Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATI

ASSEMBLEA

384ª seduta pubblica
Lunedì 26 gennaio 2015

Presidenza del vice presidente Calderoli,
indi della vice presidente Fedeli

INDICE GENERALE

RESOCONTO STENOGRAFICO . . . . . *Pag.* 5-96

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 97-371

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 373-508

INDICE

RESOCONTO STENOGRAFICO

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO . . . . . *Pag.* 5

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 5

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE 6

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 6

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Discussione e reiezione di proposta di modifica:

PRESIDENTE . . . . . 7, 8, 9 e *passim*
DE PETRIS *(Misto-SEL)* 7, 8
CANDIANI *(LN-Aut)* 9
CIOFFI *(M5S)* 10

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(1385) ***Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Cirielli; Pisicchio; Bersani ed altri; Francesco Saverio Romano; Migliore ed altri; Lenzi; Zampa e Marzano; Zampa e Ghizzoni; Martella; Francesco Sanna; Bobba ed altri; Giachetti ed altri; Giorgia Meloni ed altri; Rigoni ed altri; Rigoni ed altri; Nicoletti ed altri; Martella ed altri; Vargiu; Burtone ed altri; Balduzzi ed altri; Laffranco ed altri; Vargiu; Toninelli ed altri; Porta ed altri; Zaccagnini ed altri; Valiante ed altri; Lauricella; Michele Bordo; Marco Meloni ed altri; Di Battista ed altri)*

(1449) ***BRUNO ed altri. – Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati***

(Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):

AIROLA *(M5S)* . . . . . *Pag.* 12
ENDRIZZI *(M5S)* 12
GAETTI *(M5S)* 13, 50
DE PETRIS *(Misto-SEL)* 13, 14
CRIMI *(M5S)* . . . . . 15, 18, 19 e *passim*
GATTI *(PD)* 17
LANZILLOTTA *(SCpI)* 18
CAMPANELLA *(Misto-ILC)* 19, 35, 50
BONFRISCO *(FI-PdL XVII)* 19, 20, 21
BISINELLA *(LN-Aut)* 20
MALAN *(FI-PdL XVII)* 21
DE BIASI *(PD)* 21, 22
PUGLIA *(M5S)* 22
PETRAGLIA *(Misto-SEL)* 22
DIVINA *(LN-Aut)* 23
GIOVANARDI *(AP (NCD-UDC))* 24
CASTALDI *(M5S)* 24, 34
CANDIANI *(LN-Aut)* 27, 31, 64
BLUNDO *(M5S)* 27, 28
PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 29, 38, 43 e *passim*
COCIANCICH *(PD)* . . . . . 29, 30, 38 e *passim*
PAGLIARI *(PD)* 32
MICHELONI *(PD)* 32
ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)* 34
DI BIAGIO *(AP (NCD-UDC))* 35
GIACOBBE *(PD)* 37, 38
TONINI *(PD)* 38
FINOCCHIARO *(PD)* 39, 40
CALIENDO *(FI-PdL XVII)* 39
CERVELLINI *(Misto-SEL)* 41
RUSSO *(PD)* 47, 48
BARANI *(GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI))*. 57
BULGARELLI *(M5S)* 64

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

SULL'INCIDENTE AEREO AVVENUTO NELLA BASE NATO DI LAS LANOS AD ALBACETE

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 64, 65
DIVINA *(LN-Aut)* 64
DELLA VEDOVA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale* 65

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge nn. 1385 e 1449:

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 72
PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 73, 75, 80 e *passim*
ENDRIZZI *(M5S)* . . . . . 73, 74, 75 e *passim*
BARANI *(GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI))*. 74, 75, 90 e *passim*
GAETTI *(M5S)* 75
FINOCCHIARO *(PD)* 79
RUSSO *(PD)* 85
CRIMI *(M5S)* 85, 86
DE PETRIS *(Misto-SEL)* 87
URAS *(Misto-SEL)* 89
MORRA *(M5S)* 90

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 91

INTERVENTI SU ARGOMENTI NON ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

GIOVANARDI *(AP (NCD-UDC))* 92
MONTEVECCHI *(M5S)* 93
CANDIANI *(LN-Aut)* 93, 94
PUGLIA *(M5S)* 94

PER LA CALENDARIZZAZIONE IN COMMISSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1592

BERTOROTTA *(M5S)* 95

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDÌ 27 GENNAIO 2015 96

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 1385

Articolo 1, emendamento 1.7000 e seguenti *Pag.* 97, 117
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1 153
Articolo 2 ed emendamenti 218
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 2 292
Articolo 3, emendamenti e ordini del giorno . 314
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 3 371

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 373

SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 487

CONGEDI E MISSIONI 487

COMMISSIONI PERMANENTI

Trasmissione di documenti 487

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 488
Assegnazione 489

INCHIESTE PARLAMENTARI

Ritiro di firme 491

MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Apposizione di nuove firme a interpellanze . 491
Mozioni 491
Interrogazioni 495
Interrogazioni con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento 495
Interrogazioni da svolgere in Commissione . . 508

AVVISO DI RETTIFICA 508

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 15,01).*
Si dia lettura del processo verbale.

GENTILE, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 20 gennaio.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 15,04).*

Disegni di legge, annunzio di presentazione

PRESIDENTE. Comunico che, in data 24 gennaio 2015, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro dell'economia e finanze e dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

«Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2015, n.4, recante misure urgenti in materia di esenzione IMU» (1749).

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Colleghi, vi chiedo un attimo di attenzione.

A Linate si è verificato un incidente che non ha avuto conseguenze. Si è trattato solo di un atterraggio di emergenza, però ha provocato la chiusura delle piste, una serie di sospensione di voli e un ritardo su quelli successivi. Per cui, senatori che rappresentano i due lati dell'emiciclo sono in ritardo in conseguenza dell'episodio accaduto. Credo che una situazione analoga si sia verificata all'aeroporto di Bolzano. In considerazione di ciò, la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di sospendere la seduta fino alle ore 17, per consentire ai colleghi di poterci raggiungere.

La seduta è pertanto sospesa.

(*La seduta, sospesa alle ore 15,06, è ripresa alle ore 17,01).*

Presidenza della vice presidente FEDELI

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. La Conferenza dei Capigruppo ha rimodulato i tempi per il seguito della discussione del disegno di legge recante disposizioni in materia elettorale.

La seduta di questa sera si concluderà intorno alle ore 21,30. Domani è confermata la seduta unica, con inizio alle ore 9,30. Le dichiarazioni finali di voto si svolgeranno a partire dalle ore 14 e il voto finale avrà luogo entro le ore 17 di domani.

A tal fine la Presidenza ha sottoposto alla Conferenza dei Capigruppo, che ne ha preso atto, il seguente schema di armonizzazione dei tempi, per complessive 8 ore, escluse le dichiarazioni finali di voto. Votazione degli articoli e degli emendamenti: 2 ore e 30 minuti; Governo: 30 minuti; Partito Democratico: 30 minuti; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: 35 minuti; Movimento 5 Stelle: 1 ora; Area Popolare (NCD-UDC): 10 minuti; Misto: 50 minuti; Per le Autonomie (SVP-UV-PATT-UPT)-PSI-MAIE: 10 minuti; Lega Nord e Autonomie: 45 minuti; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia): 25 minuti; Scelta Civica per l'Italia: 10 minuti; dissenzienti:15 minuti. Una volta esaurito il tempo dei dissenzienti, eventuali altri interventi di questi ultimi saranno attribuiti ai Gruppi di rispettiva appartenenza.

Dopo la votazione finale del provvedimento, la Presidenza commemorerà il settantesimo anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz in occasione del Giorno della memoria. I Gruppi potranno intervenire per 5 minuti ciascuno.

Calendario dei lavori dell'Assemblea
Discussione e reiezione di proposta di modifica

Lunedì	26 gennaio	*(pomeridiana)* (h. 15-21,30)	– Seguito disegno di legge n. 1385 e connesso – Legge elettorale *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale)*
Martedì	27 »	*(antimeridiana)* (h. 9,30)	

Ripartizione dei tempi per il seguito della discussione del disegno di legge n. 1385 e connesso (Legge elettorale)

(8 ore, escluse dichiarazioni di voto)

Votazioni degli articoli e degli emendamenti	2h 30′
Governo	30′
Gruppi:	
PD	30′
FI-PdL XVII	35′
M5S	1h
AP (NCD-UDC)	10′
Misto	50′
Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI - MAIE	10′
LN-Aut	45′
GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI	25′
SCpI	10′
Dissenzienti	15′

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, è evidente che non riteniamo un fatto normale l'armonizzazione o il contingentamento dei tempi sul disegno di legge elettorale, tanto più che la discussione sul provvedimento in esame è avvenuta in una situazione anch'essa fuori dalla procedura normale.

Vorrei ricordare, Presidente, che è indicazione costituzionale – dunque non una prassi – che sulla legge elettorale, che non è una legge come le altre, tutto debba avvenire con le procedure ordinarie e non certamente con quelle di urgenza. *(Brusio).*

Ho poca voce e francamente non riesco a parlare con questo brusio.

PRESIDENTE. Colleghi, ha ragione la senatrice De Petris. Vi chiedo cortesemente di abbassare la voce.

Prego, senatrice.

DE PETRIS *(Misto-SEL).* Ancora una volta si è voluto arrivare ad una forzatura, utilizzando una procedura che tutto è meno che una procedura normale per una legge elettorale e tutto questo avviene, non già evidentemente per motivi politici, ma solo per propaganda, vale a dire per poter fare, prima delle elezioni del Presidente della Repubblica – visto che la Camera ha invece deciso lo slittamento dei lavori sulla riforma costituzionale – non so se un *tweet*, una dichiarazione o una conferenza stampa.

Non si è voluto neppure accedere alla proposta di buonsenso che già in occasione della precedente riunione delle Conferenza dei Capigruppo avevamo avanzato insieme agli altri Gruppi di opposizione. Mi riferisco alla proposta, peraltro tutt'altro che ostruzionistica, di concludere l'esame e la votazione di tutti gli articoli e di tutti gli emendamenti, rimandando il voto finale ad un momento successivo all'avvenuta elezione del Presidente della Repubblica.

Non devo spiegare per l'ennesima volta quanto sarebbe stato opportuno politicamente – questo sì – evitare di utilizzare anche il voto sulla legge elettorale per altre operazioni sull'elezione del Presidente della Repubblica. Credo che quello che ci vedrà impegnati dal prossimo giovedì sia un passaggio delicato, che dovrebbe lasciare tutti i Gruppi, le forze politiche e i grandi elettori liberi di potersi determinare, facendo la scelta migliore, più autorevole, senza condizionamenti di sorta o *do ut des* che già si sono realizzati.

Per questo motivo, Presidente, abbiamo avanzato nuovamente la proposta di soprassedere e quindi di far slittare l'approvazione della legge elettorale a dopo l'elezione del Presidente della Repubblica. So perfettamente che l'Aula si è già pronunciata sulla proposta di sospensione da noi avanzata la scorsa settimana, respingendola. Vorrei però far presente che fissare il voto finale alle ore 17 di domani non ha alcun senso, perché avremmo comunque anche la giornata di mercoledì, per cui si poteva decidere di proseguire tranquillamente con l'esame della legge, senza arrivare al contingentamento – è questa la proposta che chiedo di mettere in votazione – aggiornando semplicemente i lavori e continuando con l'esame della legge elettorale anche mercoledì, ovviamente senza fissare il voto finale. Non propongo, dunque, soltanto di far slittare il voto finale a mercoledì, ma di proseguire l'esame anche nella giornata di mercoledì, senza che venga fissata la votazione finale. *(Applausi dal Gruppo Misto).*

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signora Presidente, è corretto anche dare un senso a questa circostanza, perché ciò che sta avvenendo oggi qui dentro è un ulteriore contingentamento dei tempi. Non si può dire che non ce lo aspettassimo, perché ormai il metodo lo abbiamo capito; risulta d'altro canto quantomeno beffardo – ed userò questo termine per essere gentile – nei confronti di un'opposizione che è stata corretta e, come prima qualcuno diceva, fin troppo leale nel dibattito che ha preceduto questo momento.

È chiaro che è arrivato un foglietto o un pizzino che ha dato indicazione ai Capigruppo di maggioranza di concludere e di serrare le fila. Ma allora, come abbiamo già detto precedentemente, chiudetela subito. Punto. Finiamo qua la farsa: approvate la legge, chiudete qua e mettete il bavaglio alle opposizioni. Ormai il sistema è questo. Non si capisce perché chiudere necessariamente domani pomeriggio, con un orario prefissato, quando abbiamo davanti tutta la giornata di mercoledì, nella quale si può lavorare senza avere peraltro un calendario già fissato per la stessa giornata e con le sedute di oggi e domani per le quali non si prevede orario di chiusura.

Allora è chiaro che siamo di fronte all'ennesima farsa, per cui evidentemente il Presidente del Consiglio dei ministri deve fare il solito comunicato stampa e la solita fotografia per dire che ha chiuso anche questa riforma. Non voglio credere che tutto avvenga, come qualcuno potrà anche immaginare, perché qualche senatore, che magari è qui da qualche giorno e non si fa vedere da parecchio tempo, non può stare a presidiare il suo Gruppo politico nei prossimi giorni. D'altro canto, come si suol dire in questi casi, è vostra la scelta. Date un ulteriore esempio di democrazia: contingentate i tempi, metteteci pure il bavaglio. Noi la nostra parte la stiamo facendo e i cittadini certamente capiscono quali sono le priorità.

Magari ci fossero stati altri argomenti da discutere, che ci avrebbero obbligato a concludere velocemente, perché domani, ad esempio, avremmo dovuto parlare dell'occupazione o di decreti urgenti ed importanti (ne parlavo prima con il Vice Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali), come ad esempio quelli che riguardano il sistema dell'allevamento e dell'itticoltura, con quanto riguarda la pesca: non stiamo scherzando quando diciamo che, a proposito delle vongole, c'è un problema serio di disparità nel nostro Paese. Ci sono argomenti di tutti i gusti. Vogliamo concludere i provvedimenti già aperti? Ne abbiamo uno aperto sul traffico di organi, che non è ancora stato concluso. Vogliamo parlare delle dichiarazioni che ha fatto il Ministro degli affari esteri riguardo ai rischi di infiltrazione della criminalità legata all'estremismo islamico? Parliamone.

Invece niente di tutto questo. Il Governo semplicemente è arrivato, si è impuntato su un orario e sulla volontà di concludere domani: prendere e

digerire, questo è stato un po' il concetto. Non ci siamo, signora Presidente. Ancora una volta l'arroganza del Governo purtroppo darà uno schiaffo all'Assemblea e darà uno schiaffo al Senato, pur riguardo ad un provvedimento – ripeto – che fino all'attuale momento è stato gestito da tutte le parti con grande responsabilità. Ciò significa mancare di rispetto anche nei confronti dei senatori dissenzienti di maggioranza, che avranno un tempo limitato per poter esprimere la propria opinione. Su questo siamo ovviamente contrari e riteniamo che debba esserci un ripensamento in questa gestione del calendario. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut e Misto-MovX).*

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signora Presidente, già in Conferenza dei Capigruppo abbiamo detto che questo contingentamento dei tempi e questo voler fissare alle ore 17 il voto finale li riteniamo un'assoluta prevaricazione che la maggioranza fa nei confronti dell'opposizione perché con la scusa del diritto della maggioranza ad agire si supera qualsiasi cosa. Abbiamo già detto in tutte le salse che questa legge elettorale non ci piace e abbiamo spiegato il perché.

Però questa accelerazione voluta fortemente dalla maggioranza, anche se naturalmente ce l'aspettavamo, non può che lasciarci persino un po' sbigottiti. Questa voglia di chiudere questo accordo, che serve ad eleggere il Presidente della Repubblica iniziando da giovedì, è una cosa per noi inaccettabile, anzi intollerabile. È intollerabile, in una democrazia matura, che si faccia questo «voto di scambio». Si vuole per forza arrivare a votare. A noi sembrava veramente una cosa di buonsenso e sembrava logico rinviare il voto a dopo; ma evidentemente questa cosa non si può fare, perché, se non si chiude oggi, non c'è la garanzia che si porti a casa quello che si vuole portare a casa. E quindi come facciamo poi a trovare questo accordo sul nome del Presidente? È veramente tristissima questa situazione.

Noi non riusciamo veramente a capire perché si voglia continuamente forzare la mano. Abbiamo contingentato i tempi; alle ore 17 si vota, abbiamo dato al nostro Gruppo un'ora di tempo, al Gruppo Misto 50 minuti, al Gruppo della Lega 40 minuti; voi pensate che in un'ora si possa dire tutto quello che teoricamente c'è da dire, visto, oltretutto, quanto è successo in Commissione? Bisognerebbe entrare nel profondo, nel dettaglio, per capire come inciderà questa legge sul futuro del Paese. Allora perché non fermarsi? Veramente non si riesce a capirlo.

Noi non possiamo che essere assolutamente contrari a questo modo di agire, che noi rispediamo alla maggioranza, a quella maggioranza così bella che abbiamo visto votare insieme in questa legge elettorale: la parte *ex* sinistra dell'emicilio e quella *ex* destra, fuse in una bella visione cen-

trista, un po' di democristiana memoria. Ci troviamo insomma in quest'assurdità.

Noi vi continuiamo a chiedere quello che abbiamo già domandato, cioè di rinviare il voto a dopo, ma quanto meno, se questo non sarà possibile, di discutere, così come era già previsto, tutta la notte, di arrivare fino in fondo per poter sviscerare tutti questi argomenti. Alla fine volete ottenere il vostro risultato? Forse lo otterrete.

Avete provato anche a infilare anche la giornata di mercoledì, ma su altri argomenti, per fare non si capisce cosa; quindi se mercoledì bisogna parlare di altri argomenti vi va bene, ma non va più bene se si vuole discutere il disegno di legge elettorale e questo è assurdo.

Vi chiediamo, quindi, di mettere ai voti la nostra proposta di rinvio del voto a dopo le elezioni del Presidente della Repubblica e in subordine di adottare il calendario precedente, con i tempi non contingentati. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea, avanzata dalla senatrice De Petris, il cui contenuto coincide anche con quelle avanzate dai senatori Candiani e Cioffi.

Non è approvata.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(1385) ***Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Cirielli; Pisicchio; Bersani ed altri; Francesco Saverio Romano; Migliore ed altri; Lenzi; Zampa e Marzano; Zampa e Ghizzoni; Martella; Francesco Sanna; Bobba ed altri; Giachetti ed altri; Giorgia Meloni ed altri; Rigoni ed altri; Rigoni ed altri; Nicoletti ed altri; Martella ed altri; Vargiu; Burtone ed altri; Balduzzi ed altri; Laffranco ed altri; Vargiu; Toninelli ed altri; Porta ed altri; Zaccagnini ed altri; Valiante ed altri; Lauricella; Michele Bordo; Marco Meloni ed altri; Di Battista ed altri)*

(1449) ***BRUNO ed altri. – Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati***

(Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) **(ore 17,17)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 1385, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Cirielli; Pisicchio; Bersani ed altri; Francesco Saverio Romano; Migliore ed altri; Lenzi; Zampa e Marzano; Zampa e Ghizzoni; Martella; Francesco Sanna; Bobba ed altri; Giachetti ed altri; Giorgia Meloni ed altri; Rigoni ed altri; Rigoni

ed altri; Nicoletti ed altri; Martella ed altri; Vargiu; Burtone ed altri; Balduzzi ed altri; Laffranco ed altri; Vargiu; Toninelli ed altri; Porta ed altri; Zaccagnini ed altri; Valiante ed altri; Lauricella; Michele Bordo; Marco Meloni ed altri; Di Battista ed altri, e 1449.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 1385.

Ricordo che nella seduta del 23 gennaio sono stati esaminati alcuni subemendamenti riferiti all'emendamento 1.7000, precedentemente accantonati.

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signora Presidente, vorrei solo esplicitare in due velocissime battute una questione che secondo me si pongono anche gli italiani, ossia che venga chiarito in quest'Aula perché, dopo un anno che aspettiamo di votare la legge elettorale, si debba completare l'esame del provvedimento prima della scadenza dell'elezione del Presidente della Repubblica. Lo chiedo al Presidente del Gruppo del Partito Democratico, visto che la richiesta è partita da lì e non accetterò come risposta «che serve agli italiani», perché potevamo farlo prima e possiamo farlo anche la settimana prossima. Non accetterò come risposta che «serve perché ci eravamo già impegnati con il Presidente Napolitano a votare una legge elettorale» perché le riforme costituzionali le voteremo comunque dopo l'elezione del Presidente della Repubblica.

Non capisco perché ci sia questa fretta di contingentare i tempi. Questa fretta a me sembra esclusivamente funzionale a degli accordi extraparlamentari che poco hanno a che fare con gli interessi della nazione. Questo va esplicitato. Bisogna dire agli italiani perché non si può discutere il disegno di legge elettorale e per l'ennesima volta bisogna contingentare i tempi. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

ENDRIZZI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Siamo già nell'ambito dei tempi armonizzati e non contingentati. Senatore Endrizzi, per cosa domanda di parlare?

ENDRIZZI *(M5S)*. Sull'ordine dei lavori, signora Presidente. Chiedo altresì se un intervento sull'ordine dei lavori comporti tempo sottratto al contingentamento?

PRESIDENTE. Assolutamente no.

ENDRIZZI *(M5S)*. Signora Presidente, vorrei fare una proposta sull'ordine dei lavori. Mi rendo conto che il contingentamento appena disposto getta veramente fango sull'immagine del Presidente del Consiglio *(Applausi dal Gruppo M5S)*, perché verrà certamente additato di fare come

Achille Lauro, per cui una scarpa viene data prima del voto (in questo caso il voto per l'elezione del Presidente della Repubblica), e l'altra scarpa viene data dopo *(Applausi dal Gruppo M5S)*. Le due scarpe sarebbero la legge elettorale e le riforme costituzionali poi.

Mi rendo conto che questo calendario getta fango anche sul prossimo Presidente della Repubblica, perché essere eletto sulla base di un patto, di un mercimonio di questo tipo e con questo metodo, quale che sia la figura concordata o che potrà essere liberamente concordata – Dio lo voglia – in futuro, sarà veramente un ingresso devastante per la sua immagine e per l'immagine della democrazia.

Tutto ciò getta fango anche sul Presidente uscente, nel momento in cui le malelingue dicono che tutto questo viene architettato per dargli modo di entrare in Senato e avere non come primo atto la votazione sul Presidente della Repubblica e nemmeno di doversi sporcare la manina su questa «monnezza» della legge elettorale *(Applausi dal Gruppo M5S).*

Per sollevare da questa vergogna la sua figura, penso che potremmo accelerare i lavori se il Governo ci presentasse un maxiemendamento che risolvesse i problemi interni al Partito Democratico con un bel sì o un bel no. Trovati i numeri con Forza Italia, ce ne potremmo tranquillamente andare a casa e magari fare qualcosa di più importante e di più urgente per il Paese.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.7000, nel testo emendato, precedentemente accantonato.

GAETTI *(M5S)*. Chiediamo che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7000, nel testo emendato, presentato dalla senatrice Finocchiaro e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/159, identico all'emendamento 1.7001 (testo 2)/160.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, siccome mi sembra che la questione in oggetto riguardi molti emendamenti, ci sarebbe la necessità di una piccola discussione. Intanto vorrei un chiarimento da lei, signora

Presidente: l'emendamento l'1.7001/166, a sua prima firma, vive o è stato ritirato?

PRESIDENTE. L'emendamento risulta già ritirato.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Me ne dispiaccio molto, perché l'avevo sottoscritto anch'io ed è sempre un po' spiacevole quando si ritirano emendamenti sottoscritti insieme a molte altre senatrici. Tali emendamenti pongono una questione, che è esplicita in nell'emendamento da me presentato. Mi riferisco al fatto che se davvero si vuole dare un senso vero e forte alla preferenza di genere, trovo francamente incredibile – lo so che c'è già l'esempio delle elezioni comunali – che, nel momento in cui si esprimono entrambe le preferenze a candidati dello stesso sesso, sia annullata la seconda preferenza.

Penso che, dal punto di vista della correttezza formale del voto, dovrebbero essere annullate entrambe le preferenze, in primo luogo perché, anche quando viene trasmessa la famosa campagna pubblicitaria del Ministero, in cui si spiega che si può dare la preferenza di genere, all'elettore non si spiega che, nel momento in cui scrive le preferenze, sta indicando una graduatoria. Questo l'elettore non lo sa; possiamo sfidare tutti quanti e vedere chi lo sa. L'elettore non sa che nel momento in cui, sul primo rigo scriva «Anna» e sul secondo «Francesca» il voto dato a tal «Francesca» sarà annullato. La stessa cosa vale, ovviamente, per gli uomini.

La seconda questione è molto seria; è evidente a tutti che questo meccanismo si presta facilmente a rendere riconoscibile il voto. Si dà, infatti, l'indicazione del primo voto come quello che alla fine è destinato ad avere valore, mentre il secondo serve per riconoscere chi ha votato. È una questione delicata che non è la prima volta che pongo; l'ho posta anche durante la discussione della legge elettorale per le elezioni europee. Penso, quindi, che sarebbe assolutamente necessario che l'obiezione venisse accolta, anche proprio per la trasparenza del voto.

Presidenza del vice presidente CALDEROLI (ore 17,26)

(*Segue* DE PETRIS). Inoltre, essendo stato da lei ritirato l'emendamento sul meccanismo della composizione (60, 40 e capilista), ho la vaga impressione che il meccanismo studiato non produrrà grande presenza di donne, certamente non quella di cui all'articolo 51 della Costituzione. È stato prodotto un aggiustamento, ma questo non risolve il problema se per esempio la preferenza non è di sesso diverso rispetto al capolista.

Ci vorrebbe una correzione perché il meccanismo del non annullamento di entrambe le preferenze fa sì, alla fine, che la preferenza di ge-

nere produrrà un risultato molto pesante e negativo sulla presenza delle donne all'interno della futura Camera nell'ambito di un sistema a candidati bloccati e altro, soprattutto per le forze senza preferenze. *(Applausi dal Gruppo SEL).*

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, mi associo alle osservazioni mosse dalla collega De Petris. Non ha senso dare la possibilità di esprimere due preferenze di sesso diverso e, in caso di ripetizione dello stesso sesso, annullare solo l'ultima preferenza, in primo luogo perché potrebbe essere un sistema per poter controllare il voto. Ci siamo espressi più o meno tutti sulla criticità di specificare più preferenze. Il popolo italiano si è anche espresso una volta annullando le multipreferenze.

In sintesi, il capolista ed il primo delle preferenze possono essere dello stesso sesso, il terzo non deve essere di sesso diverso, altrimenti viene annullato, e solo il terzo. Questo chiaramente potrà comportare la realizzazione di quelle cordate fatte solo per portare avanti un candidato e far sì che il secondo venga annullato.

Ci opponiamo a questa modalità, come ci siamo opposti ai tempi, quando è stata approvata la risoluzione per la preferenza multipla di genere per il Parlamento europeo, chiedendo che, in caso di un errore, cioè di una non alternanza di genere, si proceda all'annullamento delle due preferenze. Pertanto, in questo caso voteremo a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/159, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 1.7001 (testo 2)/160, presentato dai senatori Bruni e Bonfrisco.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/163, identico all'emendamento 1.7001 (testo 2)/164.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, dal momento che abbiamo solo un'ora, la utilizzeremo; o, piuttosto, se preferite concludiamo questa farsa, ce ne andiamo subito a casa e ci rivediamo domani per il voto finale.

Con questo emendamento si introduce una modifica per sostituire le parole «il nominativo» con «il cognome e il nome». Forse sarebbe il momento di spiegare con chiarezza cosa vuol dire indicare una preferenza: cognome e nome.

Il cognome e il nome sono indicati sui tabelloni presenti nei seggi ed è inutile nascondersi che gli elettori si recano al seggio con i bigliettini recanti l'indicazione su come votare. Forse questa modifica fugherebbe ogni dubbio su nomi che, invece, sono soprannomi o nel caso venga indicato semplicemente il nome senza indicare il cognome. E ciò renderebbe anche più facile il lavoro di interpretazione della volontà autentica dell'elettore da parte dei Presidenti di seggio.

Pertanto, anche in questo caso forse si tratterebbe di una norma di buon senso. «Il nominativo» del candidato, infatti, non vuol dire nulla. Indichiamo con chiarezza cosa intendiamo: il cognome e il nome. O, in alternativa, il cognome, e il nome solo in caso di omonimia. Questa potrebbe essere un'altra riformulazione ma, almeno, sia indicato il cognome che è una indicazione certa del candidato.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/163, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 1.7001 (testo 2)/164, presentato dai senatori Bruni e Bonfrisco.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/165, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/167, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/168, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 1.7001 (testo 2)/169, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, 1.7001 (testo 2)/

170, presentato dai senatori Bruni e Bonfrisco, 1.7001 (testo 2)/171, presentato dai senatori Bruni e Bonfrisco.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/172, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 1.7001 (testo 2)/173, presentato dai senatori Bruni e Bonfrisco.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/201, identico all'emendamento 1.7001 (testo 2)/202.

GATTI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GATTI *(PD)*. Signor Presidente, ho pensato molto se intervenire su questi emendamenti perché ce n'era un altro, a prima firma delle senatrice Fedeli, che è stato ritirato. E a quell'emendamento io tenevo. Ritengo perciò sia opportuno chiarire un elemento fondamentale.

Noi abbiamo inserito una norma antidiscriminatoria in questa legge, che prevede l'alternanza di genere e almeno il 40 per cento di candidati di sesso diverso fra i capilista. Mantengo tutte le riserve già espresse sui capolista bloccati; però su come si esprimono le preferenze e sulla caratteristica del voto, cioè quanti capolista bloccati effettivamente verranno eletti nelle varie situazioni in relazione a quanti seggi saranno conquistati dalle diverse forze politiche, sono abbastanza convinta che non manterremo la norma antidiscriminatoria nell'Assemblea, tra le persone che verranno effettivamente elette. Questo sarà un problema perché da sperimentazioni e studi condotti nei Paesi del Nord Europa è risultato ormai chiaramente che se un gruppo di genere non raggiunge almeno il 40 per cento, il lavoro dell'assise non risentirà del punto di vista di quel gruppo.

In Italia la situazione è gravissima, dal momento che la parità di genere è legata ad un concetto fondamentale: è un diritto umano, come definita dalla Comunità europea.

Ebbene, non avere la norma antidiscriminatoria significa perpetuare una situazione che questo Parlamento registra già da troppo tempo. Guardate, non avremmo mai avuto questi numeri terribili, da un lato, della disoccupazione femminile e, dall'altro, della differenza di genere rappresentata dallo scarto fra le pensioni, se non avessimo avuto una situazione di questo tipo.

Questa è una riforma elettorale che varrà per decine di anni e spero che sia sufficientemente capace di ammodernare questo Paese e la composizione di quest'Aula. È per questo motivo che vi chiedo che almeno vi sia una norma che preveda che i capolista siano ripartiti tra i sessi al cinquanta per cento, che non risolverà il problema completamente, ma almeno mitigherà un risultato che secondo me rischia di essere molto grave.

Per questa ragione dichiaro che voterò favorevolmente all'emendamento in esame, su cui pregherei tutte le donne, anche quelle del PD, e tutti gli uomini, anche del PD, di riflettere. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL).*

LANZILLOTTA *(SCpI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANZILLOTTA *(SCpI)*. Signor Presidente, la questione posta dall'emendamento in esame e originariamente anche all'emendamento Fedeli era sicuramente molto fondata con riferimento alla prima stesura dell'emendamento 1.7001 della senatrice Finocchiaro.

La senatrice Finocchiaro, con grande consapevolezza della questione, ha accolto le osservazioni che molte di noi avevano prospettato circa il fatto che con il sistema dell'arrotondamento all'unità superiore l'effetto sarebbe stato sensibilmente inferiore al 40 per cento dei capolista bloccati e quindi ha proposto una nuova formulazione dell'emendamento 1.7001, che a mio avviso coincide con il binario entro cui dobbiamo stare, che è l'emendamento Esposito.

Pertanto, mentre la precedente formulazione dell'emendamento 1.7001, a mio avviso, sarebbe stata in contraddizione con quel premissivo che dice che il 40 per cento dei capolista bloccati devono essere di sesso diverso, la formulazione rielaborata credo possa superare la questione.

Voglio anche dire, perché ho votato per l'emendamento presentato dalla senatrice De Petris, che altrettanto temo non possa dirsi per le preferenze, perché tutti i rischi che sono stati paventati credo siano presenti, sia per il fatto della riconoscibilità del voto, sia per la difficoltà di sapere qual è la preferenza buona rispetto a quella cattiva, sia per il fatto che questi sistemi potrebbero essere utilizzati in modo strumentale per danneggiare le candidature femminili e non ci stupiremmo certo se ciò avvenisse. Credo quindi che su questo punto andrebbe svolta un'ulteriore riflessione, ma per quanto riguarda l'emendamento illustrato poc'anzi credo sia superato dalla nuova stesura dell'emendamento della senatrice Finocchiaro.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, dichiarando il nostro voto favorevole a questo emendamento, ci tengo però a fare qualche precisazione.

Per l'ennesima volta ci troviamo a non comprendere perché questo Parlamento debba approvare norme di buonsenso da imporre agli stessi partiti che lo compongono. Non capisco perché sia necessario scriverlo in una legge quando potrebbe già essere automaticamente, autonomamente e senza alcun obbligo esercitato come opzione, come diritto, come volontà da parte di tutti i partiti. Già questo mi fa capire che c'è qualcosa che non va, va al di là del doverne fare un obbligo.

Mi rivolgo ora alla collega intervenuta per prima: non è facendo riserve di numeri o prevedendo la preferenza di genere che si ottiene la parità di genere ed una maggiore partecipazione delle donne alla vita politica. Bisogna intervenire perché le donne siano messe nella condizione di poter svolgere l'attività politica alla pari degli uomini. Quello sarebbe il vero intervento: porre in essere le condizioni perché la parità di genere sia veramente effettiva, e non lo si fa con le riserve di numeri. Questo deve essere chiaro: si possono fare tutte le riserve possibili, ma saranno dei riempi lista per rispettare una legge che è fatta solamente per poter dire che ci si può presentare, ma di fatto quelle persone, quelle donne messe in lista non saranno neanche nelle condizioni di potere fare la campagna elettorale. È su quello che bisogna intervenire, sulle condizioni che stanno a monte e non sulle riserve di numeri. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

CAMPANELLA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPANELLA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, dichiaro il mio voto favorevole a questo emendamento nella considerazione che le osservazioni fatte poc'anzi dal collega Crimi, ancorché corrette in teoria, nella pratica poi non si verificano.

Già sappiamo quanto è difficile riuscire ad ottenere il rispetto di norme positivamente inserite nell'ordinamento. Le norme indicate dal buonsenso talvolta, purtroppo – spesso ne siamo anche testimoni in quest'Aula – non vengono seguite.

È ormai chiaro, dall'esperienza in tutti gli ambiti in cui le quote sono state indicate, che con quelle si comincia ad affrontare il problema, comunque non risolto definitivamente né una volta per tutte, ma quantomeno questo è uno strumento che effettivamente riesce a svolgere un ruolo e ad avere una sua efficacia. Per questa ragione, voteremo a favore dell'emendamento 1.7001 (testo2)/201.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, nel dichiarare il mio voto favorevole, avrei voluto rispondere con qualche osservazione puntuale alla dichiarazione testé svolta dal senatore Crimi, ma le parole del collega Campanella mi hanno preceduto.

Aggiungo quindi una sola e semplice considerazione alle osservazioni del collega Crimi. Sarebbe bellissimo rimuovere tutte le cause che impediscono lo svolgimento delle pari opportunità per ciascuno di noi, ma, ahimè, ciò non è possibile. È possibile, invece, nella storia dell'umanità e nel suo percorso di conquiste culturali, sociali e politiche avanzare, passo dopo passo, su una strada che ci conduca verso quell'obiettivo; vedi tutta la strumentazione legislativa e le azioni positive, dal tema del lavoro a quello delle pari opportunità *tout court*; si pensi solo a quanto siano recenti alcune conquiste del genere femminile nel nostro Paese, senatore Crimi, pensi solo al diritto di famiglia; grazie anche al suffragio universale che vide le donne votare nel nostro Paese nel 1948, oggi abbiamo sulla carta una Costituzione formale che sovrintende, sostiene, garantisce e soprattutto promuove la parità dei diritti. Nell'ambito di questa promozione, in quell'articolo 51 della Costituzione sta la strada che dobbiamo seguire e battere. Non sempre è facile avanzare: talvolta si avanza e qualche volta si arretra, ma non può interrompersi quel cammino che ci porterà a concludere – un giorno, un tempo, spero presto – l'obiettivo che lei si è prefisso.

Il testo che oggi ci accingiamo a votare è già il frutto di una lunga riflessione, che ha visto molte colleghe tentare di trovare la soluzione possibile nell'ambito della ragionevolezza, ma senza mai perdere di vista l'obiettivo finale, quello di avanzare ancora un metro sulla strada delle pari opportunità. Siamo tutte e tutti consapevoli di assumerci l'onere di promuovere norme che qualcuno potrebbe utilizzare male, ma questo non attiene alla buona fede delle proposte avanzate da tutte le colleghe (dalla senatrice Gatti, alla senatrice De Petris, alla senatrice Fedeli) che hanno sottoscritto, e io con loro, testi che promuovessero una presenza vera, reale e la più qualificata possibile, nelle assise parlamentari.

Mi lasci concludere, signor Presidente, ricordando al collega Crimi che attendiamo sempre la migliore qualità dagli altri e non guardiamo mai la nostra.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, poiché è stato già detto molto su questo tema, intervengo dando la mia personale opinione. Trovo che sul fronte delle pari condizioni e delle pari opportunità nella rappresentanza, nella vita politica del Paese e nelle istituzioni si debba fare ancora molto. Certo non è questo il sistema migliore per risolvere le questioni, ma anche a mio avviso si deve procedere nella strada di cercare di rendere il Paese davvero pronto ad affrontare il tema e a garantire il

principio sacrosanto sancito dall'articolo 51 della Costituzione, che già allora, quando fu introdotta la modifica, aveva visto svolgersi un lungo e complesso dibattito parlamentare.

Io e la parte politica con la quale condivido molte battaglie non siamo favorevoli al sistema delle quote, convinti che non sia questo il modo di procedere. Premetto inoltre di essere assolutamente contraria al sistema dei capilista bloccati e trovo che il modo migliore sia dare libera espressione alla volontà dei cittadini e rispettare il loro diritto di scegliere liberamente i propri rappresentanti, attraverso il sistema delle preferenze e non che debbano esserci invece nominati calati dall'alto e dalle segreterie dei partiti. Se però si parla di capilista bloccati, trovo anche giusto, a quel punto, che vi sia una pari condizione di accesso per candidati uomini e candidate donne. Ribadisco che il sistema migliore sarebbe quello in cui i cittadini scelgono direttamente con la preferenza i propri rappresentanti: a quel punto, non si dovrebbe più parlare di quote, per cui una donna che intende fare politica, se è brava, competente e preparata e riesce a conquistare la fiducia degli elettori, si gioca le sue *chance* al pari dei colleghi uomini.

Stanti però la situazione in cui viviamo ed affrontiamo il dibattito sull'Italicum ed il testo che abbiamo in esame, dichiaro voto favorevole all'emendamento in esame.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, la senatrice Bonfrisco è intervenuta in dissenso rispetto al Gruppo, la cui posizione è contraria all'emendamento.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. È indifferente.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Riteniamo che il complesso del testo che si sta approvando sia già idoneo ad una vera e pari rappresentanza tra i due sessi, tenendo presente oltretutto che i numeri nelle circoscrizioni sono così piccoli che tutt'al più ci si discosterà dal 50 per cento di un solo posto e, in alcuni casi, non ci si discosterà affatto (perché, di fronte a cinque unità, tra il 60 ed il 50 per cento, con l'arrotondamento, non vi è alcuna differenza). *(Commenti della senatrice De Petris).*

PRESIDENTE. Senatore Malan, la ringrazio, ma avevamo già una nota ed alla senatrice Bonfrisco erano stati dati tre minuti.

DE BIASI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BIASI *(PD)*. Sbaglieremmo ad interpretare le percentuali 40 e 60 come delle quote perché la norma antidiscriminatoria, usata in molti altri sistemi elettorali europei, è dinamica e non dice che le donne devono essere il 40 per cento, ma che nessun sesso può prevalere sull'altro oltre il 60 per cento. È uno dei motivi per cui viene considerata, in un dibattito molto lungo e articolato, come una norma più dinamica rispetto alla parità del 50 e 50. D'altro canto, l'articolo 51 della Costituzione parla esplicitamente di pari opportunità di accesso. Le pari opportunità sono un modello dinamico e non statico. Rispetto al nulla che c'era in precedenza, credo che l'emendamento della senatrice Finocchiaro con la norma antidiscriminatoria con le percentuali del 40 e 60 ci fa avvicinare a modelli di democrazia del Nord Europa e a quello spagnolo, che mi sembrano tutt'altro che deprecabili. Vorrei che non ci dividessimo su questo, ma cogliessimo il tratto per cui, tra i capilista, nessun sesso potrà prevalere sull'altro oltre una certa misura. Ciò mi sembra una norma di civiltà. *(Applausi dai Gruppi PD e Misto-MovX).*

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Vorrei dichiarare il mio voto favorevole a questo emendamento e spiegarne le ragioni.

Le varie colleghe che intervenivano, fatta eccezione per l'ultima che non ha fatto questo tipo di ragionamento, spiegavano che l'emendamento è fondamentale per creare una parità e per andare a proteggere il sesso femminile. La donna che si vuole candidare deve avere pari opportunità. Sinceramente nel mio movimento politico questo problema lo abbiamo in maniera inversa: abbiamo sempre una presenza di capilista donne molto più massiccia rispetto ai capilista uomo. Per cui, io voterò in maniera favorevole per consentire all'uomo di avere pari opportunità rispetto alle donne per quanto riguarda il mio schieramento politico. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, noi voteremo a favore del nostro emendamento.

Intervengo per alcune considerazioni. Come abbiamo detto più volte sia durante la discussione generale che durante l'esame degli emendamenti sulla legge elettorale, siamo totalmente contrari alla legge elettorale laddove si prevedono i capilista bloccati perché riducono il diritto di scelta dei cittadini. Ma non voglio riprendere una discussione che abbiamo fatto abbondantemente in questi giorni. Il tema è un altro: dinanzi alla presenza

dei capilista bloccati, chiediamo almeno che si rispetti la parità di genere che, in questo Paese, usando la lingua italiana, vuol dire il 50 per cento. Lo dico perché il nostro Paese ha fatto la discussione sulla norma antidiscriminatoria alcuni anni fa e oggi la diamo per acquisita. Il passo in avanti che dobbiamo fare è quello sulla parità di genere. Anche a me piace essere provocatoria come il senatore Puglia, perché questo è a tutela delle donne e degli uomini. Questo, come detto, purtroppo non garantirà la presenza del 50 per cento degli eletti una volta che le elezioni saranno concluse e penso, a questo punto della discussione sulla legge elettorale che, nonostante il contingentamento dei tempi, potremmo fare una discussione pacata sul tema. Non è un caso che l'emendamento ritirato fosse a prima firma della presidente Fedeli e tra l'altro firmato da quasi tutti i senatori e le senatrici del PD. Penso che forse su questo possiamo aprire una discussione confrontandoci nel merito. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL).*

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Senatore Divina, intende intervenire in dissenso?

DIVINA *(LN-Aut)*. La dichiarazione di voto da parte del Gruppo non è stata ancora svolta.

PRESIDENTE. Per il Gruppo della Lega Nord è già intervenuta la senatrice Bisinella.

DIVINA *(LN-Aut)*. Allora diciamo che intervengo in parziale dissenso.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, stiamo partorendo una legge che è una delle peggiori leggi che si potrebbero fare. Pensare ad un piccolo partito con i capilista bloccati significa togliere all'elettore ogni possibilità di esprimere la minima scelta. Sta a significare che gli eletti, quanto meno nei partiti medi e piccoli, verranno scelti, in funzione della posizione, dalle segreterie di partito. Questa è una cosa aberrante. Altrettanto aberrante è pretendere che non sulla linea di partenza, ma sulla linea di arrivo debbano arrivare, quindi essere eletti, in numero paritetico uomini e donne. Anche questo significa togliere all'elettore la possibilità di votare il migliore dei candidati.

Da anni si continua a parlare di parità di opportunità, che significa poter giocare alla pari, ma questo non significa dover arrivare ad un risultato finale predeterminato in quozienti o in quote paritarie. Poiché però questa legge è tanto sbagliata da far sì che verranno eletti soltanto i prescelti dai partiti, a questo punto se i partiti decidessero effettivamente di voler fare eleggere candidati di un solo genere, soltanto uomini o soltanto donne, ne avrebbero la facoltà.

La migliore, o anzi la meno peggio delle situazioni è quella di optare per il 50 per cento di possibilità di essere eletti, e tanto poi saranno i partiti ad inserire candidature plurime e a fare un nuovo stravolgimento.

Non c'è unanimità su questo all'interno del Gruppo della Lega, ma mi pare che la maggioranza sia sulla linea di dire che è una legge così brutta che almeno la previsione del 50 per cento paritetico di candidati capilista la si possa mantenere, perché forse è la meno cattiva delle soluzioni.

GIOVANARDI *(AP (NCD-UDC))*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Vorrei ricordarvi, colleghi, che c'è anche la pari dignità tra gli emendamenti, perché poi dobbiamo votare anche tutti gli altri.

GIOVANARDI *(AP (NCD-UDC))*. Signor Presidente, sono intervenuto più volte su questo argomento e lo faccio di nuovo: meglio 60 e 40 per cento che 50 e 50.

Voglio però richiamare l'attenzione sul fatto che nella tradizione democratica degli Stati Uniti o dell'Inghilterra, che sono stati la culla della democrazia, nessuno sosterrebbe mai che di due senatori dei vari Stati uno debba essere uomo e l'altro debba essere donna. Vorrei vedere la reazione che otterrebbe in quei Paesi di democrazia consolidata. A forza di intimazioni per legge, finiamo per snaturare la possibilità dei cittadini di scegliere. Vorrei capire dai colleghi perché in Italia un partito non può presentarsi come partito delle donne e presentare solo candidate donne o viceversa. Noi limitiamo pesantemente, in violazione della Costituzione, la di libertà di scelta dei cittadini, ragione per la quale, per la riduzione del danno, voterò a favore delle quote del 40 e 60 per cento, ma quello che stiamo facendo, dal punto di vista democratico, non ha alcun senso.

CASTALDI *(M5S)*. Domando di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTALDI *(M5S)*. Signor Presidente, circa quarantacinque minuti fa il senatore Airola ha fatto una richiesta alla presidente Fedeli, che presiedeva l'Assemblea. Domani qui si commemora la cittadina di Oświęcim, tristemente nota con il nome tedesco di Auschwitz. Poiché però nella Conferenza dei Capigruppo qualcuno avrà fatto una richiesta motivata per cui domani alle 17 dobbiamo concludere la discussione di questo provvedimento, sarebbe opportuno sapere chi ha fatto quella richiesta e con quale motivazione, per vedere se domani alle 17, dopo che ha messo questo bavaglio al Parlamento, si permette anche di essere presente in quest'Aula a commemorare ipocritamente Oświęcim. Aspettiamo una risposta. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/201, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 1.7001 (testo 2)/202, presentato dai senatori Bruni e Bonfrisco. *(Commenti del senatore Castaldi).*

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/301.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori e, quindi, la prego di non tenere in considerazione questo intervento ai fini del contingentamento dei tempi.

Segnalo che l'emendamento 1.7001 (testo 2)/167, che abbiamo da poco votato e che è stato bocciato, come era prevedibile, è scritto in modo incomprensibile. Si tratta di un nostro emendamento e io ne sono stato anche sorpreso, tanto che ho dovuto ricercare tra le mie carte il testo originale. Nel testo dell'emendamento che abbiamo votato è scritto: «*All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 3, al capoverso «4», nel comma 2 ivi richiamo il terzo periodo*». Nel testo originale c'era scritto, invece, correttamente: «(...) *nel comma 2, ivi richiamato, sopprimere il terzo periodo*».

Dunque, abbiamo votato un emendamento che, in italiano, non è comprensibile. Posso solo immaginare quanti altri emendamenti, in questi giorni, abbiamo votato in queste condizioni, che non sono stati né letti, né compresi da nessuno. *(Applausi della senatrice Bottici)*. Mi chiedo in che modo l'Assemblea possa essere consapevole di quello che sta votando, e di ciò che non sta votando, se gli emendamenti sono sbagliati.

Pertanto, signor Presidente, le chiedo di far fare una verifica agli uffici, affinché gli emendamenti siano corretti, di fermare i lavori e riprenderli dopo che avranno terminato e dopo che saranno state effettuate tutte le opportune verifiche di tutti gli emendamenti.

Colleghi, non votate gli emendamenti solo perché è necessario votarli, ma leggeteli anche.

PRESIDENTE. Mi complimento per la sua attenzione, senatore Crimi, ma il testo che aveva la Presidenza conteneva la formulazione corretta: «*ivi richiamato, sopprimere il terzo periodo*». Ho anche trovato emendamenti che parlavano di «liste pluriennali», che poi sono state corrette in «liste plurinominali».

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/301, presentato dal senatore Martelli e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/302, presentato dal senatore Martelli e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 1.7001 (testo 2)/303 e 1.7001 (testo 2)/304 sono inammissibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/204, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/305.

Non accolgo la riformulazione della collega Blundo e degli altri presentatori, perché – così come ho fatto per l'emendamento 1.7001 (testo 2)/304 – dovrei dichiararlo inammissibile. Credo, quindi che convenga mantenerlo nella formulazione originaria.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, ovviamente l'obiettivo non è solo quello di dichiararlo inammissibile, ma anche di impedire la richiesta di voto segreto, perché sappiamo che, davanti ad un voto segreto, il Governo va giù: ormai è un dato di fatto. *(Applausi dal Gruppo M5S)*. Questa maggioranza non c'è più – è un dato di fatto, e dovete solo prenderne atto – e va avanti solo perché il vostro segretario di partito vi impone ciò che dovete fare. Ho letto poco fa una dichiarazione, a proposito dell'elezione del Presidente della Repubblica: «Si vota al quarto scrutinio». Renzi farà un nome e tutti dovranno votarlo. Questa è la democrazia del vostro segretario di partito: farà un nome, ve lo comunicherà il giorno prima e voi lo dovrete votare. *(Applausi dal Gruppo M5S)*. Punto, senza alcuna discussione! Questo è quello che ha dichiarato poco fa il vostro segretario di

partito. Se questo è il vostro concetto di democrazia, non so dove andremo, continuando così.

Tornando all'emendamento 1.7001 (testo 2)/305, Presidente, intervenendo in dichiarazione di voto, facciamo un rilievo sulla riformulazione proposta dalla presidente Finocchiaro, volta ad introdurre il riferimento alla manifesta intenzione di rendere nulla la scheda o di rendere riconoscibile il voto. Credo che debba essere specificato che questa e nessun'altra deve essere la condizione per cui procedere all'annullamento del voto. Poiché questo è poco chiaro, sarebbe opportuna una diversa e più precisa formulazione – non è il caso di questo specifico emendamento, ma di quello che voteremo dopo – inserendo l'avverbio «esclusivamente». In questo modo risulterebbe chiaro al Presidente di seggio che il voto deve essere annullato solo ed esclusivamente se dalla modalità di espressione del voto risulta la manifesta intenzione di tendere nulla la scheda o di rendere riconoscibile il voto.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, nel pronunciarmi sull'emendamento 1.7001(testo 2)/305, mi permetto di riagganciarmi all'emendamento 1.7001(testo 2)/304, a mia firma, che è stato dichiarato inammissibile. Ne prendiamo atto. È oggettivo: c'è un guinzaglio che il padrone tira ed il cane abbaia o sta in silenzio.

Faccio, però, davvero fatica – soprattutto ove si fosse presentata nuovamente l'opportunità di un voto segreto – a capire l'inammissibilità della proposta emendativa, della quale do lettura: «Le disposizioni di cui al presente punto garantiscono la tutela delle minoranze linguistiche». Chiedo a voi, componenti di quest'Assemblea del Senato, quale inammissibilità può essere stata opposta a questo tipo di emendamento, se non una dettata dalla paura che, nel segreto del voto, la maggioranza venga meno. Non sarebbe cambiato nulla all'interno del provvedimento.

Quindi, anche nell'aver opposto l'inammissibilità, avete commesso un errore – se vogliamo – di superbia: non cambiando nulla, infatti, avevate paura di un numero che là sopra dica qual è la vera minoranza che governa oggi la discussione sulla legge elettorale qui in Senato.

Questo è quanto avete fatto e di cui siete responsabili un'altra volta davanti ai cittadini. *(Applausi della senatrice Bisinella).*

BLUNDO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Senatrice Blundo, sull'emendamento 1.7001 (testo 2)/305 è già intervenuto il senatore Crimi.

BLUNDO *(M5S)*. Lo so, Presidente, ma vorrei fare una precisazione.

PRESIDENTE. D'accordo, faccia pure una breve dichiarazione di voto.

BLUNDO *(M5S)*. Abbiamo diritto di fare dichiarazione di voto?

PRESIDENTE. Mi scusi, senatrice: se le faccio fare la dichiarazione, non va bene per un verso; se non gliela faccio fare, non va bene per un altro. Gliela sto facendo fare, e quindi, non mi chieda se avete diritto a fare dichiarazioni di voto, perché il suo è un intervento in più rispetto al previsto.

BLUNDO *(M5S)*. In ogni caso, però, lei ha usato il tempo per fare queste polemiche.

Volevo soltanto illustrare un aspetto che può interessare i colleghi che devono votare, Presidente. Nel testo dell'emendamento c'è un refuso dovuto ad una svista nella trascrizione. Nell'attuale formulazione si legge: «(...) dal presente articolo, che rende riconoscibile il voto e lo manifesta intenzione di rendere nulla la scheda». La formulazione corretta prevede, invece: «(...) dal presente articolo, che rende riconoscibile il voto e/o manifesta intenzione di rendere nulla la scheda».

Credo quindi che, oltre a quanto già detto dal collega Crimi, sia bene che i colleghi che devono votare si rendano conto della reale formulazione dell'emendamento. Chiedo, quindi, cortesemente, che venga apportata la correzione del testo nel senso indicato. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Evidentemente la barra è diventata una elle, e me ne spiace. Il testo viene, quindi, corretto nel senso indicato dalla senatrice Blundo.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/305 (testo corretto), presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori, fino alle parole «presente articolo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/305 (testo corretto) e gli emendamenti 1.7001 (testo 2)/306 e 1.7001 (testo 2)/307.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/308, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/264.

Il Governo conferma il parere favorevole su tale emendamento?

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Sì, signor Presidente.

COCIANCICH *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCIANCICH *(PD)*. Signor Presidente, vorrei dire una parola sull'emendamento 1.7001 (testo 2)/264, che viene proposto in un nuovo testo e che fondamentalmente ha lo scopo di consentire l'esercizio del diritto di voto agli studenti che stanno seguendo il progetto Erasmus, per un periodo di studio all'estero, così come a coloro che si trovano all'estero per motivi di lavoro, di studio o di cure mediche. È un emendamento a mia firma, ma anche dei colleghi Marcucci, Del Barba, Russo e Tonini, che pure credo sia stato condiviso da molte altre forze politiche all'interno del Parlamento e del Senato, che ringrazio. Si tratta di un'aspirazione fortemente sentita dai rappresentanti delle organizzazioni studentesche e da coloro che si trovano all'estero, in quanto consente l'esercizio di un diritto costituzionalmente garantito quale è l'esercizio del diritto di voto.

Vorrei anche sottolineare il fatto che si tratta non soltanto di questo, ma anche di riconoscere – come noi credo intendiamo riconoscere – a coloro che fanno un'esperienza di studio che essa non solo va a consolidare la loro formazione personale, la loro intelligenza e la loro cultura, ma diventa anche un'esperienza di cittadinanza attiva importante. Il fatto di prepararsi per il futuro, di studiare ed acquisire una mentalità e una cultura europee è un elemento costitutivo della nostra cittadinanza italiana ed europea. Per questo motivo, è particolarmente importante riconoscere, a coloro che fanno questa esperienza, l'esercizio del diritto di voto, in quanto questa attività ha una rilevanza di natura politica.

Vorrei aggiungere un'altra cosa, signor Presidente, se mi permette. In questi giorni abbiamo sentito in Aula, a commento di questa legge elettorale, tante opinioni e anche tante volgarità. Io penso che tutti quanti abbiamo assolutamente il diritto di esprimere le nostre opinioni. C'è, però, una volgarità che trovo particolarmente insopportabile ed è quella per la quale, se si ritiene di dover qualificare questa legge come una mostruosità alla Frankenstein, si deve dire per forza che il cervello è quello dell'uomo e il corpo è quello della donna, come se le donne non potessero avere, oltre che un'avvenenza e una bellezza fisica, anche un'intelligenza e una cultura proprie. *(Applausi dal Gruppo PD e dai banchi del Governo).*

Io vorrei dire, cogliendo questa opportunità, che invece ci sono tanti uomini in questo Senato – io sicuramente faccio parte di questi e credo che lo stesso valga per tutti i senatori del PD e anche per molti senatori di altre forze politiche – che hanno un'ammirazione e una considerazione per l'intelligenza, la cultura, la sensibilità e la passione che le donne esprimono nell'attività politica.

Pertanto, noi non soltanto ci sentiamo umiliati da questo tipo di commenti, come quello che ha fatto il senatore D'Anna nei giorni scorsi, ma riteniamo che le esperienze all'estero possano proprio consentire di superare questa cultura sessista di cui l'intervento che prima ho citato è una flagrante espressione. *(Applausi dal Gruppo PD, della senatrice Bianconi e dai banchi del Governo).*

PRESIDENTE. Senatore Cociancich, a proposito di correzioni, inviterei i colleghi a correggere la rubrica dell'articolo 4-*bis* nel testo dell'emendamento, perché un errore di stampa rende impronunciabile un termine.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei anzitutto chiedere un chiarimento al presentatore. Tale emendamento probabilmente fa riferimento ad un comma o ad un articolo che non ritrovo. Vorrei sapere se i voti degli elettori... *(Il senatore Cociancich conversa con alcune senatrici).*

Chiedo al collega Cociancich se mi può ascoltare.

PRESIDENTE. Colleghi, non distraiamo il collega Cociancich, al quale il senatore Crimi sta rivolgendo un quesito. C'è un eccesso di rappresentanza di genere attorno al senatore Cociancich.

CRIMI *(M5S)*. Chiedevo al collega Cociancich se in detto emendamento il calcolo dei voti espressi da coloro che votano all'estero con questa modalità debba essere riferito alla circoscrizione Estero oppure alla circoscrizione di appartenenza dell'elettore all'origine. Di fatto non è specificato, salvo che non sia nascosto tra i commi. Tuttavia, da quello che leggo, in questo emendamento non mi sembra specificato.

Signor Presidente, so che una è una modifica alla prassi ma, se possibile, vorrei chiedere di avere una risposta e poi di continuare con la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Da una lettura superficiale a me sembra che il voto venga attribuito alla circoscrizione Estero, ma il senatore Cociancich, a cui do la parola, può chiarire.

COCIANCICH *(PD)*. Signor Presidente, la sua interpretazione è corretta. Infatti, alla prima riga dell'emendamento, si legge quanto segue: «1. Possono votare per corrispondenza nella Circoscrizione estero». È questa la soluzione emersa da una consultazione incrociata con i rappresentanti del Ministero degli affari esteri e del Ministero dell'interno.

PRESIDENTE. Non credo che sia emersa perché perfetta, ma perché è l'unica strada possibile. Senatore Crimi, continui pure.

CRIMI *(M5S)*. La ringrazio, signor Presidente. Ero andato a leggere le modalità e non avevo letto la prima riga, che è era forse quella essenziale.

Sicuramente in tanti abbiamo sostenuto, e continuiamo a sostenere, la necessità di far votare all'estero i nostri studenti impegnati nel progetto Erasmus. Ci sembra, però, inopportuno far confluire i voti degli studenti che sono temporaneamente all'estero, per qualche mese, nella circoscrizione Estero, la quale elegge senatori o deputati che dovrebbero rappresentare le esigenze degli italiani all'estero (stando a quello che anche il senatore Micheloni ci ha più volte rappresentato e che condivido, dopo la spiegazione che ha fatto nell'ambito della discussione sulle riforme). Nel momento in cui uno studente si trova per sei, otto, nove mesi all'estero per progetti di questo tipo e casualmente si trova nella finestra in cui si svolgono le elezioni politiche, non si capisce la connessione tra l'esprimere un voto mentre si sta svolgendo il progetto Erasmus e farlo confluire nella circoscrizione Estero. Si può obiettare dicendo che, comunque, gli studenti che stanno all'estero vanno tutelati e, quindi, l'interesse verso questi cittadini comunque permane, anche al di là del lasso temporale della loro permanenza all'estero che comunque saranno sostituiti da qualcuno altro.

Tuttavia, nel momento in cui esprime un voto, il corpo elettorale degli studenti che in quel momento si trovano all'estero potrebbe essere diverso, anche considerando le loro esigenze rispetto a quelle del corpo dei cittadini che vivono all'estero in maniera costante, e anche successivamente al periodo dell'Erasmus. Pertanto, forse sarebbe opportuno che questi voti confluiscono nella circoscrizione di appartenenza degli studenti che, magari nel giro di qualche giorno, rientreranno nelle loro città, visto che le elezioni possono arrivare a conclusione del progetto. Forse quella sarebbe la soluzione opportuna.

Comunque riconosciamo che è già un passo avanti, che va al di là della legge elettorale e dei suoi contenuti, che non condividiamo e che continuiamo a definire una mostruosità nel suo complesso. Nonostante il parere favorevole del Governo, non possiamo dunque esimerci dal votare a favore di questo emendamento, per consentire finalmente anche ai nostri studenti all'estero di votare e non doversi sobbarcare gli oneri di rientro in Italia. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, il tema era stato oggetto di accantonamento di emendamenti la settimana scorsa. Non ci siamo, ma è un passo in avanti.

È chiaro che il Governo dovrebbe impegnarsi in maniera più seria, perché nel testo in esame si afferma che possono votare per corrispondenza nella circoscrizione Estero, previa opzione valida per un'unica consultazione elettorale. Ciò significa o che si dà per scontato che si superi sempre il 40 per cento, oppure dopo c'è il ballottaggio. Chiaramente qui c'è qualcosa che non funziona o, in ogni caso, deve essere chiarito anche questo aspetto.

Allo stesso modo chiedo al senatore Cociancich di chiarire la questione legata all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), perché possono esserci delle difficoltà tecniche, ma con la volontà politica queste vanno risolte. Noi saremo d'accordo e voteremo a favore di questo emendamento. Vale, però, il concetto che non possiamo ancora oggi essere lenti nel dare risposte, con motivazioni tecniche, a un diritto che è oggettivo, cioè quello di chi è italiano all'estero e deve e può votare alle elezioni politiche.

PAGLIARI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARI *(PD)*. Signor Presidente, alla mia sottoscrizione si aggiunge anche quella del senatore Cuomo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

MICHELONI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELONI *(PD)*. Signor Presidente, non so come dovrà contabilizzare il mio tempo, perché il mio intervento non è in dissenso né a nome del mio Gruppo. In realtà, c'è un problema che mi preme mettere in evidenza.

Condivido l'intervento del collega Cociancich quando sottolinea l'aspetto positivo di coinvolgere i nostri studenti Erasmus, dal momento che è una nostra rivendicazione da tempo. Però, c'è qualcosa che vorrei capire.

È stato presentato un emendamento con un testo che indicava una direzione e diceva che gli studenti Erasmus votavano sui collegi italiani. Questa cosa è impraticabile, soprattutto con il discorso dell'eventuale ballottaggio. Sorge il problema – lo dico per memoria – delle nostre Forze armate all'estero che, per ogni tornata elettorale, hanno avuto un decreto *ad hoc* che li ha fatti votare su Roma Capitale. Questo non sarà più praticabile in caso di eventuale ballottaggio. Dunque, il problema non è risolto e il testo in questione è, dunque, assolutamente inapplicabile.

Il 22 gennaio scorso, alle ore 16,25, abbiamo appreso da una nota stampa che si era risolto il problema con la riformulazione dell'emenda-

mento del senatore Cociancich, per cui siamo andati a leggere il testo 2. Non posso che dire che va bene, perché è un «copia-incolla» di una parte dell'emendamento 1.0.12000, a firma dei senatori Tonini, Micheloni, Turano, Giacobbe, Di Biagio e Longo, che propone l'articolo 1-*bis.*

Signor Presidente, onorevoli colleghe e colleghi, l'articolo aggiuntivo che proponiamo è molto complesso e su esso abbiamo lavorato a lungo come Comitato per le questioni degli italiani all'estero. In 1ª Commissione abbiamo spiegato qual era il problema che affrontavamo con questo emendamento, perché si pensava che la Commissione avrebbe fatto il suo lavoro. La proposta dell'articolo 1-*bis* non va a influenzare la legge elettorale italiana, ma risolve una serie di problemi importanti sulla legge elettorale del collegio Estero. E poi ci è stato detto che in Aula si discuterà di tutto.

Collega Cociancich, mi sembra poco spiegabile che, da un testo che dice «bianco», ritrovo un testo che dice «nero», che tra l'altro è solo un pezzo dell'articolo 1-*bis* che si vuole introdurre con il suddetto emendamento. Se sto alle dichiarazioni del Governo rese in apertura dei lavori, il parere del Governo sull'articolo 1-*bis* è negativo. Allora dove si discutono queste cose? La Commissione non ne ha discusso e ci troviamo con delle soluzioni che permettono di fare comunicati stampa quattro giorni prima del voto sull'emendamento. Questa non è la mia formazione, non è la mia cultura e non è il mio modo di lavorare.

Chiedo che il Governo esprima veramente un parere sull'articolo 1-*bis* che ancora non è stato esaminato. Se conferma il parere contrario, chiedo allora al Governo, al collega Cociancich e a quest'Aula, che voterà questo emendamento, come mai invece si può intervenire nella legge elettorale italiana per affrontare il tema pure importante degli studenti Erasmus, che noi frequentiamo ogni volta che andiamo nel nostro collegio. Anche se non sono iscritti all'AIRE, fanno parte degli italiani che vivono all'estero e che noi cerchiamo di sostenere e aiutare in tutte le nostre azioni. Stiamo parlando dell'anno accademico 2012-2013 e di 25.805 studenti Erasmus. Per questi si può intervenire; su problemi di fondo, di 3.494.687 elettori iscritti all'AIRE, non si può intervenire. *(Applausi della senatrice Mussini)*. Non capisco. Tanti sono gli aspetti.

Non sono assolutamente d'accordo con le critiche di chi sostiene che questa legge elettorale sia la fine del mondo, assolutamente no: può piacere o meno, ma questo è un altro discorso. Tuttavia, noi avevamo da tempo svolto un lavoro, coinvolgendo il Comitato per le questioni degli italiani all'estero e, con un solo voto contrario, le nostre proposte sono state accolte nel Comitato, e le abbiamo doverosamente portate in Commissione affari costituzionali. Per me, fare un comunicato di tale tipo e subire questo trattamento, ossia la proposta dell'aggiunta di un articolo 1-*bis*, è difficile da digerire.

Prima di decidere il mio voto – parlo a titolo personale – mi auguro che il Governo abbia almeno la correttezza di dirmi qual è la sua posizione, se è stata modificata o se resta negativa. Veramente, signor Presidente, faccio fatica a capire come funziona questa nostra Camera.

PRESIDENTE. Per chiarezza rispetto alla Presidenza, altrimenti non comprendo più come funziona, faccio notare che finora sono intervenuti tre esponenti del PD e ho altre due richieste di intervento. Se si tratta di sottoscrivere l'emendamento, si può fare direttamente; diversamente, non so più qual è il senso e il dissenso degli interventi. *(Il senatore Romani Paolo fa cenno di voler intervenire).*

CASTALDI *(M5S)*. Glielo dice Romani!

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, siamo d'accordo sulla *ratio* di questo emendamento, che risolve il problema degli studenti Erasmus e soprattutto quello dei nostri militari impegnati nelle missioni all'estero. Devo dire, però, che, leggendo attentamente il testo, qualche dubbio mi viene per quanto riguarda i nostri militari.

La prima domanda è la seguente: ma il voto dei militari impegnati – ad esempio – in Afghanistan pesa sulla circoscrizione Asia? Mi pare che esattamente la stessa risposta sia stata data ad un intervento precedente per quanto riguarda gli studenti.

La seconda domanda è relativa all'articolo 1-*bis* e ai 10.000, ai 1.000, ai 5.000 nostri militari che sono impegnati in zone con le quali spesso non abbiamo rapporti diplomatici e che sono sicuramente in condizioni di difficoltà: come facciamo a rendere compatibile la non ammissione al voto di militari che fanno una missione di pace internazionale in un Paese con il quale, presumibilmente, possiamo anche non avere rapporti diplomatici o nel quale possa anche non essere garantito – come prevede l'emendamento 1.7001 (testo 2)/264 (testo 2) – l'esercizio del voto per corrispondenza, che si deve svolgere in condizioni di uguaglianza, libertà e segretezza, con il fatto che invece il Ministero della difesa (come previsto al comma 5) partecipa alle modalità tecnico-organizzative di formazione dei plichi?

Chiariamoci una volta per tutte: per i militari che votano, in base al Paese in cui svolgono la loro missione di pace, il voto pesa sulla circoscrizione in cui il Paese è iscritto? La eventuale limitazione che interviene, per il fatto che non sono osservate le norme di segretezza e di sicurezza relativo all'esercizio del voto, non viene comunque bypassata dal fatto che è lo stesso Ministero della difesa che si occupa di tali modalità? Trovo, quindi, una contraddizione tra la prima parte sull'espressione di voto e la seconda sulle modalità di organizzazione della stessa.

Tralascio le cose che ha detto il senatore del PD che mi ha preceduto, ma ho l'impressione che su alcuni punti ci sia bisogno di quello che abitualmente si chiama un «*fine tuning*»; un emendamento aggiuntivo di tale rilevanza – a mio avviso – non può essere risolto nel modo in cui lo

stiamo facendo. È una necessità consentire agli studenti Erasmus di poter votare. È un'assoluta necessità consentire ai nostri militari, impegnati in difficili missioni internazionali, di poter votare: facciamolo in maniera che siano assicurate certezza e sicurezza del voto espresso in quella sede. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

CAMPANELLA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPANELLA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, quando ho espresso la volontà di intervenire in dichiarazione di voto, intendevo indicare il mio voto favorevole. Ora, dopo aver ascoltato l'intervento del senatore Micheloni, sento la necessità di rappresentarvi una considerazione.

Questa è una legge pessima, e non sarebbe bastato un emendamento ben fatto su questo tema importante per renderla presentabile. Ma il modo in cui il tema è stato trattato – come ben descritto dal collega Micheloni – dà il senso di come stiamo operando, del livello di sciatteria di questo Governo che, su un tema così importante, sta procedendo a tappe forzate per presentare un risultato alla stampa (così come ha fatto per questo emendamento), senza attardarsi un attimo a controllare il contenuto di quanto stava facendo, per la fregola – mi si conceda il termine – di andare davanti ai giornalisti e presentare un risultato che poi, nel concreto, presenta una tale quantità di buchi da essere impresentabile.

A questo punto, in assenza di chiarimenti, puntualizzazioni e correzioni adeguate, io sarò costretto ad astenermi e ad indicare l'astensione come posizione ai miei colleghi perché, a questo punto, non capiamo neanche cosa si sta votando, a che fine, e se questo fine sia raggiunto, seppure parzialmente.

DI BIAGIO *(AP (NCD-UDC))*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BIAGIO *(AP (NCD-UDC))*. Signor Presidente, anche io ho qualche perplessità da esprimere.

Io non posso che sentirmi soddisfatto per l'orientamento normativo di questa proposta che ha radici – permettetemi – più lontane del confronto di queste settimane, e che hanno visto un confronto complesso e determinato in quest'Aula: ad esempio, nel 2012 alla vigilia delle ultime elezioni.

Quella *impasse* mi condusse, insieme ad alcuni colleghi, a predisporre nel settembre 2013 il disegno di legge n. 1059, che aveva come obiettivo proprio quello di colmare un vuoto normativo – e lo feci insieme al ministro Giannini e ai colleghi Della Zuanna e Micheloni – consentendo

una disciplina che regolasse il diritto di voto dei cittadini italiani temporaneamente domiciliati all'estero.

Da allora lo scenario politico e sociale è chiaramente mutato e, con esso, la consapevolezza e la maturità istituzionale che ne conseguono. E l'esempio più eclatante va ricercato proprio nelle diverse proposte emendative depositate a questo provvedimento, tra cui quella cofirmata del sottoscritto e la proposta Cociancich, nelle sue due formulazioni.

La *ratio* è certamente la stessa. Ciò che cambia sta, oltre che in alcuni aspetti formali, nelle dinamiche politico-parlamentari che hanno animato la trattazione delle due proposte ma, soprattutto, nelle scelte che hanno condotto una ad essere riformulata nella medesima direzione dell'altra.

Mi permetto di definire quanto operato sull'emendamento Cociancich, nello specifico, un'opera di ingegneria parlamentare pur di consentirne l'approvazione: una proposta che ha subito una curiosa metamorfosi, che si scontra con le più semplici regole della coerenza del *drafting* legislativo.

Il tutto si configura – a mio parere – come una sorta di palese forzatura legislativa: da un lato, perché sono nella disponibilità di quest'Aula – ormai da 2 anni – interessanti disegni di legge che affrontano in maniera organica e strutturale la fattispecie, allargandola ad altri profili oltre gli Erasmus, come è legittimo che sia, e come è già stato ribadito in altre circostanze; in secondo luogo, perché sussistevano, fin dalle prime battute del provvedimento, altre proposte emendative certamente più rispondenti e precise, la cui trattazione avrebbe condotto ad un valido confronto parlamentare, oltre che ad una norma chiara e trasparente.

Sicuramente la proposta accolta sembra aver avuto un percorso alquanto confuso.

Vale la pena ricordare che, in origine, l'emendamento Cociancich interveniva sul decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, legittimando – a mio parere – la creazione di un problema interpretativo. Nello specifico, si dava per scontato che i domiciliati all'estero dovessero votare per i candidati delle rispondenti circoscrizioni nazionali, dando poi luogo ad un sistema di corrispondenze e trasmissioni complicato, che si sarebbe sovrapposto a quello già rodato e normativamente previsto per l'esercizio di voto per i residenti all'estero, lasciando poi ad un ulteriore regolamento ministeriale l'onore di disciplinare la materia.

L'altro emendamento, da me cofirmato, di contro, ha collocato fin da subito la fattispecie dei temporaneamente all'estero sotto l'alveo della circoscrizione Estero, e non soltanto per una questione di mera e condivisibile praticità organizzativa, ma anche e soprattutto per una legittima coerenza normativa.

Tengo a sottolineare che, paradossalmente, lo stesso articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 prevede che alcune categorie di cittadini possano votare nella sezione dove esercitano il proprio ufficio, anche se diversa dalla propria.

Riportando questo principio alle esigenze e allo scenario attuale, per quanto riguarda gli studenti temporaneamente all'estero, non si potrebbe prescindere dall'inquadrare come «sezione del proprio ufficio» proprio la circoscrizione Estero.

Ritengo che, con le dinamiche che hanno condotto alla trasformazione in testo 2 del citato emendamento Cociancich, in barba alla sussistenza di emendamenti di accurata e chiara portata, si sia persa un'occasione importante: quella di conferire una disciplina chiara e puntuale ad una categoria di elettori che a gran voce chiedono, da anni, di votare e di essere tutelati nel loro diritto.

Al di là di mere strategie politiche che esaltano solo una gran confusione nell'opinione pubblica, ci si chiede quale sia la ragione che ha condotto alla formulazione di un testo 2 completamente disarmonico rispetto al primo e simile a proposte già esistenti; proposte che, tra l'altro, sono state elaborate dal Comitato per le questioni degli italiani all'estero, competente in materia, che ha affrontato le questioni afferenti la fattispecie dei temporanei all'estero ed il ventaglio delle possibili dinamiche elettorali.

Sarebbe stato interessante collocare le varie proposte sullo stesso livello e cogliere gli elementi più interessanti e validi di ognuna, senza legittimare lo schiacciamento dell'una sull'altra per ragioni – immagino – di opportunità politica.

Credo che quanto accaduto possa leggersi anche in ragione del clima di confusione dettato dalla trattazione di un provvedimento tanto complesso. Ma sono comunque certo che l'approfondimento su questo tema non si chiuderà oggi in questa sede. Almeno, sarà mia cura ritornare sulla questione proponendo precisazioni sulla materia, perché essa le merita e senza le quali l'attuazione della proposta potrebbe rischiare di alimentare nuovi limiti di legittimità.

Personalmente, ritengo sarebbe stato più agile e corretto accogliere le parti d'interesse dell'emendamento del Comitato per le questioni degli italiani all'estero.

In ogni caso, fatte queste doverose premesse e considerato l'obiettivo comune, che è quello di tutelare nel voto i nostri concittadini, il mio voto sarà assolutamente favorevole all'emendamento 1.7001 (testo 2)/264 (testo 2) del collega Cociancich.

GIACOBBE *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOBBE *(PD)*. Signor Presidente, per quanto riguarda l'emendamento in esame, sono perfettamente d'accordo, perché risolve un problema che esiste ed un diritto riconosciuto, e chiedo di poterlo sottoscrivere.

Nell'associarmi alle preoccupazioni espresse dal senatore Micheloni, vorrei anche chiedere al Governo, visto il parere contrario espresso sull'emendamento 1.0.12000, se fosse possibile, trasformando in un ordine del

giorno impegnativo nei confronti dell'Esecutivo le parti di esso che non sono recepite nell'emendamento 1.7001 (testo 2)/264 (testo 2), avere un parere favorevole.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sulle proposte dei senatori Micheloni e Giacobbe.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Come ho detto ai colleghi, non c'è alcuna contrarietà da parte del Governo ad accogliere come indirizzo futuro queste indicazioni che si vogliono dare per quanto riguarda l'ordine del giorno.

Per quanto riguarda il conteggio dei residenti all'estero, è tutto del evidente che vanno conteggiati nella circoscrizione estera di appartenenza, per cui un militare in Afghanistan verrà conteggiato per quanto riguarda, ad esempio, la circoscrizione Asia, citata dal collega Paolo Romani.

PRESIDENTE. Quindi, l'emendamento 1.0.12000 verrebbe trasformato in un ordine del giorno. *(Rivolgendosi ai senatori del Gruppo PD)*. Colleghi, siete a breve distanza; anzi, per anticipare la discussione che stiamo per fare sul prossimo emendamento, siete «più prossimi».

GIACOBBE *(PD)*. Il senatore Tonini è il primo firmatario dell'emendamento 1.0.12000 e quindi dovrebbe essere lui a dichiarare se è d'accordo o meno a tale trasformazione.

PRESIDENTE. Senatore Tonini, è d'accordo con la proposta del senatore Giacobbe di trasformare il suo emendamento 1.0.12000 in ordine del giorno, per le parti non recepite dall'emendamento 1.7001 (testo 2)/264 (testo 2)?

TONINI *(PD)*. Va bene.

GIACOBBE *(PD)*. Chiedo di sottoscriverlo, Presidente.

PRESIDENTE. Tutti i senatori che vogliono sottoscrivere l'ordine del giorno vengano a firmarlo al banco della Presidenza.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G1.0.12000 non verrà posto ai voti.

COCIANCICH *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCIANCICH *(PD)*. Signor Presidente, intervengo soltanto per rispondere a quella richiesta di *fine tuning* dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/264 (testo 2) che aveva sollevato il senatore Paolo Romani. Proporrei, per maggiore chiarezza, di far precedere al comma 1-*bis* le parole: «Fatto salvo quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 4-*bis*». Questo perché ef-

fettivamente, siccome questo paragrafo prevedrebbe che non è consentito il diritto di voto nei Paesi con i quali non ci sono relazioni diplomatiche, potrebbe essere interpretato nel senso che nelle missioni militari all'estero, laddove non si sono relazioni diplomatiche, venga precluso il diritto di voto, che non è lo scopo della norma.

PRESIDENTE. Sono assolutamente d'accordo. Quindi, con tale modifica lei intende escludere che al voto per i militari all'estero sia applicabile il comma 1-*bis* e venga prevista una disciplina differente; è così, senatore Cociancich?

COCIANCICH *(PD)*. Sì.

PRESIDENTE. L'emendamento viene quindi corretto nel senso da lei indicato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2)/264 (testo 2 corretto), presentato dal senatore Cociancich e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B). (Applausi dal Gruppo PD).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.7001 (testo 2).

Senatrice Finocchiaro, io le avevo rappresentato un dubbio rispetto al punto 4), non di natura matematica ma di ordine grammaticale. Non avendo visto riproposizioni diverse da quanto mi è stato proposto, continuo a ritenere che l'espressione «più prossima» sia, in pratica, un «più» unito ad un superlativo: sarebbe come dire «più migliore», «più molto vicino»; quindi, la sostituirei con «più vicina».

FINOCCHIARO *(PD)*. Presidente, proprio perché tengo in gran conto le sue osservazioni, ho fatto un controllo sia dal punto di vista matematico sia dal punto di vista grammaticale. L'espressione «più prossima» è assolutamente consentita nella nostra lingua, e peraltro ci sono una serie di esempi illustri che lo dimostrano. Inoltre, anche dal punto di vista matematico è espressione assolutamente corretta e corrispondente al fine che si voleva perseguire.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, per evitare ogni equivoco, al punto 9, numero 4), laddove si dice: «determina la cifra elettorale di ciascun candidato nel collegio plurinominale. Tale cifra è data dalla somma dei voti validi di preferenza a lui attribuiti come primo e come secondo voto di preferenza nelle singole sezioni elettorali del collegio».

Anzitutto, al posto della «e» metterei una «o». Mi rivolgo poi al presidente Finocchiaro: credo che eliminare l'espressione «come primo e come secondo voto di preferenza? sia più corretto, perché quando diciamo «voti validi di preferenza a lui attribuiti» in ogni sezione questi sono il primo e il secondo, se sono stati correttamente espressi. Quindi o togliamo completamente l'espressione «come primo e come secondo voto di preferenza», oppure sostituiamo la «e» con la «o» ma comunque la locuzione diventa inutile.

FINOCCHIARO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO *(PD)*. Signor Presidente, ringrazio il senatore Caliendo, peraltro si tratta di un'osservazione che era già stata mossa dal presidente Calderoli e da altri colleghi.

Ora, non vi è dubbio alcuno che non sia possibile leggere la norma nel senso che possa essere considerata valida l'attribuzione a un candidato di due voti di preferenza (sia la prima che la seconda). Questo accade sulla scorta di due criteri che la legge enuncia per la validità del voto: si deve trattare di voti di preferenza che si riferiscano a generi diversi, quindi non al medesimo, perché questo potrebbe essere uno dei segni di riconoscibilità del voto.

Ciononostante, se i colleghi ritengono che la sostituzione della congiunzione «e» con «o» possa essere maggiormente esplicativa del testo, penso si tratti di una modifica che si possa fare in sede di coordinamento formale del testo, ferma restando la previsione, così come – inequivocabilmente, a mio avviso – si deve leggere alla luce di quei due criteri.

PRESIDENTE. Vorrei aggiungere, senatrice Finocchiaro – se lo ritiene, trovandomi in questa posizione al momento presente – che, rispetto ad altri atti di natura secondaria che dovranno essere svolti da parte del Ministero, come le istruzioni per l'espressione del voto, potrebbe essere utile un ordine del giorno che indirizzi rispetto a tutte queste varie fattispecie. Se se ne facesse carico, sarebbe utile.

FINOCCHIARO *(PD)*. Indubbiamente mi farò carico dell'ordine del giorno, che tra l'altro risponderebbe ad un'esigenza sollevata dalla collega De Petris, in ordine al fatto che possa essere difficile distinguere quale sia la prima o la seconda preferenza nel momento dello scrutinio dei voti e con la tanto grave conseguenza della nullità della seconda preferenza, prevista nella legge, nel caso in cui esse fossero di genere identico.

Ho fatto una breve ricerca – lo faccio presente anche alla collega Lanzillotta, che aveva sollevato la questione – da cui è emerso che nella nostra legislazione sia nella legge per le elezioni comunali, che prevede la doppia preferenza di genere con annullamento della seconda nel caso in cui le due si riferiscano al medesimo genere, sia nella legge elettorale

per il Parlamento europeo, non vi è alcuna indicazione che valga a scriminare in legge quali siano la prima e la seconda preferenza.

Come lei però ricordava correttamente, nelle istruzioni per il voto che vengono emanate dal Ministero dell'interno – in questo caso solo per la legge elettorale comunale, perché non vi sono istruzioni per il voto per la quella parlamentare europea – viene invece chiaramente indicato il modo per riconoscere la prima e la seconda preferenza, anche con la stampa di un facsimile di scheda (che è a disposizione dei colleghi, qualora intendano esaminarlo) che possa accompagnare l'istruzione di voto medesimo.

Accolgo dunque il suo invito, Presidente, e mi preoccuperò di redigere un ordine del giorno che tenga conto delle osservazioni mosse colleghi di cui abbiamo adesso parlato.

PRESIDENTE. Mi permetto di aggiungere la valutazione di una serie di espressioni – da farsi in sede di coordinamento finale, poiché condivido tale soluzione – come «a lui», «il candidato», che sembrano non tener conto della tutela della rappresentanza del genere. Bisogna prevedere che non vi siano solo espressioni come quelle suddette, ma aggiornare il testo unico nella sua versione, in cui la tutela della rappresentanza di genere non era prevista.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, le osservazioni che muoviamo su quest'emendamento non sono di natura sostanzialmente grammaticale o di sviluppo matematico, anche se probabilmente vi è anche questo; la farraginosità con cui abbiamo discusso e poi i colpi di mano che la maggioranza ha dovuto determinare hanno fatto compiere errori sia nel merito sia nell'aspetto tecnico. L'elemento che contestiamo è sostanzialmente il fatto che si stanno scrivendo le ultime battute di una legge che, per certi versi, ripropone in maniera anche più aspra le stesse contraddizioni denunciate dalla Corte costituzionale con riferimento al Porcellum e che ne apre persino alcune nuove. Non c'è dubbio, infatti, che la legge soprannominata Porcellum metteva, seppur in negativo, tutti gli elettori sullo stesso piano rispetto all'offerta politica delle liste dei partiti che si presentavano.

Io ho avuto già modo di porvi una questione, ma il dibattito che abbiamo avuto è stato come quello tra sordi: quando era possibile per la minoranza di porre questioni, non c'era ovviamente la maggioranza perché non c'era un'occasione di significare con un voto; quindi un'assenza totale. Adesso qui si vota e voglio riproporre il punto: non c'è solo una pesantezza di interpretazione rispetto al peso del premio e al fatto che vi sia una percentuale superiore al 60 per cento di nominati (alcune simulazioni

parlano di percentuali ancora maggiori) dentro l'unica Camera che si viene a proporre (l'altra è proprio tutta di nominati, sempre in virtù della proposta che la maggioranza e il Governo fanno), ma c'è un altro elemento che credo sarà di grande attenzione da parte della Corte costituzionale e, cioè, i diritti sacrosanti dell'opposizione e delle minoranze, ovvero di chi perde le elezioni. Se si può entrare in una logica per cui chi vince ha una necessità di Governo, di avere persone con competenze persino molto specifiche e settoriali per produrre atti e iniziative immediatamente di Governo (al punto da far rimpiangere i tanti vituperati listini regionali) per cui, esplicitamente, chi vince si dota di donne e uomini che hanno competenze e che non sono nemmeno sottoposti al vaglio formale (si può definire solo così con i nominati) delle elezioni a suffragio universale, è ancor più grave che questo tipo di rappresentanza democratica si abbatta in maniera formidabile su tutte le liste e i partiti, non solo quelli che – non ottengono il premio di maggioranza – e che quindi hanno tutti nominati – ma anche su partiti di un certo peso, quelli che cioè raggiungono percentuali di voti intorno al 20 per cento. Non parliamo quindi solo di piccole formazioni. Credo allora che sia un problema costituzionale: consentire al ceto politico di condizionare e scegliere l'opposizione, chi perde quindi le elezioni, non consentendo di farlo ai cittadini è un tema che non solo non avete assolutamente affrontato, ma sul quale non ci siamo messi nelle condizioni di poter discutere e ragionare senza atteggiamenti ideologici prevenuti. Ho fatto un esempio ovviamente perfettibile, e adesso qualcuno non mi dica che è stata fatta la proposta di reintrodurre i listini. Per carità, anche se certamente quello è un sistema più chiaro: a chi vince viene data la possibilità di avere figure che servono per il buon governo per le loro competenze, qualità e specificità di settore o di nicchia, ma che non hanno un grande *appeal* nei confronti dell'elettorato. Deve però essere preservata almeno l'opposizione e quindi quelli che non beneficiano di questo robusto premio, che va a questo punto soltanto alla lista, perché possano essere garantiti gli elettori.

Mi accingo a concludere per non sottrarre ai miei colleghi, visti i tempi contingentati che avete imposto come ultima goccia che fa traboccare il vaso, minuti preziosi di cui dovremo usufruire tutti.

Questa è veramente l'ultima provocazione, perché è del tutto evidente che si indeboliscono la credibilità e l'*appeal* di tutte le liste di chi non beneficia del premio di maggioranza, perché è chiaro che quando un candidato sa che comunque, indipendentemente dal risultato, scarso o robusto, non verrà assolutamente messo in condizione, donna o uomo che sia, di poter essere eletto in proporzione a quel risultato, si fa un danno enorme e vengono condizionati il voto e la libertà di voto da parte del cittadino.

Credo che non sia un tema di valore secondario e penso che anche la Corte costituzionale, come già hanno fatto alcuni importanti giuristi, si esprimerà in questo senso. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL e dei senatori Bignami e Campanella).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.7001 (testo 2), presentato dalla senatrice Finocchiaro e da altri senatori, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 1, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Risultano quindi preclusi tutti i restanti emendamenti precedentemente accantonati.

Invito il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sull'ordine del giorno G1.0.12001, derivante dalla trasformazione dell'emendamento 1.0.12001.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G1.0.12001 non verrà posto ai voti.

Passiamo ora agli emendamenti volti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.18, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.19, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.20, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.21, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.22, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.23, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.24, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.25, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.26, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.27, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.28, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.29, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.30, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.31, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.32, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.33, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.34, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.35, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.36, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.37, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.38, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.39, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.40, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.41, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.42, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.43, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.44, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.45, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.0.12002.

RUSSO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO *(PD)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, visto che siamo in questo bel clima festoso di collaborazione, di chiacchiera e di apertura e visto che ci avete privato della discussione in Commissione, con il *blitz* del 19 dicembre, vorrei intervenire su questo tema. Il senatore Russo sta ritirando l'emendamento, ma si tratta di un tema che ricorre negli emendamenti successivi, ovvero il tema del voto degli italiani che si trovano in Italia, ma sono temporaneamente fuori sede. Visto a abbiamo accettato – anzi, visto che avete votato – il principio che gli italiani temporaneamente residenti all'estero voteranno per la circoscrizione estero, perché non accettare il principio secondo cui gli italiani temporaneamente residenti in un'altra circoscrizione, per motivi di lavoro o di studio, possano votare in tale circoscrizione? Ciò renderebbe tutto molto semplice, anziché mettere in mezzo questioni legate al voto anticipato.

Vi spiego brevemente cosa intendo. È già prevista per i marittimi o per gli appartenenti alle Forze armate, che si trovano comandati per motivi di lavoro presso una caserma – è il caso anche degli appartenenti ai Vigili del fuoco o alla Polizia – la possibilità di votare nella sezione elettorale presso cui si trovano, benché non appartenente alla propria circoscrizione, semplicemente presentando – se non ricordo male – una dichiarazione della Capitaneria di porto per i marittimi o del comandante della caserma per gli altri. Mi chiedo allora perché non prevedere una modalità di voto analoga per gli studenti. Porto l'esempio classico del giovane palermitano che si trova a studiare a Milano; si potrebbe prevedere che lo studente, trenta giorni prima, possa comunicare alla prefettura del Comune nel quale si trova a risiedere per motivi di studio la sua volontà di votare in quel Comune. A quel punto la prefettura comunicherebbe al Comune di appartenenza e al Comune di residenza temporanea questa volontà; dopodiché quello studente potrebbe votare nel Comune di residenza temporanea (nell'esempio che ho fatto il Comune di Milano), presso una qualun-

que delle sezioni elettorali che vorrà individuare la prefettura, fornendogli prima del voto una tessera elettorale temporanea. Ovviamente il Comune di appartenenza annoterà lo studente nelle proprie liste elettorali come non votante presso quel Comune. La stessa cosa potrebbe valere anche per i lavoratori, semplicemente presentando alla prefettura una certificazione del datore di lavoro.

Questa potrebbe essere una modalità semplice per permettere a chiunque di votare senza dover ricorrere a spostamenti onerosi. Vorrei aggiungere, tra l'altro, che gli spostamenti onerosi sono sostenuti dallo Stato perché, quando ci sono gli sconti sui biglietti del treno o dell'aereo, se non sbaglio è l'erario che sopperisce al minor costo del biglietto. In questo caso avremo dunque anche un risparmio per le casse dell'erario: peccato che non è presente il senatore Azzollini, altrimenti avrei sollecitato il suo intervento su questa materia.

Non avendo la possibilità di proseguire nel dibattito in Commissione, mi vedo costretto a suggerire ora al collega Russo questa alternativa, come se fossimo nel dibattito in Commissione del quale – ripeto – siamo stati privati con il *blitz* notturno del 19 dicembre.

PRESIDENTE. Mi scusi, senatore Crimi, quindi fa suo l'emendamento?

CRIMI *(M5S)*. No, perché l'emendamento, così com'è, non va bene.

Se avessimo avuto la possibilità di discutere, avremmo sicuramente trovato insieme al collega Russo una modalità migliore, visto che ne abbiamo discusso al di fuori dell'Aula e c'erano effettivamente delle possibilità di intervento su questo emendamento. La sede ideale era quella.

PRESIDENTE. Così non è stato.

Senatore Russo, ritira anche l'emendamento 1.0.12003?

RUSSO *(PD)*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.0.12002 e 1.0.12003 sono pertanto ritirati.

Ricordo che l'emendamento 1.0.12000 è stato trasformato in ordine del giorno, già accolto dal Governo.

Senatore Russo, ritira l'emendamento1.0.12004?

RUSSO *(PD)*. Sì, lo ritiro.

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 1.0.12001 è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G1.0.12001, già accolto dal Governo.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.46, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.47, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.48, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.49, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.50, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.51, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.52, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.53, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.0.54, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 1.0.55 a 1.0.59 sono improponibili.

Abbiamo così terminato il tomo XIV. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 2.

CAMPANELLA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPANELLA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Vorrei fare una considerazione, davanti a tutti qui in Aula, su come la trattazione di questo disegno di legge non sia stata fatta in Commissione e non sia stata fatta sostanzialmente neanche in Aula, dove ci stiamo limitando semplicemente a continuare a votare una serie di numeri, che molti di noi non sanno a cosa facciano riferimento. Questo lavoro non è sostitutivo del lavoro in Commissione, cui siamo stati sottratti da un atto del Governo che è assolutamente antidemocratico e che fondamentalmente ci porterà ad approvare una legge che la maggior parte di quest'Aula non sa in cosa poteva essere modificata nei particolari.

PRESIDENTE. Colleghi, a seguito dell'impegno prima assunto dalla senatrice Finocchiaro al momento della votazione dell'emendamento 1.7001 (testo 2), è stato presentato un ordine del giorno, che sarà messo in distribuzione. Dopo che ne avrete preso visione, torneremo sull'argomento.

GAETTI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAETTI *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.1, presentato dalla senatrice De Petris.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.2, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.3, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «i commi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.3 e gli emendamenti da 2.4 a 2.9.

Gli emendamenti da 2.10 a 2.14 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.15, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.15 e gli emendamenti da 2.16 a 2.18.

Gli emendamenti 2.21 e 2.22 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.23, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.23 e gli emendamenti da 2.24 a 2.31.

L'emendamento 2.32 è improponibile.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.33, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «commi 5».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.33 e gli emendamenti da 2.34 a 2.35.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.36, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.37, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «commi 6».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.37 e l'emendamento 2.38.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.39, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.40 a 2.47 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.48, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.49 a 2.51 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.52, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.53, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.54 e 2.75 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.76, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.77 presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «telefoni cellulari».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.77 e gli emendamenti 2.78 e 2.79.

L'emendamento 2.80 è improponibile.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.81, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.82, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.82 e gli emendamenti da 2.83 a 2.89.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.90, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «documenti falsi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.90 e gli emendamenti 2.91 e 2.92.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.93, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.94, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.94 e gli emendamenti da 2.95 a 2.121.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.123, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli, fino alle parole «i commi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.123 e gli emendamenti da 2.124 a 2.160.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.161, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.162, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.162 e gli emendamenti da 2.163 a 2.167.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.168, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.169, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.169 e gli emendamenti 2.170 e 2.171.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.172, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.173, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.173 e gli emendamenti da 2.174 a 2.177.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.178, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.179, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.179 e gli emendamenti da 2.801 a 2.188.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.189, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli, identico all'emendamento 2.807, presentato dal senatore Candiani.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.190, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.190 e gli emendamenti da 2.808 a 2.822.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.206, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, identico all'emendamento 2.823, presentato dal senatore Candiani.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.207, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.207 e gli emendamenti da 2.217 a 2.834.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.216, presentato dai senatori Bisinella e Calderoli, identico all'emendamento 2.835, presentato dal senatore Candiani.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.836, presentato dal senatore Candiani, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.836 e gli emendamenti da 2.837 a 2.222.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.223, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, identico all'emendamento 2.842, presentato dal senatore Candiani.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.224, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.224 e gli emendamenti da 2.843 a 2.848.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.230, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, identico all'emendamento 2.849, presentato dal senatore Candiani.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

BARANI *(GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI))*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARANI *(GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI))*. Signor Presidente, intanto che facciamo riposare il dito le faccio una proposta provocatoria: perché non si fa un'unica votazione? Tanto il risultato è sempre 180 a 60; almeno ci sottraiamo a questa ignobile farsa.

PRESIDENTE. Lei, come senatore Segretario, dovrebbe ricordarsi il rispetto del Regolamento: la votazione per principio al Senato non c'è; alla Camera sì, ma da noi no.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.231, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.231 e gli emendamenti da 2.850 a 2.870.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.252, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, identico all'emendamento 2.871, presentato dal senatore Candiani.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.253, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.253 e gli emendamenti da 2.872 a 2.874.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.256, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, identico all'emendamento 2.876, presentato dal senatore Candiani.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.257, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.257 e gli emendamenti da 2.877 a 2.917.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.296, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.297, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.297 e gli emendamenti da 2.298 a 2.321.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.322, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.328, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.329, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.330, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «commi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.330 e gli emendamenti da 2.331 a 2.346.

Gli emendamenti da 2.347 a 2.351 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.352, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.353, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «comma».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.353 e gli emendamenti da 2.354 a 2.359, ad eccezione dell'emendamento 2.357 che è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.360, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.361 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.362, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.363, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.363 e gli emendamenti da 2.364 a 2.393.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.394, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.395, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.396, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «comma».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.396 e l'emendamento 2.397.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.398, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.399, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.399 e gli emendamenti da 2.400 a 2.410.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.411, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.412, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.412 e gli emendamenti da 2.413 a 2.434.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.435, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.436, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.436 e gli emendamenti da 2.437 a 2.450.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.451, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.452, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.452 e gli emendamenti da 2.453 a 2.457.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.458, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.459, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.459 e gli emendamenti da 2.460 a 2.494.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.495, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.496, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.496 e gli emendamenti da 2.497 a 2.504.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.505, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.506, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «comma 1».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.506 e l'emendamento 2.507.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.508, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.509, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.509 e gli emendamenti da 2.510 a 2.528.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.529, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.530, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.530 e gli emendamenti da 2.531 a 2.534.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.535, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.536, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.537, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.538, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.538 e gli emendamenti da 2.539 a 2.627.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.628, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.629.

BULGARELLI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BULGARELLI *(M5S)*. Signor Presidente, ma se noi votassimo fino alla parola: «Bisinella», così avremo presto concluso invece di continuare con questa farsa? *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Senatrice Bulgarelli, non vorrei però che in questa richiesta di soppressione del nome della senatrice Bisinella ci fossero intenti negativi.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Volendo essere ancora più restrittivi, votiamo fino alla parola: «Calderoli» e il resto non esiste.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Candiani, per voler sopprimere il sottoscritto. Vi terrò presenti nei miei pensieri.

Sull'incidente aereo avvenuto nella base NATO di Las Lanos ad Albacete

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, aspettavo il momento giusto per segnalare un episodio.

Nel corso di una esercitazione congiunta dei Paesi NATO, nella base di Albacete in Spagna, è impattato male al suolo un F16 greco. Tale incidente ha coinvolto anche altri aerei, alcuni anche italiani, e vi sono nove italiani tra i feriti, due dei quali abbastanza gravi.

Per ricordare all'Aula quanto sia importante disporre di mezzi efficienti, l'F16 ha iniziato a volare nel 1976. Quindi è da 39 anni che questi aerei volano e ne abbiamo parecchi nella nostra flotta.

Al di là della questione dell'ammodernamento della flotta aerea, penso si possano inviare i nostri auguri affinché tutto si svolga per il meglio soprattutto per i nostri feriti italiani. *(Generali applausi).*

PRESIDENTE. Senatore Divina, la ringrazio per la segnalazione e per l'augurio, al quale la Presidenza si unisce.

Mi auguro che anche il Governo possa a breve riferire in merito.

DELLA VEDOVA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*. Signor Presidente, il Governo naturalmente si associa al cordoglio per le vittime. *(Brusio).*

PRESIDENTE. Colleghi! È una questione delicata.

DELLA VEDOVA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*. La ministra Pinotti era qui e si è assentata alla notizia.

Non siamo in grado in questo momento di dare informazioni sulla gravità dei feriti italiani. Stando alle notizie, come è stato detto, ci sono dieci deceduti nella base. Seguiremo la vicenda e non appena sarà possibile renderemo un'informativa più compiuta.

PRESIDENTE. Grazie, sottosegretario Della Vedova. Ci auguriamo tutti che il più presto possano essere date ulteriori notizie su un fatto che è di una notevole gravità, visto il numero di vittime da lei appena comunicato.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 1385 e 1449 (ore 19,36)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.629, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.629 e gli emendamenti da 2.630 a 2.650.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.651, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.652, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.653, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.653 e gli emendamenti da 2.654 a 2.659.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.660, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.661, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.661 e gli emendamenti da 2.662 a 2.667.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.668, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.669, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.669 e gli emendamenti da 2.670 a 2.674.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.675, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.676, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.677, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.678, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.678 e gli emendamenti da 2.679 a 2.693.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.694, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.695, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.695 e gli emendamenti da 2.696 a 2.698.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.699, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «l'articolo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.699 e gli emendamenti 2.700 e 2.701.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.702, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.702 e gli emendamenti 2.703 e 2.704.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.705, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «l'articolo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.705 e gli emendamenti 2.706 e 2.707.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.708, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.708 e l'emendamento 2.709.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.710, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.711, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «il comma».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.711 e l'emendamento 2.712.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.713, presentato senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.714, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «il comma».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.714 e l'emendamento 2.715.

Gli emendamenti da 2.716 a 2.719 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.720, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.720 e gli emendamenti dal 2.721 al 2.724.

Andiamo a pagina 192 del tomo XV. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.725, presentato senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.726, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.726 e gli emendamenti da 2.727 a 2.761.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.762, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «l'articolo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.762 e gli emendamenti da 2.763 a 2.770.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.771, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «sopprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.771 e gli emendamenti da 2.772 a 2.780.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.781, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «l'articolo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.781 e gli emendamenti da 2.782 a 2.785.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.786, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «il comma».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.786 e l'emendamento 2.787.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.788, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 2.

(Segue la votazione).

Colleghi, fate attenzione alle palline da inserire nel dispositivo di voto; qui tutte le volte casca l'asino. Votiamo l'articolo: fuori le palline!

Sapete qual è il momento in cui si accertano sempre le palline? Quando si chiede il supporto ad un voto: al momento in cui si apre la verifica ci sono innumerevoli richiedenti, cosicché li si individua immediatamente. Bisognerebbe tagliare le dita a qualcuno!

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.0.3 a 2.0.15 sono preclusi.

Gli emendamenti da 2.0.16 a 2.0.19 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.0.20, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «2) al comma 3, le parole: "al Collegio regionale di Garanzia elettorale di cui all'articolo 13" sono sostituite dalle seguenti: "al collegio della Corte dei conti di cui all'articolo 12"».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.0.20 e gli emendamenti dal 2.0.21 al 2.0.26.

Gli emendamenti da 2.0.27 a 2.0.31 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.0.32, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «seggio elettorale».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.0.32 e gli emendamenti da 2.0.33 a 2.0.39.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.40, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.41, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.42, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.43, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 2.0.44, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.45, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.46, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.47, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.0.48, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «ed internazionale».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.0.48 e gli emendamenti 2.0.49 e 2.0.50.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.0.51, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.0.800 è improponibile.

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, non mi aspettavo né un parere favorevole né un'ammissione dell'emendamento 2.0.800 a mia prima firma, che ha – anzi, aveva – solo un obiettivo: quello di ricordare ai colleghi e agli italiani che, quando vengono fuori problemi riguardanti il conflitto d'interessi, questi non si pongono e non si ponevano solo rispetto all'ex *Premier* ed ex nostro collega, senatore Silvio Berlusconi, ma rispetto a tantissime altre questioni, che ovviamente con la mancata accettazione di quest'emendamento, passano in cavalleria.

Ricordo che, per altro, vi è una proposta di legge a mia firma e di altri colleghi che affronta la questione: mi aspettavo, quantomeno da parte del Governo, un impegno ad esaminare nello specifico una problematica che non si può sottovalutare.

PRESIDENTE. Colleghi, farei una sospensione di dieci minuti. *(Commenti).* Se volete, andiamo avanti.

CASINI *(AP (NCD-UDC))*. Vada avanti, signor Presidente, sono quasi le ore 20! *(Brusio. Commenti).*

PRESIDENTE. Dai commenti non si è capito bene se volete fermarvi o andare avanti, colleghi, ma io farei dieci minuti di sospensione; prendiamo una decisione. Guardate che purtroppo ho smesso di fumare, quindi sono molto nervoso e invidioso in merito.

Sospendiamo dunque i nostri lavori fino alle ore 20.

(*La seduta, sospesa alle ore 19,49, è ripresa alle ore 20,01).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti 3.7000/1 (testo 2), 3.7000 e 3.277.

Sui restanti emendamenti, il parere è contrario.

PRESIDENTE. Poi ci sono gli emendamenti 3.278 e 3.7000/191 che sono stati ritirati e trasformati nell'ordine del giorno G1.12221, già accolto dal Governo.

ENDRIZZI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENDRIZZI *(M5S)*. Signor Presidente, le avevo chiesto di parlare per illustrare un emendamento, ma lei non mi ha visto.

PRESIDENTE. Può illustrarlo ora.

ENDRIZZI *(M5S)*. Vorrei illustrare l'emendamento 3.7000/198, che con poche righe sana quella che, secondo gli stessi fautori di questo disegno di legge, è una situazione di emergenza legata al fatto di non avere una legge elettorale immediatamente disponibile, che quindi consenta di andare al voto senza interrompere la continuità delle istituzioni. Noi ad oggi questa legge non l'abbiamo.

L'emendamento, tra l'altro, dà attuazione alla sentenza della Corte costituzionale e ripristina i criteri di democrazia e costituzionalità, restituendo il voto di preferenza e abolendo le liste bloccate. Se andiamo a vedere il dispositivo della sentenza della Corte, si tratta proprio dei due punti in base ai quali la precedente legge elettorale è stata dichiarata incostituzionale.

Si tratta dunque di semplici interventi puntuali, che non vanno a toccare la legge elettorale, almeno con riferimento alla clausola di salvaguardia ovvero dal momento in cui la legge elettorale entrerà in vigore, ma dicono che cosa si potrà fare fino a quella data. Fino a quella data abbiamo infatti bisogno di una legge elettorale: non so infatti che cosa succederà dentro queste Aule, se ci saranno ulteriori fratture nei partiti, se ci saranno situazioni non previste e non prevedibili dell'economia; non so che cosa avverrà nel Paese, nel contesto di una situazione internazionale che varia sia dal punto di vista politico, sia dal punto di vista militare. Dunque, credo che sia nostro compito e sia nostro dovere preciso, richiamato anche dalla sentenza della Corte, dare al Paese questo provvedimento. Si tratta di poche righe: vi invito a leggerle e invito il Governo a dare un parere esplicito su questo punto.

Vista la situazione, non pretendo di ascoltare la litania del rappresentante del Governo che enuncia la sequela dei «parere contrario» per ciascun emendamento. Mi piacerebbe però che, almeno su questo punto, che rappresenta un nostro dovere, il Governo mettesse almeno la faccia – se non l'orecchio, visto che i rappresentanti del Governo in questo momento non mi stanno ascoltando – e che desse un parere esplicito, assumendosi una responsabilità, insieme a tutti noi, dentro quest'Aula.

PRESIDENTE. Avendo già il Governo espresso i pareri, la considero come una dichiarazione di voto.

ENDRIZZI *(M5S)*. No, signor Presidente!

BARANI *(GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI))*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Così intanto il Governo potrà riflettere, su quanto chiesto dal senatore Endrizzi.

BARANI *(GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI))*. Signor Presidente, mi corregga se sbaglio: il Governo ha dato parere favorevole all'emendamento 3.700/1, a pagina 267 del tomo XV, a prima firma del senatore Sacconi?

PRESIDENTE. Senatore Barani, il Governo ha dato parere favorevole all'emendamento 3.700/1 (testo 2), che non è quello di pagina 267 del tomo XV, ma quello di pagina 36 dell'annesso.

BARANI *(GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI))*. Signor Presidente, se non ce lo dice – così come non ce l'aveva detto – noi rimaniamo al testo originario.

PRESIDENTE. Lo avrei segnalato al momento della votazione.

BARANI *(GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI))*. Il Governo ha espresso parere favorevole al testo di pagina 267: quindi il Governo ha sbagliato.

PRESIDENTE. Si considera il testo 2.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere era sull'emendamento, come riformulato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.1, identico all'emendamento 3.2.

GAETTI (M5S). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

PRESIDENTE. Vedete, colleghi? Era impossibile che si accendessero così, di colpo, le luci corrispondenti ad un tale numero di richiedenti.

A questo punto farei la verifica di ogni singolo dispositivo di votazione. *(Commenti dal Gruppo M5S).*

SANTANGELO *(M5S)*. Fallo!

AIROLA *(M5S)*. Sennò sono solo chiacchiere!

PRESIDENTE. Senatore Endrizzi, per puntualità, può ricordare il numero dell'emendamento su cui ha sollecitato la rivalutazione del Governo?

ENDRIZZI *(M5S)*. Si tratta dell'emendamento 3.7000/198, a pagina 309 del tomo XV.

PRESIDENTE. Grazie, senatore Endrizzi.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.1, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, identico all'emendamento 3.2, presentato dalla senatrice De Petris.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 3.3 e 3.4 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.5, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.6, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «*commi 1*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.6 e gli emendamenti da 3.7 a 3.12.

L'emendamento 3.13 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.200, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 3.870 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.14, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 3.16 e 3.18 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.19, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «*lettere* a)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.19 e gli emendamenti da 3.20 a 3.25.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/1 (testo 2), presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 3.7000/2 e 3.7000/3.

L'emendamento 3.7000/4 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.7000/5, presentato dal senatore Calderoli, fino alle parole «*punti* 1».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.7000/5 e gli emendamenti da 3.7000/6 a 3.7000/10.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/11, presentato dal senatore Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/12, presentato dal senatore Zeller e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Andiamo a pagina 301. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/165, presentato dal senatore Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/166, presentato dal senatore Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/167, presentato dai senatori Bruni e Bonfrisco, identico agli emendamenti 3.7000/168, presentato dalla senatrice De Petris e da al-

tri senatori, 3.7000/169, presentato dal senatore Bruno, e 3.7000/170, presentato dal senatore Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento e 3.7000/171, presentato dal senatore Bruno, fino alle parole «*le seguenti*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.7000/171 e gli emendamenti da 3.7000/172 a 3.7000/176.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/177, presentato dal senatore Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/178, presentato dal senatore Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.7000/179, presentato dal senatore Calderoli, fino alle parole «*i numeri*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.7000/179 e gli emendamenti da 3.7000/180 a 3.7000/183.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/184, presentato dal senatore Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.7000/185, presentato dal senatore Calderoli, fino alle parole «*punti 3*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.7000/185 e gli emendamenti da 3.7000/186 a 3.7000/189.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/190, presentato dal senatore Calderoli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 3.7000/191 è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G1.12221, già accolto dal Governo.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/192, presentato dal senatore Calderoli e da altri senatori, identico all'emendamento 3.7000/193, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

I successivi subemendamenti sono preclusi, compreso il 3.7000/198 presentato dal collega Endrizzi. Andiamo a pagina 314.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.7000.

FINOCCHIARO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO *(PD)*. Signor Presidente, vorrei segnalare un refuso. Al punto 0a-*bis)* si legge: «I collegi plurinominali sono istituiti in ciascuna circoscrizione in numero determinato con il metodo dei quozienti interi e dei più alti resti in proporzione al numero di seggi ad essa assegnati (...). La popolazione media di ciascun collegio può scostarsi dalla media della popolazione dei collegi (...)». La prima volta che la parola «media» ricorre in questa frase è un refuso. Si legge correttamente: «La popolazione di ciascun collegio può scostarsi dalla media della popolazione».

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto, senatrice Finocchiaro.

ENDRIZZI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENDRIZZI *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei sapere come mai non verrà posto ai voti il nostro subemendamento 3.7000/198.

PRESIDENTE. Senatore Endrizzi, all'inizio del subemendamento 3.7000/198, al capoverso 4-*bis*, c'è scritto: «Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 e dell'articolo 3, commi 1, 2, 3 e 4, della presente legge si

applicano dal 1º gennaio 2016». Questo contrasta con la data approvata con l'emendamento 01.103 del senatore Esposito.

ENDRIZZI *(M5S)*. Signor Presidente, chiedo allora di riformularlo in modo che sia compatibile, indicando il mese di luglio 2016.

PRESIDENTE. Va bene, senatore Endrizzi, accolgo la sua riformulazione.

Il Governo modifica il suo parere?

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 3.7000/198.

ENDRIZZI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. L'ha fatta già prima, senatore Endrizzi.

ENDRIZZI *(M5S)*. No, quella era l'illustrazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Prego, ne ha facoltà.

ENDRIZZI *(M5S)*. Signor Presidente, io sono costernato per il fatto che si esprima un parere contrario su questo emendamento, che introduce semplicemente quello che è un nostro dovere. Se noi fossimo in qualsiasi altra organizzazione civile, quelle che i cittadini conoscono e toccano con mano ogni giorno, dove la responsabilità è una parola importante, saremmo colpevoli di omissione di atti d'ufficio, perché stiamo venendo meno al dovere di garantire la possibilità di andare al voto con una legge costituzionale. Stiamo facendo una legge elettorale valida solo per la Camera, andando a babbo morto ad anticipare una riforma costituzionale che non sappiamo nemmeno se arriverà mai. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

Malgrado questo, non avremmo una compatibilità in ogni caso. Abbiamo bisogno di eleggere due Camere, se si va al voto domani. L'urgenza per cui è stato contingentato ufficialmente il dibattito ci dovrebbe portare a realizzare gli interventi necessari... *(Alcuni senatori fanno cenno alla Presidenza che il senatore Falanga è stato colto da malore).*

PRESIDENTE. Mi scusi, senatore Endrizzi.

È stato chiamato il medico, per cortesia? Sta arrivando il dottor Marini. *(Il medico del Senato presta soccorso al senatore Falanga).*

Sospendo pertanto la seduta fino alle ore 20,30. Alla ripresa, lasceremo al senatore Endrizzi la possibilità di concludere il suo intervento, ma potrà ben capire le esigenze del momento.

(*La seduta, sospesa alle ore 20,20, è ripresa alle ore 20,30).*

La seduta è ripresa.

Attendiamo notizie, anche se le prime che ci sono state date non sono preoccupanti.

Restituisco la parola al senatore Endrizzi, affinché concluda il suo intervento.

ENDRIZZI *(M5S)*. Signor Presidente, fa piacere che il senatore Falanga si stia ristabilendo. Questo mi dà modo di proseguire con più sollievo il mio accorato appello.

Noi stiamo correndo come levrieri al cinodromo dietro ad una lepre di pezza: una legge elettorale che sarà valida solo dal 2016, solo per una Camera, che non dà al Paese ciò di cui ha bisogno, ossia una legge elettorale costituzionale, che rispetta la Costituzione vigente.

In questo emendamento noi otteniamo questo. Non possiamo pararci dietro all'immunità parlamentare rispetto ai nostri obblighi. Sicuramente non può farlo il Presidente del Consiglio perché, fino a prova contraria, questa immunità non gli spetta. Ci ha provato la «legge Alfano» a introdurre ingiusti privilegi e ancora una volta la Corte costituzionale ha bocciato quel provvedimento.

Dunque io oggi chiamo il Presidente del Consiglio: nel momento in cui va in giro a dire pubblicamente che porta a casa una legge elettorale, io lo accuso di abuso della credulità popolare. L'articolo 661 del codice penale dice che chiunque abusi, con qualsiasi mezzo, anche a mezzo stampa, della credulità popolare, laddove questo possa generare disordini sociali, è punito con tre mesi di reclusione.

Non vorrei che ci trovassimo, invece, nel paradosso in cui fossero i cittadini che vanno in piazza a chiedere democrazia e a protestare contro questo scempio della democrazia ad essere puniti, mentre il Presidente del Consiglio fosse lasciato lì a ridersela. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Senatore Endrizzi, per ufficio le devo proporre una seconda riformulazione, non solo rispetto alla data, ma anche rispetto al fatto che lei prevede un solo voto di preferenza. Per rendere l'emendamento ammissibile dobbiamo prevedere la doppia preferenza, così come fa l'emendamento che è stato approvato. Così il suo emendamento diventerebbe accoglibile. È d'accordo?

ENDRIZZI *(M5S)*. Signor Presidente, la ringrazio. Le indicazioni della Corte costituzionale parlavano di una preferenza. In questo caso lei mi mette nella condizione di dover accettare qualcosa...

PRESIDENTE. Diversamente l'emendamento risulterebbe precluso.

ENDRIZZI *(M5S)*. ...che io accetto solo per senso di responsabilità e per avere l'occasione di verificare la responsabilità dei miei colleghi. *(Applausi del senatore Puglia).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000/198 (testo 2), presentato dal senatore Endrizzi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.7000 (testo corretto), presentato dalla senatrice Finocchiaro e da altri senatori, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Andiamo ora a pagina 340. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.276, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 3.26 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.27, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.28, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «estensione territoriale».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.28 e gli emendamenti da 3.29 a 3.32.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.33, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.34 a 3.38 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.39, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «*lettere* b)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.39 e gli emendamenti da 3.40 a 3.43.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.44, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «economico-sociale».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.44 e l'emendamento 3.45.

L'emendamento 3.46 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.47, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.48, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 3.49 e 3.50 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.51, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.52, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.53, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.54, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.55, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 3.56 e 3.57 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.58, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.59 a 3.61 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.62, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.63, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.64, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «*lettere* c)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.64 e gli emendamenti da 3.65 a 3.67.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.68, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 3.69 e 3.70 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.71, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alla parola «*seguente*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.71 e gli emendamenti 3.72 e 3.73.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.74, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «*lettera* d)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.74 e l'emendamento 3.75.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.277.

RUSSO *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO *(PD)*. Signor Presidente, desidero segnalare che, probabilmente per un errore, non viene riportata la sottoscrizione dei colleghi Sonego e Pegorer, le cui firme pregherei di aggiungere all'emendamento.

Con questo emendamento, dopo 14 anni dalla legge n. 38 del 2001, viene sanato un *vulnus*, prevedendosi finalmente il riconoscimento delle facilitazioni alla piena rappresentanza dei candidati sloveni nel Friuli Venezia Giulia. È una mancanza che viene sanata dopo molti anni.

Voglio qui ricordare l'impegno della già collega Tamara Bla'ina, oggi deputata, che ha permesso finalmente di dare piena opportunità alla comunità storicamente radicata in Friuli Venezia Giulia, nelle province di Trieste, Gorizia e nelle Valli del Natisone. Di questo ringrazio il Governo e i colleghi.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, volevo approfittare della votazione dell'emendamento 3.277 per segnalare anche io un refuso.

Stiamo votando una legge sbagliata. Correggetela, finché siete in tempo, e non votatela. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.277, presentato dal senatore Russo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ricordo che l'emendamento 3.278 è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G1.12221, già accolto dal Governo.

L'emendamento 3.77 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.78, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Andiamo a pagina 352. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.86, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «*commi 2*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.86 e gli emendamenti da 3.87 a 3.89.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.90, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «e da».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.90 e gli emendamenti da 3.91 a 3.100.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.101, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.102 a 3.104 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.105, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.106, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.107, presentato dalla senatrice De Petris, fino alla parola «uomini».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.107 e l'emendamento 3.108.

Gli emendamenti da 3.109 a 3.114 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.115, presentato dalla senatrice De Petris, fino alle parole «pari a».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.115 e l'emendamento 3.116.

Passiamo all'emendamento 3.117, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.117, presentato dalla senatrice De Petris.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.118 a 3.120 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.121, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.122, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella, fino alle parole «*commi 3*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.122 e gli emendamenti 3.123 e 3.124.

Gli emendamenti da 3.125 a 3.139 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.140, presentato dai senatori Calderoli e Bisinella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 3.141 a 3.143 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.144, presentato dal senatore Mauro Giovanni e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli ordini del giorno presentati.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere del Governo è favorevole sull'ordine del giorno G3.200 e contrario sull'ordine del giorno G3.201.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G3.200 non verrà posto ai voti.

Chiedo ai presentatori se insistono per la votazione dell'ordine del giorno G3.201.

ENDRIZZI *(M5S)*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G3.201, presentato dal senatore Endrizzi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'ordine del giorno G3.202 è stato ritirato.
Passiamo alla votazione dell'articolo 3, nel testo emendato.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, il nostro Gruppo voterà contro questo articolo.

Non sarebbe più utile arrivare all'approvazione definitiva se questo disegno di legge ricevesse un voto contrario in qualunque degli articoli di cui si compone. Pertanto ogni occasione è buona per cambiare strada.

Perché votiamo contro questo articolo? Al di là del contenuto specifico della disposizione, riteniamo sia venuto il tempo di modificare un comportamento che riguarda anche le istituzioni.

Tentiamo di cambiare sistematicamente la Costituzione attraverso la legge ordinaria. Questo è uno dei casi: interveniamo su una delle Camere, facciamo un'operazione di riduzione della partecipazione al voto, che confligge con i principi della Prima parte della Costituzione sulla sovranità popolare; facciamo un'operazione di modifica dell'assetto degli organi costituzionali di Governo: interveniamo, cioè, pesantemente, attraverso una legge ordinaria, così come abbiamo sempre fatto in questi ultimi anni con le leggi elettorali, sull'assetto istituzionale del Paese. Facciamo altrettanto con le riforme costituzionali che violano profondamente nei loro contenuti i principi sanciti dalla Prima parte della Costituzione. Agiamo, insomma, come se questo Paese o chi lo rappresenta si sia pentito dei valori che sono contenuti nella prima parte della Costituzione: i valori di libertà, di rispetto della sovranità popolare, di pluralismo dei livelli di responsabilità politica; di pluralismo tra i poteri centrali e locali; tra i diversi organi dello Stato.

Viene scritto un capitolo pesante della storia del nostro Paese: non è una legge che agevolerà le procedure di voto. Penso che bisognerà tornarci. Credo che alla Camera faranno ulteriori modifiche; ho l'impressione che al primo impatto finirà per esserci un grandissimo problema di applicazione, di interpretazione di ciascuna delle disposizioni e credo che la manutenzione non sarà ordinaria, ma straordinaria e puntualmente dovrà essere fatta, se dovesse reggere questo impianto. Il tema quindi è questo: non votiamo a favore di questo articolo perché questo, come tutto il disegno di legge, rappresenta una modalità sbagliata di affrontare il problema; non coglie per nulla l'esigenza di questo Paese che non è quella di ridurre

gli spazi di partecipazione ma di ampliarli. È una modalità che peserà anche nel modo in cui intendiamo affrontare la crisi economica e sociale che attraversa il nostro Paese. Credo che renda ancora più distanti di quello che già sono le classi politiche digerenti dai cittadini. Per queste ragioni, Presidente, il nostro è un voto contrario.

MORRA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORRA *(M5S)*. Signor Presidente, anche il Gruppo del Movimento 5 Stelle voterà contro quest'articolo, che esprime, esattamente come il resto della norma, una filosofia che ci ha visti completamente distanti.

Quelle pochissime volte in cui si è potuti entrar nel merito e si è potuta sviluppare una discussione con accenni veloci in Commissione sono emerse distanze che definire siderali è poco. Abbiamo un'idea della democrazia che sia ascolto, partecipazione e tentativo d'integrazione. Questa legge elettorale ha lo scopo di allontanare ancor più i cittadini dalla cosa pubblica, purché qualcuno possa dire «ho vinto». E magari, in teoria, avrebbe voluto anche poterlo dire la sera stessa delle elezioni ma per ammissione di tanti colleghi, a causa di problemi determinati dal meccanismo di attribuzione dei seggi, ci vorrà molto, molto più tempo di quello che inizialmente qualcuno, esperto di Twitter, poteva immaginare.

Per queste ragioni, a tal proposito, rimarchiamo come in quest'Aula si sia nuovamente svilita la funzione prima del Parlamento, il quale dovrebbe essere il luogo in cui si discute. Questo macigno dovrà rimanere sulla coscienza di chi voterà a favore di questa legge, fra l'altro in tempi imposti coercitivamente da un Presidente del Consiglio che potrebbe far invidia anche a Narciso per quanto vuol apparire veloce, prima ancora che bello.

Oggi abbiamo appreso che dalle elezioni greche il PD renziano si è sentito ulteriormente rafforzato nelle sue convinzioni di voler cambiare verso all'Europa, ma credo che questa legge elettorale, con il combinato legislativo delle riforme costituzionali, al massimo potrà cambiare verso a poche battute, considerando che lo stesso Presidente del Consiglio, pochi giorni fa, in maniera molto, molto dimessa, accompagnava *frau* Merkel a Firenze dimostrando come gli italiani possano essere più che servizievoli, adulatori e anche di più, quando si tratta di zelare per ottenere qualche riconoscimento. Quando in Europa e in Italia tanti capiranno tutto ciò, ci sarà ben poco da attendersi, se non un duro lavoro da fare: spero che tanti ipocriti odierni allora scompariranno dalla faccia della scena politica. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

BARANI *(GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI))*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARANI *(GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI))*. Signor Presidente, invidio la certezza di opinione dei colleghi senatori Uras e Morra su questa legge e sui loro pareri assoluti di incostituzionalità. Li invidio perché io i dubbi li ho sempre avuti: il dubbio è laico ed è quello che ha portato avanti anche Galileo nelle sue scoperte.

La dimostrazione e la prova del nove della democrazia e della democraticità del Porcellum, che fosse una legge democratica e che non è vero che la Corte costituzionale nelle sue disposizioni ha detto quello che continuate a dirci da giorni stanno nel fatto che voi siete qua: quella legge ha permesso anche a voi di entrare qui. È proprio questa la democrazia: quando il popolo può liberamente esprimersi e permettere ad una forza politica di nascere ed entrare in Parlamento, c'è democrazia.

Venendo alla mia ultima analisi: considerate che il popolo italiano, quando va a votare, sia così sciocco da non capire dove esprimere il proprio voto?

Il popolo, qualunque legge noi facciamo, sa perfettamente chi mandare a governare. Lo ha fatto dal 1945 in poi e vedrete che, anche con questa legge, che personalmente voterò, manderà a rappresentarlo chi riterrà più opportuno, come ha fatto con il Porcellum, con voi, con i Gruppi SEL e il Movimento 5 Stelle. *(Commenti dal Gruppo M5S)*. Bisogna stare attenti ad usare la parola «democrazia». Soprattutto, quando parlate di Costituzione, la domando che vi faccio è: l'avete letta? Se l'avete letta, forse non l'avete capito. *(Applausi della senatrice Rizzotti).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 3, nel testo emendato.

È approvato.

Gli emendamenti aggiuntivi all'articolo 3 sono tutti preclusi o improponibili.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno G1.0.10000.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G1.0.10000 non verrà posto ai voti.

Onorevoli colleghi, si è così esaurito l'esame degli emendamenti e degli ordini del giorno.

Rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. In relazione alla richiesta di informativa del Governo sul grave incidente dell'aereo NATO in Spagna, la seduta di domani resta

convocata alle ore 9,30, in attesa di verificare la disponibilità del Governo a riferire sui fatti nella mattinata di domani. Resta inteso che i termini temporali per le dichiarazioni di voto e il voto finale solo quelli comunicati in seguito all'esito della Capigruppo.

Interventi su argomenti non iscritti all'ordine del giorno

GIOVANARDI *(AP (NCD-UDC))*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI *(AP (NCD-UDC))*. Intervengo per denunciare in Aula la gravità della situazione creatasi in Congo per un'iniziativa che riguarda bambini adottati da coppie italiane. L'iniziativa è stata assunta unilateralmente dalla Presidente della Commissione adozioni internazionali. Ho preannunciato la presentazione di un'interrogazione a nome del Gruppo Area Popolare perché il Governo non ci ha ancora risposto malgrado abbiamo chiesto l'urgenza. L'Aula deve sapere che da mesi questa Commissione ha una Presidente e una Vice Presidente, che è la senatrice Della Monica e che questa Commissione in mesi e mesi si è riunita solo una volta. Per esperienza personale e per legge, so che la Commissione deve avere un Presidente che deve essere un membro del Governo, un vice Presidente che deve essere un magistrato, mentre la Commissione è l'organo competente a deliberare le delicate decisioni che riguardano le adozioni dei bambini in ogni parte del mondo, che nel frattempo nell'ultimo anno sono crollate. Allora, mi domando e domando al Governo, sollecitando una risposta, come sia possibile che questa Commissione venga presieduta in un regime di totale e assoluta illegalità e in violazione delle norme che presiedono al suo funzionamento e che la Commissione non si sia mai riunita per approvare o ratificare decisioni, come l'ultima per il Congo, che hanno creato un incidente con quel Paese nel momento in cui alcuni bambini, già abbinati con un ente italiano, sono stati portati via da un altro ente – non si capisce bene se incaricato o meno dalla Commissione internazionale – creando sconcerto e una reazione delle autorità congolesi.

Pretendo che il Governo, visto che abbiamo anche sollecitato l'urgenza dell'interrogazione, venga a spiegare cosa sta succedendo nella Commissione per le adozioni internazionali, perché vengono violate così platealmente le regole che presiedono al suo funzionamento e come sia possibile che un organismo immaginato con una Presidenza, una Vice Presidenza e una Commissione, sia diventato un organismo monocratico con una sola persona che assume le decisioni causando danni alla Commissione e provocando il crollo delle adozioni. Soprattutto, crea una carenza di chiarezza e di trasparenza sia all'interno, sia nei confronti di tutti i Paesi che fino a tre anni fa avevano fatto dell'Italia, con 4.000 bambini

adottati all'anno, il Paese, dopo gli Stati Uniti, che aveva il maggior numero di adozioni e di credibilità internazionale in questo settore.

Sollecito quindi fortemente il Governo a dare una risposta alle nostre preoccupazioni.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signor Presidente, sui quotidiani di questa mattina leggiamo numerosi articoli dedicati all'ultima trovata del nostro Ministro della cultura: il sito dedicato ad Expo, che il ministro Franceschini ed il suo *staff* hanno deciso di chiamare «Very bello».

«Very bello», certo, perché quale nome più azzeccato per promuovere le iniziative culturali legate alla grande manifestazione di Expo, che dovrebbe essere una vetrina dell'Italia? Beh, «Very bello» ci sta bene, in vetrina. «Very bello» dà l'idea di una vetrina. Ma perché questo anglicismo, tra l'altro abbastanza sgrammaticato? Perché quest'ansia di utilizzare un termine inglese per promuovere la nostra cultura ed il nostro patrimonio artistico? Forse che la nostra lingua italiana non è abbastanza ricca di termini? O forse che il Ministro ed il suo *staff* sono un po' a corto di fantasia? Questo noi ce lo domandiamo, e ci domandiamo anche se la scelta di chiamare la piattaforma «Very bello» non sia invece una scelta azzeccata per parlare dell'Italia che è diventata un Paese *outlet* (mi ricordo il libro di Sergio Rizzo di qualche tempo fa), un *outlet* enorme, dove noi svendiamo il lavoro, svendiamo il nostro territorio, svendiamo la salute dei nostri cittadini, dove noi svendiamo tutto e allora forse «Very bello» è un nome azzeccato. Ma noi non ci stiamo, perché vogliamo dare un'immagine diversa della nostra Italia, vogliamo dare l'immagine di un Paese che ha un patrimonio culturale ricco, che si dipana a 360 gradi e che meriterebbe un nome diverso.

L'Italia dovrebbe essere promossa nel mondo attraverso la piattaforma «Very bello», che – vorrei ricordare – degli esperti hanno già notato presenta errori di programmazione al suo interno e quindi è una piattaforma già poco funzionale al momento solo in italiano, mentre poi si riserveranno di fare la traduzione anche in inglese e si spera che non affidino la traduzione allo stesso insegnante d'inglese del nostro Renzi; altrimenti Dio ce ne scampi e liberi.

Concludo dicendo che se l'Italia deve essere promossa attraverso la piattaforma «Very bello», perché non cambiamo il nome alla nazione e non la chiamiamo «Mac Italia» o «Burger Italia», così concludiamo l'opera? *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Non dia suggerimenti che qualcuno potrebbe poi seguire, senatrice Montevecchi.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, intendo portare, tramite la sua persona, di nuovo all'attenzione l'azienda Gallazzi SpA di Tradate. Ne abbiamo già parlato precedentemente e ancora una volta siamo qui a sollecitare il Governo a dare risposta all'interrogazione in caso di presentazione. La situazione dell'azienda sta a dir poco precipitando e ci sono cose che lasciano davvero esterrefatti. Nel caso specifico c'è un'azienda che ha capacità produttiva, ma che viene trascurata sia dal Ministero che dai commissari che il Ministero stesso ha voluto nominare. Ci piacerebbe capire come mai il professor Alberto Stagno Dalcontres e il professor Cesare San Mauro, i due commissari che il Ministro ha voluto aggiungere il 24 dicembre, a distanza di un mese non hanno ancora nemmeno messo piede nell'impianto produttivo.

In questo momento i dipendenti sono in subbuglio, gli stessi fornitori e gli stessi clienti hanno difficoltà e non producono più ordini nei confronti dell'azienda, perché non hanno certezza sul futuro. C'è una gara d'appalto che è andata in preassegnazione, c'è incertezza totale, e mi chiedo a questo punto quali siano gli interessi alle spalle che stanno portando gli interlocutori a chiedere o a pretendere addirittura che venga riaperta una gara d'appalto, già andata in assegnazione dal notaio. Quali sono gli interessi? Siamo sicuri – e questo lo chiedo al Ministro – che non ci siano alle spalle degli interessi oscuri, con dei profili penali? Su questa faccenda vogliamo vederci chiaro e certamente non abbasseremo la guardia.

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo nuovamente per i disabili della Regione Campania, perché ho sentito dire in quest'Aula che il mio precedente intervento in realtà non era puntuale. Leggo direttamente una dichiarazione fatta dal Presidente dell'associazione «Tutti a scuola» ONLUS, che si occupa in particolar modo di disabili nella Regione Campania.

«Respingere i malati, quindi i disabili, è una forma di terrorismo di Stato: sono parole di papa Francesco. Quando i confusi e ripetuti comunicati stampa ufficiali della Regione Campania si sommano alle dichiarazioni ai TG nazionali e locali dell'incolpevole assessore di turno, si viene sfiorati dal sospetto che le famiglie dei disabili abbiano frainteso il testo del decreto n. 108, che ha decretato l'espulsione di 1530 disabili mentali dai semiconvitti. (...) Eppure nei comunicati ufficiali la Regione ha dispensato, agli increduli giornalisti, dichiarazioni come: «5000 posti aggiuntivi saranno resi disponibili e nessun disabile andrà a casa»». Ma purtroppo non è vero, perché quei 5.000 posti sono assolutamente riservati non ai disabili, ma agli anziani. Balla su balla!

Quindi chiediamo ancora una volta alla Regione Campania di tornare sui suoi passi perché, come ha detto anche papa Francesco, è terrorismo di Stato prendersela con gli ultimi. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

Per la calendarizzazione in Commissione del disegno di legge n. 1592

BERTOROTTA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTOROTTA *(M5S)*. Signor Presidente, prendo la parola per invitare la Presidenza a sollecitare la calendarizzazione in Commissione affari costituzionali dell'Atto Senato 1592, da me presentato in data 6 agosto 2014 e recante le modifiche alla legge 23 dicembre 1997, n. 451, in materia di rafforzamento dei poteri della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

Questa mia richiesta nasce non solo dal desiderio di modificare la legge istitutiva di questa Commissione bicamerale, impegnata a fare audizioni su audizioni, ma soprattutto dal contenuto del servizio trasmesso ieri sera in occasione della puntata su Rai Tre del programma «Presa Diretta».

È stato triste ascoltare non solo i dati che dimostrano come questo Governo non stia investendo sulle politiche della famiglia, ma in particolare è stato deprimente sapere come molte case famiglia e comunità di accoglienza per minori siano gestite da giudici onorari che ne prescrivono l'allontanamento dalle famiglie di origine. Un certo conflitto d'interessi sussiste ed è giusto che lo Stato lo condanni per un bene superiore: quello del minore.

Considerato che nessun controllo viene eseguito dagli organi dello Stato, anzi mi pare che si fatica ad intervenire in tal senso, chiedo che venga data priorità a questo mio disegno di legge, al fine di allargare i compiti della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, che dovrebbe avere pure la possibilità di svolgere attività ispettive e di controllo sull'operato degli organismi in parola, compresa quindi l'effettuazione di sopralluoghi, anche a campione e senza preavviso. Non lamentiamoci poi se Paesi europei come la Danimarca forniscono alle famiglie un supporto tale da consentire genitorialità e lavoro, mentre in Italia, in città come Lecco la frequenza di un asilo nido costa più di 500 euro al mese o in quartieri particolari di Roma anche la palestra della scuola è a pagamento!

Questo Governo la finisca con i *tweet* sulle riforme costituzionali o sulla legge elettorale e inizi a parlare della vita reale. Come ha detto una cittadina della stessa Regione del *Premier*, intervistata per il servizio che poc'anzi ho citato: «Non ci servono 80 euro, servono asili nido, maestre di sostegno, servono politiche per le famiglie, perché se vogliamo far ripartire questo Paese, il futuro sono i nostri figli». *(Applausi dal Gruppo M5S).*

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di martedì 27 gennaio 2015

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, martedì 27 gennaio, alle ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni della Presidenza

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati (1385) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– BRUNO ed altri. – Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati (1449).

(Voto finale con la presenza del numero legale).

La seduta è tolta *(ore 21,09).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 4,05 del giorno 27-01-2015

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE DISCUSSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati (1385)

ARTICOLO 1 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI E TABELLA A

Art. 1.

Approvato nel testo emendato

(Modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati)

1. L'articolo 1 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, di seguito denominato «decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957», è sostituito dal seguente:

«Art. 1. – *1.* La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale, con voto diretto ed eguale, libero e segreto, attribuito a liste di candidati concorrenti in collegi plurinominali.

2. Il territorio nazionale è diviso nelle circoscrizioni elettorali indicate nella tabella A allegata al presente testo unico. Per la presentazione delle candidature e per l'assegnazione dei seggi ai candidati, ciascuna circoscrizione è ripartita in collegi plurinominali. Salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero e fermo quanto disposto dall'articolo 2, l'assegnazione dei seggi alle liste e coalizioni di liste nel territorio nazionale è effettuata dall'Ufficio centrale nazionale, a norma degli articoli 77 e 83, con l'eventuale attribuzione di un premio di maggioranza, a seguito del primo turno di votazione qualora una lista o una coalizione di liste abbia conseguito un numero di voti validi pari almeno al 37 per cento del totale nazionale, ovvero a seguito di un turno di ballottaggio ai sensi dell'articolo 83».

2. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«*1-bis.* La circoscrizione Trentino-Alto Adige è costituita in otto collegi uninominali determinati ai sensi dell'articolo 7 della legge 4 agosto 1993, n. 277. La restante quota di seggi spettante alla circoscrizione è attribuita con il metodo del recupero proporzionale, secondo le norme contenute nel titolo VI del presente testo unico».

3. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è sostituito dal seguente:

«Art. 3. – *1.* L'assegnazione del numero dei seggi alle singole circoscrizioni, di cui alla tabella A allegata al presente testo unico, è effettuata, sulla base dei risultati dell'ultimo censimento generale della popolazione, riportati dalla più recente pubblicazione ufficiale dell'Istituto nazionale di statistica, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno, da emanare contestualmente al decreto di convocazione dei comizi.

2. Con il medesimo decreto di cui al comma 1 è determinato, per ciascuna circoscrizione, il numero di seggi da attribuire nei collegi plurinominali sulla base dei risultati dell'ultimo censimento generale della popolazione, riportati dalla più recente pubblicazione ufficiale dell'Istituto nazionale di statistica.

3. Salvo quanto disposto dall'articolo 2, i seggi spettanti alla circoscrizione ai sensi del comma 1 del presente articolo sono assegnati in collegi plurinominali, nei quali è assegnato un numero di seggi non inferiore a tre e non superiore a sei, fatti salvi gli eventuali aggiustamenti in base ad esigenze derivanti dal rispetto di criteri demografici e di continuità territoriale».

4. All'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e il cognome e il nome dei relativi candidati».

5. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«Il decreto stabilisce che l'eventuale ballottaggio dovrà tenersi nella seconda domenica successiva a quella di convocazione dei comizi».

6. L'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è sostituito dal seguente:

«Art. 13. – *1.* Presso la Corte d'appello o il Tribunale nella cui giurisdizione è il comune capoluogo della regione è costituito, entro tre giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi, l'Ufficio centrale circoscrizionale, composto da tre magistrati, dei quali uno con funzioni di presidente, scelti dal Presidente della Corte d'appello o del Tribunale».

7. All'articolo 14, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: «liste di candidati» sono inserite le seguenti: «nei collegi plurinominali»;

b) le parole: «le liste medesime nelle singole circoscrizioni» sono sostituite dalle seguenti: «le liste medesime nei singoli collegi plurinominali».

8. Dopo l'articolo 14-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è inserito il seguente:

«Art. 14-*ter*. – *1*. In caso di ballottaggio, fra il primo turno di votazione e il ballottaggio non sono consentiti ulteriori apparentamenti delle liste o coalizioni di liste presentate al primo turno con le due liste o coalizioni di liste che hanno accesso al ballottaggio medesimo».

9. All'articolo 18-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo periodo del comma 1 è sostituito dal seguente: «La presentazione delle liste di candidati per l'attribuzione dei seggi nei collegi plurinominali deve essere sottoscritta da almeno 1.500 e da non più di 2.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nei medesimi collegi o, in caso di collegi compresi in un unico comune, iscritti nelle sezioni elettorali di tali collegi»;

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

«*3.* Ogni lista, all'atto della presentazione, è composta da un elenco di candidati, presentati secondo un ordine numerico. La lista è formata da un numero di candidati pari almeno alla metà del numero dei seggi assegnati al collegio plurinominale e non superiore al numero dei seggi assegnati al collegio plurinominale. A pena di inammissibilità, nel complesso delle candidature circoscrizionali di ciascuna lista nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore al 50 per cento, con arrotondamento all'unità superiore; nella successione interna delle liste nei collegi plurinominali non possono esservi più di due candidati consecutivi del medesimo sesso»;

c) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

«*3-bis.* Salvo quanto previsto dal comma 3, alla lista è allegato un elenco di due candidati supplenti, uno di sesso maschile e uno di sesso femminile».

10. All'articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, il primo periodo è sostituito dai seguenti: «Nessun candidato può essere incluso in liste con diversi contrassegni nello stesso o in altro collegio plurinominale. Un can-

didato può essere incluso in liste con il medesimo contrassegno fino ad un massimo di otto collegi plurinominali».

11. Al primo comma dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: «Le liste dei candidati» sono sostituite dalle seguenti: «Le liste dei candidati nei collegi plurinominali» e le parole: «indicati nella Tabella A, allegata al presente testo unico,» sono sostituite dalle seguenti: «del capoluogo della regione».

12. All'articolo 22, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al numero 3), le parole da: «riduce al limite prescritto» fino alla fine del numero sono sostituite dalle seguenti: «riduce al limite prescritto le liste contenenti un numero di candidati superiore a quello stabilito al comma 3 dell'articolo 18-*bis*, cancellando gli ultimi nomi, e dichiara non valide le liste contenenti un numero di candidati inferiore a quello stabilito al comma 3 dell'articolo 18-*bis* e quelle che non presentano i requisiti di cui al terzo periodo del medesimo comma»;

b) dopo il numero 6) sono aggiunti i seguenti:

«6-*bis)* comunica i nomi dei candidati di ciascuna lista all'Ufficio centrale nazionale, il quale verifica la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 19 e comunica eventuali irregolarità agli Uffici centrali circoscrizionali, che procedono per le eventuali modifiche nel modo seguente:

a) nel caso in cui risultino comunque rispettate le disposizioni di cui all'articolo 18-*bis*, comma 3, inserendo in coda alle liste dei candidati i candidati dello stesso sesso presenti nell'elenco dei candidati supplenti di cui all'articolo 18-*bis*, comma 3-*bis*;

b) nel caso in cui, procedendo ai sensi della lettera *a)*, non risultino rispettate le disposizioni di cui all'articolo 18-*bis*, comma 3, inserendo nei posti rimasti vacanti nelle liste i candidati dello stesso sesso presenti nell'elenco dei candidati supplenti di cui all'articolo 18-*bis*, comma 3-*bis*;

6-*ter)* a seguito di eventuale rinuncia alla candidatura, delle verifiche di cui al presente articolo ai fini del rispetto dei criteri di cui all'articolo 18-*bis* e di ulteriori verifiche prescritte dalla legge, procede all'eventuale modifica della composizione delle liste dei candidati nei collegi plurinominali nel modo seguente:

a) nel caso in cui risultino comunque rispettate le disposizioni di cui all'articolo 18-*bis*, comma 3, inserendo in coda alle liste dei candidati i candidati dello stesso sesso presenti nell'elenco dei candidati supplenti di cui all'articolo 18-*bis*, comma 3-*bis*;

b) nel caso in cui, procedendo ai sensi della lettera *a)*, non risultino rispettate le disposizioni di cui all'articolo 18-*bis*, comma 3, inserendo nei posti rimasti vacanti nelle liste i candidati dello stesso sesso presenti nell'elenco dei candidati supplenti di cui all'articolo 18-*bis*, comma 3-*bis*».

13. All'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al numero 2), secondo periodo, dopo le parole: «I contrassegni di ciascuna lista» sono inserite le seguenti: «, con i nominativi dei relativi candidati nell'ordine numerico di cui all'articolo 18-*bis*, comma 3,»;

b) al numero 4), le parole: «alla prefettura capoluogo della circoscrizione» sono sostituite dalle seguenti: «alla prefettura del comune capoluogo di regione»;

c) al numero 5), primo periodo, le parole: «della prefettura capoluogo della circoscrizione» sono sostituite dalle seguenti: «della prefettura del comune capoluogo di regione» e le parole: «dei comuni della circoscrizione» sono sostituite dalle seguenti: «dei comuni inclusi nei collegi plurinominali».

14. All'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole da: «, sono fornite» fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: «e sono predisposte e fornite a cura del Ministero dell'interno secondo quanto stabilito dall'articolo 24 e dal presente articolo»;

b) al comma 2 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Sulle schede sono altresì riportati, per ciascun contrassegno di lista, il cognome e il nome dei relativi candidati nel collegio plurinominale»;

c) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

«*2-bis*. In caso di svolgimento del ballottaggio, nella scheda unica nazionale sono riprodotti in due distinti rettangoli i contrassegni delle liste collegate o delle singole liste ammesse al ballottaggio. L'ordine delle coalizioni di liste e delle singole liste ammesse al ballottaggio nonché l'ordine dei contrassegni delle liste collegate in coalizione sono stabiliti con sorteggio da effettuare presso l'Ufficio centrale nazionale».

15. Il primo comma dell'articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è sostituito dal seguente:

«Il presidente, gli scrutatori e il segretario del seggio votano, previa esibizione della tessera elettorale, nella sezione presso la quale esercitano il loro ufficio, anche se siano iscritti come elettori in altra sezione o in altro comune. I rappresentanti delle liste votano, previa presentazione della tessera elettorale, nella sezione presso la quale esercitano le loro funzioni purché siano elettori del collegio plurinominale. I candidati possono votare in una qualsiasi delle sezioni del collegio plurinominale, dove sono proposti, presentando la tessera elettorale. Votano, inoltre, nella sezione presso la quale esercitano il loro ufficio, anche se risultino iscritti come elettori in altra sezione o in qualsiasi altro comune del territorio nazionale,

gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica in servizio di ordine pubblico, previa presentazione della tessera elettorale».

16. Dopo l'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è inserito il seguente:

«Art. 59-*bis*. – *1*. Se l'elettore traccia un segno, oltre che sul contrassegno della lista prescelta, anche sul nominativo di un candidato della medesima lista, il voto è comunque attribuito alla lista.

2. Se l'elettore traccia un segno sul nominativo di un candidato di una lista, senza tracciare un segno sulla lista medesima, si intende che abbia votato per la lista che ha presentato il candidato prescelto.

3. Se l'elettore traccia un segno sul contrassegno di una lista e su uno o più candidati appartenenti ad un'altra lista, il voto è nullo.

4. Se l'elettore traccia un segno sul contrassegno di una lista, sul nominativo di uno o più candidati della medesima lista e sul nominativo di uno o più candidati di un'altra lista, il voto è nullo».

17. L'articolo 83 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è sostituito dai seguenti:

«Art. 83. – *1*. L'Ufficio centrale nazionale, ricevuti gli estratti dei verbali da tutti gli Uffici centrali circoscrizionali, facendosi assistere, ove lo ritenga opportuno, da uno o più esperti scelti dal presidente:

1) determina la cifra elettorale nazionale di ciascuna lista. Tale cifra è data dalla somma delle cifre elettorali circoscrizionali conseguite nelle singole circoscrizioni dalle liste aventi il medesimo contrassegno;

2) determina la cifra elettorale nazionale di ciascuna coalizione di liste collegate, data dalla somma delle cifre elettorali nazionali delle liste collegate computando quelle che si siano presentate in meno di un quarto dei collegi plurinominali, con arrotondamento all'unità inferiore, solo nel caso in cui siano ammesse al riparto ai sensi del numero 5);

2-*bis)* individua la coalizione di liste o la lista non collegata che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale nazionale;

3) individua quindi:

a) le coalizioni di liste la cui cifra elettorale nazionale sia pari ad almeno il 12 per cento dei voti validi espressi e che contengano almeno una lista collegata che abbia conseguito sul piano nazionale almeno il 4,5 per cento dei voti validi espressi ovvero una lista collegata rappresentativa di minoranze linguistiche riconosciute, presentata esclusivamente in una regione ad autonomia speciale il cui statuto preveda una particolare tutela di tali minoranze linguistiche, che abbia conseguito almeno il 20 per cento dei voti validi espressi nella regione medesima;

b) le singole liste non collegate che abbiano conseguito sul piano nazionale almeno 1'8 per cento dei voti validi espressi, le singole liste non collegate rappresentative di minoranze linguistiche riconosciute, presentate esclusivamente in una regione ad autonomia speciale il cui statuto preveda

una particolare tutela di tali minoranze linguistiche, che abbiano conseguito almeno il 20 per cento dei voti validi espressi nella regione medesima, nonché le liste delle coalizioni che non hanno superato la percentuale di cui alla lettera *a)* ma che abbiano conseguito sul piano nazionale almeno l'8 per cento dei voti validi espressi ovvero che siano rappresentative di minoranze linguistiche riconosciute, presentate esclusivamente in una regione ad autonomia speciale il cui statuto preveda una particolare tutela di tali minoranze linguistiche, che abbiano conseguito almeno il 20 per cento dei voti validi espressi nella regione medesima;

4) procede al riparto dei seggi tra le coalizioni di liste di cui al numero 3), lettera *a)*, e le liste di cui al numero 3), lettera *b)*, in base alla cifra elettorale nazionale di ciascuna di esse. A tale fine divide il totale delle cifre elettorali nazionali di ciascuna coalizione di liste o singola lista di cui al numero 3) per il numero dei seggi da attribuire, ottenendo così il quoziente elettorale nazionale. Nell'effettuare tale divisione non tiene conto dell'eventuale parte frazionaria del quoziente. Divide poi la cifra elettorale nazionale di ciascuna coalizione di liste o singola lista per tale quoziente. La parte intera del quoziente così ottenuto rappresenta il numero dei seggi da assegnare a ciascuna coalizione di liste o singola lista. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono rispettivamente assegnati alle coalizioni di liste o singole liste per le quali queste ultime divisioni hanno dato i maggiori resti e, in caso di parità di resti, a quelle che hanno conseguito la maggiore cifra elettorale nazionale; a parità di quest'ultima si procede a sorteggio;

5) individua quindi nell'ambito di ciascuna coalizione di liste collegate di cui al numero 3), lettera *a)*, le liste che abbiano conseguito sul piano nazionale almeno il 4,5 per cento dei voti validi espressi e le liste collegate rappresentative di minoranze linguistiche riconosciute, presentate esclusivamente in una regione ad autonomia speciale il cui statuto preveda una particolare tutela di tali minoranze linguistiche, che abbiano conseguito almeno il 20 per cento dei voti validi espressi nella regione medesima;

6) verifica se la cifra elettorale nazionale della coalizione di liste o singola lista con la maggiore cifra elettorale nazionale, individuata ai sensi del numero 2-*bis)*, corrisponda ad almeno il 37 per cento del totale dei voti validi espressi;

7) verifica quindi se la coalizione di liste o la singola lista che ha ottenuto una cifra elettorale nazionale corrispondente ad almeno il 37 per cento dei voti validi espressi abbia conseguito almeno 340 seggi ovvero abbia già conseguito una percentuale di seggi, sul totale di 618, pari almeno alla percentuale della relativa cifra elettorale nazionale dei voti validamente espressi, aumentata di 15 punti percentuali;

8) qualora la verifica di cui al numero 7) abbia dato esito positivo, procede, per ciascuna coalizione di liste, al riparto dei seggi in base alla cifra elettorale nazionale di ciascuna lista di cui al numero 5). Per ciascuna coalizione di liste, divide la somma delle cifre elettorali nazionali delle liste ammesse al riparto, di cui al numero 5), per il numero di seggi

già individuato ai sensi del numero 4). Nell'effettuare tale divisione non tiene conto dell'eventuale parte frazionaria del quoziente così ottenuto. Divide poi la cifra elettorale nazionale di ciascuna lista ammessa al riparto per tale quoziente. La parte intera del quoziente così ottenuto rappresenta il numero dei seggi da assegnare a ciascuna lista. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono rispettivamente assegnati alle liste per le quali queste ultime divisioni hanno dato i maggiori resti e, in caso di parità di resti, alle liste che hanno conseguito la maggiore cifra elettorale nazionale; a parità di quest'ultima si procede a sorteggio. A ciascuna lista di cui al numero 3), lettera *b)*, sono attribuiti i seggi già determinati ai sensi del numero 4);

9) procede poi alla distribuzione nelle singole circoscrizioni dei seggi assegnati alle varie coalizioni di liste o singole liste di cui al numero 3). A tale fine, per ciascuna coalizione di liste, divide il totale delle cifre elettorali circoscrizionali delle liste che la compongono e che abbiano i requisiti di cui al numero 2) per il quoziente elettorale nazionale di cui al numero 4), ottenendo così l'indice relativo ai seggi da attribuire nella circoscrizione alle liste della coalizione medesima. Analogamente, per ciascuna lista di cui al numero 3), lettera *b)*, divide la cifra elettorale circoscrizionale per il quoziente elettorale nazionale, ottenendo così l'indice relativo ai seggi da attribuire nella circoscrizione alla lista medesima. Moltiplica quindi ciascuno degli indici suddetti per il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione e divide il prodotto per la somma di tutti gli indici. La parte intera dei quozienti di attribuzione così ottenuti rappresenta il numero dei seggi da attribuire nella circoscrizione a ciascuna coalizione di liste o singola lista di cui al numero 3). I seggi che rimangono ancora da attribuire sono rispettivamente assegnati alle coalizioni di liste o singole liste per le quali le parti decimali dei quozienti di attribuzione siano maggiori e, in caso di parità, alle coalizioni di liste o singole liste che abbiano conseguito la maggiore cifra elettorale circoscrizionale; a parità di quest'ultima si procede a sorteggio. Successivamente l'Ufficio accerta se il numero dei seggi assegnati in tutte le circoscrizioni a ciascuna coalizione di liste o singola lista corrisponda al numero dei seggi determinato ai sensi del numero 4). In caso negativo, procede alle seguenti operazioni, iniziando dalla coalizione di liste o singola lista che abbia il maggior numero di seggi eccedenti e, in caso di parità di seggi eccedenti da parte di più coalizioni o singole liste, da quella che abbia ottenuto la maggiore cifra elettorale nazionale, proseguendo poi con le altre coalizioni di liste o singole liste, in ordine decrescente di seggi eccedenti: sottrae i seggi eccedenti alla coalizione di liste o singola lista nelle circoscrizioni nelle quali essa li ha ottenuti con le parti decimali dei quozienti di attribuzione, secondo il loro ordine crescente, e nelle quali inoltre le coalizioni di liste o singole liste, che non hanno ottenuto il numero di seggi spettanti, abbiano parti decimali dei quozienti non utilizzate. Conseguentemente, assegna i seggi a tali coalizioni di liste o singole liste. Qualora nella medesima circoscrizione due o più coalizioni di liste o singole liste abbiano le parti decimali dei quozienti non utilizzate, il seggio è attribuito alla coalizione

di liste o alla singola lista con la più alta parte decimale del quoziente non utilizzata o, in caso di parità, a quella con la maggiore cifra elettorale nazionale. Nel caso in cui non sia possibile attribuire il seggio eccedentario nella medesima circoscrizione, in quanto non vi siano coalizioni di liste o singole liste deficitarie con parti decimali di quozienti non utilizzate, l'Ufficio prosegue nella graduatoria decrescente dei seggi eccedenti, fino a quando non sia possibile sottrarre il seggio eccedentario e attribuirlo ad una coalizione di liste o singola lista deficitaria, nella medesima circoscrizione. Nel caso in cui non sia possibile fare riferimento alla medesima circoscrizione ai fini del completamento delle operazioni precedenti, fino a concorrenza dei seggi ancora da cedere, alla coalizione di liste o singola lista eccedentaria vengono sottratti i seggi nelle circoscrizioni nelle quali essa li ha ottenuti con le minori parti decimali del quoziente di attribuzione, e alla coalizione di liste o singola lista deficitaria sono conseguentemente attribuiti seggi nelle altre circoscrizioni nelle quali abbia le maggiori parti decimali del quoziente di attribuzione non utilizzate;

10) procede quindi all'attribuzione nelle singole circoscrizioni dei seggi spettanti alle liste di ciascuna coalizione. A tale fine, determina il quoziente circoscrizionale di ciascuna coalizione di liste dividendo il totale delle cifre elettorali circoscrizionali delle liste di cui al numero 5) per il numero dei seggi assegnati alla coalizione nella circoscrizione ai sensi del numero 9). Nell'effettuare tale divisione non tiene conto dell'eventuale parte frazionaria del quoziente. Divide quindi la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista della coalizione per tale quoziente circoscrizionale. La parte intera del quoziente così ottenuto rappresenta il numero dei seggi da assegnare a ciascuna lista. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono assegnati alle liste seguendo la graduatoria decrescente delle parti decimali dei quozienti così ottenuti; in caso di parità, sono attribuiti alle liste con la maggiore cifra elettorale circoscrizionale; a parità di quest'ultima, si procede a sorteggio. Successivamente l'Ufficio accerta se il numero dei seggi assegnati in tutte le circoscrizioni a ciascuna lista corrisponda al numero dei seggi ad essa attribuito ai sensi del numero 8). In caso negativo, procede ai sensi del numero 9), ottavo periodo e seguenti.

2. Qualora la verifica di cui al comma 1, numero 7), abbia dato esito negativo e la coalizione di liste o la singola lista che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale nazionale non abbia già conseguito una percentuale di seggi, sul totale di 618, pari almeno alla percentuale, arrotondata alla prima cifra decimale, della relativa cifra elettorale nazionale sul totale dei voti validamente espressi aumentata di 15 punti percentuali, ad essa viene ulteriormente attribuito il numero aggiuntivo di seggi necessario per raggiungere tale consistenza, ma in ogni caso non più di quanti siano sufficienti per arrivare al totale di 340 seggi. Il numero dei seggi aggiuntivi è calcolato con arrotondamento delle parti decimali all'unità intera più prossima. In tale caso l'Ufficio assegna il numero di seggi così determi-

nato alla suddetta coalizione di liste o singola lista. L'Ufficio divide quindi la cifra elettorale nazionale della coalizione o della singola lista per il numero di seggi assegnato, ottenendo così il quoziente elettorale nazionale di maggioranza.

3. L'Ufficio procede poi a ripartire proporzionalmente i restanti seggi, in numero pari alla differenza tra 618 e il totale dei seggi assegnati alla coalizione di liste o singola lista con la maggiore cifra elettorale nazionale ai sensi del comma 2, tra le altre coalizioni di liste e singole liste di cui al comma 1, numero 3). A questo fine divide il totale delle loro cifre elettorali nazionali per tale numero, ottenendo il quoziente elettorale nazionale di minoranza; nell'effettuare tale divisione non tiene conto dell'eventuale parte frazionaria del quoziente. Divide poi la cifra elettorale di ciascuna coalizione di liste o singola lista per tale quoziente. La parte intera del quoziente così ottenuto rappresenta il numero di seggi da assegnare a ciascuna coalizione di liste o singola lista. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono rispettivamente assegnati alle coalizioni di liste o singole liste per le quali queste ultime divisioni abbiano dato i maggiori resti e, in caso di parità di resti, a quelle che abbiano conseguito la maggiore cifra elettorale nazionale; a parità di quest'ultima si procede a sorteggio.

4. L'Ufficio procede poi, per ciascuna coalizione di liste, al riparto dei seggi ad essa spettanti tra le relative liste ammesse al riparto. A tale fine procede ai sensi del comma 1, numero 8), periodi secondo, terzo, quarto, quinto e sesto.

5. Ai fini della distribuzione nelle singole circoscrizioni dei seggi assegnati alle liste ammesse al riparto ai sensi dei commi 2, 3 e 4, l'Ufficio procede ai sensi del comma 1, numeri 9) e 10). A tale fine, in luogo del quoziente elettorale nazionale, utilizza il quoziente elettorale nazionale di maggioranza di cui al comma 2 per la coalizione di liste o singola lista che ha ottenuto il maggior numero di voti validi e il quoziente elettorale nazionale di minoranza di cui al comma 3 per le altre coalizioni di liste o singole liste.

6. Qualora la verifica di cui al comma 1, numero 6), abbia dato esito negativo, si procede ad un turno di ballottaggio fra le liste o le coalizioni di liste che abbiano ottenuto al primo turno le due maggiori cifre elettorali nazionali e che abbiano i requisiti di cui al comma 1, numero 3). Alla coalizione di liste o singola lista che ha ottenuto il maggior numero di voti validi al turno di ballottaggio l'Ufficio assegna 321 seggi. L'Ufficio procede poi a ripartire proporzionalmente i restanti seggi tra le altre coalizioni di liste e singole liste di cui al comma 1, numero 3), ai sensi del comma 3. L'Ufficio procede quindi all'assegnazione dei seggi ai sensi dei commi 4 e 5.

7. I voti espressi nelle circoscrizioni Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta sono calcolati: per la determinazione delle cifre elettorali nazionali delle liste ai fini del raggiungimento delle soglie di cui al comma 1, numero 3); per l'individuazione della coalizione di liste o della lista singola che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale nazionale ovvero delle

coalizioni di liste o delle liste singole ammesse all'eventuale ballottaggio; ai fini del conseguimento delle percentuali di cui al comma 1, numero 6), e al comma 2. Essi non concorrono alla ripartizione dei seggi assegnati nella restante parte del territorio nazionale.

8. L'Ufficio centrale nazionale comunica ai singoli Uffici centrali circoscrizionali il numero dei seggi assegnati a ciascuna lista.

9. Di tutte le operazioni dell'Ufficio centrale nazionale viene redatto, in duplice esemplare, apposito verbale: un esemplare è rimesso alla Segreteria generale della Camera dei deputati, la quale ne rilascia ricevuta; un altro esemplare è depositato presso la cancelleria della Corte di cassazione.

Art. 83-*bis*. – *1*. L'Ufficio centrale circoscrizionale, ricevute da parte dell'Ufficio centrale nazionale le comunicazioni di cui all'articolo 83, comma 8, procede all'attribuzione nei singoli collegi plurinominali dei seggi spettanti alle liste:

1) qualora i seggi siano stati assegnati alle liste con attribuzione del premio di maggioranza, determina ai fini della ripartizione il quoziente elettorale circoscrizionale della lista o delle liste di maggioranza e il quoziente elettorale circoscrizionale delle liste di minoranza, di seguito denominate "gruppo di liste". Per determinare ciascuno dei quozienti, divide il totale delle cifre elettorali circoscrizionali di ciascun gruppo di liste per il totale dei seggi rispettivamente loro assegnati nella circoscrizione e trascura la parte frazionaria del risultato. Qualora l'Ufficio centrale nazionale non abbia proceduto all'attribuzione del premio di maggioranza, il quoziente elettorale circoscrizionale è cumulativamente determinato dividendo il totale delle cifre elettorali circoscrizionali delle liste cui sono assegnati seggi nella circoscrizione per il totale dei seggi loro assegnati e trascurando la parte frazionaria del risultato;

2) nel caso in cui sia stato assegnato il premio di maggioranza, divide, per ciascun collegio plurinominale, la cifra elettorale della lista maggioritaria o, in caso di coalizione di liste, il totale delle cifre elettorali delle liste della coalizione maggioritaria per il quoziente elettorale di maggioranza determinato ai sensi del numero 1), ottenendo così l'indice relativo ai seggi da attribuire nel collegio plurinominale alle liste della coalizione maggioritaria. Analogamente, per le altre liste cui spettano seggi nella circoscrizione, divide il totale delle cifre elettorali di collegio per il quoziente elettorale di minoranza determinato ai sensi del numero 1), ottenendo così l'indice relativo ai seggi da attribuire nel collegio al gruppo di liste di minoranza. Quindi, moltiplica ciascuno degli indici suddetti per il numero dei seggi assegnati al collegio e divide il prodotto per la somma di tutti gli indici. La parte intera dei quozienti di attribuzione così ottenuti rappresenta il numero dei seggi da attribuire nel collegio a ciascun gruppo di liste. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono rispettivamente assegnati ai gruppi di liste per i quali le parti decimali dei quozienti di attribuzione siano maggiori e, in caso di parità, alle coalizioni di liste o

singole liste che abbiano conseguito la maggiore cifra elettorale circoscrizionale; a parità di quest'ultima, si procede a sorteggio;

3) successivamente l'Ufficio accerta se il numero dei seggi assegnati in tutti i collegi a ciascun gruppo di liste corrisponda al numero dei seggi complessivamente determinato dall'Ufficio centrale nazionale. In caso negativo, al gruppo di liste che abbia seggi eccedenti sottrae i seggi nei collegi nei quali i seggi stessi sono stati ottenuti con le parti decimali dei quozienti di attribuzione, secondo il loro ordine crescente, e li assegna, nei medesimi collegi, al gruppo di liste deficitario. Nel caso in cui non sia possibile fare riferimento al medesimo collegio ai fini del completamento delle operazioni precedenti, fino a concorrenza dei seggi ancora da cedere, al gruppo di liste eccedentario vengono sottratti i seggi nei collegi nei quali i seggi stessi sono stati ottenuti con le minori parti decimali del quoziente di attribuzione e al gruppo di liste deficitario sono conseguentemente attribuiti seggi nei collegi nei quali abbia le maggiori parti decimali del quoziente di attribuzione non utilizzate;

4) l'Ufficio procede quindi all'attribuzione nei singoli collegi dei seggi spettanti alle liste di ciascun gruppo di liste. A tale fine, determina il quoziente di collegio di ciascun gruppo di liste dividendo il totale delle cifre elettorali di collegio delle liste che compongono il gruppo per il numero dei seggi assegnati al gruppo stesso nel collegio. Nell'effettuare tale divisione non tiene conto dell'eventuale parte frazionaria del quoziente. Divide quindi la cifra elettorale di collegio di ciascuna lista del gruppo per tale quoziente di collegio. La parte intera del quoziente così ottenuto rappresenta il numero dei seggi da assegnare a ciascuna lista. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono assegnati alle liste seguendo la graduatoria decrescente delle parti decimali dei quozienti così ottenuti; in caso di parità, sono attribuiti alle liste con la maggiore cifra elettorale circoscrizionale; a parità di quest'ultima, si procede a sorteggio. Successivamente l'Ufficio accerta se il numero dei seggi assegnati in tutti i collegi a ciascuna lista corrisponda al numero di seggi ad essa attribuito nella circoscrizione dall'Ufficio centrale nazionale. In caso negativo, procede come descritto al numero 3), secondo periodo e seguenti;

5) qualora l'Ufficio centrale nazionale abbia assegnato i seggi alle liste senza attribuire il premio di maggioranza, l'Ufficio centrale circoscrizionale procede all'attribuzione dei seggi nei collegi plurinominali considerando singolarmente ciascuna lista, utilizzando il quoziente circoscrizionale determinato ai sensi del numero 1), terzo periodo. Successivamente procede all'attribuzione dei seggi a ciascuna lista nei collegi plurinominali secondo la procedura descritta al numero 4) per ciascun gruppo di liste.

2. Di tutte le operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale viene redatto, in duplice esemplare, apposito verbale: un esemplare è rimesso alla Segreteria generale della Camera dei deputati, la quale ne rilascia ricevuta; un altro esemplare è depositato presso la cancelleria della Corte di cassazione».

18. L'articolo 84 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è sostituito dal seguente:

«Art. 84. – *1.* Al termine delle operazioni di cui all'articolo 83-*bis*, l'Ufficio centrale circoscrizionale proclama eletti in ciascun collegio, nei limiti dei seggi ai quali ciascuna lista ha diritto, i candidati compresi nella lista medesima, secondo l'ordine numerico di presentazione.

2. Qualora una lista abbia esaurito il numero dei candidati presentati in un collegio plurinominale e non sia quindi possibile attribuire tutti i seggi ad essa spettanti in quel collegio, l'Ufficio centrale circoscrizionale assegna i seggi alla lista negli altri collegi plurinominali della stessa circoscrizione in cui la stessa lista abbia la maggiore parte decimale del quoziente non utilizzata, procedendo secondo l'ordine decrescente. Qualora al termine di detta operazione residuino ancora seggi da assegnare alla lista, questi le sono attribuiti negli altri collegi plurinominali della stessa circoscrizione in cui la stessa lista abbia la maggiore parte decimale del quoziente già utilizzata, procedendo secondo l'ordine decrescente.

3. Qualora, al termine delle operazioni di cui al comma 2, residuino ancora seggi da assegnare alla lista, l'Ufficio centrale nazionale, previa apposita comunicazione dell'Ufficio centrale circoscrizionale, individua la circoscrizione in cui la lista abbia la maggiore parte decimale del quoziente non utilizzata e procede a sua volta ad apposita comunicazione all'Ufficio centrale circoscrizionale competente. L'Ufficio centrale circoscrizionale provvede all'assegnazione dei seggi ai sensi del comma 2.

4. Qualora, al termine delle operazioni di cui ai commi 2 e 3, residuino ancora seggi da assegnare alla lista, questi sono attribuiti, nell'ambito del collegio plurinominale originario, alla lista facente parte della medesima coalizione della lista deficitaria che abbia la maggiore parte decimale del quoziente non utilizzata, procedendo secondo l'ordine decrescente. Qualora al termine di detta operazione residuino ancora seggi da assegnare, questi sono attribuiti, in altri collegi plurinominali della stessa circoscrizione, alla lista facente parte della medesima coalizione della lista deficitaria che abbia la maggiore parte decimale del quoziente non utilizzata, procedendo secondo l'ordine decrescente.

5. Nell'effettuare le operazioni di cui ai commi 2, 3 e 4, in caso di parità della parte decimale del quoziente, si procede mediante sorteggio.

6. Dell'avvenuta proclamazione il presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale invia attestato ai deputati proclamati e ne dà immediata notizia alla Segreteria generale della Camera dei deputati nonché alle singole prefetture-uffici territoriali del Governo, che la portano a conoscenza del pubblico».

19. All'articolo 85 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, la parola: «circoscrizioni» è sostituita dalle seguenti: «collegi plurinominali» e la parola: «circoscrizione» è sostituita dalle seguenti: «collegio plurinominale».

20. La rubrica del titolo VI del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è sostituita dalla seguente: «Disposizioni speciali per le circoscrizioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige».

21. All'articolo 92 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, dopo il numero 1) è inserito il seguente:

«1-*bis)* i voti espressi nel collegio della Valle d'Aosta sono computati dall'Ufficio centrale nazionale nella determinazione della cifra elettorale nazionale di ciascuna lista e della cifra elettorale nazionale di ciascuna coalizione di liste collegate quando queste concorrono alla determinazione del numero di voti considerato come soglia di accesso alla ripartizione dei seggi e alla determinazione della lista o coalizione di liste che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale nazionale, nonché nella determinazione della percentuale della cifra elettorale nazionale che consente l'attribuzione del numero aggiuntivo di seggi. Dei voti espressi nel collegio della Valle d'Aosta non si tiene conto ai fini dell'attribuzione dei seggi nelle altre circoscrizioni. Il seggio attribuito nel collegio della Valle d'Aosta è computato nel numero dei seggi ottenuti dalla lista o dalla coalizione di liste che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale nazionale quando il candidato nel collegio uninominale è contraddistinto dal medesimo contrassegno di quella lista, ovvero da uno o più contrassegni presentati da liste appartenenti alla coalizione di liste che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale nazionale»;

b) al primo comma, dopo il numero 2) è inserito il seguente:

«2-*bis)* le liste di cui all'articolo 14, singole o coalizzate, presentano candidati, ad esse collegati, nel collegio uninominale. La dichiarazione di collegamento deve essere accompagnata dall'accettazione scritta del rappresentante, di cui all'articolo 17, incaricato di effettuare il deposito della lista a cui il candidato nel collegio uninominale si collega. Nella dichiarazione di collegamento il candidato indica il contrassegno che accompagna il suo nome e il suo cognome sulla scheda elettorale»;

c) il secondo e il terzo comma sono sostituiti dal seguente:

«L'elettore esprime un unico voto tracciando un segno sul contrassegno della singola lista collegata al candidato nel collegio uninominale. Tale voto si intende espresso anche per il candidato. Se l'elettore traccia un unico segno sul nominativo del candidato, il voto si intende espresso anche per la lista collegata. Se l'elettore traccia un segno sul nominativo del candidato collegato ad una coalizione di liste, il voto è valido in favore del candidato, ma non è attribuito ad alcuna delle liste cui è collegato».

22. All'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«L'Ufficio centrale elettorale procede, con l'assistenza del cancelliere, alle seguenti operazioni:

a) effettua lo spoglio delle schede inviate dalle sezioni;

b) somma i voti ottenuti da ciascuna lista singola o da ciascuna coalizione di liste e, correlativamente, i voti di ciascun candidato nelle singole sezioni, come risultano dai verbali;

c) determina la cifra elettorale di ciascun candidato nel collegio uninominale. Tale cifra è data dalla somma dei voti validi ottenuti dalla lista, singola o coalizzata, cui il candidato è collegato ovvero dai voti validi ad esso attribuiti. Determina la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista o coalizione di liste. L'Ufficio centrale elettorale comunica all'Ufficio centrale nazionale, a mezzo di estratto del verbale, il nominativo del candidato eletto, con indicazione delle liste alle quali è collegato, il totale dei voti validi conseguiti da ciascuna lista di cui all'articolo 14 e il totale dei voti validi nel collegio. La scheda per il ballottaggio è la medesima con la quale la votazione si svolge sull'intero territorio nazionale. Si applicano le disposizioni degli articoli 93-*ter* e 93-*quater* in quanto compatibili».

23. Nel titolo VI del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, dopo l'articolo 93 sono aggiunti i seguenti:

«Art. 93-*bis*. – *1*. L'elezione nei collegi uninominali e nelle liste proporzionali della circoscrizione Trentino-Alto Adige è disciplinata dalle disposizioni dei precedenti articoli, in quanto applicabili, con le modificazioni e integrazioni di cui agli articoli del presente titolo. I candidati concorrenti nei collegi uninominali sono eletti con metodo maggioritario; i seggi da assegnare con metodo proporzionale sono attribuiti per due terzi a candidati presenti nella lista che ottiene la maggiore cifra elettorale nazionale o, altrimenti, presenti nella lista della coalizione circoscrizionale di liste collegate, ai sensi degli articoli 14 e 14-*bis,* alla coalizione di liste o alla lista che ottiene la maggiore cifra elettorale nazionale, o ancora, alla coalizione di liste o singola lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti al ballottaggio. I seggi restanti sono ripartiti con metodo proporzionale fra le altre coalizioni di liste o singole liste della circoscrizione. I voti espressi nella circoscrizione Trentino-Alto Adige sono computati dall'Ufficio centrale nazionale nella determinazione della cifra elettorale nazionale di ciascuna lista e della cifra elettorale nazionale di ciascuna coalizione di liste collegate quando queste concorrono alla determinazione del numero di voti considerato come soglia di accesso alla ripartizione dei seggi e alla determinazione della coalizione di liste o singola lista che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale nazionale. L'Ufficio centrale nazionale non tiene conto della quota parte dei voti espressi nella circoscrizione Trentino-Alto Adige nelle operazioni di calcolo effettuate per l'attribuzione dei seggi nelle altre circoscrizioni. I seggi attribuiti nella circo-

scrizione Trentino-Alto Adige sono computati nel numero dei seggi ottenuti dalla lista ovvero coalizione di liste che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale nazionale, quando il candidato nel collegio uninominale è contraddistinto dal medesimo contrassegno di quella lista ovvero da uno o più contrassegni presentati da liste appartenenti alla coalizione di liste che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale nazionale.

2. Con il decreto di cui all'articolo 3 è determinato il numero dei seggi spettanti alla regione Trentino-Alto Adige non assegnati nei collegi uninominali.

3. La presentazione delle candidature nei collegi uninominali è fatta per singoli candidati i quali si collegano a liste di cui all'articolo 1, comma 2, presentate ai sensi del comma 7 del presente articolo, cui gli stessi aderiscono con l'accettazione della candidatura. La dichiarazione di collegamento deve essere accompagnata dall'accettazione scritta del rappresentante, di cui all'articolo 17, incaricato di effettuare il deposito della lista a cui il candidato nel collegio uninominale si collega, attestante la conoscenza degli eventuali collegamenti con altre liste. Nell'ipotesi di collegamento con più liste, il candidato, nella stessa dichiarazione di collegamento, indica il contrassegno o i contrassegni che accompagnano il suo nome e il suo cognome sulla scheda elettorale. Qualora più liste dichiarino di presentare la medesima candidatura in uno o più collegi uninominali, le stesse dichiarano congiuntamente quali sono il contrassegno ovvero i contrassegni, tra quelli presentati ai sensi dell'articolo 14, che contraddistinguono il candidato nel collegio uninominale e la lista ovvero le liste circoscrizionali a quello collegate. Nessun candidato può accettare la candidatura in più di un collegio uninominale o in più di una lista circoscrizionale. La candidatura della stessa persona in più di un collegio uninominale o in più di una lista circoscrizionale è nulla. È nulla la candidatura in una lista circoscrizionale di un candidato presente in un collegio uninominale.

4. Per ogni candidato nei collegi uninominali devono essere indicati il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il collegio uninominale per il quale viene presentato e il contrassegno o i contrassegni, tra quelli depositati presso il Ministero dell'interno, con cui si intende contraddistinguerlo, nonché la lista o le liste alle quali il candidato si collega per i fini di cui all'articolo 93-*ter,* comma 2. Ciascun candidato nel collegio uninominale è contraddistinto dal contrassegno di una lista o di più liste presentate per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale. È nulla la candidatura di un candidato contraddistinto da contrassegni di liste collegate a coalizioni differenti ai sensi dell'articolo 14-*bis*. Per le donne candidate può essere indicato il solo cognome o può essere aggiunto il cognome del marito. La dichiarazione di presentazione dei candidati nei collegi uninominali deve contenere l'indicazione dei nominativi di due delegati effettivi e di due supplenti.

5. La dichiarazione di presentazione dei singoli candidati nei collegi uninominali deve essere sottoscritta da non meno di 500 e da non più di 1.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nel collegio o, in caso di collegi compresi in un unico comune, iscritti nelle sezioni elettorali di tali collegi. In caso di scioglimento della Camera dei deputati che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni è ridotto alla metà. Le sottoscrizioni devono essere autenticate da uno dei soggetti di cui all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53, e successive modificazioni.

6. La candidatura deve essere accettata con dichiarazione firmata e autenticata da un sindaco, da un notaio o da uno dei soggetti di cui all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53, e successive modificazioni. Per i cittadini residenti all'estero l'autenticazione della firma deve essere richiesta ad un ufficio diplomatico o consolare. L'accettazione della candidatura deve essere accompagnata da apposita dichiarazione dalla quale risulti che il candidato non ha accettato candidature in altri collegi né in altra circoscrizione.

7. I partiti o i gruppi politici organizzati, che intendono presentare liste circoscrizionali che concorrono all'assegnazione dei seggi in ragione proporzionale, devono collegarsi ad una candidatura in uno o più collegi uninominali. All'atto della presentazione della lista i presentatori indicano il contrassegno della lista, la denominazione del partito o del gruppo politico organizzato che la presenta, nonché il contrassegno ovvero i contrassegni delle candidature uninominali cui la lista è collegata. Nessuna lista può essere collegata a più di una candidatura nel medesimo collegio uninominale. Qualora i presentatori delle liste circoscrizionali intendano effettuare il collegamento delle rispettive liste in coalizione ai fini di cui all'articolo 83, comma 1, numeri 3) e 5), nonché ai fini di cui al comma 2 del medesimo articolo 83, le dichiarazioni di collegamento sono effettuate nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14 e 14-*bis.* La dichiarazione di presentazione delle liste circoscrizionali che concorrono all'assegnazione dei seggi in ragione proporzionale deve essere sottoscritta da almeno 2.500 e da non più di 3.000 elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni compresi nella circoscrizione. Ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati non inferiore a due terzi e non superiore al numero dei seggi di cui al comma 2. In caso di scioglimento della Camera dei deputati che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni della lista è ridotto della metà.

8. La presentazione delle liste circoscrizionali e delle candidature nei collegi uninominali è effettuata ai sensi dell'articolo 20 presso la cancelleria della Corte d'appello di Trento.

Art. 93-*ter.* – *1.* Per ciascun collegio uninominale, la scheda per la votazione reca in un riquadro il contrassegno della lista circoscrizionale con accanto, sulla destra, il nome e il cognome del rispettivo candidato nel collegio uninominale. I contrassegni delle liste circoscrizionali e i relativi riquadri sono posti in successione dall'alto in basso e da sinistra a

destra secondo l'ordine stabilito con il sorteggio di cui all'articolo 24. Qualora più liste circoscrizionali abbiano dichiarato di collegarsi al medesimo candidato nel collegio uninominale, i rispettivi contrassegni sono posti nella parte sinistra di un medesimo riquadro, in successione dall'alto in basso secondo l'ordine del citato sorteggio, e nella parte destra del medesimo riquadro, in posizione intermedia dall'alto in basso, sono posti il cognome e il nome del candidato a queste collegato.

2. L'elettore esprime un voto unico, tracciando un unico segno sul contrassegno della lista circoscrizionale prescelta. Il voto espresso in favore della lista ovvero di una delle liste cui è collegato il candidato nel collegio uninominale è espresso anche in favore del candidato nel collegio uninominale. Il voto espresso contrassegnando il nominativo del candidato nel collegio uninominale è un voto espresso anche in favore della lista cui questo è collegato, quando il candidato è collegato ad una sola lista circoscrizionale. Il voto espresso contrassegnando il nominativo del candidato nel collegio uninominale collegato a più liste circoscrizionali è voto valido in favore del candidato medesimo ma non è attribuito ad alcuna delle liste cui questi è collegato.

3. La scheda per il ballottaggio è la medesima con la quale la votazione si svolge sull'intero territorio nazionale.

Art. 93-*quater*.– *1.* L'Ufficio centrale elettorale procede, con l'assistenza del cancelliere, alle seguenti operazioni:

a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni;

b) somma i voti ottenuti da ciascun candidato nelle singole sezioni, come risultano dai verbali;

c) determina la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista. Tale cifra è data dalla somma dei voti validi ottenuti, nelle modalità di cui all'articolo 93-*ter,* comma 2, nei collegi uninominali dai candidati collegati con la lista ai sensi dell'articolo 93-*bis;*

d) determina la cifra individuale ottenuta da ciascun candidato nel collegio uninominale. Tale cifra è data dalla somma dei voti validi ottenuti dalla lista ovvero dalle liste cui il candidato è collegato e dei voti validi a lui attribuiti ai sensi dell'articolo 93-*ter*, comma 2, quando il medesimo voto non sia stato attribuito ad alcuna delle liste a lui collegate;

e) determina la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna coalizione di liste. Tale cifra è data dalla somma delle cifre elettorali circoscrizionali delle liste tra loro collegate ai sensi dell'articolo 14-*bis.*

2. Il presidente dell'Ufficio centrale elettorale, in conformità ai risultati accertati, proclama eletto per ciascun collegio il candidato che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale individuale. In caso di parità di voti, è proclamato eletto il candidato più anziano di età.

3. Ai fini delle determinazioni di cui all'articolo 83, comma 1, numero 3), l'Ufficio centrale elettorale comunica all'Ufficio centrale nazionale, a mezzo di estratto del verbale, la cifra elettorale di ciascuna lista circoscrizionale, il totale dei voti validi nella circoscrizione e, per ciascuna coalizione di liste o singola lista cui sono collegati, il numero dei candidati nel collegio uninominale proclamati eletti ai sensi del comma 2.

4. L'attribuzione dei seggi da assegnare con metodo proporzionale è fatta dall'Ufficio centrale elettorale in conformità con le determinazioni assunte dall'Ufficio centrale nazionale ai sensi dell'articolo 83, comma 1, numero 8), ovvero comma 2, o ancora a seguito dello svolgimento del ballottaggio.

5. Per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale, l'Ufficio centrale elettorale determina per ciascuna delle liste ammesse la cifra elettorale con la quale essa concorre all'assegnazione di quei seggi. Tale cifra è data dal totale dei voti validi ad essa attribuiti ai sensi del comma 1, lettera *c),* detratto, per ciascun collegio uninominale in cui è stato eletto ai sensi del comma 2 un candidato collegato alla medesima lista, un numero di voti pari a quello conseguito dal candidato immediatamente successivo per numero di voti, aumentati dell'unità, e, comunque, non inferiore al 25 per cento dei voti validamente espressi nel medesimo collegio, sempreché tale cifra non risulti superiore alla percentuale ottenuta dal candidato eletto. Qualora il candidato eletto sia collegato a più liste di candidati, la detrazione avviene *pro quota* in misura proporzionale alla somma dei voti ottenuti da ciascuna delle liste suddette nell'ambito territoriale del collegio.

6. Qualora l'Ufficio centrale nazionale determini l'attribuzione dei seggi ai sensi dell'articolo 83, comma 2, l'Ufficio centrale elettorale, ricevutane comunicazione, procede alla ripartizione dei seggi da attribuire alle coalizioni di liste e alle singole liste. A tal fine, per ciascuna coalizione di liste e singola lista, divide le rispettive cifre elettorali, come determinate ai sensi del comma 5, successivamente per uno, due, tre... sino alla concorrenza del numero dei deputati da eleggere e sceglie, fra i quozienti così ottenuti, i più alti in numero eguale ai deputati da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. I seggi sono assegnati alle liste in corrispondenza ai quozienti compresi in questa graduatoria. A parità di quoziente, il seggio è attribuito alla coalizione di liste ovvero alla singola lista che ha ottenuto la minore cifra elettorale. Se ad una coalizione di liste o singola lista spettano più seggi di quanti sono i suoi candidati, i seggi eccedenti sono distribuiti secondo l'ordine della graduatoria di quoziente. Con le medesime modalità ripartisce fra le liste ammesse di ciascuna coalizione i seggi eventualmente attribuiti ad una coalizione di liste. L'Ufficio centrale elettorale proclama quindi eletti, in corrispondenza ai seggi attribuiti ad ogni lista, i candidati della lista medesima secondo l'ordine in cui essi si succedono.

7. Qualora l'Ufficio centrale nazionale determini l'attribuzione dei seggi ai sensi dell'articolo 83, comma 1, numero 8), ovvero a seguito dell'esito del ballottaggio, l'Ufficio centrale elettorale, ricevutane comunica-

zione, assegna due terzi dei seggi di cui all'articolo 93-*bis,* comma 2, alla coalizione di liste o singola lista che ha conseguito la maggiore cifra elettorale nazionale, ovvero ha ottenuto il maggior numero di voti nel turno di ballottaggio, e i seggi restanti alle altre coalizioni di liste e liste ammesse. Procede quindi a ripartire i seggi assegnati con le modalità di cui al comma 6».

24. Per le prime elezioni successive alla data di entrata in vigore della presente legge, le disposizioni di cui al comma 2, primo periodo, dell'articolo 18-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, si applicano anche ai partiti o ai gruppi politici costituiti in gruppo parlamentare in almeno una delle due Camere al 1º gennaio 2014.

TABELLA A

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI

Circoscrizione	Sede ufficio centrale circoscrizionale
1) Piemonte	Torino
2) Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Aosta
3) Lombardia	Milano
4) Trentino-Alto Adige/Südtirol	Trento
5) Veneto	Venezia
6) Friuli Venezia Giulia	Trieste
7) Liguria	Genova
8) Emilia-Romagna	Bologna
9) Toscana	Firenze
10) Umbria	Perugia
11) Marche	Ancona
12) Lazio	Roma
13) Abruzzo	L'Aquila
14) Molise	Campobasso
15) Campania	Napoli
16) Puglia	Bari
17) Basilicata	Potenza
18) Calabria	Catanzaro
19) Sicilia	Palermo
20) Sardegna	Cagliari

EMENDAMENTO 1.7000 E SEGUENTI PRECEDENTEMENTE ACCANTONATI

1.7000

FINOCCHIARO, ZANDA, SACCONI, ZELLER, SUSTA

Approvato nel testo emendato. Cfr. seduta n. 383

Apportare le seguenti modificazioni:

1) *al comma 1, capoverso* «Art. 1» *nel comma 2, sopprimere le parole:* «e coalizioni di liste» *e le parole:* «o una coalizione di liste»;

2) *dopo il comma 6, inserire il seguente:*

«6-*bis*. L'articolo 14-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è sostituito dal seguente:

"Art. 14-*bis*. - *1.* Contestualmente al deposito del contrassegno di cui all'articolo 14, i partiti o i gruppi politici organizzati che si candidano a governare depositano il programma elettorale nel quale dichiarano il nome e cognome della persona da loro indicata come capo della forza politica. Restano ferme le prerogative spettanti al Presidente della Repubblica previste dall'articolo 92, secondo comma, della Costituzione.

2. Gli adempimenti di cui al comma 1 sono effettuati dai soggetti di cui all'articolo 15, primo comma."»;

3) *sopprimere il comma 8;*

4) *al comma 17, capoverso* «Art. 83»*, apportare le seguenti modificazioni:*

a) al comma 1, numero 3), lettera b), sostituire le parole: «l'8 per cento» *con le seguenti:* «il 3 per cento»;

b) al comma 1, sostituire il numero 8) con il seguente: «8) qualora la verifica di cui al numero 7) abbia dato esito positivo, resta ferma l'attribuzione dei seggi ai sensi del numero 4)»;

c) al comma 2, sostituire le parole da: «e la coalizione di liste o la singola lista» *fino a:* «aumentata di 15 punti percentuali, ad essa» *con le seguenti:* «alla lista che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale nazionale», *sostituire le parole:* «tale consistenza, ma in ogni caso non più di quanti siano sufficienti per arrivare al» *con la seguente:* «il» *e dopo le parole:* «340 seggi» *aggiungere le seguenti:* «fermo restando quanto stabilito al comma 7» *e sopprimere il secondo periodo;*

5) *al comma 18, capoverso* «Art. 84»*, sopprimere il comma 4.*

Conseguentemente:

1) *al comma 13, lettera* a)*, premettere la seguente lettera:*

«0a) al numero 2), primo periodo, sostituire le parole da: "alle coalizioni e alle liste non collegate" sino a fine periodo con le seguenti: "alle liste e ai relativi contrassegni.";

2) *al comma 14, lettera c), capoverso, sopprimere le parole:* «delle liste collegate o», *sopprimere, ovunque ricorra, la parola:* «singole», *sopprimere le parole:* «delle coalizioni di liste e», *sostituire le parole:* «nonché l'ordine dei contrassegni delle liste collegate in coalizione sono stabiliti» *con le seguenti:* «è stabilito»;

3) *al comma 17, capoverso* «Art. 83» *apportare le seguenti modifiche:*

a) al comma 1, sopprimere il numero 2);

b) al comma 1, numero 2-bis*), sopprimere le parole:* «la coalizione di liste o» *e le parole:* «non collegata»;

c) al comma 1, numero 3), sopprimere la lettera a);

d) al comma 1, numero 3), lettera b), *sopprimere le parole:* «singole» *e* «non collegate», *ovunque ricorrano, e sopprimere le parole da:* «nonché» *sino alla fine della lettera;*

e) al comma 1, numero 4), sopprimere le parole: «le coalizioni di liste di cui al numero 3), lettera *a),* e», *sopprimere le parole:* «lettera b)», *sopprimere le parole:* «coalizione di liste o singola» *ovunque ricorrano e sopprimere le parole:* «coalizioni di liste o singole»;

f) al comma 1, sopprimere il numero 5);

g) al comma 1, numero 6), sopprimere le parole: «coalizione di liste o singola»;

h) al comma 1, numero 9), sopprimere la parola: «varie», *le parole da:* «per ciascuna coalizione di liste, divide» *sino a:* «alle liste della coalizione medesima. Analogamente», *sopprimere le parole:* «lettera *b)*», *sopprimere le parole:* «coalizioni di liste o singole», *ovunque ricorrano, sopprimere le parole:* «coalizione di liste o singola», *ovunque ricorrano, sopprimere le parole:* «coalizioni o singole», *sopprimere le parole:* «coalizione di liste o alla singola»;

i) al comma 1, sopprimere il numero 10);

l) al comma 2, sopprimere le parole: «coalizione di liste o singola» *e le parole:* «coalizione o della singola»;

m) al comma 3, sopprimere le parole: «coalizione di liste o singola», *ovunque ricorrano, nonché le parole:* «coalizioni di liste o singole», *ovunque ricorrano;*

n) sopprimere il comma 4;

o) al comma 5, sostituire le parole: «commi 2, 3 e 4» *con le seguenti:* «commi 2 e 3», *sostituire le parole:* «numeri 9) e 10)» *con le seguenti:* «numero 9)» *e sopprimere le parole:* «coalizione di liste o singola», *e le parole:* «coalizioni di liste o singole»;

p) al comma 6, sopprimere le parole: «o le coalizioni di liste», *le parole:* «coalizione di liste o singola», *le parole:* «coalizioni di liste e singole» *e sostituire le parole:* «dei commi 4 e 5» *con le seguenti:* «del comma 5»;

q) al comma 7, sostituire le parole: «della coalizione di liste o della lista singola» *con le seguenti:* «della lista» *e sostituire le parole:* «delle coalizioni di liste o delle liste singole» *con le seguenti:* «delle liste»;

4) *al comma 17, capoverso* «Art. 83-*bis*», *al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

a) al numero 1), sopprimere le parole: «o delle liste» *e le parole:* «, di seguito denominate "gruppo di liste"» *e sostituire le parole:* «di ciascun gruppo di liste» *con le seguenti:* «della lista di maggioranza e del gruppo di liste di minoranza»;

b) al numero 2), sopprimere le parole: «o, in caso di coalizioni di liste, il totale delle cifre elettorali delle liste della coalizione maggioritaria», *sostituire le parole:* «alle liste della coalizione maggioritaria» *con le seguenti:* «alla lista maggioritaria», *sostituire le parole:* «a ciascun gruppo di liste» *con le seguenti:* «alla lista di maggioranza e al gruppo di liste di minoranza», *sostituire le parole:* «ai gruppi di liste» *con le seguenti:* «alla lista di maggioranza o al gruppo di liste di minoranza» *e sopprimere le parole:* «coalizioni di liste o singole»;

c) al numero 3), sostituire le parole: «a ciascun gruppo di liste» *con le seguenti:* «alla lista di maggioranza e al gruppo di liste di minoranza», *sostituire le parole:* «al gruppo di liste» *con le seguenti:* «alla lista di maggioranza o al gruppo di liste di minoranza» *e sostituire le parole:* «gruppo di liste» *con le seguenti:* «lista o gruppo di liste di minoranza», *ovunque ricorrano;*

d) al numero 4), sostituire le parole: «alle liste di ciascun gruppo di liste» *con le seguenti:* «alle liste del gruppo di liste di minoranza» *e sostituire le parole:* «quoziente di collegio di ciascun gruppo di liste» *con le seguenti:* «quoziente di collegio del gruppo di liste di minoranza»;

e) al numero 5), sostituire le parole: «ciascun gruppo di liste» *con le seguenti:* «la lista di maggioranza e il gruppo di liste di minoranza»;

5) *al comma 18, capoverso* «Art. 84», *comma 5, sostituire le parole:* «commi 2, 3 e 4» *con le seguenti:* «commi 2 e 3».

1.7001 testo 2/159 (*id.* a 1.7001 testo 2/161)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), n. 3), capoverso «2» *sostituire le parole:* «il nominativo», *con le seguenti:* «il cognome e il nome» *e sosti-*

tuire il terzo periodo con il seguente: «in caso dell'espressione di due preferenze la seconda, a pena di nullità per entrambe le preferenze, deve essere di un candidato di sesso diverso».

1.7001 testo 2/160 (*id.* a 1.7001 testo 2/162)
BRUNI, BONFRISCO
Id. em. 1.7001 testo 2/159

All'emendamento 1.7001 (testo 2), n. 3), capoverso «2» *sostituire le parole:* «il nominativo», *con le seguenti:* «il cognome e il nome» *e sostituire il terzo periodo con il seguente:*«in caso dell'espressione di due preferenze la seconda, a pena di nullità per entrambe le preferenze, deve essere di un candidato di sesso diverso».

1.7001 testo 2/163
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), n. 3), capoverso «2» *sostituire le parole:* «il nominativo», *con le seguenti:* «il cognome e il nome».

1.7001 testo 2/164
BRUNI, BONFRISCO
Id. em. 1.7001 testo 2/163

All'emendamento 1.7001 (testo 2), n. 3), capoverso «2» *sostituire le parole:* «il nominativo», *con le seguenti:* «il cognome e il nome».

1.7001 testo 2/165
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), n. 3), capoverso «2» *sostituire le parole:* «scrivendo il nominativo del candidato», *con le seguenti:* «scrivendo il cognome del candidato prescelto nel rettangolo posto accanto al contrassegno» *e sostituire il terzo periodo con il seguente:* «in caso dell'espressione di due preferenze la seconda, a pena di nullità per entrambe le preferenze, deve essere di un candidato di sesso diverso».

1.7001 testo 2/166

FEDELI, BONFRISCO, BIANCONI, BISINELLA, DE PETRIS, DE PIETRO, BATTISTA, CIRINNÀ, DI GIORGI, MATURANI, IDEM, PEZZOPANE, AMATI, SAGGESE, MATTESINI, MANASSERO, FAVERO, SPILABOTTE, CANTINI, MANCONI, BERTUZZI, LO GIUDICE, Elena FERRARA, PIGNEDOLI, PUPPATO, FASIOLO

Ritirato

All'emendamento 1.7001 (testo 2), n. 3), capoverso «2»*, dopo il secondo periodo inserire il seguente: «In caso di espressione di un'unica preferenza, a pena di nullità della medesima preferenza, l'elettore deve scegliere un candidato di sesso diverso rispetto al candidato capolista»*

1.7001 testo 2/167

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BLUNDO, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MARTON, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PAGLINI, PETROCELLI, PUGLIA, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA

Respinto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 3, al capoverso «4»*, nel comma 2 ivi richiamato, sopprimere il terzo periodo.*

1.7001 testo 2/168

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 3, al capoverso «4»*, sostituire il terzo periodo con il seguente:* «in caso di espressioni di due preferenze, a pena di nullità di entrambe le preferenze, l'elettore deve scegliere due candidati di sesso diverso».

1.7001 testo 2/169

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 1.7001 testo 2/168

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 3, al capoverso «4»*, sostituire il terzo periodo con il seguente:* «in caso di espressioni di due pre-

ferenze la seconda, a pena di nullità di entrambe le preferenze, deve essere di un candidato di sesso diverso».

1.7001 testo 2/170

BRUNI, BONFRISCO

Sost. id. em. 1.7001 testo 2/168

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 3, al capoverso «4», *sostituire il terzo periodo con il seguente:* «in caso di espressioni di due preferenze la seconda, a pena di nullità di entrambe le preferenze, deve essere di un candidato di sesso diverso».

1.7001 testo 2/171

BRUNI, BONFRISCO

Sost. id. em. 1.7001 testo 2/168

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 3, al capoverso «4», *sostituire il terzo periodo con il seguente:* «in caso di espressioni di due preferenze la seconda, a pena di nullità di entrambe le preferenze, deve essere di un candidato di sesso diverso».

1.7001 testo 2/172

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 3, al capoverso «4», *sostituire le parole:* «nella medesima preferenza» *con le seguenti:* «di entrambe le preferenze».

1.7001 testo 2/173

BRUNI, BONFRISCO

Id. em. 1.7001 testo 2/172

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 3, al capoverso «4», *sostituire le parole:* «nella medesima preferenza» *con le seguenti:* «di entrambe le preferenze».

1.7001 testo 2/200

FEDELI, BONFRISCO, BIANCONI, BISINELLA, DE PETRIS, DE PIETRO, BATTISTA, CIRINNÀ, DI GIORGI, MATURANI, IDEM, PEZZOPANE, AMATI, SAGGESE, MATTESINI, MANASSERO, FAVERO, SPILABOTTE, CANTINI, MANCONI, BERTUZZI, LO GIUDICE, Elena FERRARA, PIGNEDOLI, PUPPATO, FASIOLO

Ritirato

All'emendamento 1.7001 (testo 2), al numero 4 sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «A pena di inammissibilità della lista, nel numero complessivo dei candidati capolista nei collegi di ciascuna circoscrizione non possono esservi più del cinquanta per cento di candidati dello stesso sesso, con arrotondamento all'unità superiore».

1.7001 testo 2/201

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), n. 4, sostituire le parole: «sessanta per cento di candidati dello stesso sesso» *con le seguenti:* «cinquanta per cento di candidati dello stesso sesso».

1.7001 testo 2/202

BRUNI, BONFRISCO

Id. em. 1.7001 testo 2/201

All'emendamento 1.7001 (testo 2), al numero 4, sostituire le parole: «sessanta per cento di candidati dello stesso sesso» *con le seguenti:* «cinquanta per cento di candidati dello stesso sesso».

1.7001 testo 2/301

MARTELLI, CRIMI, MORRA, MARTON, ENDRIZZI, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BLUNDO, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PAGLINI, PETROCELLI, PUGLIA, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA

Respinto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 4), sostituire le parole: «all'unità più prossima», *con le seguenti:* «all'intero positivo».

1.7001 testo 2/302
MARTELLI, CRIMI, MORRA, MARTON, ENDRIZZI, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BLUNDO, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PAGLINI, PETROCELLI, PUGLIA, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA
Respinto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 4), sopprimere le seguenti parole: «più prossima».

1.7001 testo 2/303
CALDEROLI, CANDIANI
Inammissibile

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 4), dopo la parola: «prossima» *inserire le seguenti:* «in occasione delle prime elezioni successive all'entrata in vigore della presente legge il capolista può essere o meno indicato come tale nel momento della presentazione delle liste».

Conseguentemente:

al punto 11, lettera a), *dopo la parola:* «capolista» *inserire le seguenti:* «qualora indicato ai sensi dell'ultimo periodo dell'articolo 4, comma 9, lettera *b)*, capoverso "3"».

1.7001 testo 2/304
CALDEROLI, CANDIANI
Inammissibile

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 4), dopo le parole: «più prossima» *aggiungere le seguenti:* «Le disposizioni di cui al presente punto garantiscono la tutela delle minoranze linguistiche».

1.7001/204
SACCONI, AUGELLO, QUAGLIARIELLO, TORRISI
V. testo 2

All'emendamento 1.7001, al numero 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «al comma 9, lettera *c)*, capoverso "3-*bis*" sostituire le pa-

role: "due candidati supplenti, uno di sesso maschile e uno di sesso femminile" con le parole: "quattro candidati supplenti, due di sesso maschile e due di sesso femminile"».

1.7001 testo 2/204

SACCONI, AUGELLO, QUAGLIARIELLO, TORRISI

Approvato

All'emendamento 1.7001 (testo 2), al numero 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «al comma 9, lettera *c)*, capoverso "3-*bis*" sostituire le parole: "due candidati supplenti, uno di sesso maschile e uno di sesso femminile" con le parole: "quattro candidati supplenti, due di sesso maschile e due di sesso femminile"».

1.7001 testo 2/305

BLUNDO, PUGLIA, PAGLINI, CRIMI, ENDRIZZI, MORRA, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MARTON, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PETROCELLI, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA

V. testo corretto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 8), sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. Ogni altro modo di espressione del voto difforme dalle disposizioni previste dall'articolo 58 secondo comma e dal presente articolo, che rende riconoscibile il voto e lo manifesta intenzione di rendere nulla la scheda, ne determina la nullità».

1.7001 testo 2/305 (testo corretto)

BLUNDO, PUGLIA, PAGLINI, CRIMI, ENDRIZZI, MORRA, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MARTON, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PETROCELLI, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA

Le parole da: «*All'emendamento*» a: «dal presente articolo,» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 8), sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. Ogni altro modo di espressione del voto difforme dalle disposizioni previste dall'articolo 58 secondo comma e dal presente articolo, che rende riconoscibile il voto e/o manifesta intenzione di rendere nulla la scheda, ne determina la nullità».

1.7001 testo 2/306

BLUNDO, PUGLIA, PAGLINI, CRIMI, ENDRIZZI, MORRA, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MARTON, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PETROCELLI, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA

Precluso

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 8), sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. Ogni altro modo di espressione del voto difforme dalle disposizioni previste dall'articolo 58 secondo comma e dal presente articolo, che rende riconoscibile il voto, ne determina la nullità».

1.7001 testo 2/307

BLUNDO, PUGLIA, PAGLINI, CRIMI, ENDRIZZI, MORRA, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MARTON, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PETROCELLI, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA

Precluso

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 8), sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. Ogni altro modo di espressione del voto difforme dalle disposizioni previste dall'articolo 58 secondo comma e dal presente articolo, ne determina la nullità».

1.7001 testo 2/308

CRIMI, ENDRIZZI, MORRA, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BLUNDO, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MARTON, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PAGLINI, PETROCELLI, PUGLIA, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA

Respinto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), numero 8), comma 6), dopo le parole: «nullità nel», *inserire la seguente:* «solo».

1.7001 testo 2/264 (testo 2)

COCIANCICH, MARCUCCI, DEL BARBA, RUSSO, TONINI, PAGLIARI, PEZZOPANE, CALDEROLI, DI BIAGIO, CANDIANI (*)

V. testo 2 corretto

All'emendamento 1.7001 (testo 2), dopo il numero 13), inserire il seguente:

«13-*bis)* dopo il comma 24, inserire i seguenti:

"24-*bis*. Alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo l'articolo 4, è inserito il seguente:

"Art. 4-*bis*.

(Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto degli elettori temporaneamente all'estero)

1. Possono votare per corrispondenza nella Circoscrizione estero, previa opzione valida per un'unica consultazione elettorale, i cittadini italiani che, per motivi di lavoro, studio o cure mediche, si trovano, per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della medesima consultazione elettorale, in un Paese estero in cui non sono anagraficamente residenti ai sensi della legge 27 ottobre 1988, n. 470. Con le stesse modalità possono votarei familiari conviventi con i cittadini di cui al primo periodo.

2. L'opzione di cui al comma 1, redatta su carta libera, sottoscritta dall'elettore e corredata di copia di valido documento di identità, deve pervenire al comune di iscrizione elettorale entro i dieci giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali. La richiesta è revocabile entro il medesimo termine ed è valida per Uri tunica consultazione. Essa deve contenere l'indirizzo postale al quale inviare il plico elettorale e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 1, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. L'elettore residente all'estero deve contestualmente revocare l'opzione eventualmente espressa ai sensi dell'articolo 1.

3. Ricevuta la comunicazione di opzione di cui al comma 2, il comune trasmette immediatamente in via informatica al Ministero dell'interno le generalità l'indirizzo all'estero degli elettori che hanno esercitato l'opzione di 'cui al comma 1, annotando la sulle liste sezionali. Entro il ventottesimo giorno antecedente la data di svolgimento della consultazione elettorale. il Ministero dell'interno comunica l'elenco dei suddetti elettori al Ministero degli affari esteri per la trasmissione agli uffici consolati competenti, che inseriscono i nominativi degli elettori in elenchi speciali finalizzati a garantire l'esercizio del .voto per corrispondenza nella Circoscrizione estero con le modalità previste dalla presente legge.

4. Le schede votate per corrispondenza dagli elettori di cui al presente articolo sono scrutinate congiuntamente a quelle degli elettori di cui all'articolo 1, comma 2.

5. Per gli elettori appartenenti alle Forze armate ed alle Forze di polizia temporaneamente all'estero nello svolgimento di missioni internazionali, sono definite, in considerazione delle particolari situazioni locali e di intesa tra il Ministero della difesa e i Ministeri degli affari esteri e dell'interno, le modalità tecnico-organizzative di formazione dei plichi, del recapito agli elettori e della raccolta dei plichi stessi a cura del Ministero della difesa. Tali intese regolano l'esercizio del diritto di voto degli elettori di cui al presente comma anche nel caso previsto dall'articolo 20, comma 1-*bis*.

6. Nel caso previsto dall'articolo 20. comma 1-*bis*, gli uffici consolari consentono l'esercizio del voto agli elettori di cui all'articolo 1, comma 9, lettera *b)*, della legge 27 ottobre 1988, n. 470, con modalità definite d'intesa tra il Ministero degli affari esteri e il Ministero dell'interno.«;

b) all'articolo 12, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al comma 3, le parole: "che non hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1 comma 3" sono sostituite dalle seguenti: "ammessi al voto per corrispondenza al sensi della presente legge";

2) al comma 5. le parole "all'elettore che si presenti personalmente,", sono soppresse;

3) al comma 7, le parole "alla comunicazione del numero degli elettori della circoscrizione consolare che non hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3" sono sostituite dalle seguenti: "agli elenchi degli elettori ammessi al voto per corrispondenza ai sensi della presente legge".

c) all'articolo 13, al comma 1, le parole "residenti all'estero che non abbiano esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3" sono sostituite dalle seguenti "ammessi al voto per corrispondenza ai sensi della presente legge«;

d) all'articolo 14, comma 2, le parole "dell'elenco di cui al comma 1 dell'articolo 5" sono sostituite dalle seguenti: "degli elenchi dì cui all'articolo 12, com'ma 7";

e) l'articolo 19 è abrogato;

f) all'articolo 20:

1) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-*bis*. Non è ammesso il voto per corrispondenza negli Stati con cui l'Italia non intrattiene relazioni diplomatiche, nonché negli Stati nei quali la situazione politica o sociale non garantisce neanche temporaneamente che l'esercizio del voto per corrispondenza si svolga in condizioni di eguaglianza, di libertà, e di segretezza, ovvero che nessun pregiudizio possa derivare per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e degli altri cittadini italiani in conseguenza della loro partecipazione a tutte le attività previste dalla presente legge.";

2) al comma 2, le parole da "in cui non vi sono" a "all'articolo 19, comma 4" sono sostituite dalle seguenti "di cui al comma 1-*bis*".

24-ter. Sono abrogati l'articolo 1, comma 1, lettera *g)*, e l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003, n. 104"».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Cuomo, Padua, Bertuzzi, Giacobbe, Luciano ROSSI, PAGANO, TURANO, Paolo ROMANI e COLLINA.

1.7001 testo 2/264 (testo 2 corretto)

COCIANCICH, MARCUCCI, DEL BARBA, RUSSO, TONINI, PAGLIARI, PEZZOPANE, CALDEROLI, DI BIAGIO, CANDIANI, CUOMO, PADUA, BERTUZZI, GIACOBBE, Luciano ROSSI, PAGANO, TURANO, Paolo ROMANI, COLLINA

Approvato

All'emendamento 1.7001 (testo 2), dopo il numero 13), inserire il seguente:

«13-*bis)* dopo il comma 24, inserire i seguenti:

"24-*bis*. Alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo l'articolo 4, è inserito il seguente:

"Art. 4-*bis.*

(Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto degli elettori temporaneamente all'estero)

1. Possono votare per corrispondenza nella Circoscrizione estero, previa opzione valida per un'unica consultazione elettorale, i cittadini italiani che, per motivi di lavoro, studio o cure mediche, si trovano, per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della medesima consultazione elettorale, in un Paese estero in cui non sono anagraficamente residenti ai sensi della legge 27 ottobre 1988, n. 470. Con le stesse modalità possono votarei familiari conviventi con i cittadini di cui al primo periodo.

2. L'opzione di cui al comma 1, redatta su carta libera, sottoscritta dall'elettore e corredata di copia di valido documento di identità, deve pervenire al comune di iscrizione elettorale entro i dieci giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali. La richiesta è revocabile entro il medesimo termine ed è valida per Uri tunica consultazione. Essa deve contenere l'indirizzo postale al quale inviare il plico elettorale e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 1, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. L'elettore residente all'estero deve contestualmente revocare l'opzione eventualmente espressa ai sensi dell'articolo 1.

3. Ricevuta la comunicazione di opzione di cui al comma 2, il comune trasmette immediatamente in via informatica al Ministero dell'interno le generalità l'indirizzo all'estero degli elettori che hanno esercitato l'opzione di 'cui al comma 1, annotando la sulle liste sezionali. Entro il ventottesimo giorno antecedente la data di svolgimento della consultazione elettorale. il Ministero dell'interno comunica l'elenco dei suddetti elettori al Ministero degli affari esteri per la trasmissione agli uffici consolati competenti, che inseriscono i nominativi degli elettori in elenchi

speciali finalizzati a garantire l'esercizio del .voto per corrispondenza nella Circoscrizione estero con le modalità previste dalla presente legge.

4. Le schede votate per corrispondenza dagli elettori di cui al presente articolo sono scrutinate congiuntamente a quelle degli elettori di cui all'articolo 1, comma 2.

5. Per gli elettori appartenenti alle Forze armate ed alle Forze di polizia temporaneamente all'estero nello svolgimento di missioni internazionali, sono definite, in considerazione delle particolari situazioni locali e di intesa tra il Ministero della difesa e i Ministeri degli affari esteri e dell'interno, le modalità tecnico-organizzative di formazione dei plichi, del recapito agli elettori e della raccolta dei plichi stessi a cura del Ministero della difesa. Tali intese regolano l'esercizio del diritto di voto degli elettori di cui al presente comma anche nel caso previsto dall'articolo 20, comma 1-*bis*.

6. Nel caso previsto dall'articolo 20. comma 1-*bis*, gli uffici consolari consentono l'esercizio del voto agli elettori di cui all'articolo 1, comma 9, lettera *b)*, della legge 27 ottobre 1988, n. 470, con modalità definite d'intesa tra il Ministero degli affari esteri e il Ministero dell'interno.«;

b) all'articolo 12, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al comma 3, le parole: "che non hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1 comma 3" sono sostituite dalle seguenti: "ammessi al voto per corrispondenza al sensi della presente legge";

2) al comma 5. le parole "all'elettore che si presenti personalmente,", sono soppresse;

3) al comma 7, le parole "alla comunicazione del numero degli elettori della circoscrizione consolare che non hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3" sono sostituite dalle seguenti: "agli elenchi degli elettori ammessi al voto per corrispondenza ai sensi della presente legge".

c) all'articolo 13, al comma 1, le parole "residenti all'estero che non abbiano esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3" sono sostituite dalle seguenti "ammessi al voto per corrispondenza ai sensi della presente legge";

d) all'articolo 14, comma 2, le parole "dell'elenco di cui al comma 1 dell'articolo 5" sono sostituite dalle seguenti: "degli elenchi dì cui all'articolo 12, com'ma 7";

e) l'articolo 19 è abrogato;

f) all'articolo 20:

1) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-*bis*. Fatto salvo quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 4-*bis*, non è ammesso il voto per corrispondenza negli Stati con cui l'Italia non intrattiene relazioni diplomatiche, nonché negli Stati nei quali la situazione politica o sociale non garantisce neanche temporaneamente che l'esercizio del voto per corrispondenza si svolga in condizioni di egua-

glianza. di libertà. e di segretezza, ovvero che nessun pregiudizio possa derivare per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e degli altri cittadini italiani in conseguenza della loro partecipazione a tutte le attività previste dalla presente legge.";

2) al comma 2, le parole da "in cui non vi sono" a "all'articolo 19, comma 4" sono sostituite dalle seguenti "di cui al comma 1-*bis*".

24-ter. Sono abrogati l'articolo 1, comma 1, lettera *g)*, e l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003, n. 104"».

1.7001 (testo 2)
FINOCCHIARO, ZANDA, SACCONI, ZELLER, SUSTA, Paolo ROMANI
Approvato nel testo emendato

Apportare le seguenti modificazioni:

1) *al comma 1, capoverso* «Art. 1», *nel comma 2, sostituire le parole:* «37 per cento» *con le seguenti:* «40 per cento»;

2) *al comma 3, apportare le seguenti modificazioni:*

a) al capoverso «Art. 3», *nel comma 2, dopo le parole:* «medesimo decreto» *inserire le seguenti:* «del Presidente della Repubblica»;

b) al capoverso «Art. 3», *nel comma 3, sostituire la parola:* «alla» *con le seguenti:* «a ciascuna» *e la parola:* «sei» *con la seguente:* «nove» *e sopprimere le parole da:* «fatti salvi» *fino alla fine del periodo;*

3) *sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Ogni elettore dispone di un voto per la scelta della lista, da esprimere su un'unica scheda recante il contrassegno di ciascuna lista e il nominativo del candidato capolista. Può altresì esprimere uno o due voti di preferenza, scrivendo il nominativo del candidato o dei candidati nelle apposite linee orizzontali. In caso di espressione della seconda preferenza, a pena di nullità della medesima preferenza, l'elettore deve scegliere un candidato di sesso diverso rispetto al primo".»;

4) al comma 9, lettera b), capoverso «3», nel primo periodo, dopo le parole: «è composta da», inserire le seguenti: «un candidato capolista e da»; nel terzo periodo, sostituire le parole: «all'unità superiore;» con le seguenti: «all'unità superiore e», sostituire le parole: «non possono esservi più di due candidati consecutivi del medesimo sesso» con le seguenti: «i candidati sono collocati in lista secondo un ordine alternato di genere» e aggiungere, in fine, il seguente periodo: «A pena di inammissibilità della lista, nel numero complessivo dei candidati capolista nei collegi di ciascuna circoscrizione non possono esservi più del sessanta per cento di candidati dello stesso sesso, con arrotondamento all'unità più prossima»;

5) *al comma 10, premettere le seguenti parole:* «A pena di nullità dell'elezione» *e sostituire le parole da:* «altro collegio plurinominale» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «altro collegio plurinominale e un candidato può essere incluso in liste con il medesimo contrassegno, in una o più circoscrizioni, solo se capolista e fino ad un massimo di dieci collegi plurinominali.»;

6) al comma 14, sostituire le lettere a) e b) con le seguenti:

«*a)* il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Le schede sono di carta consistente, sono fornite a cura del Ministero dell'interno con le caratteristiche essenziali del modello descritto nella tabella B allegata al presente testo unico e, secondo le disposizioni di cui all'articolo 24, riproducono in facsimile i contrassegni di tutte le liste regolarmente presentate inseriti al centro di appositi rettangoli e, a sinistra di ciascun contrassegno, il nominativo del relativo candidato capolista, nonché, a destra del medesimo contrassegno, due linee orizzontali per l'espressione di preferenze";

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Sulle schede l'ordine delle liste è stabilito con sorteggio secondo le disposizioni di cui all'articolo 24. I contrassegni devono essere riprodotti sulle schede con il diametro di centimetri tre. Sulle schede sono altresì riportati, accanto a ciascun contrassegno di lista, a sinistra, il cognome e il nome del relativo candidato capolista nel collegio plurinominale. A destra del contrassegno sono riportate due linee orizzontali per l'espressione, rispettivamente, della prima e della seconda preferenza"»;

7) dopo il comma 15, inserire il seguente:

«15-*bis*. All'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 il primo periodo del secondo comma è sostituito dai seguenti: "L'elettore, senza che sia avvicinato da alcuno, esprime il voto tracciando con la matita, sulla scheda, un segno, comunque apposto, sul rettangolo contenente il contrassegno della lista prescelta. Può anche esprimere uno o due voti di preferenza, scrivendo il nominativo del candidato prescelto, o quelli dei candidati prescelti, sulle apposite linee orizzontali".»;

8) sostituire il comma 16 con il seguente:

«16. Dopo l'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è inserito il seguente:

"Art. 59-*bis*. - *1*. Se l'elettore traccia un segno sul nominativo del candidato capolista, senza tracciare un segno sul contrassegno della lista medesima, si intende che abbia votato per la lista stessa.

2. Se l'elettore traccia un segno su una linea posta a destra del contrassegno, senza tracciare un segno sul contrassegno della lista medesima, si intende che abbia votato per la lista stessa.

3. Se l'elettore esprime uno o due voti di preferenza, senza tracciare un segno sul contrassegno della lista medesima, si intende che abbia votato anche per la lista stessa.

4. Se l'elettore traccia un segno sul contrassegno di una lista e scrive il nominativo di uno o più candidati sulle linee orizzontali poste a destra del contrassegno di altra lista o di altre liste, il voto è nullo.

5. Se l'elettore traccia un segno sul contrassegno di una lista e sul nominativo di candidato capolista di altra lista, il voto è nullo.

6. Ogni altro modo di espressione del voto difforme dalle disposizioni previste dall'articolo 58, secondo comma, e dal presente articolo, ne determina la nullità nel caso in cui sia manifesta l'intenzione di annullare la scheda o di rendere riconoscibile il voto"»;

9) *dopo il comma 16, inserire il seguente:*

«16-*bis)* All'articolo 77, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, i numeri 1) e 2) sono sostituiti dai seguenti:

"1) determina la cifra elettorale di collegio di ciascuna lista. Tale cifra è data dalla somma dei voti validi conseguiti dalla lista stessa nelle singole sezioni elettorali del collegio plurinominale;

2) determina la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista. Tale cifra è data dalla somma delle cifre elettorali di collegio della lista stessa;

3) determina il totale circoscrizionale dei voti validi. Tale totale è dato dalla somma delle cifre elettorali circoscrizionali di tutte le liste;

4) determina la cifra elettorale di ciascun candidato nel collegio plurinominale. Tale cifra è data dalla somma dei voti validi di preferenza a lui attribuiti come primo e come secondo voto di preferenza nelle singole sezioni elettorali del collegio;

5) per ciascun collegio plurinominale, determina la graduatoria dei candidati di ciascuna lista sulla base delle rispettive cifre individuali. A parità di cifre individuali, prevale l'ordine di presentazione nella lista;

6) comunica all'Ufficio centrale nazionale, a mezzo di estratto del verbale, la cifra elettorale circoscrizionale di cui al numero 2), nonché, ai fini di cui all'articolo 83, comma 1, numero 3), il totale dei voti validi della circoscrizione di cui al numero 3)."».

10) *al comma 17, capoverso* «Art. 83», *apportare le seguenti modificazioni:*

a) al comma 1, numero 6), sostituire le parole: «37 per cento» *con le seguenti:* «40 per cento»;

b) al comma 1, sostituire il numero 7) con il seguente:

«7) verifica quindi se abbia conseguito almeno 340 seggi»;

c) al comma 1, numero 9), sostituire le parole: «l'Ufficio prosegue nella graduatoria decrescente dei seggi eccedenti» *con le seguenti:* «l'Uf-

ficio prosegue, per la stessa lista eccedentaria, nell'ordine dei decimali crescenti, ad individuare un'altra circoscrizione»;

d) al comma 2, sopprimere le parole da: «e la coalizione di liste o la singola lista» *fino a:* «aumentata di 15 punti percentuali, ad essa», *sostituire le parole:* «tale consistenza, ma in ogni caso non più di quanti siano sufficienti per arrivare al» *con la seguente:* «il» *e dopo le parole:* «340 seggi» *aggiungere le seguenti:* «fermo restando quanto stabilito al comma 7» *e sopprimere il secondo periodo;*

e) al comma 6, sostituire le parole: «321 seggi» *con le seguenti:* «340 seggi»;

11) *al comma 18, capoverso* «Art. 84», *apportare le seguenti modificazioni:*

a) al comma 1, sostituire le parole: «secondo l'ordine numerico di presentazione» *con le seguenti:* «a partire dal candidato capolista e successivamente in ragione del numero di preferenze ottenute da ciascun candidato, in ordine decrescente»;

b) al comma 2, sostituire le parole: «procedendo secondo l'ordine decrescente», *ovunque ricorrano, con le seguenti:* «a partire dal candidato capolista e successivamente in ragione del numero di preferenze ottenute da ciascun candidato, in ordine decrescente»;

12) *dopo il comma 19, inserire il seguente:*

«19-*bis*. All'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche sopravvenuta, è attribuito, nell'ambito del medesimo collegio plurinominale, al candidato non eletto che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze"»;

13) dopo il comma 23, inserire il seguente:

«23-*bis*. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano per le elezioni della Camera dei deputati a decorrere dal 1º luglio 2016».

1.9208

MINZOLINI, FALANGA, BONFRISCO, TARQUINIO, LIUZZI, ZIZZA, D'AMBROSIO LETTIERI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 3, capoverso «art. 3»*, sopprimere il comma 3.*

Conseguentemente, sopprimere il comma 4.

1.12076

DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 3, capoverso «Art. 3», *sopprimere il comma 3.*

1.9216

MINZOLINI, ZIZZA, D'AMBROSIO LETTIERI, PAGNONCELLI, Eva LONGO, IURLARO, ARACRI, TARQUINIO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 3, capoverso «Art. 3», *sopprimere il comma 3.*

1.9207

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 3, capoverso «art. 3»*, sopprimere il comma 3.*

1.12078

DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 3, capoverso «Art. 3», *comma 3, sopprimere la parola:* «plurinominali».

1.9227

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere i commi 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

1.9228

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere il comma 4.

1.9229
DE PETRIS
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere il comma 4.

1.9230
Mario MAURO, Mario FERRARA, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, COMPAGNONE, FALANGA, SCAVONE, D'ANNA, DI MAGGIO, NACCARATO, BARANI
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere il comma 4.

1.9231
MINZOLINI, ARACRI, FALANGA, D'AMBROSIO LETTIERI, TARQUINIO, ZIZZA, IURLARO, PAGNONCELLI, Eva LONGO
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere il comma 4.

1.9239
BENCINI, Maurizio ROMANI
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è sostituito dal seguente:

«Art. 4 - 1. Il voto è un dovere civico e un diritto di tutti i cittadini, il cui libero esercizio deve essere garantito e promosso dalla Repubblica.

2. La votazione per la Camera dei Deputati avviene su un'unica scheda recante il cognome e nome di ciascuna candidata e candidato, scritti su un ampio rettangolo, a sinistra del quale è riportato entro un apposito quadrato, il contrassegno della lista cui la candidata o candidato è collegato.

3. Ciascun elettrice ed elettore dispone di un voto ai fini dell'attribuzione dei seggi alle liste in ragione proporzionale, da esprimere mediante uno o due voti di preferenza per candidate e candidati appartenenti ad una stessa lista. Il voto di preferenza si effettua tracciando un segno sul quadrato posto a fianco della candidata o candidato prescelto e si intende anche espresso a favore della lista collegata.

4. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidate e candidati facenti parte della stessa lista, pena la nullità del voto. Devono altresì riguardare candidati di genere diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza. Per seconda preferenza si intende quella espressa in favore della candidata o candidato che, tra i due, è collocato successivamente nell'ordine di elencazione della lista».

Conseguentemente:

all'articolo 2, comma 1, dopo la lettera *b)* aggiungere la seguente:

b-bis) al comma 2, sostituire il primo periodo con il seguente:

«2. L'elettore, senza che sia avvicinato da alcuno, esprime il voto tracciando un segno sul contrassegno posto affianco al candidato prescelto».

All'articolo 1, comma 16, capoverso Art. 59-*bis*, il comma i è soppresso.

All'articolo 1, dopo il comma i6, inserire il seguente:

16-*bis*. All'articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, apportare le seguenti modifiche:

1) al comma 3, sostituire il terzo e il quarto periodo con i seguenti: «Questi enuncia ad alta voce il cognome e nome del candidato a cui è attribuito voto di preferenza nonché il contrassegno della lista ad esso collegata. Passa quindi la scheda ad altro scrutatore il quale, insieme con il segretario, prende nota dei voti di ciascun candidato e ciascuna lista».

2) al comma 3-*bis*, primo periodo, aggiungere alla fine le seguenti parole: «e i voti di preferenza».

1.9240

BENCINI, Maurizio ROMANI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è sostituito dal seguente:

«Art. 4 - 1. Il voto è un dovere civico e un diritto di tutti i cittadini, il cui libero esercizio deve essere garantito e promosso dalla Repubblica.

2. La votazione per la Camera dei Deputati avviene su un'unica scheda recante il cognome e nome di ciascuna candidata e candidato, scritti su un ampio rettangolo, a sinistra del quale è riportato entro un apposito quadrato, il contrassegno della lista cui la candidata o il candidato è collegato.

3. Ciascun elettrice ed elettore dispone di un voto ai fini dell'attribuzione dei seggi alle liste in ragione proporzionale, da esprimere mediante un voto di preferenza per una candidata o un candidato appartenente alla lista votata. li voto di preferenza si effettua tracciando un segno sul quadrato posto a fianco della candidata o candidato prescelto e si intende anche espresso a favore della lista collegata».

Conseguentemente:

All'articolo 2, comma 1, dopo la lettera *b)* aggiungere la seguente:

b-bis) al comma 2, sostituire il primo periodo con il seguente:

«2. L'elettore, senza che sia avvicinato da alcuno, esprime il voto tracciando un segno sul contrassegno posto affianco al candidato prescelto».

All'articolo 1, comma 16, capoverso Art. 59-*bis*, il comma 1 è soppresso.

All'articolo 1, dopo il comma 16, inserire il seguente:

16-*bis*. All'articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, apportare le seguenti modifiche:

1) al comma 3, sostituire il terzo e il quarto periodo con i seguenti: «Questi enuncia ad alta voce il cognome e nome del candidato a cui è attribuito voto di preferenza nonché il contrassegno della lista ad esso collegata. Passa quindi la scheda ad altro scrutatore il quale, insieme con il segretario, prende nota dei voti di ciascun candidato e ciascuna lista».

2) Al comma 3-*bis*, primo periodo, aggiungere alla fine le seguenti parole: «e i voti di preferenza».

1.9241

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è sostituito dal seguente:

"Art. 4. - 1. Il voto è un diritto di tutti i cittadini, il cui libero esercizio deve essere garantito e promosso dalla Repubblica.

2. Ogni elettore dispone di:

1) un voto per l'elezione del candidato nel collegio uninominale, da esprimere su apposita scheda recante il cognome e il nome di ciascun candidato, accompagnati da uno o più contrassegni ai sensi dell'articolo

18, comma 1. I contrassegni che contraddistinguono il candidato non possono essere superiori a cinque. Nella scheda, lo spazio complessivo riservato a ciascun candidate, accompagnato da uno o più contrassegni, deve essere uguale;

2) un voto per la scelta della lista ai fini dell'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale, da esprimere su una diversa scheda recante il contrassegno e l'elenco dei candidati di ciascuna lista. Il numero dei candidati di ciascuna lista non può essere superiore ad un terzo dei seggi attribuiti in ragione proporzionale alla circoscrizione con arrotondamento alla unità superiore. Le liste recanti più di un nome sono formate da candidati e candidate, in ordine alternato"».

1.9242

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

All'articolo 1, sostituire il comma 4 con il seguente:

«L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è sostituito dal seguente:

"Art. 4. - 1. Il voto è un diritto e un dovere di tutti i cittadini, il cui libero esercizio deve essere garantito e promosso dalla Repubblica.

2. Ogni elettore dispone di un voto per la elezione del candidato nel collegio, da esprimere su un'apposita scheda recante il cognome e il nome di ciascun candidato che, oltre che dall'eventuale contrassegno proprio del candidato, può essere accompagnato dal contrassegno o dai contrassegni di gruppi o movimenti politici che ne appoggiano la candidatura. I contrassegni che contraddistinguono il candidato nella scheda non possono essere inferiori a uno e superiori a quattro. Nella scheda gli spazi complessivi riservati a ciascun candidato, accompagnati da uno o più contrassegni, devono essere uguali"».

1.9243

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sostituire il comma 4 con il seguente:

L'articolo 4 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, è sostituito dal seguente:

«Art. 4. - 1. Il voto è un dovere civico è un diritto di tutti i cittadini, il cui libero esercizio deve essere garantito e promosso dalla Repubblica.

2. Ogni elettore dispone di un voto per la scelta della lista ai fini dell'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale, da esprimere su un'unica scheda recante il contrassegno di ciascuna lista. L'elettore ha facoltà di attribuire una preferenza per uno dei candidati compresi nella lista votata».

1.9244

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«All'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, il comma 2 è sostituito con il seguente:

"2. Ogni elettore dispone di un voto per la scelta della lista, da esprimere su un'unica scheda recante il contrassegno di ciascuna lista. Ogni elettore può esprimere fino a due voti di preferenza per i candidati inseriti nel primo elenco della lista votata, di cui all'articolo 18-*bis*, comma 3, scrivendo il cognome o, in caso di omonimia, il nome e il cognome del candidato o dei candidati prescelti. Nel caso in cui l'elettore esprima più di una preferenza, la scelta deve comprendere candidati di entrambi i generi, pena l'annullamento della seconda preferenza"».

1.12142

FEDELI, BONFRISCO, BIANCONI, BISINELLA, DE PETRIS, DE PIETRO, BATTISTA, CIRINNÀ, DI GIORGI, MATURANI, IDEM, PEZZOPANE, AMATI, SAGGESE, MATTESINI, MANASSERO, FAVERO, SPILABOTTE, CANTINI, MANCONI, BERTUZZI, LO GIUDICE, Elena FERRARA, PIGNEDOLI, PUPPATO, FASIOLO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Ogni elettore dispone di un voto per la scelta della lista, da esprimere su un'unica scheda recante il contrassegno di ciascuna lista e il nominativo dei relativi candidati. Può altresì esprimere uno o due voti di preferenza. In caso di espressione di un'unica preferenza, a pena di nullità della medesima preferenza, l'elettore deve scegliere un candidato di sesso diverso rispetto al candidato capolista. In caso di espressione della se-

conda preferenza, a pena di nullità della medesima preferenza, l'elettore deve scegliere un candidato di sesso diverso rispetto al primo."

Conseguentemente,

1) al comma 14, lettera *b),* aggiungere, infine, il seguente periodo:

«Ad esclusione del capo lista, accanto al nominativo di ciascun candidato sono riportati due rettangoli per l'espressione, rispettivamente, della prima e della seconda preferenza.

2) al comma 18, capoverso "Art. 84" apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, sostituire le parole: «secondo l'ordine numerico di presentazione» con le seguenti: «a partire dal candidato capolista e successivamente in ragione del numero di preferenze ottenute da ciascun candidato, in ordine decrescente»;

b) al comma 2, sostituire le parole: «procedendo secondo l'ordine decrescente», ovunque ricorrano, con le seguenti: «a partire dal candidato capolista e successivamente in ragione del numero di preferenze ottenute da ciascun candidato, in ordine decrescente».

1.12143

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 e successive modificazioni, sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Ogni elettore dispone di un voto per la scelta della lista e di due voti di preferenza, il secondo dei quali deve essere di genere diverso dal primo, ai fini dell'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale, da esprimere su un'unica scheda recante il contrassegno di ciascuna lista con accanto appositi spazi per l'espressione delle preferenze».

1.9246

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. il comma 2, dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"2. Ogni elettore dispone di un voto per la scelta della lista e di due voti di preferenza il secondo dei quali deve essere di genere diverso dal primo, ai fini dell'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale, da esprimere su un'unica scheda recante il contrassegno di ciascuna lista con accanto le due righe per l'espressione delle preferenze"».

1.9247

ENDRIZZI, CRIMI, MORRA, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BLUNDO, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MARTON, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PAGLINI, PETROCELLI, PUGLIA, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

All'articolo 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) comma 4, sostituire le parole: «sono aggiunte», con le seguenti: «, dopo le parole: "in ragione proporzionale" sono inserite le seguenti: "per la scelta del lista e per l'espressione di un voto di preferenza" e sono aggiunte»;

b) comma 14, sostituire la lettera *b)* con la seguente: «*b)* al comma 2 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Sulle schede, accanto ad ogni singolo contrassegno di lista, è tracciata una linea orizzontale al fine dell'espressione del voto di preferenza che l'elettore ha facoltà di esprimere per un candidato della lista. Sono vietati altri segni o indicazioni"»;

c) sostituire il comma 16, con il seguente: «16. L'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è sostituito dal seguente: "Art. 59. Una scheda valida per la scelta della lista rappresenta un voto di lista. L'elettore ha altresì facoltà di esprimere un voto di preferenza per un candidato della lista. Sono vietati altri segni o indicazioni"»;

a) comma 18, capoverso «Art. 84», comma 1, sostituire le parole: «secondo l'ordine numerico di presentazione», con le seguenti: «secondo il numero delle preferenze ricevute»;

d) comma 18, capoverso «Art. 84», comma 2, primo e secondo periodo, sostituire le parole: «procedendo secondo l'ordine decrescente», con le seguenti: «procedendo secondo il numero delle preferenze ricevute»;

e) comma 18, capoverso «Art. 84», sopprimere il comma 4;

f) comma 18, capoverso «Art. 84», comma 5, sostituire le parole: «2, 3 e 4», con le seguenti: «2 e 3».

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) premettere alla lettera *a)*, la seguente lettera: «*0a)* all'articolo 31, comma 2, sono aggiunti in fine i seguenti periodi: "Accanto ad ogni singolo contrassegno è tracciata una linea orizzontale al fine dell'espressione del voto di preferenza che l'elettore ha facoltà di esprimere per un candidato della lista. Sono vietati altri segni o indicazioni."»;

b) sostituire la lettera *b)*, con la seguente: «*b)* sostituire l'articolo 58 con il seguente:

"Art. 58. L'elettore, senza che sia avvicinato da alcuno, esprime il voto tracciando, con la matita, sulla scheda un solo segno, comunque apposto, sul rettangolo contenente il contrassegno della lista prescelta. Può altresì esprimere una preferenza, riportando nell'apposito spazio il cognome del candidato prescelto. Sono vietati altri segni o indicazioni. L'elettore deve poi piegare la scheda secondo le linee in essa tracciate e chiuderla. Di queste operazioni il presidente gli dà preventive istruzioni, astenendosi da ogni esemplificazione e indicando in ogni caso le modalità e il numero dei voti di preferenza che l'elettore ha facoltà di esprimere"»;

c) dopo la lettera *d)*, aggiungere le seguenti:

«d-*bis)* all'articolo 68 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al comma 3, al terzo periodo sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "ed il cognome del candidato al quale è stata attribuita la preferenza" e al quarto periodo sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e dei voti di preferenza";

2) al comma 3-*bis*, al primo periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "ed i voti di preferenza";

3) dopo il comma 4 è inserito il seguente:

4) "4-*bis*. È vietato eseguire lo scrutinio dei voti di preferenza separatamente dallo scrutinio dei voti di lista";

5) al comma 6 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Terminato lo scrutinio delle schede, il totale dei voti di preferenza conseguiti da ciascun candidato viene riportato nel verbale e nelle tabelle di scrutinio sia in cifre che in lettere";

d-*ter*) all'articolo 71, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al primo comma, numero 2), dopo le parole: "dà atto del numero dei voti di lista" sono inserite le seguenti: "e dei voti di preferenza";

2) al secondo comma, dopo le parole: "per le singole liste" sono inserite le seguenti: "e per i singoli candidati",

d-*quater*) all'articolo 74, secondo comma, dopo le parole: "siano stati o non attribuiti provvisoriamente alle liste" sono inserite le seguenti: "o ai candidati";

d-*quinques*) all'articolo 77, dopo il numero 1) sono inseriti i seguenti:

1-*bis*) determina la cifra individuale di ogni candidato. La cifra individuale è data dalla somma dei voti di preferenza validi assegnati a ciascun candidato;

1-*ter*) determina la graduatoria dei candidati di ciascuna lista, sulla base delle rispettive cifre individuali;

d-*sexies*) all'articolo 86, comma 1, le parole: "al candidato che nella lista segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo di lista" sono sostituite dalle seguenti: "al candidato che nella lista segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella graduatoria di cui all'articolo 77, numero 1-*ter)*"».

1.9248

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 4, sostituire le parole: «e il cognome e nome dei relativi candidati» con le seguenti: «ed ha facoltà di attribuire una o due preferenze, nel rispetto dell'equilibrio di genere, per uno o due. candidati compresi nella lista votata».

Conseguentemente, dopo l'articolo 14 aggiungere i seguenti:

Art. l4-*bis*. L'articolo 59 è sostituito dal seguente:

«Art. 59. - l. Una scheda valida per la scelta della lista rappresenta un voto di lista.

2. L'elettore può esprimere il voto di preferenza esclusivamente per un candidato della lista da lui votata, o due voti di preferenza nel rispetto dell'equilibrio di genere.

3. Sono nulli i voti di preferenza nei quali il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista».

Art. l4-*ter* dopo l'articolo 59, è inserito il seguente:

«Art. 59. - 1. L'elettore può esprimere due voti di preferenza, uno per ciascuno dei due sessi, scrivendo con la matita copiativa, nell'apposita riga tracciata a fianco del contrassegno della lista votata, il nome e cognome o solo il cognome dei candidati preferiti, compresi nella lista me-

desima. In caso di identità di cognome tra candidati, deve scriversi sempre il nome e cognome e, ove occorra, data e luogo di nascita».

1.9250

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 4, sostituire le parole: «e il cognome e nome dei relativi candidati» con le seguenti: «ed ha facoltà di attribuire una o due preferenze, nel rispetto dell'equilibrio di genere, per uno o due dei candidati compresi nella lista votata».

Conseguentemente, al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono apportate le seguenti modifiche:

a) L'articolo 59 è sostituito dal seguente:

«Art. 59. - "Art. 59. -1. Una scheda valida per la scelta della lista rappresenta un voto di lista.

2. L'elettore può esprimere il voto di preferenza esclusivamente per un candidato della lista da lui votata, o due voti di preferenza nel rispetto dell'equilibrio di genere.

3. Sono nulli i voti di preferenza nei quali il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista"».

b) dopo l'articolo 59, è inserito il seguente:

«Art. 59-*bis*. -1. L'elettore può esprimere due voti di preferenza, uno per ciascuno dei due sessi, scrivendo con la matita copiativa, nell'apposita riga tracciata a fianco del contrassegno della lista votata, il nome e cognome o solo il cognome dei candidati preferiti, compresi nella lista medesima. In caso di identità di cognome tra candidati, deve scriversi sempre il nome e cognome e, ove occorra, data e luogo di nascita».

1.9251

DE PETRIS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 4 sostituire le parole: «e il cognome e il nome dei relativi candidati» *con le seguenti:* «e appositi spazi predisposti accanto al contrassegno per l'espressione di due preferenze per candidati di genere diverso».

1.9252

DE PETRIS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 4 sostituire le parole: «e il cognome e il nome dei relativi candidati» *con le seguenti:* «e la possibilità di esprimere due preferenze per candidati di genere diverso».

1.12144

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 4 sostituire le parole: «e il cognome e il nome dei relativi candidati» *con le seguenti:* «, con accanto due righe per l'espressione delle preferenze, e dispone altresì della facoltà di esprimere due preferenze la seconda delle quali deve essere di genere diverso dalla prima. In caso dell'espressione di due preferenze la seconda, a pena di nullità per entrambe le preferenze, deve essere di un candidato di sesso diverso».

1.12145

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 4 sostituire le parole: «e il cognome e il nome dei relativi candidati» *con le seguenti:* «, con accanto due righe per l'espressione delle preferenze, e dispone altresì della facoltà di esprimere due preferenze la seconda delle quali, a pena di nullità per entrambe le preferenze, deve essere di genere diverso rispetto alla prima».

1.12146

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 4 sostituire le parole: «e il cognome e il nome dei relativi candidati» *con le seguenti:* «, con la possibilità di esprimere due preferenze per candidati di genere diverso, a pena di nullità per entrambe le preferenze, scrivendo il cognome del candidato prescelto nel rettangolo posto accanto al contrassegno. In caso dell'espressione di due preferenze

la seconda, a pena di nullità per entrambe le preferenze, deve essere di un candidato di sesso diverso».

1.12147

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 4 sostituire le parole: «e il cognome e il nome dei relativi candidati» *con le seguenti:* «, con la possibilità di esprimere due preferenze negli appositi spazi predisposti accanto al contrassegno. In caso dell'espressione di due preferenze la seconda, a pena di nullità per entrambe le preferenze, deve essere di un candidato di sesso diverso».

1.12149

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 4 sostituire le parole: «e il cognome e il nome dei relativi candidati» *con le seguenti:* «, con accanto appositi spazi per l'espressione delle preferenze, e dispone altresì della facoltà di esprimere due preferenze la seconda delle quali deve essere di genere diverso dalla prima».

1.12148

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 4 sostituire le parole: «e il cognome e il nome dei relativi candidati» *con le seguenti:* «, con la possibilità di esprimere due preferenze per candidati per genere diverso, a pena di nullità per entrambe le preferenze, negli appositi spazi predisposti accanto al contrassegno».

1.12150

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Al comma 4 sostituire le parole: «e il cognome e il nome dei relativi candidati» *con le seguenti:* «, con la possibilità di esprimere due prefe-

renze per candidati per genere diverso negli appositi spazi predisposti accanto al contrassegno».

1.9299

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere i commi 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

1.9324

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere i commi 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

1.9325

MINZOLINI, FALANGA, LIUZZI, D'AMBROSIO LETTIERI, BONFRISCO, TARQUINIO

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere il comma 8.

1.9328

Mario MAURO, Mario FERRARA, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, COMPAGNONE, FALANGA, SCAVONE, D'ANNA, DI MAGGIO, NACCARATO, BARANI

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

All'articolo 1, sopprimere il comma 8.

1.9332

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere il comma 8.

1.9333
DE PETRIS
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere il comma 8.

1.9355
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere i commi 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

1.9356
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sopprimere il comma 9.

1.9357
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sostituire il comma 9 con il seguente:

«L'articolo 18-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 e successive modificazioni è sostituito con il seguente:

"18-*bis*. 1. La presentazione delle candidature per i singoli collegi è fatta per gruppi ai quali i candidati aderiscono con l'accettazione della candidatura. Ciascun gruppo deve comprendere un numero di candidature non inferiore alla metà e non superiore al numero dei collegi uninominali della circoscrizione. In caso di quoziente frazionano si procede all'arrotondamento all'unità prossima.

2. Ciascun gruppo di candidati non può, all'atto della presentazione, contenere un numero complessivo di candidati dello stesso sesso superiore ai due terzi del totale. In caso di quoziente frazionario si procede all'arrotondamento all'unità prossima. La sussistenza del requisito di cui al presente comma, come verificata in sede di presentazione ai sensi dell'articolo 20, comma l, è condizione necessaria ai fini dell'ammissibilità di tutte le candidature del gruppo nella circoscrizione di riferimento.

3. Per ogni candidato deve essere indicato cognome, nome, luogo e data di nascita, il collegio per il quale viene presentato e con quale dei

contrassegni depositati presso il Ministero dell'interno si intenda contraddistinguerlo.

4. La dichiarazione di presentazione del gruppo dei candidati deve contenere

l'indicazione dei nominativi di due delegati effettivi e di due supplenti, autorizzati a fare le designazioni previste dall'articolo 25. La dichiarazione di presentazione delle candidature individuali può contenere l'indicazione di un delegato.

5. La dichiarazione di presentazione dei singoli candidati nei collegi uninominali deve essere sottoscritta da non meno di 500 e da non più di 1.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni ricompresi nel collegio o, in caso di collegi ricompresi in un unico comune, iscritti alle sezioni elettorali di tali collegi. In caso di scioglimento della Camera dei deputati che ne anticipi la scadenza di oltre cento venti giorni il numero delle sottoscrizioni è ridotto alla metà. Per le candidature individuali la dichiarazione di presentazione deve essere sottoscritta da almeno 500 e da non più di 1.000 elettori iscritti nelle liste elettorali del collegio.

6. L'accettazione della candidatura deve essere accompagnata da apposita dichiarazione dalla quale risulti che il candidato non ha accettato candidature in altri collegi"».

1.9358

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Sostituire il comma 9 con il seguente:

«9. L'articolo 18-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, è sostituito dal seguente:

"Art. 18-*bis*. - 1. La presentazione delle liste di candidati per l'attribuzione dei seggi con metodo proporzionale deve essere sottoscritta: da almeno 1.500 e da non più di 2.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni fino a 500.000 abitanti; da almeno 2.500 e da non più di 3000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 500.000 abitanti e fino a 1.000.000 di abitanti; da almeno 4.000 e da non più di 4.500 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 1.000.000 di abitanti. La sottoscrizione delle liste può essere effettuata anche dagli stessi sottoscrittori delle candidature nei singoli collegi uninominali, ricompresi nella circoscrizione, collegate alle liste medesime. Si applicano le norme di cui ai commi 3, 4, secondo e terzo periodo, e 5 dell'articolo 18.

2. Le liste sono formate da un numero di candidati non superiore ad un terzo dei seggi assegnati in ragione proporzionale alla circoscrizione, con arrotondamento all'unità superiore. Della lista possono far parte anche

candidati nei collegi uninominali della medesima circoscrizione, collegati alla lista stessa"».

1.12204

COCIANCICH, MARCUCCI, DEL BARBA

Precluso dall'approvazione dell'em. 1.7001 (testo 2)

Dopo il comma 15, inserire il seguente:

«15-*bis.* Dopo l'articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, è inserito il seguente:

"Art. 48-*bis.* - 1. Gli elettori iscritti nelle liste elettorali che risultano studenti presso una università con sede in un paese dell'Unione europea, i quali si trovino all'estero per lo svolgimento di un programma ERASMUS, o per un altro progetto di studio assimilabile, possono chiedere di esprimere il loro voto per corrispondenza.

2. La richiesta di cui al comma 1 deve essere presentata, anche per via telematica, al comune nelle cui liste è iscritto l'elettore entro il quarantesimo giorno che precede quello delle votazioni secondo modalità fissate da apposito regolamento adottato con decreto del Ministro dell'interno, allegando il certificato di iscrizione all'università.

3. Entro il trentesimo giorno che precede quello delle votazioni, il comune invia all'elettore che ne ha fatto richiesta un plico contenente:

a) il certificato elettorale munito di tagliando staccabile;

b) le schede elettorali con relativa busta;

c) la busta preaffrancata recante l'indirizzo del comune e la sezione elettorale nelle cui liste l'elettore è inserito;

d) il foglio di istruzioni sulle modalità di espressione del voto.

4. L'elettore esprime il proprio voto e introduce le schede nella apposita busta che sigilla e introduce nella busta indirizzata al comune, insieme al tagliando staccato dal certificato elettorale. Spedisce la busta così confezionata con plico raccomandato, assicurato o equivalente, ovvero ne cura il deposito e la presa in consegna presso l'ambasciata o consolato più vicino.

5. Le buste pervenute entro il sabato che precede la votazione vengono verificate nella loro integrità e consegnate, insieme al materiale della sezione, ciascuna al Presidente della sezione elettorale nelle cui liste l'elettore è incluso. Le buste pervenute dopo le ore 14 del sabato che precede il giorno delle votazioni, ovvero pervenute non integre, vengono aperte alla presenza del Segretario generale del comune per verificare la presenza dei tagliandi; sulla base dei tagliandi viene redatto un elenco. Le buste contenenti le schede non vengono aperte e sono inserite in un apposito plico che viene sigillato. I plichi cosi confezionati sono conservati per

un anno e successivamente distrutti a cura del Segretario comunale senza aprire le buste con le schede.

6. Prima dell'avvio delle operazioni di voto, il presidente della sezione elettorale verifica a sua volta l'integrità delle buste contenenti le schede indirizzate al comune e da questo consegnatigli; le apre e verifica la presenza del tagliando del certificato elettorale; riporta nel verbale della sezione gli elettori che, in base ai tagliandi, risultano avere votato per corrispondenza e annota sulle liste che hanno partecipato al voto. Verifica la chiusura della busta contenente la scheda votata, la fa aprire da un secondo scrutatore che, senza guardarla e senza fame vedere l'interno, la inserisce nell'urna. Riporta sul verbale la eventuale presenza di buste prive del tagliando e le accantona senza aprire la busta con la scheda. Inserisce la busta indirizzata al comune, il tagliando staccato dal certificato elettorale e la busta che conteneva la scheda, nonché le buste non integre e quelle prive di tagliando, in un apposito plico che allega al verbale della sezione».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 1 E ORDINI DEL GIORNO

1.0.1

CAMPANELLA, BOCCHINO, DE PIN, BENCINI

Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disposizioni in materia di elezioni primarie)

1. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento obbligatorio per la selezione dei candidati di ciascun partito politico nelle consultazioni elettorali nel caso di selezione dei candidati alle assemblee rappresentative di livello nazionale.

2. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non si siano avvalsi delle elezioni primarie come strumento di selezione delle candidature.

3. Le elezioni primarie sono indette l'Ufficio centrale circoscrizionale che ne stabilisce la data e le sedi in cui devono tenersi, sentiti il prefetto e i sindaci dei comuni interessati, non oltre il centocinquantesimo giorno antecedente la data prevista per lo svolgimento della competizione elettorale.

4. Le elezioni primarie devono aver luogo non oltre il novantesimo giorno antecedente la data prevista per il rinnovo della Camera dei deputati.

5. l'Ufficio centrale circoscrizionale provvede a dare comunicazione ai cittadini della data e delle modalità di svolgimento delle elezioni primarie mediante affissioni pubbliche. Le medesime comunicazioni sono altresì pubblicate nel sito internet istituzionale del Ministero dell'interno e nel sito ufficiale dei partiti politici che partecipano alle elezioni primarie.

6. In caso di elezioni anticipate, il decreto di convocazione dei comizi elettorali stabilisce la data delle elezioni anteponendo un periodo di almeno quarantacinque giorni a quello previsto dalle disposizioni. vigenti per gli adempi menti relativi alla presentazione delle liste e allo svolgimento della campagna elettorale, al fine di consentire l'espletamento delle elezioni primarie che devono tenersi entro il quarantacinquesimo giorno antecedente la data delle elezioni.

7. Al fine di disciplinare lo svolgimento delle elezioni primarie, gli organi deliberativi del partito politico approvano a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto un regolamento che deve essere depositato unitamente al simbolo del partito politico almeno quarantacinque giorni prima della data fissata per le elezioni primarie.

8. Il regolamento stabilisce le condizioni per la presentazione delle candidature e assicura pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle candidature e può prevedere che la prerogativa di sottoscrivere le candidature sia riservata ai soli iscritti o agli elettori del collegio ovvero sia attribuita, in via comunque non esclusiva, a un numero qualificato di componenti degli organismi dirigenti.

9. La presentazione delle candidature alle elezioni primarie deve aver luogo non oltre il trentesimo giorno antecedente lo svolgimento delle stesse elezioni primarie e almeno centoventi giorni prima della data fissata per la tornata elettorale.

10. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente legge o dal regolamento di cui al comma 3 si applicano alle elezioni primarie le disposizioni vigenti in materia di elezioni e di reati elettorali, in quanto compatibili.

11. AI fine di consentire lo svolgimento delle elezioni primarie, gli organi direttivi centrali di ciascun partito politico, almeno quaranta giorni prima della data fissata per il loro svolgimento, provvedono alla nomina della commissione elettorale centrale, in modo da garantire la rappresentanza delle minoranze.

12. La commissione elettorale centrale accerta la regolarità delle candidature ed esclude quelle che non presentano i requisiti necessari, nomina gli scrutatori, sovrintende alla regolarità delle elezioni, procede alla proclamazione dei vincitori, decide insindacabilmente sui reclami relativi alla mancata iscrizione nelle liste elettorali, su quelli concernenti l'esclusione delle candidature, nonché su quelli relativi alla regolarità delle operazioni elettorali e alla proclamazione dei vincitori, ferma restando in ogni

caso la competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria in ordine a fattispecie che integrano ipotesi di reato.

13 Le direzioni delle articolazioni territoriali dei partiti politici provvedono con i medesimi criteri di cui al comma 11 alla nomina delle commissioni elettorali relative agli ambiti territoriali di loro competenza, entro il trentacinquesimo giorno antecedente la data delle elezioni primarie.

14. L'elettorato attivo per le elezioni primarie è riconosciuto agli iscritti al partito politico residenti nell'ambito territoriale interessato dal procedimento elettorale e ai sostenitori non iscritti a nessun partito politico, che facciano richiesta.

15. Gli elenchi degli iscritti sono depositati ogni anno, a cura del responsabile territoriale del partito politico, presso la cancelleria del tribunale competente per territorio. Le liste dei sostenitori sono compilate a cura della commissione elettorale territoriale competente, e sono depositate dal presidente della stessa entro il quindicesimo giorno antecedente la data delle elezioni primarie presso la medesima cancelleria nella quale sono stati depositati gli elenchi degli iscritti.

16. È vietato far parte di liste di sostenitori di due o più partiti politici.

17. Le elezioni primarie hanno luogo in un unico giorno.

18. Il voto è libero e segreto.

19. I regolamenti di cui al comma 3 determinano i criteri per la durata dell'apertura delle urne e per garantire la segretezza del voto.

20. Ciascun elettore ha il diritto di votare per due candidati di genere diverso.

21. I regolamenti di cui all'comma 3 determinano, in caso di parità di voti, i criteri di prevalenza.

22. Le presenti disposizioni si applicano a partire dalla prima tornata elettorale successiva a quella dell'entrata in vigore della presente legge».

1.0.2

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. II risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, in caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per 1 indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie sono altresì pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'interno e sul sito ufficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie.

9. Con il medesimo regolamento di cui al comma 5, è istituito un apposito collegio dei garanti presso il Ministero dell'interno che sovrintende alla regolarità delle candidature, alla regolarità delle elezioni, nomina gli scrutatori e i componenti delle commissioni elettorali, delibera in modo insindacabile su qualsiasi forma di ricorso e procede alla proclamazione dei vincitori.

10. Il regolamento di cui al comma 5 stabilisce altresì le condizioni per la presentazione delle candidature, assicura pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle candidature e può prevedere che l'elettorato passivo sia riservato ai soli iscritti al partito politico o alla coalizione di partiti.

11. Alle elezioni primarie si applicano le norme di legge limitative dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo previste per le corrispondenti consultazioni elettorali.

12. Hanno diritto di partecipare alla votazione nelle elezioni primarie i cittadini iscritti alle liste elettorali che al momento del voto dichiarano di essere elettori del partito politico o della coalizione di partiti.

13. Qualora nello stesso giorno si tengano più elezioni primarie, ciascun cittadino può partecipare ad una sola di esse.

14. Il voto è espresso a scrutinio segreto. Ciascun elettore ha il diritto di votare per un solo candidato per ogni consultazione elettorale.

15. Chiuse le operazioni di voto si procede allo spoglio immediato delle schede, allo scrutinio dei voti espressi e alla verbalizzazione dei risultati.

16. E designato il candidato che ottiene il numero più alto di voti.

17. In caso di rinuncia, di impedimento o di morte del designato subentra l'aspirante candidato che ha ottenuto il numero più alto di voti tra gli altri candidati alla medesima elezione.

18. Avverso la proclamazione dei designati, o per irregolarità nello svolgimento delle operazioni di scrutinio, gli interessati, o qualsiasi avente diritto al voto, possono, entro due giorni dalla proclamazione, proporre ricorso al collegio dei garanti di cui al comma 8, che decide nei successivi due giorni, salva in ogni caso la competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria in ordine a fattispecie che integrino ipotesi di reato.

19. Il collegio dei garanti di cui al comma 8 fornisce la documentazione relativa all'avvenuta effettuazione delle elezioni primarie ai fini della corrispondenza tra i risultati delle elezioni primarie e l'ordine di lista, nel rispetto anche delle disposizioni relative alla successione di genere nella lista prevista dall'articolo 1,comma 9, lettera *b)*».

1.0.3
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei Candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. II risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il

rinnovo della Camera dei deputati, In caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per 1 indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie sono altresì pubblicate sul sito internet del Ministero dell'interno e sul sito ufficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie.

9. Con il medesimo regolamento di cui al comma 5, è istituito un apposito collegio dei garanti presso il Ministero dell'interno che sovrintende alla regolarità delle candidature, alla regolarità delle elezioni, nomina gli scrutatori e i componenti delle commissioni elettorali, delibera in modo insindacabile su qualsiasi forma di ricorso e procede alla proclamazione dei vincitori.

10. Il regolamento di cui al comma 5 stabilisce altresì le condizioni per la presentazione delle candidature, assicura pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle candidature e può prevedere che l'elettorato passivo sia riservato ai soli iscritti al partito politico o alla coalizione di partiti.

11. Alle elezioni primarie si applicano le norme di legge limitative dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo previste per le corrispondenti consultazioni elettorali.

12. Hanno diritto di partecipare alla votazione nelle elezioni primarie i cittadini iscritti alle liste elettorali che al momento del voto dichiarano di essere elettori del partito politico o della coalizione di partiti.

13. Qualora nello stesso giorno si tengano più elezioni primarie, ciascun cittadino può partecipare ad una sola di esse.

14. Il voto è espresso a scrutinio segreto. Ciascun elettore ha il diritto di votare per un solo candidato per ogni consultazione elettorale.

15. Chiuse le operazioni di voto si procede allo spoglio immediato delle schede, allo scrutinio dei voti espressi e alla verbalizzazione dei risultati.

16. E designato il candidato che ottiene il numero più alto di voti.

17. In caso di rinuncia, di impedimento o di morte del designato subentra l'aspirante candidato che ha ottenuto il numero più alto di voti tra gli altri candidati alla medesima elezione.

18. Avverso la proclamazione dei designati, o per irregolarità nello svolgimento delle operazioni di scrutinio, gli interessati, o qualsiasi avente

diritto al voto, possono, entro due giorni dalla proclamazione, proporre ricorso al collegio dei garanti di cui al comma 8, che decide nei successivi due giorni, salva in ogni caso la competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria in ordine a fattispecie che integrino ipotesi di reato».

1.0.4

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. II risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, in caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per 1 indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie sono altresì pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'interno e sul sito uf-

ficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie.

9. Con il medesimo regolamento di cui al comma 5, è istituito un apposito collegio dei garanti presso il Ministero dell'interno che sovrintende alla regolarità delle candidature, alla regolarità delle elezioni, nomina gli scrutatori e i componenti delle commissioni elettorali, delibera in modo insindacabile su qualsiasi forma di ricorso e procede alla proclamazione dei vincitori.

10. Il regolamento di cui al comma 5 stabilisce altresì le condizioni per la presentazione delle candidature, assicura pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle candidature e può prevedere che l'elettorato passivo sia riservato ai soli iscritti al partito politico o alla coalizione di partiti.

11. Alle elezioni primarie si applicano le norme di legge limitative dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo previste per le corrispondenti consultazioni elettorali.

12. Hanno diritto di partecipare alla votazione nelle elezioni primarie i cittadini iscritti alle liste elettorali che al momento del voto dichiarano di essere elettori del partito politico o della coalizione di partiti.

13. Qualora nello stesso giorno si tengano più elezioni primarie, ciascun cittadino può partecipare ad una sola di esse.

14. Il voto è espresso a scrutinio segreto. Ciascun elettore ha il diritto di votare per un solo candidato per ogni consultazione elettorale.

15. Chiuse le operazioni di voto si procede allo spoglio immediato delle schede, allo scrutinio dei voti espressi e alla verbalizzazione dei risultati.

16. E designato il candidato che ottiene il numero più alto di voti.

17. In caso di rinuncia, di impedimento o di morte del designato subentra l'aspirante candidato che ha ottenuto il numero più alto di voti tra gli altri candidati alla medesima elezione».

1.0.5

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. Il risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, in caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per 1 indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie sono altresì pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'interno e sul sito ufficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie.

9. Con il medesimo regolamento di cui al comma 5, è istituito un apposito collegio dei garanti presso il Ministero dell'interno che sovrintende alla regolarità delle candidature, alla regolarità delle elezioni, nomina gli scrutatori e i componenti delle commissioni elettorali, delibera in modo insindacabile su qualsiasi forma di ricorso e procede alla proclamazione dei vincitori.

10. Il regolamento di cui al comma 5 stabilisce altresì le condizioni per la presentazione delle candidature, assicura pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle candidature e può prevedere che l'elettorato passivo sia riservato ai soli iscritti al partito politico o alla coalizione di partiti.

11. Alle elezioni primarie si applicano le norme di legge limitative dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo previste per le corrispondenti consultazioni elettorali.

12. Hanno diritto di partecipare alla votazione nelle elezioni primarie i cittadini iscritti alle liste elettorali che al momento del voto dichiarano di essere elettori del partito politico o della coalizione di partiti.

13. Qualora nello stesso giorno si tengano più elezioni primarie, ciascun cittadino può partecipare ad una sola di esse.

14. Il voto è espresso a scrutinio segreto. Ciascun elettore ha il diritto di votare per un solo candidato per ogni consultazione elettorale.

15. Chiuse le operazioni di voto si procede allo spoglio immediato delle schede, allo scrutinio dei voti espressi e alla verbalizzazione dei risultati.

16. E designato il candidato che ottiene il numero più alto di voti».

1.0.6

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. II risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, In caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e. il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per 1 indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie sono altresì pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'interno e sul sito ufficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie.

9. Con il medesimo regolamento di cui al comma 5, è istituito un apposito collegio dei garanti presso il Ministero dell'interno che sovrintende alla regolarità delle candidature, alla regolarità delle elezioni, nomina gli scrutatori e i componenti delle commissioni elettorali, delibera in modo insindacabile su qualsiasi forma di ricorso e procede alla proclamazione dei vincitori.

10. Il regolamento di cui al comma 5 stabilisce altresì le condizioni per la presentazione delle candidature, assicura pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle candidature e può prevedere che l'elettorato passivo sia riservato ai soli iscritti al partito politico o alla coalizione di partiti.

11. Alle elezioni primarie si applicano le norme di legge limitative dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo previste per le corrispondenti consultazioni elettorali.

12. Hanno diritto di partecipare alla votazione nelle elezioni primarie i cittadini iscritti alle liste elettorali che al momento del voto dichiarano di essere elettori del partito politico o della coalizione di partiti.

13. Qualora nello stesso giorno si tengano più elezioni primarie, ciascun cittadino può partecipare ad una sola di esse.

14. Il voto è espresso a scrutinio segreto. Ciascun elettore ha il diritto di votare per un solo candidato per ogni consultazione elettorale.

15. Chiuse le operazioni di voto si procede allo spoglio immediato delle schede, allo scrutinio dei voti espressi e alla verbalizzazione dei risultati».

1.0.7

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 01.

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. Il risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, In caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per 1 indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie sono altresì pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'interno e sul sito ufficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie.

9. Con il medesimo regolamento di cui al comma 5, è istituito un apposito collegio dei garanti presso il Ministero dell'interno che sovrintende alla regolarità delle candidature, alla regolarità delle elezioni, nomina gli scrutatori e i componenti delle commissioni elettorali, delibera in modo insindacabile su qualsiasi forma di ricorso e procede alla proclamazione dei vincitori.

10. Il regolamento di cui al comma 5 stabilisce altresì le condizioni per la presentazione delle candidature, assicura pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle candidature e può prevedere che l'elettorato passivo sia riservato ai soli iscritti al partito politico o alla coalizione di partiti.

11. Alle elezioni primarie si applicano le norme di legge limitative dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo previste per le corrispondenti consultazioni elettorali.

12. Hanno diritto di partecipare alla votazione nelle elezioni primarie i cittadini iscritti alle liste elettorali che al momento del voto dichiarano di essere elettori del partito politico o della coalizione di partiti.

13. Qualora nello stesso giorno si tengano più elezioni primarie, ciascun cittadino può partecipare ad una sola di esse.

14. Il voto è espresso a scrutinio segreto. Ciascun elettore ha il diritto di votare per un solo candidato per ogni consultazione elettorale.

1.0.8
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 01.

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. II risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, In caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per l'indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie sono altresì pubblicate sul sito internet del Ministero dell'interno e sul sito ufficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie.

9. Con il medesimo regolamento di cui al comma 5, è istituito un apposito collegio dei garanti presso il Ministero dell'interno che sovrintende alla regolarità delle candidature, alla regolarità delle elezioni, nomina gli scrutatori e i componenti delle commissioni elettorali, delibera in modo insindacabile su qualsiasi forma di ricorso e procede alla proclamazione dei vincitori.

10. Il regolamento di cui al comma 5 stabilisce altresì le condizioni per la presentazione delle candidature, assicura pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle candidature e può prevedere che l'elettorato passivo sia riservato ai soli iscritti al partito politico o alla coalizione di partiti.

11. Alle elezioni primarie si applicano le norme di legge limitative dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo previste per le corrispondenti consultazioni elettorali.

12. Hanno diritto di partecipare alla votazione nelle elezioni primarie i cittadini iscritti alle liste elettorali che al momento del voto dichiarano di essere elettori del partito politico o della coalizione di partiti.

13. Qualora nello stesso giorno si tengano più elezioni primarie, ciascun cittadino può partecipare ad una sola di esse».

1.0.9

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. Il risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, In caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per l'indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie sono altresì pubblicate sul sito internet del Ministero dell'interno e sul sito ufficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie.

9. Con il medesimo regolamento di cui al comma 5, è istituito un apposito collegio dei garanti presso il Ministero dell'interno che sovrintende alla regolarità delle candidature, alla regolarità delle elezioni, nomina gli scrutatori e i componenti delle commissioni elettorali, delibera in modo insindacabile su qualsiasi forma di ricorso e procede alla proclamazione dei vincitori.

10. Il regolamento di cui al comma 5 stabilisce altresì le condizioni per la presentazione delle candidature, assicura pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle candidature e può prevedere che l'elettorato passivo sia riservato ai soli iscritti al partito politico o alla coalizione di partiti.

11. Alle elezioni primarie si applicano le norme di legge limitative dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo previste per le corrispondenti consultazioni elettorali.

12. Hanno diritto di partecipare alla votazione nelle elezioni primarie i cittadini iscritti alle liste elettorali che al momento del voto dichiarano di essere elettori del partito politico o della coalizione di partiti».

1.0.10
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. Il risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, In caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per l indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie sono altresì pubblicate sul sito internet del Ministero dell'interno e sul sito ufficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie.

9. Con il medesimo regolamento di cui al comma 5, è istituito un apposito collegio dei garanti presso il Ministero dell'interno che sovrintende alla regolarità delle candidature, alla regolarità delle elezioni, nomina gli scrutatori e i componenti delle commissioni elettorali, delibera in modo insindacabile su qualsiasi forma di ricorso e procede alla proclamazione dei vincitori.

10. Il regolamento di cui al comma 5 stabilisce altresì le condizioni per la presentazione delle candidature, assicura pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle candidature e può prevedere che l'elettorato passivo sia riservato ai soli iscritti al partito politico o alla coalizione di partiti.

11. Alle elezioni primarie si applicano le norme di legge limitative dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo previste per le corrispondenti consultazioni elettorali».

1.0.11

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. II risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, In caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per l'indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al

comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni, primarie sono altresì pubblicate sul sito internet del Ministero dell'interno e sul sito ufficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie.

9. Con il medesimo regolamento di cui al comma 5, è istituito un apposito collegio dei garanti presso il Ministero dell'interno che sovrintende alla regolarità delle candidature, alla regolarità delle elezioni, nomina gli scrutatori e i componenti delle commissioni elettorali, delibera in modo insindacabile su qualsiasi forma di ricorso e procede alla proclamazione dei vincitori.

10. Il regolamento di cui al comma 5 stabilisce altresì le condizioni per la presentazione delle candidature, assicura pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle candidature e può prevedere che l'elettorato passivo sia riservato ai soli iscritti al partito politico o alla coalizione di partiti».

1.0.12

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. II risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, In caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per 1 indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie sono altresì pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'interno e sul sito ufficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie.

9. Con il medesimo regolamento di cui al comma 5, è istituito un apposito collegio dei garanti presso il Ministero dell'interno che sovrintende alla regolarità delle candidature, alla regolarità delle elezioni, nomina gli scrutatori e i componenti delle commissioni elettorali, delibera in modo insindacabile su qualsiasi forma di ricorso e procede alla proclamazione dei vincitori».

1.0.13

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. II risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, In caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per 1 indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento.

8. La data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie sono altresì pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'interno e sul sito ufficiale del partito politico o della coalizione dei partiti che partecipano alle elezioni primarie».

1.0.14

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. II risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il

rinnovo della Camera dei deputati, In caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, compreso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature.

7. Le modalità per 1 indizione delle elezioni primarie, per la consegna dei certificati elettorali, per le operazioni di voto, per il controllo e per la proclamazione dei risultati sono stabilite con il regolamento di cui al comma 5, applicando, per quanto compatibili, le norme previste per le elezioni alle quali le primarie fanno riferimento».

1.0.15

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le, elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. II risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste.

5. Le elezioni primarie hanno luogo almeno quattro mesi prima della data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo della Camera dei deputati, In caso di scioglimento anticipato delle Camere il termine è ridotto a due mesi.

6. Le elezioni primarie sono disciplinate con apposito regolamento da adottare entro due mesi dall'approvazione della presente legge con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno. Le elezioni primarie si svolgono in un solo giorno, anche non festivo, com-

preso tra il novantesimo e il sessantesimo giorno antecedente il termine per la presentazione delle candidature».

1.0.16

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Sospensione e decadenza dall'ufficio di parlamentare)

1. Sono sospesi dall'ufficio, con delibera della Camera di appartenenza, i membri che hanno riportato, anche precedentemente alla proclamazione dell'elezione, una condanna non definitiva per reato non colposo ovvero a pena detentiva superiore a mesi 10 e giorni 20 di reclusione per reato colposo. La sospensione cessa automaticamente in caso di successiva assoluzione dell'imputato.

2. Le cause di ineleggibilità di cui agli articoli 7, 8, 9, 10 e 10-*bis* del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sopravvenute o rilevate successivamente alla proclamazione dell'eletto, comportano, rispettivamente, la decadenza o l'annullamento della convalida dell'elezione con delibera della Camera di appartenenza.

3. La sentenza di condanna che produce gli effetti indicati nei commi 1 e 2, pronunciata nei confronti di un membro del Parlamento, è comunicata dal pubblico ministero al Presidente della Repubblica.

4. Il Presidente della Repubblica, con messaggio motivato, invita la Camera di appartenenza del parlamentare a deliberare ai sensi dei commi 1 e 2.

5. Il Presidente della Repubblica può, ai sensi dell'articolo 88 della Costituzione, sciogliere la Camera che omette di deliberare entro trenta giorni dalla data del ricevimento del messaggio di cui al comma 4.

6. Le sentenze di condanna pubblicate prima della data di entrata in vigore della presente legge, che producono gli effetti indicati nei commi 1 e 2, sono comunicate dal pubblico ministero presso il giudice che le ha pronunciate al Presidente della Repubblica entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

1.0.17
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo** *inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Introduzione del voto di preferenza per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica)

1. Il comma 2 dell'articolo 4 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, è sostituito dai seguenti:

"2. Ogni elettore dispone di un voto di lista e di un votò di preferenza per determinare l'ordine dei candidati compresi nella lista votata.

2-*bis*. Il voto di lista si esprime tracciando, con la matita, un segno, comunque apposto, sul rettangolo contenente il contrassegno della lista prescelta.

2-*ter*. Il voto di preferenza si esprime indicando, a fianco del contrassegno di lista, il candidato prescelto".

2, L'articolo 14 del citato testo unico di cui al, decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, è sostituito dal seguente:

"Art. 14. - *1*. Ogni elettore dispone di un voto di lista e di un voto di preferenza per determinare l'ordine dei candidati compresi nella lista votata.

2. Il voto di lista si esprime tracciando, con la matita, un segno, comunque apposto, sul rettangolo contenente il contrassegno della lista prescelta.

3. Il voto di preferenza si esprime indicando, a fianco del contrassegno di lista, il candidato prescelto"».

1.0.18
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1.All'articolo 16, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "delle li-

ste", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "delle candidature"».

1.0.19
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 17, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "della lista dei candidati" sono soppresse».

1.0.20
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: "Le liste dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "Le candidature nei collegi";

b) al secondo comma, le parole: "Insieme con le liste dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "Per le candidature nei collegi" e le parole: "della lista dei candidati" sono sostituite dalle seguenti" delle candidature nei collegi";

c) al terzo comma, le parole: "l'iscrizione nelle liste elettorali della circoscrizione" sono sostituite dalle seguenti: "l'iscrizione nelle liste elettorali di comuni del collegio o, in caso di collegi ricompresi in un unico comune, di sezioni elettorali di tali collegi.«;

d) al quinto comma, le parole: "di lista" sono soppresse;

e) al sesto comma, le parole: "di una lista di candidati" sono sostituite dalle seguenti: "di una candidatura di collegio";

f) al settimo comma, le parole: "della lista di candidati" sono sostituite dalle seguenti: "della candidatura nei collegi" e le parole: "la lista" sono sostituite dalle seguenti: "la candidatura nei collegi";

g) l'ottavo comma è abrogato».

1.0.21
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 21, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "della lista dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "delle candidature nei collegi" e le parole: "a ciascuna lista" sono sostituite dalle seguenti: "a ciascuna candidatura nei collegi"».

1.0.22
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, alinea, le parole: "delle liste dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "delle candidature nei collegi";

b) al primo comma, numeri 1) e 2); le parole: "le liste" sono sostituite dalle seguenti: "le candidature nei collegi";

c) al primo comma, numero 3), le parole: "le liste" sono sostituite dalle seguenti: "le candidature nei collegi" e le parole: "riduce al limite prescritto le liste contenenti un numero di candidati superiore a quello stabilito al comma 2 dell'articolo 18-*bis*, cancellando gli ultimi nomi e" sono soppresse;

d) al primo comma, numero 4), le parole: "cancella dalle liste i nomi dei candidati, per i quali" sono sostituite dalle seguenti: "dichiara non valide le candidature nei collegi, per le quali";

e) al primo comma, numero 5), le parole: "cancella dalle liste i nomi" sono sostituite dalle seguenti: "dichiara non valide le candidature nei collegi";

f) al primo comma, il numero 6) è abrogato;

g) al primo comma, dopo il numero 6) è aggiunto, in fine, il seguente:

"6-*bis)* dichiara non valide le candidature nei collegi di candidati già presentatisi, in altro collegio";

h) al secondo comma, le parole: "di ciascuna lista" sono sostituite dalle seguenti: "di ciascun candidato nei collegi";

i) al terzo comma, le parole: "delle liste contestate o modificate" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati contestati"».

1.0.23

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 23, primo e secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi" e al secondo comma le parole: "di liste o" sono soppresse».

1.0.24

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 24, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al numero 2 è premesso il seguente:

"02) stabilisce, per ciascun collegio, mediante sorteggio da effettuarsi alla presenza dei delegati dei candidati nei collegi, appositamente convocati, il numero d'ordine da assegnare a ciascun candidato nel rispettivo collegio. I candidati nei collegi saranno riportati sulle schede e sul manifesto del relativo collegio secondo l'ordine risultato dal sorteggio";

b) il numero 2) è sostituito dal seguente:

"2) stabilisce, mediante sorteggio da effettuare alla presenza dei delegati di cui al numero 02), il numero d'ordine da assegnarsi ai contrassegni dei candidati. I contrassegni di ogni candidato sono riportati sulle schede di votazione e sui manifesti, accanto al nominativo del candidato stesso, secondo l'ordine progressivo risultato dal suddetto sorteggio, salvo quanto disposto dall'articolo 17-*bis,* comma 3";

c) al numero 3), le parole: "di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi";

d) al numero 4), le parole: "le liste ammesse" sono sostituite dalle seguenti: "i nominativi dei candidati nei collegi";

e) ai numero 5), le parole: "delle liste" sono sostituite dalle seguenti: "dei nominativi dei candidati nei singoli collegi" e le parole: "alla trasmissione di esse ai sindaci dei comuni della circoscrizione" sono sostituite dalle seguenti: «alla trasmissione di essi ai sindaci dei comuni del collegio"».

1.0.25

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, dopo le parole: "i delegati di cui" sono inserite le seguenti: "all'articolo 17-*bis*" e le parole: "della lista" sono sostituite dalle seguenti: "del candidato nel collegio";

b) al terzo comma, primo periodo, le parole: "di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi" e le parole: "delle liste dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "delle condidature nei collegi"; al secondo periodo, le parole: "di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi" e le parole: "delle liste" sono sostituite dalle seguenti: "delle candidature nei collegi"».

1.0.26
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 26, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "di ogni lista di candidati" sono sostituite dalle seguenti: "di ogni candidato nel collegio"».

1.0.27
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 30, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al numero 4), le parole: "le liste dei candidati della circoscrizione" sono sostituite dalle seguenti: "i nominativi dei candidati nel collegio";

b) al numero 6), le parole: "di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nel collegio"».

1.0.28
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 le parole: "nelle tabelle A-*bis* e A-*ter* allegate" sono sostituite dalle seguenti: "nella tabella B allegata";

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Le schede per l'elezione dei deputati nei collegi riportano accanto ad ogni contrassegno il cognome ed il nome del candidato";

c) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

"2-*bis.* Le schede devono pervenire agli uffici elettorali debitamente piegate"».

1.0.29

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 40, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi"».

1.0.30

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 41, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "delle liste dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi" ed al secondo comma le parole: "di liste" sono soppresse».

1.0.31
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al quarto comma, le parole: "di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi";

b) al settimo comma, le parole: "le liste dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "i candidati nei collegi"».

1.0.32
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 48, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "delle liste" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi" e le parole: "della circoscrizione" sono sostituite dalle seguenti: "del collegio"».

1.0.33
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 53, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati"».

1.0.34

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, il secondo comma è sostituito dal seguente:

"L'elettore, senza che sia avvicinato da alcuno, esprime il voto tracciando, con la matita, sulla scheda per l'elezione del candidato nel collegio un solo segno, comunque apposto, nel rettangolo contenente il cognome e il nome del candidato preferito ed il contrassegno o i contrassegni relativi. Sono vietati altri segni o indicazioni. L'elettore deve poi piegare la scheda secondo le linee in essa tracciate e chiudere inumidendone la parte gommata. Di queste operazioni il presidente gli dà preventivamente istruzioni, astenendosi da ogni esemplificazione e indicando in ogni caso le modalità e il numero dei voti di preferenza che l'elettore ha facoltà di esprimere"».

1.0.35

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, il primo comma è sostituito dal seguente:

"Una scheda valida per l'elezione del candidato nel collegio rappresenta un voto individuale"».

1.0.36
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 67, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni al numero 2), terzo periodo, le parole: "delle liste dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi"».

1.0.37
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, numero 2), le parole: "dei voti di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei voti per i candidati nel collegio";

b) al secondo comma, le parole: "per le singole liste" sono sostituite dalle seguenti: "per i singoli candidati nei collegi"».

1.0.38
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 72, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nel collegio"».

1.0.39
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 73, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "della circoscrizione" sono sostituite dalle seguenti: "del collegio", e le parole: "di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nel collegio"».

1.0.40
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: "delle liste presenti" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nel collegio";

b) al secondo comma, le parole: "alle liste" sono sostituite dalle seguenti: "ai candidati"».

1.0.41
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 75, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, al secondo periodo, le parole: "delle liste presenti" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nel collegio"».

1.0.42
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al terzo comma, le parole: "della circoscrizione" sono sostituite dalle seguenti: "del collegio";

b) al quinto e al sesto comma, le parole: "delle liste dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi"».

1.0.43
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 81, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "di lista presenti" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi"».

1.0.44
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 104, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "delle liste dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi"».

1.0.45
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 112, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, e successive modificazioni, le parole: "di lista" sono sostituite dalle seguenti: "dei candidati nei collegi"».

1.0.12002
RUSSO
Ritirato

*Dopo l'***articolo** *inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in luogo diverso da quello di residenza in territorio italiano)

1. AI testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 4, comma 2, sono aggiunte in fine le seguenti parole: "ovvero sulla scheda a riempimento per la procedura di voto anticipato";

b) all'articolo 30, comma 1, dopo il numero 10 è aggiunto il seguente:

"10-*bis)* sei schede bianche a riempimento di cui all'articolo 31, comma 1-*bis*, e sei buste di cui all'articolo 30-*bis,* comma 1, lettera *c)";*

c) dopo l'articolo 30 è inserito il seguente:

"Art. 30-*bis*. - 1. Ogni Prefettura - ufficio territoriale del Governo che abbia ricevuto richieste di voto anticipato, ai sensi degli articoli 41-*bis* e seguenti, provvede entro il ventiduesimo giorno che precede le votazioni a:.

a) predisporre le cabine elettorali in un locale idoneo della Prefettura;

b) stampare in numero adeguato, in base alle richieste ricevute, le schede bianche a riempimento di cui all'articolo 31, comma 1-*bis;*

c) predisporre buste non trasparenti, di colore diverso in base alla votazione di Camera dei deputati, Senato della Repubblica, referendum

popolare e Parlamento europeo, in numero pari alle schede bianche di cui alla lettera *b)*, in cui inserire la scheda di voto di cui all'articolo 31, comma 1-*bis;*

d) predisporre dei moduli in numero pari alle schede bianche di cui alla lettera *b)*, recanti uno spazio per l'apposizione delle firme del votante e del funzionario incaricato di ricevere la scheda votata, che attestino che il votante abbia espresso il voto presso l'ufficio della Prefettura, personalmente, in segretezza e libertà;

e) predisporre delle buste in numero pari alle schede bianche di cui alla lettera *b)*, corredate da appositi sigilli antimanomissione e recanti un apposito spazio per l'indicazione di nome, cognome, comune di residenza, sezione di pertinenza del votante ai sensi dell'articolo 36, primo comma, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, nonché Prefettura competente per quella circoscrizione elettorale;

f) stampare un prospetto di tutte le liste di candidati di tutte le circoscrizioni da mettere a disposizione del votante che abbia necessità di consultarlo";

d) all'articolo 31, comma 1, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ad eccezione delle schede per l'espressione del voto anticipato»;

e) all'articolo 31, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-*bis.* - Le schede per l'espressione del voto anticipato ai sensi degli articoli 30-*bis,* 41-*quater*, 41-*quinquies,* 41-*sexies,* 45, 45-*bis,* 48, 67, 68 e 70 sono bianche a riempimento e presentano:

a) la dicitura "scheda per il voto anticipato";

b) due spazi bianchi per l'apposizione del nome della lista e del numero progressivo;

c) una o più linee orizzontali per l'espressione del voto di preferenza, ove ciò sia consentito";

f) alla rubrica del titolo IV sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "ordinaria e della votazione anticipata";

2. Dopo l'articolo 41 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono inseriti i seguenti articoli:

"Art. 41-*bis.* -1. Gli elettori possono esercitare il diritto elettorale attivo in data anteriore a quella stabilita per le elezioni senza oneri di giustificazione della scelta, nei modi e nei termini stabiliti agli articoli seguenti.

2. La procedura di voto anticipato di cui al comma 1 si applica alle sole elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica; alle consultazioni referendarie; alle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

Art. 41-*ter* - 1. L'elettore che intenda esercitare il voto anticipato, dopo l'indizio ne del decreto di convocazione dei comizi elettorali ai sensi dell'articolo 1 ed entro il trentesimo giorno prima della data delle votazioni, invia una richiesta alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo

competente della provincia in cui intende votare, purché non si trovi all'interno della regione di residenza dell'elettore, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, compilando l'apposito modulo, disponibile sul sito del Ministero dell'interno e presso gli uffici di Poste italiane Spa.

Art. 41-*quater* - 1. Tra il ventunesimo e il quattordicesimo giorno prima della data della votazione ordinaria, l'elettore che ne abbia fatto richiesta si reca alla Prefettura presso cui ha richiesto di poter votare. A tal fine:

a) riceve la scheda di voto e la busta di cui all'articolo 30-*bis,* comma 1, lettere *b)* e *c);*

b) entra nella cabina elettorale predisposta ed esprime il suo voto, scrivendo in stampatello il nome della lista prescelta o il numero progressivo della stessa ed eventualmente esercitando, ove consentito, il voto di preferenza; quindi inserisce la scheda votata dentro la predetta busta;

c) consegna la busta contenente la scheda al funzionario preposto a tale ufficio dal quale riceve il modulo di accompagnamento di cui all'articolo 30-*bis*, comma 1, lettera *d), lo compila e lo sottoscrive;*

d) il funzionario provvede alla controfirma e all'apposizione del timbro sulla busta e sul modulo di accompagnamento;

e) il funzionario inserisce la busta ed il modulo di accompagnamento di cui alla lettera d) del presente comma nella ulteriore busta di cui all'articolo 30-*bis*, comma 1, lettera *e)* e compila quest'ultima con nome, cognome, comune e sezione di appartenenza del votante e Prefettura competente per quel comune, riferendosi per tale dato all'apposito elenco distribuito dal Ministero dell'interno, affisso nella stanza di voto e liberamente consulta bile dal votante; quindi provvede all'apposizione del sigillo antimanomissione sulla ulteriore busta di cui alla citata lettera *e)*, la sottopone al votante per la sottoscrizione, provvede all'apposizione del timbro e la controfirma a sua volta.

Art. 41-*quinquies* -1. Scaduti i termini per l'espressione del voto anticipato, ogni Prefettura presso cui si siano svolte operazioni di voto anticipato, entro il dodicesimo giorno che precede la data delle votazioni ordinarie, provvede a raggruppare per Prefettura di destinazione le singole buste di cui all'articolo 41-*quater, comma 1, lettera e),* ad inserirle in appositi plichi e inviarle alla Prefettura di destinazione con spedizione raccomandata, allegando a ciascun plico un verbale di rendiconto sul numero delle buste per l'espressione del voto anticipato in esso contenute.

Art. 41-*sexies* - 1. Ogni Prefettura, ricevuti i plichi di cui all'articolo 41-*quinquies*, apre e assegna per Ufficio di sezione di destinazione le buste di cui all'articolo 41-*quater,* comma 1, lettera *e).* Provvede ad inserirle in una busta recante la dicitura "Voto anticipato" e ad accorparle al materiale di ogni sezione da inviare ai sindaci entro il terzo giorno che precede la votazione ordinaria.

2. Qualora dei plichi contenenti schede votate anticipatamente arrivino in Prefettura dopo il termine di cui al comma 1, si procede alla distruzione delle stesse senza aprire in alcuna maniera il contenuto delle bu-

ste; in tali casi, il verbale allegato al plico è inviato all'Ufficio circoscrizionale al fine di rilevamento di dati statistici sui voti anticipati non andati a buon fine e in ottica di miglioramento delle procedure di voto anticipato".

3. Al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 45 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Nel caso in cui nella sezione sia stato recapitato un plico contenente schede di voto anticipato di cui all'articolo 41-*quinquies*, un numero di schede corrispondente a quello degli scrutatori, del Presidente di sezione e del segretario del seggio non è siglato né timbrato";

b) dopo l'articolo 45 è inserito il seguente:

"Art. 45-*bis*. -1. Prima del rinvio di ogni ulteriore operazione elettorale, di cui all'articolo 45, comma 8, il Presidente dell'Ufficio elettorale di sezione:

a) apre, se presente, il plico della Prefettura contenente le schede votate anticipatamente;

b) verifica se il votante le cui generalità sono riportate sulla busta esterna è presente nei registri elettorali;

c) apre ogni busta esterna e verifica la consistenza e correttezza del modulo di accompagnamento;

d) segna nel registro elettorale, nell'apposita casella, menzione dei votanti che hanno espresso il loro voto in via anticipata;

e) ripone le buste contenenti le schede votate nell'urna in modo che vengano scrutinate con le altre, ad operazioni di votazione concluse.

2. Se qualcuna delle verifiche di cui al presente articolo non dà esito positivo o se sono presenti più schede di voto anticipato da parte di uno stesso votante, il Presidente di seggio annulla la scheda e non pone menzione sul registro; in tale caso, il votante che si presenti al seggio può esprimere nuovamente il proprio voto".

4. Al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 48, dopo il comma 1 è Inserito il seguente:

"Nel caso in cui al seggio siano state recapitate una o più schede di voto anticipato, il Presidente, gli scrutatori e ti segretario del seggio devono esprimere il proprio voto presso il seggio stesso tramite la scheda a riempimento e la busta di cui all'articolo 30, comma 1, numero 10-*bis*";

b) all'articolo 55, comma 1, le parole: "né, qualora votino in Italia, inviare il voto per iscritto" sono soppresse;

c) all'articolo 67, comma 1, numero 3), dopo le parole: "o la firma dello scrutatore", sono inserite le seguenti: ", ad eccezione delle schede a riempimento per il voto anticipato di cui agli articoli 30-*bis* e 31,";

d) all'articolo 68, dopo il comma 3-*bis,* è inserito il seguente:

"3-*ter.* Il Presidente di seggio provvede a timbrare" e firmare ogni scheda per l'espressione del voto anticipato scrutinata";

e) all'articolo 70, comma 1, le parole: "Salve le disposizioni di cui agli articoli 58, 59, 61 e 62" sono sostituite dalle seguenti: "Salve le disposizioni di cui agli articoli 30-*bis*, 41-*quater,* 58, 59 e 62";

f) all'articolo 70, comma 2, le parole: "che non siano quelle prescritte dall'articolo 31" sono sostituite dalle seguenti: "che non siano quelle prescritte dagli articoli 30-*bis* e 31".

5. All'articolo 1, comma 1, della legge 27 dicembre 2001 n. 459, aggiungere in fine il seguente periodo: "Sono ammessi a votare nella medesima circoscrizione anche i cittadini italiani temporaneamente domiciliati all'estero da almeno trenta giorni al momento dell'indizione delle votazioni, iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 4-*bis* della presente legge, a condizione che il domicilio all'estero disti almeno 300 km. dal comune di residenza e che si protragga per almeno tre mesi successivi all'indizione delle votazioni".

6. Dopo l'articolo 4 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, aggiungere il seguente:

«4-*bis.* - 1. I cittadini italiani temporaneamente domiciliati all'estero, di cui all'articolo 1, che intendono esercitare il diritto di voto nella circoscrizione Estero ne danno comunicazione, in forma scritta o attraverso posta certificata, al Comune italiano di residenza entro il decimo giorno successivo all'indizione delle votazioni. Essi mantengono in ogni caso l'iscrizione nelle liste elettorali del rispettivo Comune italiano di residenza.

2. I comuni sono tenuti a comunicare immediatamente al Ministero dell'Interno i nominativi degli elettori che hanno dato comunicazione di cui al comma 1. Almeno dieci giorni prima della data a decorrere dalla quale hanno inizio le votazioni nella circoscrizione estero, il Ministero dell'Interno comunica i nominativi di tali elettori al Ministero degli Esteri al fine della trasmissione degli stessi agli uffici diplomatici e consolari di domicilio degli elettori, che provvedono ad inserire gli stessi negli elenchi speciali del registro di cui al comma 3.

7. Ciascun ufficio diplomatico e consolare provvede a realizzare un registro costantemente aggiornato dei cittadini italiani temporaneamente domiciliati all'estero, utilizzando le dichiarazioni di cui al comma 4. In occasione di ogni consultazione elettorale, l'ufficio diplomatico provvede a realizzare un elenco speciale recante i nominativi dei cittadini, tra quelli già inseriti nel registro, che hanno espresso volontà di esercitare il diritto di voto nella circoscrizione estero con la comunicazione di cui al comma 1.

8. I cittadini italiani temporaneamente all'estero possono comunicare al Ministero degli affari esteri (a loro presenza temporanea all'estero attraverso l'iscrizione al portale del Ministero degli esteri "Dove siamo nel

mondo", indicando il nome ed il cognome, il luogo e la data di nascita, il sesso, l'indirizzo del domicilio, la data di ingresso nel Paese di domicilio e l'indicazione del periodo di permanenza presso il domicilio, l'indirizzo di residenza, il comune di registrazione nelle liste elettorali, ove possibile i recapiti telefonici, telematici e telefax all'estero. Qualora un elettore voglia esercitare il diritto di voto nella circoscrizione estero, la comunicazione di cui al presente comma è obbligatoria e deve avvenire inderogabilmente entro il decimo giorno successivo all'indizione delle votazioni. Il nominativo viene automaticamente cancellato dal registro al termine del periodo di permanenza".

9. All'articolo 5 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 aggiungere in fine il seguente periodo: "I cittadini iscritti al registro di cui al comma 3 dell'art. 4-*bis*, che non hanno fatto pervenire la dichiarazione nei termini e con le modalità previsti dal comma 1 del medesimo articolo, restano iscritti nelle liste della sezione del comune di residenza e ivi esercitano il proprio diritto di voto";

b) dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

2-*bis*. Ai fini della determinazione delle liste elettorali di cui al comma 1, si tiene altresì conto dei dati dell'elenco speciale di cui all'art. 4-*bis"*.

10. All'onere derivante dall'attuazione dei commi precedenti si provvede a carico del "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle elezioni politiche, amministrative, del Parlamento europeo e dall'attuazione del referendum", iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base 7.1.3.2 "Spese elettorali" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. I maggiori risparmi derivanti dall'attuazione dei commi 2 e 3 del presente articolo andranno ad aumentare le risorse previste dal Fondo.

11. L'articolo 116 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, è abrogato.

12. L'articolo 2 della legge 26 maggio 1969, n. 241 è sostituito dal seguente:

"2. Le facilitazioni per i viaggi sulle ferrovie dello Stato sono previste anche per i viaggi via mare effettuati dagli elettori partecipanti solo alle elezioni regionali, provinciali e comunali con i mezzi delle società di navigazione concessionarie dei servizi da e per tutte le isole del territorio nazionale.

Per i viaggi effettuati con il mezzo aereo sul territorio nazionale, è riconosciuta agli elettori un'agevolazione per il viaggio di andata alla sede elettorale dove sono iscritti e ritorno, nella misura del 40 per cento del costo del biglietto. L'importo massimo rimborsa bile non può essere superiore a 40 euro per il via io di andata e ritorno per ogni elettore. I noli introitati in meno dal vettore sono rimborsati dal Ministero dell'In-

terno e fanno carico sugli stanzia menti del relativo stato di previsione per le spese elettorali"».

1.0.12003
RUSSO
Ritirato

*Dopo l'***articolo** *inserire il seguente:*

«Art. 4-*bis.*

(Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in luogo diverso da quello di residenza in territorio italiano)

1. Al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 4, comma 2, sono aggiunte in fine le seguenti parole: "ovvero sulla scheda a riempimento per la procedura di voto anticipato";

b) all'articolo 30, comma 1, dopo il numero 10 è aggiunto il seguente:

"10-*bis* sei schede bianche a riempimento di cui all'articolo 31, comma 1-*bis*, e sei buste di cui all'articolo 30-*bis*, comma 1, lettera *c)";*

c) dopo l'articolo 30 è inserito il seguente:

"Art. 30-*bis*. - 1. Ogni Prefettura - ufficio territoriale del Governo che abbia ricevuto richieste di voto anticipato, ai sensi degli articoli 41-*bis* e seguenti, provvede entro il ventiduesimo giorno che precede le votazioni a:

a) predisporre le cabine elettorali in un locale idoneo della Prefettura;

b) stampare in numero adeguato, in base alle richieste ricevute, le schede bianche a riempimento di cui all'articolo 31, comma 1-*bis;*

c) predisporre buste non trasparenti, di colore diverso in base alla votazione di Camera dei deputati, Senato della Repubblica, referendum popolare e Parlamento europeo, in numero pari alle schede bianche di cui alla lettera *b)*, in cui inserire la scheda di voto di cui all'articolo 31, comma 1-*bis;*

d) predisporre dei moduli in numero pari alle schede bianche di cui alla lettera *b)*, recanti uno spazio per l'apposizione delle firme del votante e del funzionario incaricato di ricevere la scheda votata, che attestino che il votante abbia espresso il voto presso l'ufficio della Prefettura, personalmente, in segretezza e libertà;

e) predisporre delle buste in numero pari alle schede bianche di cui alla lettera *b)*, corredate da appositi sigilli antimanomissione e recanti un apposito spazio per l'indicazione di nome, cognome, comune di residenza, sezione di pertinenza del votante ai sensi dell'articolo 36, primo comma, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, nonché Prefettura competente per quella circoscrizione elettorale;

f) stampare un prospetto di tutte le liste di candidati di tutte le circoscrizioni da mettere a disposizione del votante che abbia necessità di consultarlo»;

d) all'articolo 31, comma 1, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "ad eccezione delle schede per l'espressione del voto anticipato";

e) all'articolo 31, dopo il comma 1, è inserito il seguente:

"1-*bis.* - Le schede per l'espressione del voto anticipato al sensi degli articoli 30-*bis, 41-quater,* 41-*quinquies,* 41-*sexies,* 45, 45-*bis,* 48, 67, 68 e 70 sono bianche a riempimento e presentano:

a) la dicitura "scheda per il voto anticipato";

b) due spazi bianchi per l'apposizione del nome della lista e del numero progressivo;

c) una o più linee orizzontali per l'espressione del voto di preferenza, ove ciò sia consentito;

f) alla rubrica del titolo IV sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "ordinaria e della votazione anticipata";

2. Dopo l'articolo 41 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono inseriti i seguenti articoli:

"Art. 41-*bis*. -1. Gli elettori possono esercitare il diritto elettorale attivo in data anteriore a quella stabilita per le elezioni senza oneri di giustificazione della scelta, nei modi e nei termini stabiliti agli articoli seguenti.

2. La procedura di voto anticipato di cui al comma 1 si applica alle sole elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica; alle consultazioni referendarie; alle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

Art. 41-*ter.* - 1. L'elettore che intenda esercitare il voto anticipato, dopo l'indizione del decreto di convocazione dei comizi elettorali ai sensi dell'articolo 1 ed entro il trentesimo giorno prima della data delle votazioni, invia una richiesta alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo competente della provincia in cui intende votare, purché non si trovi all'interno della regione di residenza dell'elettore, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, compilando l'apposito modulo, disponibile sul sito del Ministero dell'interno e presso gli uffici di Poste italiane Spa.

Art. 41-*quater*. - 1. Tra il ventunesimo e il quattordicesimo giorno prima della data della votazione ordinaria, l'elettore che ne abbia fatto richiesta si reca alla Prefettura presso cui ha richiesto di poter votare. A tal fine:

a) riceve la scheda di voto e la busta di cui all'articolo 30-*bis,* comma 1, lettere *b)* e *e);*

b) entra nella cabina elettorale predisposta ed esprime il suo voto, scrivendo in stampatello il nome della lista prescelta o il numero progressivo della stessa ed eventualmente esercitando, ove consentito, il voto di preferenza; quindi inserisce la scheda votata dentro la predetta busta;

c) consegna la busta contenente la scheda al funzionario preposto a tale ufficio dal quale riceve il modulo di accompagnamento di cui all'articolo 30-*bis*, comma 1, lettera *d),* lo compila e lo sottoscrive;

d) il funzionario provvede alla controfirma e all'apposizione del timbro sulla busta e sul modulo di accompagnamento;

e) il funzionario inserisce la busta ed il modulo di accompagnamento di cui alla lettera d) del presente comma nella ulteriore busta di cui all'articolo 30-*bis,* comma 1, lettera *e)* e compila quest'ultima con nome, cognome, comune e sezione di appartenenza del votante e Prefettura competente per quel comune, riferendosi per tale dato all'apposito elenco distribuito dal Ministero dell'interno, affisso nella stanza di voto e liberamente consultabile dal votante; quindi provvede all'apposizione del Sigillo antimanomissione sulla ulteriore busta di cui alla citata lettera *e)*, la sottopone al votante per la sottoscrizione, provvede all'apposizione del timbro e la controfirma a sua volta.

Art. 41-*quinquies*. -1. Scaduti i termini per l'espressione del voto anticipato, ogni Prefettura presso cui si siano svolte operazioni di voto anticipato, entro il dodicesimo giorno che precede la data delle votazioni ordinarie, provvede a raggruppare per Prefettura di destinazione le singole buste di cui all'articolo 41-*quater*, comma 1, lettera *e)*, ad inserirle in appositi plichi e inviarle alla Prefettura di destinazione con spedizione raccomandata, allegando a ciascun plico un verbale di rendiconto sul numero delle buste per l'espressione del voto anticipato in esso contenute.

Art. 41-*sexies*. - 1. Ogni Prefettura, ricevuti i plichi di cui all'articolo 41-*quinquies,* apre e assegna per Ufficio di sezione di destinazione le buste di cui all'articolo 41-*quater,* comma 1, lettera *e).* Provvede ad inserirle in una busta recante la dicitura "Voto anticipato" e ad accorparle al materiale di ogni sezione da inviare ai sindaci entro il terzo giorno che precede la votazione ordinaria.

2. Qualora dei plichi contenenti schede votate anticipata mente arrivino in Prefettura dopo il termine di cui al comma 1, si procede alla distruzione delle stesse senza aprire in alcuna maniera il contenuto delle buste; in tali casi, il verbale allegato al plico è inviato all'Ufficio circoscrizionale al fine di rilevamento di dati statistici sui voti anticipati non andati a buon fine e in ottica di miglioramento delle procedure di voto anticipato.

3. Al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 45 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Nel caso in cui nella sezione sia stato recapitato un plico contenente schede di voto anticipato di cui all'articolo 41-*quinquies*, un numero di

schede corrispondente a quello degli scrutatori, del Presidente di sezione e del segretario del seggio non è siglato né timbrato";

b) dopo l'articolo 45 è inserito il seguente:

"Art. 45-*bis*. - 1. Prima del rinvio di ogni ulteriore operazione elettorale, di cui all'articolo 45, comma 8, il Presidente dell'Ufficio elettorale di sezione:

a) apre, se presente, il plico della Prefettura contenente le schede votate anticipatamente;

b) verifica se il votante le cui generalità sono riportate sulla busta esterna è presente nei registri elettorali;

c) apre ogni busta esterna e verifica la consistenza e correttezza del modulo di accompagnamento;

d) segna nel registro elettorale, nell'apposita casella, menzione dei votanti che hanno espresso il loro voto in via anticipata;

e) ripone le buste contenenti le schede votate nell'urna in modo che vengano scrutinate con le altre, ad operazioni di votazione concluse.

2. Se quaIcuna delle verifiche di cui al presente articolo non dà esito positivo o se sono presenti più schede di voto anticipato da parte di uno stesso votante, il Presidente di seggio annulla la scheda e non pone menzione sul registro; in tale caso, il votante che si presenti al seggio può esprimere nuovamente il proprio voto".

4. Al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono apportate le seguenti modiflcazioni:

a) all'articolo 48, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"Nel caso in cui al seggio siano state recapitate una o più schede di voto anticipato, il Presidente, gli scrutatori e il segretario del seggio devono esprimere il proprio voto presso il seggio stesso tramite la scheda a riempimento e la busta di cui all'articolo 30, comma 1, numero 10-*bis*";

b) all'articolo 55, comma 1, le parole: "né, qualora votino in Italia, inviare il voto per iscritto" sono soppresse;

c) alll'articolo 67, comma 1, numero 3), dopo le parole: "o la firma dello scrutatore", sono inserite le seguenti: ", ad eccezione delle schede a riempimento per il voto anticipato di cui agli articoli 30-*bis* e 31,";

d) all'articolo 68, dopo il comma 3-*bis,* è inserito il seguente:

"3-*ter*. Il Presidente di seggio provvede a timbrare e firmare ogni scheda per l'espressione del voto anticipato scrutinata";

e) all'articolo 70, comma 1, le parole: "Salve le disposizioni di cui agli articoli 58, 59, 61 e 62" sono sostituite dalle seguenti: "Salve le disposizioni di cui agli articoli 30-*bis*, 41-*quater*, 58, 59 e 62";

f) all'articolo 70, comma 2, le parole: "che non siano quelle prescritte dall'articolo 31" sono sostituite dalle seguenti: "che non siano quelle prescritte dagli articoli 30-bis e 31".

5. All'onere derivante dall'attuazione dei commi precedenti si provvede a carico del "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle elezioni politiche, amministrative, del Parlamento europeo e dall'attuazione del referendum", iscritto nell'ambito dell'unità prevlsionale di base 7.1.3.2 "Spese elettorali" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. I maggiori risparmi derivanti dall'attuazione dei commi 2 e 3 del presente articolo andranno ad aumentare le risorse previste dal Fondo.

6. L'articolo 116 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, è abrogato.

7. L'articolo 2 della legge 26 maggio 1969, n. 241 è sostituito dal seguente:

"2. Le facilitazioni per i viaggi sulle ferrovie dello Stato sono previste anche per i viaggi via mare effettuati dagli elettori partecipanti solo alle elezioni regionali, provinciali e comunali con i mezzi delle società di navigazione concessionarie dei servizi da e per tutte le isole del territorio nazionale.

Per i viaggi effettuati con il mezzo aereo sul territorio nazionale, è riconosciuta agli elettori un'agevolazione per il viaggio di andata alla sede elettorale dove sono iscritti e ritorno, nella misura del 40 per cento del costo del biglietto. L'importo massimo rimborsabile non può essere superiore a 40 euro per il viaggio di andata e ritorno per ogni elettore.

l noli introitati in meno dal vettore sono rimborsati dal Ministero dell'interno e fanno carico sugli stanziamenti del relativo stato di previsione per le spese elettorali"».

1.0.12000

TONINI, MICHELONI, TURANO, GIACOBBE, DI BIAGIO, Fausto Guilherme LONGO

Ritirato e trasformato nell'odg G1.0.12000

*Dopo l'***articolo 1** *è aggiunto il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Modifiche alla Legge 27 dicembre 2001, n. 459, e successive modifiche concernenti l'esercizio di voto degli italiani all'estero)

1. A decorrere dal novantesimo giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge, alla legge 27 dicembre 2001, n. 459 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nel titolo la parola "residenti" è soppressa;

b) all'articolo 1:

1) al comma 2, sono inserite in fine le seguenti parole: ", previa comunicazione all'ufficio consolare competente, nella quale è dichiarato, a

tutti gli effetti di cui alla legge 27 ottobre 1988, n. 470, l'indirizzo aggiornato dell'elettore";

2) al comma 3 le parole: "possono esercitare il diritto di voto in Italia, e in tale caso" sono sostituite dalle seguenti: "che non hanno richiesto di votare per corrispondenza" e sono soppresse le parole: ", previa opzione da esercitare ogni votazione e limitatamente ad essa";

c) all'articolo 2, comma 1, sono soppresse le parole: "per corrispondenza e all'esercizio del diritto di opzione" e le parole ", comma 3";

d) l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

"1. Ai fini della predisposizione delle liste elettorali l'elettore fa pervenire all'ufficio consolare competente, la comunicazione di cui all'articolo l, comma 2, redatta su carta libera, sottoscritta e corredata da copia di valido documento di identità anche rilasciato dalle autòrità dello Stato di residenza. La comunicazione è valida per tutte le consultazioni a decorrere dal 1° aprile dell'anno seguente a quello di presentazione della comunicazione ed è revocabile entro il decimo giorno dall'indizione della votazione.

2. L'ufficio consolare, per il tramite del Ministero degli affari esteri, trasmette entro il 31 gennaio di ogni anno al Ministero dell'interno i nominativi degli elettori che hanno effettuato la comunicazione di cui al comma 1 e che sono conseguentemente cancellati dalle liste sezionati in Italia. Il Ministero dell'Interno confronta, in via informatica, il predetto elenco con i dati contenuti nelle anagrafi degli italiani residenti all'estero e forma l'elenco dei residenti all'estero aventi diritto al voto per corrispondenza, comunicando lo al Ministero degli affari esteri entro il trentacinquesimo giorno antecedente la data delle votazioni in Italia.

3. L'ufficio consolare informa il comune competente della revoca della comunicazione di cui all'articolo 1, comma 2.;

4. Ogni elettore iscritto nelle liste di cui al comma 1 è obbligato a comunicare all'ufficio consolare di riferimento la variazione dei propri dati anagrafi ci e di residenza.";

e) dopo l'articolo 4, è inserito il seguente:

"Art. 4-*bis*. – 1. Possono votare per corrispondenza nella circoscrizione estero, previa opzione valida per la singola consultazione, i cittadini italiani che, per motivi di lavoro, studio o cure mediche, si trovano, per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricadono le elezioni in Italia, in un Paese estero in cui non possono essere anagraficamente residenti ai sensi della legge 27 ottobre 1988, n. 470. Con le stesse modalità possono votare i familiari conviventi con i cittadini di cui al primo periodo.

2. L'opzione di cui al comma 1, redatta su carta libera, sottoscritta dall'elettore e corredata di copia di valido documento di identità, deve pervenire al comune di iscrizione elettorale entro dieci giorni dal! 'indizione della votazione. La richiesta è revocabile entro il medesimo termine ed è valida per un'unica consultazione. Essa deve contenere l'indirizzo postale al quale inviare il plico elettorale e una dichiarazione attestante il

possesso dei requisiti di cui al comma l, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. L'elettore residente all'estero deve contestualmente revocare l'opzione eventualmente espressa ai sensi dell'articolo 1.

3 Il comune trasmette immediatamente in via informatica al Ministero deWinterna le generalità e ['indirizzo ali 'estero degli elettori che hanno esercitato l'opzione di cui al comma l, annotandola sulle liste sezionali. Entro il ventottesima giorno antecedente la data delle votazioni in Italia, il Ministero dell'interno comunica l'elenca dei suddetti elettori al Ministero degli affari esteri per la trasmissione agli uffici consolari competenti, che inseriscono i nominativi degli elettori in elenchi speciali finalizzati a garantire l'esercizio del voto per corrispondenza nella circoscrizione estero con le modalità previste dalla presente legge.

4. Le schede votate per corrispondenza dagli elettori di cui al presente articolo sono scrutinate congiuntamente a quelle degli elettori di cui all'art. 1, comma 2.

5. Per gli elettori appartenenti alle Forze armate ed alle Forze di polizia temporaneamente all'estero nello svolgimento di missioni internazionali, sono definite, in considerazione delle particolari situazioni locali e di intesa tra il Ministero della difesa e i Ministeri degli affari esteri e dell'interno, le modalità tecnico-organizzative di formazione dei plichi, del recapito agli elettori e della raccolta deiplichi stessi a cura del Ministero della difesa. Tali intese regolano l'esercizio del diritto di voto degli elettori di cui al presente comma anche nel caso previsto dall'articolo 20, comma 1-*bis*.

6. Nel caso previsto dali 'articolo 20, comma 1-*bis*, gli uffici consolari consentono l'esercizio del voto agli elettori di cui all'articolo 1, comma 9, lettera *b)*, della legge 27 ottobre 1988, n. 470, con modalità definite d'intesa tra il Ministero degli affari esteri e il Ministero dell'interno";

f) all'articolo 5, è abrogato il comma 2;

g) all'art. 7 è aggiunto, in fine, il seguente comma: "Sono altresl istituiti quattro Uffici Distaccati presso le Corti di Appello di Firenze, Milano, Torino e Bologna.";

h) all'articolo 8:

l) al comma 1, lettera *b)*, sono aggiunte in fine le seguenti parole: "ed essere ammessi al voto per corrispondenza ai sensi della presente legge";

2) al comma 4, le parole "che non hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1 comma 3" sono sostituite dalle seguenti: "ammessi al voto per corrispondenza ai sensi della presente legge";

3) dopo il comma 4 è inserito il seguente:

«4-*bis* L'ufficio centrale per la circoscrizione estero cancella dalle liste i candidati privi dei requisiti di cui al presente articolo. Ciascun ufficio centrale circoscrizionale dichiara non valide le candidature nelle circoscrizioni del territorio nazionale degli elettori residenti all'estero che hanno

presentato la comunicazione di cui all'articolo 1, comma 2 e ne cancella i nomi dalle liste dei candidati nella rispettiva circoscrizione."

i) all'articolo 12:

1) al comma 3, le parole "che non hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1 comma 3" sono sostituite dalle seguenti "ammessi al voto per corrispondenza ai sensi della presente legge";

2) al comma 5, le parole "all'elettore che si presenti personalmente," sono soppresse;

3) al comma 6 dopo le parole "la introduce nella busta affrancata unitamente al tagliando staccato dal certificato elettorale" inserire le seguenti "debitamente firmato e con l'indicazione del luogo e della data di nascita del sottoscrittore,";

4) dopo il comma 6 dell'art 12 è inserito il seguente: "6-*bis*. È costituito presso ogni Ambasciata o Consolato un comitato elettorale, composto dal Console o da un suo delegato, da un rappresentante per ogni lista indicato dai presentatori di lista presso la Corte di Appello di Roma. Il Console è responsabile di tutte le operazioni elettorali. Ogni rappresentante del comitato elettorale è altresì autorizzato .a monitorare tutte le operazioni elettorali, inclusa la custodia dei plichi elettorali. Il comitato è preposto a garantire il corretto svolgimento di tutte le operazioni elettorali, quali la stampa e spedizione del materiale ricezione dei plichi con i voti espressi, ricezione dei plichi non recapitati e loro custodia fino alla spedizione in Italia. Il comitato è obbligato alla fine del processo elettorale a redigere un verbale di tutte le operazioni svolte e le anomalie e problematiche verificatesi. Presso la Ufficio Centrale per la Circoscrizione estero è istituita una «Unità di emergenza» per tutto il periodo elettorale con funzioni specifiche atte a dirimere ogni controversia o problema, sollevato dai componenti dei comitati elettorali attraverso un loro rappresentante a Roma.»

5) al comma 7, le parole "alla comunicazione del numero degli elettori della circoscrizione consolare che non hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3" sono sostituite dalle seguenti: "agli elenchi degli elettori ammessi al voto per corrispondenza ai sensi della presente legge".

l) al primo comma dell'art. 13 dopo le parole "Presso l'ufficio centrale" sono inserite le seguenti: "e gli uffici distaccati";

ll) all'articolo 13, al comma 1, le parole "residenti all'estero che non abbiano esercitato l'opzione di cui allarticolo 1, comma 3" sono sostituite dalle seguenti "ammessi al voto per corrispondenza ai sensi della presente legge";

lll) al primo comma dell'art. 13 le parole "Ciascun seggio elettorale è competente per lo spoglio dei voti provenienti da un'unica ripartizione di cui all'articolo 6, comma 1" sono sostituite con le seguenti "I seggi elettorali costituiti presso la Corte di Appello di Roma e Firenze sono competenti per lo spoglio dei voti provenienti dalla ripartizione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera *a)*, i seggi elettorali costituiti presso

la Corte di Appello di Milano e Torino sono competenti per lo spoglio dei voti provenienti dalla ripartizione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera *b)*, i seggi elettorali costituiti presso la Corte di Appello di Bologna sono competenti per lo spoglio dei voti provenienti dalla ripartizione di cui all'articolo 6, comma 1, lettere c) e d";

m) all'articolo 14, comma 2, le parole "dell'elenco di cui al comma 1 dell'articolo 5" sono sostituite dalle seguenti: "degli elenchi di cui all'articolo 12, comma 7";

n) l'articolo 19 è abrogato;

o) all'articolo 20:

1) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-*bis*. Non è ammesso il voto per corrispondenza negli Stati con cui l'Italia non intrattiene relazioni diplomatiche, nonché negli Stati nei quali la situazione politica o sociale non garantisce neanche temporaneamente che l'esercizio del voto per corrispondenza si svolga in condizioni di eguaglianza, di libertà e di segretezza, ovvero che nessun pregiudizio possa derivare per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e degli altri cittadini italiani in conseguenza della loro partecipazione a tutte le attività previste dalla presente legge";

2) al comma 2, le parole da "in cui non vi sono" a "all'articolo 19, comma 4" sono sostituite dalle seguenti "di cui al comma 1-bis".

2. A decorrere dal termine di cui al comma 1, sono abrogati gli articoli 4, 6, 9, 16, 17 e 23, nonché l'articolo 1, comma 1, lettere *c*) e *g)*, l'articolo 5, comma 8, e l'articolo 12, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003, n. 104.

3. Per le votazioni indette entro un anno dal termine di cui al comma 1, la comunicazione di cui all'articolo 1, comma 2 della legge 27 dicembre 2001, n. 459 deve pervenire all'ufficio consolare entro dieci giorni dall'indizione delle votazioni.

4. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, gli uffici consolari informano gli elettori residenti nelle rispettive circoscrizioni sulle nuove modalità di esercizio del diritto di voto. A tal fine, è autorizzata la spesa di euro 10.484.061, alla quale si provvede mediante l'utilizzo del «Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle elezioni politiche, amministrative, del Parlamento europeo e dall'attuazione dei referendum», iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze».

G1.0.12000 (*già* em. 1.0.12000)
TONINI, MICHELONI, TURANO, GIACOBBE, DI BIAGIO, Fausto Guilherme LONGO
Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1385,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 1.0.12000, limitatamente agli aspetti procedurali non specificamente definiti dal subemendamento 1.7001 (testo 2)/264 (testo 2 corretto), già approvato dal Senato.

(*) Accolto dal Governo.

1.0.12004
RUSSO
Ritirato

*Dopo l'***articolo** *inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*

(Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani temporaneamente domiciliati all'estero)

1. All'articolo 1, comma 1, della legge 27 dicembre 2001 n. 459, aggiungere in fine il seguente periodo: "Sono ammessi a votare nella medesima circoscrizione anche i cittadini italiani temporaneamente domiciliati all'estero da almeno trenta giorni ai momento dell'indizione delle votazioni, iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 4-*bis* della presente legge, a condizione che il domicilio all'estero disti almeno 300 km dal comune di residenza e che si protragga per almeno tre mesi successivi all'indizione delle votazioni".

2. Dopo l'articolo 4 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, aggiungere il seguente:

"4-*bis*. - 1. I cittadini italiani temporaneamente domiciliati all'estero, di cui all'articolo l, che intendono esercitare il diritto di voto nella circoscrizione Estero ne danno comunicazione, in forma scritta o attraverso posta certificata, al Comune italiano di residenza entro il decimo giorno successivo all'indizio ne delle votazioni. Essi mantengono in ogni caso l'iscrizione nelle liste elettorali del rispettivo Comune italiano di residenza.

2. I comuni sono tenuti a comunicare immediatamente al Ministero dell'Interno i nominativi degli elettori che hanno dato comunicazione di cui al comma 1. Almeno dieci giorni prima della data a decorrere dalla quale hanno inizio le votazioni nella circoscrizione estero, il Ministero

dell'Interno comunica i nominativi di tali elettori al Ministero degli Affari Esteri al fine della trasmissione degli stessi agli uffici diplomatici e consolari di domicilio degli elettori, che provvedono ad inserire gli stessi negli elenchi speciali del registro di cui al comma 3.

3. Ciascun ufficio diplomatico e consolare provvede a realizzare un registro costantemente aggiornato dei cittadini italiani temporaneamente domiciliati all'estero, utilizzando le dichiarazioni di cui al comma 4. In occasione di ogni consultazione elettorale, l'ufficio diplomatico provvede a realizzare un elenco speciale recante i nominativi dei cittadini, tra quelli già inseriti nel registro, che hanno espresso volontà di esercitare il diritto di voto nella circoscrizione estero con la comunicazione di cui al comma 1.

4. I cittadini italiani temporaneamente all'estero possono comunicare al Ministero degli Affari Esteri la loro presenza temporanea all'estero attraverso l'iscrizione al portale del Ministero degli Affari Esteri "Dove siamo nel mondo», indicando il nome ed il cognome, il luogo e la data di nascita, il sesso, l'indirizzo del domicilio, la data di ingresso nel Paese di domicilio e l'indicazione del periodo di permanenza presso il domicilio/ l'indirizzo di residenza, il comune di registrazione nelle liste elettorali, ove possibile i recapiti telefonici, telematici e telefax all'estero. Qualora un elettore voglia esercitare il diritto di voto nella circoscrizione estero, la comunicazione di cui al presente comma è obbligatoria e deve avvenire inderogabilmente entro il decimo giorno successivo all'indizione delle votazioni. Il nominativo viene automaticamente cancellato dal registro al termine del periodo di permanenza".

3. All'articolo 5 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 aggiungere in fine il seguente periodo: "I cittadini iscritti al registro di cui all'articolo 4-*bis*, comma 3, che non hanno fatto pervenire la dichiarazione nei termini e con le modalità previsti dal comma 1 del medesimo articolo, restano iscritti nelle liste della sezione del comune di residenza e ivi esercitano il proprio diritto di voto";

b) dopo il comma 2 aggiungere il seguente: "2-*bis)*. Ai fini della determinazione delle liste elettorali di cui al comma l, si tiene altresì conto dei dati dell'elenco speciale di cui all'articolo 4-bis".

4. All'onere derivante dall'attuazione dei commi precedenti provvede a carico del "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle elezioni politiche, amministrative, del Parlamento europeo e dall'attuazione del referendum", iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base 7.1.3.2 "Spese elettorali" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica". I maggiori risparmi derivanti dall'attuazione dei commi 2 e 3 del presente articolo andranno ad aumentare le risorse previste dal Fondo.

5. L'articolo 116 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, è abrogato.

6. L'articolo 2 della legge 26 maggio 1969, n. 241 è sostituito dal seguente:

"2. Le facilitazioni per i viaggi sulle ferrovie dello Stato sono previste anche per I viaggi via mare effettuati dagli elettori partecipanti solo alle elezioni regionali, provinciali e comunali con i mezzi delle società di navigazione concessionarie dei servizi da e per tutte le isole del territorio nazionale.

Per i viaggi effettuati con il mezzo aereo sul territorio nazionale, è riconosciuta agli elettori un'agevolazione per il viaggio di andata alla sede elettorale dove sono iscritti e ritorno, nella misura del 40 per cento del costo del biglietto. L'importo massimo rimborsa bile non può essere superiore a 40 euro per il viaggio di andata e ritorno per ogni elettore.

I noli introitati in meno dal vettore sono rimborsati dal Ministero dell'interno e fanno carico sugli stanzia menti del relativo stato di previsione per le spese elettorali."».

1.0.12001 (Ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G1.0.12001)
DI BIAGIO
Ritirato e trasformato nell'odg G1.0.12001

*Dopo l'***articolo 1** *inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Modifiche alla Legge 27 dicembre 2001, n. 459, e successive modifiche concernenti l'esercizio di voto degli italiani all'estero)

1. Alla legge 27 dicembre 2001, n. 459 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 11:

1) al comma l, sono soppresse le parole: "in ragione proporzionale";

2) al comma 2 sostituire l'ultimo periodo con il seguente: "Si applicano in quanto compatibili le norme di cui all'articolo 31 del Testo Unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati di cui al decreto del presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, come modificato dall'articolo 1 della presente legge.";

3) il comma 3 è sostituito con il seguente:

"3. Ai fini delle modalità dell'esercizio di voto si applicano in quanto compatibili le norme di cui all'articolo 58 del Testo Unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati di cui al decreto del presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 36, e quelle di cui all'articolo 1, comma 16, della presente legge";

b) all'articolo 15, al comma 1, le lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* sono soppresse e dopo le parole: "all'articolo 6" sono aggiunte le seguenti: "procede alle operazioni di cui all'83 del Testo Unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati di cui al decreto del presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, come modificato dall'art. 1, comma 17, della presente legge, in quanto compatibili";

2. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, gli uffici consolari informano gli elettori residenti nelle rispettive circoscrizioni sulle nuove modalità di esercizio del diritto di voto. A tal fine, è autorizzata la spesa di euro 10.484.061, alla quale si provvede mediante l'utilizzo del "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle elezioni politiche, amministrative, del Parlamento europeo e dall'attuazione dei referendum", iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze».

G1.0.12001 (*già* em.1.0.12001)

DI BIAGIO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

premesso che:

il provvedimento in esame introduce norme in materia di disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati;

che il disegno di legge n. 1385 non prevede un adeguata ed omogenea disciplina per l'elezione della rappresentanza della circoscrizione estero;

al riguardo è d'uopo, subito, evidenziare come la circoscrizione estero abbia rappresentato e rappresenti una importante innovazione che ha permesso di dare voce e garantire un'effettiva rappresentanza ai nostri connazionali che vivono all'estero e che devono essere, senza dubbio, considerati una risorsa unica ed incomparabile per il nostro Paese;

a tal fine uniformare per quanto possibile la normativa elettorale per la Circoscrizione Estero a quella delle altre Circoscrizioni italiane appare oggi la soluzione più razionale che garantirebbe omogeneità a tutto il sistema,

tale soluzione ha, tra l'altro, il vantaggio di comportare meno costi per lo Stato ed assicurare un procedimento più trasparente,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di rivedere la disciplina in materia elettorale per la Circoscrizione estero al fine di garantire una omogeneità rispetto alle modalità di voto per le Circoscrizioni Italiane.

(*) Accolto dal Governo.

G1.0.10000
FINOCCHIARO
Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1385, che prevede - nel testo modificato dagli emendamenti approvati - l'istituto del voto di preferenza nella modalità della "doppia preferenza di genere", già adottato per le elezioni dei consigli comunali nei comuni maggiori di 5.000 abitanti e, in altra forma, nelle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia;

considerato che la norma in questione prescrive la nullità del secondo voto di preferenza quando sia accordato dall'elettore a un candidato dello stesso sesso di quello scelto con la prima preferenza,

impegna il Governo a precisare, nelle istruzioni che saranno impartite agli uffici elettorali, che il voto di preferenza da annullare, nel caso stabilito, è quello espresso nella seconda riga, dall'alto verso il basso.

(*) Accolto dal Governo.

1.0.46
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. Alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"Art. 1. - 1. I cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali di cui all'articolo 5, comma 1, votano nella circoscrizione

Estero, di cui all'articolo 48 della Costituzione, per l'elezione delle Camere e per i referendum previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione, nei limiti e nelle forme previsti dalla presente legge, previa opzione da esercitare per ogni votazione e valida limitatamente ad essa.

2. Gli elettori di cui al comma 1 votano per corrispondenza.

3. Gli elettori di cui al comma 1 votano in Italia, e in tale caso votano nella circoscrizione del territorio nazionale relativa alla sezione elettorale in cui sono iscritti, salvo che abbiano esercitato l'opzione di cui al medesimo comma"».

1.0.47
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 7, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi:

"Presso le corti di appello di Roma, Firenze, Milano e Napoli, entro tre giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di convocazione dei comizi elettorali, sono istituiti gli uffici centrali per la circoscrizione Estero, rispettivamente per le ripartizioni di cui alle lettere *a)*, *b)* c) e *d)* del comma 1 dell'articolo 6, ciascuna di esse composta da sei magistrati, dei quali uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di vicepresidente vicario, scelti dal presidente della corte di appello. Ciascun ufficio opera con la presenza di almeno tre componenti, tra cui il presidente o il vicepresidente"».

1.0.48
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 11, comma 3, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, il secondo, periodo è sostituito dal seguente: "Ciascun elettore può inoltre esprimere un voto di preferenza"».

1.0.49

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 12 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"Il Ministero dell'interno, non oltre ventisei giorni prima della data stabilita per le votazioni in Italia, invia agli elettori che non hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3, il plico contenente il certificato elettorale, la scheda elettorale e la relativa busta ed una busta affrancata recante l'indirizzo dell'ufficio consolare competente; il plico contiene, altresì, un foglio con le indicazioni delle modalità per l'espressione del voto, il testo della presente legge e le liste dei candidati nella ripartizione di appartenenza di cui all'articolo 6";

b) i commi 2 e 3 sono soppressi;

c) il comma 6 è sostituito dal seguente:

"6. Una volta espresso il proprio voto sulla scheda elettorale, l'elettore introduce nell'apposita busta la scheda o le schede elettorali, sigilla la busta, la introduce nella busta affrancata unita mente al tagliando staccato dal certificato elettorale comprovante l'esercizio del diritto di voto, debitamente firmato, e alla fotocopia, in cui siano visibili il numero identificativo e il nome, del proprio passaporto o della carta d'identità o di un documento d'identità valido rilasciato dal Paese di residenza e riconosciuto dal Ministero dell'Interno, e la spedisce all'ufficio elettorale consolare competente non oltre il decimo giorno precedente la data stabilita per le votazioni in Italia. Le schede e le buste che le contengono non devono recare alcun segno di riconoscimento"».

1.0.50

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 12, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Sulla base delle istruzioni fornite dal Ministero degli affari esteri, il Ministero dell'interno provvede alla stampa del materiale elettorale da inserire nel plico di cui al comma 3 e per i casi di cui al comma 5"».

1.0.51

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. Alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 12, il comma 6 è sostituito dal seguente:

"6. Una volta espresso il proprio voto sulla scheda elettorale, l'elettore introduce nell'apposita busta la scheda o le schede elettorali, sigilla la busta, la introduce nella busta affrancata unitamente al tagliando staccato dal certificato elettorale comprovante l'esercizio del diritto di voto, debitamente firmato, e alla fotocopia, in cui siano visibili il numero identificativo e il nome, del proprio passaporto o della carta d'identità o di un documento d'identità valido rilasciato dal Paese di residenza e riconosciuto dal Ministero dell'interno, e la spedisce. all'ufficio elettorale consolare competente non oltre il decimo giorno precedente la data stabilita per le votazioni in Italia. Le schede e le buste che le contengono non devono recare alcun segno di riconoscimento"».

1.0.52
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

Alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, dopo il comma 12, è inserito il seguente:

"Art. 12-*bis.* - 1. In occasione di ciascuna tornata elettorale o referendaria, presso gli uffici consolari sono costituiti appositi comitati di controllo elettorali, ai quali compete il controllo, di ciascuna delle operazioni previste dagli articoli 11 e 12.

2. I membri del comitato elettorale sono nominati dal capo dell'ufficio consolare, tra gli aventi diritto al voto nell'ambito del territorio di competenza dell'ufficio stesso, su designazione dei presentatori delle liste e delle associazioni degli emigrati presenti nella circoscrizione. Il presidente del comitato è designato dal capo dell'ufficio consolare tra gli aventi diritto al voto nell'ambito del territorio di competenza dell'ufficio consolare. Il presidente designa fra i membri del comitato un segretario.

3. I componenti dei comitati di controllo non possono essere candidati alle elezioni.

4. Il comitato elettorale svolge i compiti di controllo delle operazioni di ricevimento dei plichi di cui all'articolo 11, comma 2, di spedizione agli elettori di cui all'articolo 12, comma 3, di ricezione delle buste di cui all'articolo 12, comma 6, di controllo e di custodia di cui all'articolo 12, comma 6-*bis*, di invalidazione delle buste ai sensi dell'articolo 12, comma 8, e di invio delle buste all'ufficio centrale per la circoscrizione Estero competente per la ripartizione.

5. I membri dei comitati di controllo hanno diritto, individualmente o collegialmente, a:

a) assistere alle operazioni dì cui al comma 4;

b) verificare il numero dei plichi inviati, non consegnati ai destinatari e restituiti al consolato;

c) mettere a verbale eventuali osservazioni.

6. Le decisioni del comitato elettorale sono valide se adottate a maggioranza dei componenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente. Delle operazioni compiute viene dato conto in un verbale.

7. Le anomalie riscontrate dai comitati elettorali sono comunicate tempestivamente al Ministero dell'interno, per l'adozione delle relative misure da adottare entro 48 ore.

8. Dalle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"».

1.0.53
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

Dopo l'articolo 12, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, è inserito il seguente:

"Art. 12-*bis*. - 1. In occasione di ciascuna tornata elettorale o referendaria, presso gli uffici consolari sono costituiti appositi comitati elettorali, ai quali compete il controllo di ciascuna delle operazioni previste dagli articoli 11 e 12.

2. I membri del comitato elettorale sono nominati, tra gli aventi diritto al voto nell'ambito della circoscrizione, dal capo dell'ufficio consolare, su designazione dei presentatori delle liste e delle associazioni degli emigrati presenti nella circoscrizione.

3. Il comitato elettorale svolge i compiti di controllo delle operazioni di ricevimento dei plichi di cui all'articolo 11, comma 2, di spedizione agli elettori di cui all'articolo 12, comma 3, di ricezione delle buste di cui all'articolo 12, comma 6, di controllo e di custodia di cui all'articolo 12, comma 6-*bis*, di invalidazione delle buste ai sensi dell'articolo 12, comma 8, e di invio delle buste all'ufficio centrale perla circoscrizione Estero competente per la ripartizione.

4. Le decisioni del comitato elettorale sono valide se adottate a maggioranza dei componenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente.

5. Le anomalie riscontrate dai comitati elettorali sono comunicate tempestivamente al Ministero dell'interno, per l'adozione delle relative misure da adottare entro le 48 ore successive alla denuncia dei fatti"».

1.0.54
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

1. Dopo l'articolo 13, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, è inserito il seguente:

"Art. 13-*bis*. - *(Istituzione, composizione e funzioni dei comitati di controllo dello svolgimento delle elezioni nella circoscrizione Estero).* –

1. In occasione di ogni consultazione elettorale o referendaria è istituito presso ciascuna circoscrizione consolare presente in ogni Stato estero un comitato di controllo dello svolgimento delle elezioni, di seguito denominato comitato di controllo'.

2. Fanno parte di diritto dei comitati dì controllo:

a) il console;

b) il presidente del Comitato degli italiani all'estero (Comites) locale;

c) i membri del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) rappresentanti del territorio, ove presenti.

3. I comitati di controllo sono integrati, qualora il delegato della lista presente alla competizione elettorale lo ritenga necessario, dai rappresentanti di lista scelti tra gli iscritti nelle liste elettorali consolari. I delegati di lista sono autorizzati a designare direttamente, o tramite persone da essi autorizzate mediante atto pubblico, i rappresentanti della lista medesima nella circoscrizione Estero.

4. I componenti dei comitati di controllo non possono essere candidati alle elezioni.

5. Allo scopo di consentire il regolare svolgimento delle operazioni elettorali, i membri dei comitati di controllo hanno diritto, individualmente o collegialmente, a:

a) assistere a tutte le operazioni svolte nel consolato; o svolte dal consolato relative al voto, comprese le operazioni preliminari all'assegnazione del contratto di appalto per la stampa delle schede elettorali, nonché per la preparazione e la spedizione dei plichi elettorali;

b) chiedere di verificare il numero dei plichi inviati, non consegnati ai destinatari e restituiti al consolato, senza prendere annotazioni private sui nominativi di coloro che, per tale motivo, non partecipano alle consultazioni elettorali e referendarie;

c) mettere a verbale eventuali osservazioni;

d) comunicare tempestivamente al Ministero dell'interno eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento delle operazioni di cui al presente comma"».

1.0.55
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Sospensione e decadenza dall'ufficio di parlamentare)

1. Sono sospesi dall'ufficio, con delibera della Camera di appartenenza, i membri che hanno riportato, anche precedentemente alla proclamazione dell'elezione, una condanna non definitiva per reato non colposo ovvero a pena detentiva superiore a mesi 10 e giorni 20 di reclusione per reato colposo. La sospensione cessa automaticamente in caso di successiva assoluzione dell'imputato.

2. Le cause di ineleggibilità di cui agli articoli 7, 8, 9, 10-*bis* del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sopravvenute o rilevate successivamente alla proclamazione dell'eletto, comportano, rispettivamente, la decadenza o l'annullamento della convalida dell'elezione con delibera della Camera di appartenenza.

3. La sentenza di condanna che produce gli effetti indicati nei commi 1 e 2, pronunciata nei confronti di un membro del Parlamento, è comunicata dal pubblico ministero al Presidente della Repubblica.

4. Il Presidente della Repubblica, con messaggio motivato, invita la Camera di appartenenza del parlamentare a deliberare ai sensi dei commi 1 e 2.

5. Il Presidente della Repubblica può, ai sensi dell'articolo 88 della Costituzione, sciogliere la Camera che omette di deliberare entro trenta giorni dalla data del ricevimento del messaggio di cui al comma 4».

1.0.56
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Sospensione e decadenza dall'ufficio di parlamentare)

1. Sono sospesi dall'ufficio, con delibera della Camera di appartenenza, i membri che hanno riportato, anche precedentemente alla proclamazione dell'elezione, una condanna non definitiva per reato non colposo ovvero a pena detentiva superiore a mesi 10 e giorni 20 di reclusione per

reato colposo. La sospensione cessa automaticamente In caso di successiva assoluzione dell'imputato».

1.0.57
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature.

4. II risultato delle elezioni primarie è vincolante per la successiva presentazione dei candidati e la formazione delle liste».

1.0.58
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni.

3. Non sono ammesse alle predette competizioni elettorali liste politiche presentate da partiti che non abbiano svolto le elezioni primarie come strumento di selezione delle proprie candidature».

1.0.59

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Disciplina delle elezioni primarie per la selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati)

1. Il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati alla elezione per la Camera dei deputati.

2. Le elezioni primarie rappresentano lo strumento di selezione dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati su richiesta di ciascun partito politico o coalizione di partiti nelle predette consultazioni».

1.0.60

MINZOLINI, BONFRISCO

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Norma transitoria)

1. Le disposizioni di cui all'articolo l entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione in *Gazzetta ufficiale* della riforma della Parte II della Costituzione e, in mancanza della predetta riforma, entrano comunque in vigore trascorso un anno dalla loro pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*».

1.0.61
MINZOLINI, D'AMBROSIO LETTIERI
Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Norma transitoria)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione in *Gazzetta ufficiale* della riforma della Parte II della Costituzione e, in mancanza della predetta riforma, entrano comunque in vigore trascorso un anno dalla loro pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*».

1.0.62
MINZOLINI, LIUZZI
Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Norma transitoria)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione in *Gazzetta ufficiale* della riforma della Parte II della Costituzione e, in mancanza della predetta riforma, entrano comunque in vigore trascorso un anno dalla loro pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*».

1.0.63
MINZOLINI, TARQUINIO
Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Norma transitoria)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione in *Gazzetta ufficiale* della riforma della

Parte II della Costituzione e, in mancanza della predetta riforma, entrano comunque in vigore trascorso un anno dalla loro pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*».

1.0.64

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em.. 01.103

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Norma transitoria)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione in *Gazzetta ufficiale* della riforma della Parte II della Costituzione e, in mancanza della predetta riforma, entrano comunque in vigore trascorso un anno dalla loro pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*».

1.0.65

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em.. 01.103

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis.*

(Norma transitoria)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione in *Gazzetta ufficiale* della riforma della Parte II della Costituzione, che introduce la riduzione del numero dei deputati».

ARTICOLO 2
NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 2.

Approvato

(Ulteriori modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957)

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 42, primo comma, le parole: «, salva la possibilità di assicurare un accesso separato alle donne» sono soppresse;

b) all'articolo 58, secondo comma, le parole: «inumidendone la parte gommata» sono soppresse;

c) all'articolo 67, primo comma, numero 2), le parole: «al Pretore del mandamento, il quale» sono sostituite dalle seguenti: «, per il tramite del comune, al Tribunale o alla sezione distaccata del Tribunale competente, che»;

d) all'articolo 67, primo comma, numero 3), le parole: «al Pretore del mandamento» sono sostituite dalle seguenti: «, per il tramite del comune, al Tribunale o alla sezione distaccata del Tribunale competente, che ne rilascia ricevuta».

EMENDAMENTI

2.1
DE PETRIS
Respinto

Sopprimere l'articolo.

2.2
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*), sopprimere l'articolo 42».

2.3

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «i commi» respinte; seconda parte precluse

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere i commi 1 e 2».

2.4

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere i commi 1 e 3».

2.5

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere i commi 1 e 4».

2.6

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere i commi 1 e 5».

2.7

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere i commi 1 e 6».

2.8

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere i commi 1 e 7».

2.9

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere il comma 1».

2.10

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, premettere la lettera:

«*0a) all'articolo 42, comma 1, dopo le parole:* «aperta al pubblico»,*aggiungere le seguenti:* «Ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, la sala di votazione deve essere realizzata e gestita in modo da:

a) minimizzare le cause di incendio;

b) limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno del locale;

c) limitare la propagazione di un incendio ad edifici e/o locali contigui;

d) assicurare la possibilità che gli occupanti lascino il locale indenni o che gli stessi siano soccorsi

in altro modo;

e) garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza».

2.11

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, premettere la lettera:

0a) all'articolo 42, comma 1, dopo le parole: «aperta al pubblico»,*aggiungere le seguenti:* «Ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, la sala di votazione deve essere realizzata e gestita in modo da minimizzare le cause di incendio».

2.12

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, premettere la lettera:

0a) all'articolo 42, comma 1, dopo le parole: «aperta al pubblico», *aggiungere le seguenti:* «Ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, la sala di votazione deve essere realizzata e gestita in modo da:

a) minimizzare le cause di incendio;

b) limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno del locale».

2.13

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, premettere la lettera:

0a) all'articolo 42, comma 1, dopo le parole: «aperta al pubblico»,*aggiungere le seguenti:* «Ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, la sala di votazione deve essere realizzata e gestita in modo da:

a) minimizzare le cause di incendio;

b) limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno del locale;

c) limitare la propagazione di un incendio ad edifici e/o locali contigui».

2.14

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, premettere la lettera:

0a) all'articolo 42, comma 1, dopo le parole: «aperta al pubblico», *aggiungere le seguenti:* «Ai fIni della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, la sala di votazione deve essere realizzata e gestita in modo da:

a) minimizzare le cause di incendio;

b) limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno del locale;

c) limitare la propagazione di un incendio ad edifIci e/o locali contigui;

d) assicurare la possibilità che gli occupanti lascino il locale indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo».

2.15

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere commi 2 e 3».

2.16

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere commi 2 e 4».

2.17

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere commi 2 e 5».

2.18
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere commi 2 e 6».

2.19
CALDEROLI, BISINELLA
Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere commi 2 e 7».

2.20
CALDEROLI, BISINELLA
Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.*) all'articolo 42, sopprimere commi 2».

2.21
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, comma 2, aggiungere le seguenti parole: "Detto passaggio deve essere idoneo ad assicurare l'agevole accesso dei disabili, anche gravi, nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione"».

2.22
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, comma 2, aggiungere le seguenti parole: "Detto passaggio deve essere idoneo ad assicurare l'agevole accesso dei disabili, nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione"».

2.23

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere i commi 3 e 4».

2.24

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere i commi 3 e 5».

2.25

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere i commi 3 e 6».

2.26

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere i commi 3 e 7».

2.27

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere il comma 3».

2.28
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere i commi 4 e 5».

2.29
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere i commi 4 e 6».

2.30
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere i commi 4 e 7».

2.31
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere il comma 4».

2.32
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, comma 4, aggiungere le seguenti parole: "L'urna deve riportare la specifica dicitura anche in caratteri Braille"».

2.33

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «commi 5» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere i commi 5 e 6».

2.34

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere i commi 5 e 7».

2.35

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere il comma 5».

2.36

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, comma 5, dopo la parola: "votazione" aggiungere le seguenti: "possibilmente dotate di idoneo sistema di chiusura, tale da assicurare la massima riservatezza"».

Conseguentemente sopprimere da: "o quantomeno"*, filo alla fine del comma.*

2.37

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «commi 6» respinte; seconda parte precluse

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere i commi 6 e 7».

2.38

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere il comma 6».

2.39

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, comma 6, aggiungere in fine le seguenti parole: "Nella sala delle elezioni non ci devono essere specchi che riflettendo le immagini, potrebbero alterare la segretezza del voto"».

2.40

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

"6-*bis*. In ogni edificio ove si svolgano le operazioni di voto ci deve essere una ludoteca per l'intrattenimento dei minori al seguito deggli elettori"».

2.41
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

"6-*bis.* In ogni edificio ove si svolgano le operazioni di voto ci deve essere una ludoteca per l'intrattenimento dei minori al seguito degli elettori, dotata di personale specializzato"».

2.42
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

"6-*bis.* In ogni edificio ove si svolgano le operazioni di voto ci deve essere una ludoteca per l'intrattenimento dei minori al seguito degli elettori, dotata di personale specializzato in puericultura"».

2.43
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

"6-*bis.* In ogni edificio ove si svolgano le operazioni di voto deve essere presente almeno un medico di pronto soccorso e un defibrillatore"».

2.44
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

"6-*bis.* In ogni edificio ove si svolgano le operazioni di voto deve essere presente almeno un medico di pronto soccorso"».

2.45

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

"6-*bis.* In ogni edificio ove si svolgano le operazioni di voto deve essere presente almeno un defibrillatore"».

2.46

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 43, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

"6-*bis.* Durante lo svolgimento delle operazioni di voto la precedenza deve essere data alle donne in stato di gravidanza"».

2.47

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 43, dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

"6-*bis.* Durante lo svolgimento delle operazioni di voto la precedenza deve essere data alle donne in stato di gravidanza, accertata da certificato medico"».

2.48

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, sopprimere il comma 7».

2.49

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: "Gli stessi devono consentire anche la lettura Braille, e devono essere posti ad un'altezza da terra tale da consentirne la lettura anche ai disabili muniti di ausili per la deambulazione"».

2.50

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: "Gli stessi devono consentire anche la lettura Braille"».

2.51

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 42, comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: "Gli stessi devono essere posti ad un'altezza da terra tale da consentirne la lettura anche ai disabili muniti di ausili per la deambulazione"».

2.52

BISINELLA, CALDEROLI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) sopprimere l'articolo 43».

2.53

BISINELLA, CALDEROLI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 43, sopprimere il comma 1».

2.54

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 43, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

"1-*bis.* Durante lo svolgimento delle operazioni di voto la precedenza deve essere data alle donne in stato di gravidanza a rischio accertata da certificato medico"».

N.B. Gli emendamenti da 2.55 a 2.75 sono improponibili. Cfr. pagg. 13-18 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.76

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.)* all'articolo 43, sopprimere il comma 2».

2.77

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «telefoni cellulari» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.)* all'articolo 43, al comma 2, aggiungere infine le seguenti parole: "nonché telefoni cellulari e qualsiasi altro dispositivo di comunicazione con l'esterno"».

2.78

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.)* all'articolo 43, al comma 2, aggiungere infine le seguenti parole: "nonché telefoni cellulari"».

2.79

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.)* all'articolo 43, al comma 2, aggiungere infine le seguenti parole: "nonchè qualsiasi altro dispositivo di comunicazione con l'esterno"».

2.80

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«a-*bis.)* all'articolo 43, al comma 2, aggiungere infine le seguenti parole: "nel caso di armi giocattolo, detenute da eventuali minori al seguito dell'elettore, queste devono essere facilmente individuabili"».

2.81

BISINELLA, CALDEROLI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) sopprimere l'articolo 44».

2.82

BISINELLA, CALDEROLI

Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 1 e 2».

2.83

BISINELLA, CALDEROLI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 1 e 3».

2.84

BISINELLA, CALDEROLI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 1 e 4».

2.85

BISINELLA, CALDEROLI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 1 e 5».

2.86

BISINELLA, CALDEROLI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 1 e 6».

2.87
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 1 e 7».

2.88
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 1 e 8».

2.89
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere il comma 1».

2.90
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «documenti falsi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: "o utilizzino documenti falsi o contraffatti"».

2.91
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: "o utilizzino documenti falsi o alterati"».

2.92
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: "o utilizzino documenti falsi"».

2.93
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: "o arrechino offese verbali agli organismi politici"».

2.94
BISINELLA, CALDEROLI
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 2 e 3».

2.95
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 2 e 4».

2.96
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 2 e 5».

2.97
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 2 e 6».

2.98
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 2 e 7».

2.99
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 2 e 8».

2.100
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere il comma 2».

2.101
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 3 e 4».

2.102
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 3 e 5».

2.103
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 3 e 6».

2.104
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 3 e 7».

2.105
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 3 e 8».

2.106
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere il comma 3».

2.107
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 4 e 5».

2.108
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 4 e 6».

2.109
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 4 e 7».

2.110
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 4 e 8».

2.111
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere il comma 4».

2.112
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 5 e 6».

2.113
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 5 e 7».

2.114
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 5 e 8».

2.115
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere il comma 5».

2.116
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 6 e 7».

2.117
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 6 e 8».

2.118
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere il comma 6».

2.119
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere i commi 7 e 8».

2.120
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere il comma 7».

2.121
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 44, sopprimere il comma 8».

2.123

BISINELLA, CALDEROLI

Le parole da: «*Al comma*» a: «i commi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 45, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.124 a 2.160 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 28-35 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.161

BISINELLA, CALDEROLI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) sopprimere l'articolo 46».

2.162

BISINELLA, CALDEROLI

Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 46, sopprimere i commi 1 e 2».

2.163

BISINELLA, CALDEROLI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 46, sopprimere i commi 1 e 3».

2.164

BISINELLA, CALDEROLI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 46, sopprimere il comma 1».

2.165
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 46, sopprimere i commi 2 e 3».

2.800
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. All'articolo 46, sopprimere i commi 2 e 3».

2.166
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 46, sopprimere il comma 2».

2.167
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 46, sopprimere il comma 3».

2.168
BISINELLA, CALDEROLI
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) sopprimere l'articolo 47».

2.169

BISINELLA, CALDEROLI

Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 47, sopprimere i commi 1 e 2».

2.170

BISINELLA, CALDEROLI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 47, sopprimere il comma 1».

2.171

BISINELLA, CALDEROLI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 47, sopprimere il comma 2».

2.172

BISINELLA, CALDEROLI

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) sopprimere l'articolo 48».

2.173

BISINELLA, CALDEROLI

Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 48, sopprimere i commi 1 e 2».

2.174
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 48, sopprimere i commi 1 e 3».

2.175
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 48, sopprimere il comma 1».

2.176
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 48, sopprimere i commi 2 e 3».

2.177
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 48, sopprimere il comma 2».

2.178
BISINELLA, CALDEROLI
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) sopprimere l'articolo 49».

2.179

BISINELLA, CALDEROLI

Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 49, sopprimere i commi 1 e 2».

2.801

CANDIANI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. All'articolo 49, sopprimere i commi 1 e 2».

2.180

BISINELLA, CALDEROLI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 48, sopprimere i commi 1 e 3».

2.802

CANDIANI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. All'articolo 49, sopprimere i commi 1 e 3».

2.181

BISINELLA, CALDEROLI

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 49, sopprimere i commi 1 e 4».

2.803
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. All'articolo 49, sopprimere i commi 1 e 4».

2.182
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 49, sopprimere il comma 1».

2.183
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 49, sopprimere i commi 2 e 3».

2.804
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. All'articolo 49, sopprimere i commi 2 e 3».

2.184
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 49, sopprimere i commi 2 e 4».

2.805
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. All'articolo 49, sopprimere i commi 2 e 4».

2.185
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 49, sopprimere il comma 2».

2.186
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 49, sopprimere i commi 3 e 4».

2.806
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. All'articolo 49, sopprimere i commi 3 e 4».

2.187
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 49, sopprimere il comma 3».

2.188
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 49, sopprimere il comma 4».

2.189
BISINELLA, CALDEROLI
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) sopprimere l'articolo 50».

2.807
CANDIANI
Id. em. 2.189

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. Sopprimere l'articolo 50».

2.190
BISINELLA, CALDEROLI
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a-bis*) all'articolo 50, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.808 a 2.822 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 43-49 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.206
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) sopprimere l'articolo 51».

2.823
CANDIANI
Id. em. 2.206

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. Sopprimere l'articolo 51».

2.207
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 51, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.217 a 2.834 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 49-54 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.216
BISINELLA, CALDEROLI
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) sopprimere l'articolo 52».

2.835
CANDIANI
Id. em. 2.216

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* sopprimere l'articolo».

2.836
CANDIANI
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 52, sopprimere i commi 1 e 2».

2.837
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 52, sopprimere i commi 1 e 3».

2.838
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 52, sopprimere il comma 1».

2.839
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 52, sopprimere i commi 2 e 3».

2.840
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 52, sopprimere il comma 2».

2.221
BISINELLA, CALDEROLI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis.)* all'articolo 52, sopprimere il comma 2».

2.841
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 52, sopprimere il comma 3».

2.222
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis.)* all'articolo 52, sopprimere il comma 3».

2.223
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis.)* sopprimere l'articolo 53».

2.842
CANDIANI
Id. em. 2.223

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* sopprimere l'articolo 53».

2.224
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis.)* all'articolo 53, sopprimere i commi 1 e 2».

2.843
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 53, sopprimere i commi 1 e 2».

2.225
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis.)* all'articolo 53, sopprimere i commi 1 e 3».

2.844
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 53, sopprimere i commi 1 e 3».

2.226
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis.)* all'articolo 53, sopprimere il comma 1».

2.845
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 53, sopprimere il comma 1».

2.227
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis.)* all'articolo 53, sopprimere i comma 2 e 3».

2.846
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 53, sopprimere i commi 2 e 3».

2.228
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis.)* all'articolo 53, sopprimere il comma 2».

2.847
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 53, sopprimere il comma 2».

2.229
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis.)* all'articolo 53 sopprimere il comma 3».

2.848
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* all'articolo 53, sopprimere il comma 3».

2.230
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis.)* sopprimere l'articolo 55».

2.849
CANDIANI
Id. em. 2.230

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* sopprimere l'articolo 55».

2.231
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a-bis.)* all'articolo 55, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.850 a 2.870 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 60-68 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.252
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis), sopprimere l'articolo 56».

2.871
CANDIANI
Id. em. 2.252

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. Sopprimere l'articolo 56».

2.253
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 56, sopprimere i commi 1 e 2».

2.872
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. All'articolo 56, sopprimere i commi 1 e 2».

2.254
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 56, sopprimere il comma 1».

2.873
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. All'articolo 56, sopprimere il comma 1».

2.255
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 56, sopprimere il comma 2».

2.874
CANDIANI
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. All'articolo 56, sopprimere il comma 2».

2.256
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis), sopprimere l'articolo 57».

2.876
CANDIANI
Id. em. 2.256

Al comma 1, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis. Sopprimere l'articolo 57».

2.257
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) all'articolo 57, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.877 a 2.917 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 70-86 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.296
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, alla lettera b), *premettere la seguente:*

«*0b)* all'articolo 58, sopprimere l'articolo».

2.297
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera b), *premettere la seguente:*

«*0b)* all'articolo 58, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.298 a 2.321 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 86-91 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.322
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) all'articolo 59, sopprimere l'articolo».

2.323
CALDEROLI, BISINELLA
Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) all'articolo 59, sopprimere il comma 1».

2.324
CALDEROLI, BISINELLA
Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) all'articolo 62, sopprimere l'articolo».

2.325
CALDEROLI, BISINELLA
Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) all'articolo 62, sopprimere il comma 1».

2.326
CALDEROLI, BISINELLA
Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) all'articolo 63, sopprimere l'articolo».

2.327
CALDEROLI, BISINELLA
Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) all'articolo 63, sopprimere il comma 1».

2.328
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) all'articolo 63, sopprimere il comma 2».

2.329
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) all'articolo 64, sopprimere l'articolo».

2.330

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «commi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) all'articolo 64, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.331 a 2.346 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 93-96 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.347

CALDEROLI, BISINELLA

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis.) all'articolo».

2.348

CALDEROLI, BISINELLA

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis.) all'articolo 64 bis, sopprimere il comma 1».

2.349

CALDEROLI, BISINELLA

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis.) all'articolo 66, sopprimere l'articolo».

2.350

CALDEROLI, BISINELLA

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis.) all'articolo 66, sopprimere il comma 1».

2.351
CALDEROLI, BISINELLA
Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis.) all'articolo 66, sopprimere il comma 2».

2.352
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, premettere:*

«0*c)* all'articolo 67, sopprimere l'articolo».

2.353
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «comma» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera c)*, premettere:*

«0*c)* all'articolo 67, sopprimere il comma 1».

2.354
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, alla lettera c)*, premettere:*

«0*c)* all'articolo 67, sopprimere il comma 1, n. 1 e 2)».

2.355
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, alla lettera c)*, premettere:*

«0*c)* all'articolo 67, sopprimere il comma 1, n. 1)».

2.356
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, alla lettera c)*, premettere:*

«0*c)* all'articolo 67, sopprimere il comma 1, n. 2)».

2.357
Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, COMPAGNONE, FALANGA, SCAVONE, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO
Ritirato

Al comma 1, lettera c)*, sostituire le parole:* «per il tramite»*, con le seguenti:* «con la mediazione».

2.358
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 2.353

Al comma 1, alla lettera c)*, premettere:*

«*c*-bis) all'articolo 67, sopprimere il comma 1, n. 1) e 3)».

2.359
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 2.353

Al comma 1, alla lettera c)*, premettere:*

«*c*-bis) all'articolo 67, sopprimere il comma 2».

2.360
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, alla lettera c)*, premettere:*

«*c*-bis) all'articolo 68, sopprimere il comma 4».

2.361

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, sostituire la parola:* «ricevuta»*, con la seguente:* «quietanza».

2.362

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *premettere:*

«*0d)* all'articolo 67, sopprimere il numero 3».

2.363

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) all'articolo 68, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.364 a 2.393 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 100-106 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.394

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) sopprimere l'articolo 69».

2.395
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) sopprimere l'articolo 70».

2.396
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «Al comma» a: «comma» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) all'articolo 70, sopprimere il comma 1».

2.397
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) all'articolo 70, sopprimere il comma 2».

2.398
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) sopprimere l'articolo 71».

2.399
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) all'articolo 71, sopprimere i commi 1 e 2».

2.400
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«*d*-bis) all'articolo 71, sopprimere i commi 1 e 3».

2.401
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma l, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 71 sopprimere il comma 1»

2.402
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma l, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 71 sopprimere i commi 1, n. 1 e 2».

2.403
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma l, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 71 sopprimere i commi 1, n. 1 e 3».

2.404
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma l, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 71 sopprimere i commi 1, n. 1».

2.405
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma l, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 71 sopprimere i commi 1, n. 2 e 2».

2.406
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma l, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 71 sopprimere i commi 1, n. 2 e 3».

2.407
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma l, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 71 sopprimere il comma 1, n. 2».

2.408
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma l, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 71 sopprimere i commi 2 e 3».

2.409
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma l, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 71 sopprimere il comma 2».

2.410
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma l, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 71 sopprimere il comma 3».

2.411
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*), sopprimere l'articolo 72».

2.412
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*), all'articolo 72 sopprimere i commi 1 e 3.

2.413
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*), all'articolo 72 sopprimere i commi 1 e 4.

N.B. Gli emendamenti da 2.414 a 2.434 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 110-114 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.435
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis.* Sopprimere l'articolo 73».

2.436

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis.* All'articolo 73 sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.437 a 2.450 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 114-117 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.451

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis.* Sopprimere l'articolo 74»

2.452

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis.* All'articolo 74 sopprimere i commi 1 e 2».

2.453

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis.* All'articolo 74 sopprimere i commi 1 e 3».

2.454

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 74 sopprimere il comma 1».

4.455
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 74 sopprimere i commi 2 e 3».

2.456
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 74 sopprimere il comma 2».

2.457
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 74 sopprimere il comma 3».

2.458
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 75».

2.459
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma* » a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 75, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.460 a 2.494 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 119-126 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.495

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* sopprimere l'articolo 76».

2.496

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 76, sopprimere i commi 1 e 2».

2.497

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 76, sopprimere i commi 1 e 3».

2.498

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 76, sopprimere il comma 1».

2.499

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 76, sopprimere il comma 1, n. 1 e 2».

2.500
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 76, sopprimere il comma 1, n. 1 e 3».

2.501
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 76, sopprimere il comma 1, nn. 2 e 2».

2.502
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 76, sopprimere il comma 1, nn. 2 e 3».

2.503
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 76, sopprimere il comma 2».

2.504
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 76, sopprimere il comma 3».

2.505
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 77».

2.506
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «il comma 1» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 77, sopprimere il comma 1, n. 1».

2.507
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 77, sopprimere il comma 1, n. 2».

2.508
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 79».

2.509
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 79, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.510 a 2.528 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 129-133 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.529

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 81».

2.530

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 81, sopprimere i commi 1 e 3».

2.531

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 81, sopprimere il comma 1».

2.532

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 81, sopprimere i commi 3 e 5».

2.533

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 81, sopprimere il comma 3».

2.534
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 81, sopprimere il comma 5».

2.535
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 82».

2.536
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 83».

2.537
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 83, sopprimere i commi 1 e 2».

2.538
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 83, sopprimere i commi 1 e 3».

N.B. Gli emendamenti da 2.539 a 2.627 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 135-153 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.628
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 84».

2.629
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 84, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.630 a 2.650 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 153-157 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.651
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 85, sopprimere l'articolo».

2.652
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 86, sopprimere l'articolo».

2.653
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 86, sopprimere il comma 1».

2.654
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 86, sopprimere i commi 2 e 3».

2.655
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 86, sopprimere i commi 2 e 4».

2.656
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 86, sopprimere il comma 2».

2.657
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 86, sopprimere i commi 3 e 4».

2.658
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 86, sopprimere il comma 3».

2.659
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 86, sopprimere il comma 4».

2.660
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d), *aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) sopprimere l'articolo 87».

2.661
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 87, sopprimere il comma 1».

2.662
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 87, sopprimere i commi 2 e 3».

2.663
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d) *, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 87, sopprimere il comma 2 e 4».

2.664
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma l, dopo la lettera d) *, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 87, sopprimere il comma 2».

2.665
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 87, sopprimere il comma 3 e 4».

2.666
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 87 sopprimere il comma 3».

2.667
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 87, sopprimere il comma 4».

2.668
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) sopprimere l'articolo 88».

2.669

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 88, sopprimere i commi 1 e 3».

2.670

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 88, sopprimere i commi 1 e 4».

2.671

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 88, sopprimere il comma1».

2.672

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 88, sopprimere i commi 3 e 4».

2.673

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 88, sopprimere il comma 3».

2.674
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 88, sopprimere il comma 4».

2.675
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 89, sopprimere l'articolo».

2.676
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 90, sopprimere l'articolo».

2.677
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*. Sopprimere l'articolo 91».

2.678
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis*) all'articolo 92, sopprimere il comma 1».

N.B. Gli emendamenti da 2.679 a 2.693 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 163-166 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.694

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 93».

2.695

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 93, sopprimere i commi 1 e 2».

2.696

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 93, sopprimere i commi 1 e 3».

2.697

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 93, sopprimere il comma 1».

2.698

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 93, sopprimere i commi 2 e 3».

2.699

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*l'articolo*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 94».

2.700

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 95».

2.701

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 96».

2.702

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 96, sopprimere i commi 1 e 2».

2.703

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 96, sopprimere il comma 1».

2.704

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 96, sopprimere il comma 2».

2.705

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*l'articolo*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 97».

2.706

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 98».

2.707

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 99».

2.708

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 99, sopprimere il comma 1».

2.709
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 99, sopprimere il comma 2».

2.710
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 100».

2.711
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «*comma*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 100, sopprimere il comma 1».

2.712
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 100, sopprimere il comma 2».

2.713
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 101».

2.714

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*comma*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 101, sopprimere il comma 1».

2.715

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 101, sopprimere il comma 2».

2.716

CALDEROLI, BISINELLA

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 102».

2.717

CALDEROLI, BISINELLA

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 102, sopprimere i commi 1 e 2».

2.718

CALDEROLI, BISINELLA

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 102, sopprimere il comma 1».

2.719

CALDEROLI, BISINELLA

Ritirato

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 102, sopprimere il comma 2».

2.720

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 103, sopprimere i commi 1 e 3».

2.721

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 103, sopprimere i commi 1 e 4».

2.722

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 103, sopprimere i commi 2 e 3».

2.723

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 103, sopprimere i commi 2 e 4».

2.724
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 103, sopprimere i commi 3 e 4».

2.725
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 104, sopprimere l'articolo».

2.726
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «*sopprimere*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 104, sopprimere i commi 1 e 2».

N.B. Gli emendamenti da 2.727 a 2.761 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 193-200 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.762
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «*l'articolo*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 105».

2.763
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 106».

2.764
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 107».

2.765
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 108».

2.766
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 109».

2.767
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 110».

2.768
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 111».

2.769
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 112».

2.770
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* sopprimere l'articolo 113».

2.771
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «sopprimere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 113, sopprimere i commi 1 e 2».

2.772
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 113, sopprimere i commi 1 e 3».

2.773
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 113, sopprimere i commi 1 e 4».

2.774
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 113, sopprimere il comma 1».

2.775
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 113, sopprimere i commi 2 e 3».

2.776
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 113, sopprimere i commi 2 e 4».

2.777
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 113, sopprimere il comma 2».

2.778
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 113, sopprimere i commi 3 e 4».

2.779

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 113, sopprimere il comma 3».

2.780

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«d-*bis)* all'articolo 113, sopprimere il comma 4».

2.781

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*l'articolo*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* sopprimere l'articolo 114».

2.782

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* sopprimere l'articolo 116».

2.783

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* sopprimere l'articolo 117».

2.784

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* sopprimere l'articolo 118».

2.785

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* sopprimere l'articolo 119».

2.786

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*comma*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 119, sopprimere il comma 1».

2.787

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* all'articolo 119, sopprimere il comma 2».

2.788

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera d)*, aggiungere la seguente:*

«*d*-bis*)* sopprimere l'articolo 120».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 2

2.0.3
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

*Dopo l'***articolo 2***, aggiungere i seguenti:*

«Art. 3.

1. All'articolo 1, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, dopo le parole: "di cui all'articolo 5, comma 1" sono aggiunte le seguenti: "nonché i cittadini italiani temporaneamente domiciliati all'estero almeno da trenta giorni al momento dell'indizione delle votazioni, iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 3 della presente legge, a condizione che il domicilio all'estero disti almeno 300 km dal comune di residenza e che si protragga per almeno tre mesi successivi all'indizione delle votazioni".

2. Possono esercitare il diritto di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, i cittadini italiani domiciliati all'estero, anche temporaneamente.

Art. 4.

1. Dopo l'articolo 4 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, è aggiunto il seguente:

"4-*bis*. - 1. I cittadini italiani di cui all'articolo 1, iscritti nelle liste elettorali di uno dei comuni della Repubblica manterranno tale iscrizione. In occasione di ogni consultazione elettorale ciascun elettore di cui all'articolo 1 può esercitare il diritto di voto nella circoscrizione estero dandone comunicazione, attraverso comunicazione scritta o attraverso posta certificata, al comune italiano di residenza entro il decimo giorno successivo all'indizione delle votazioni.

2. I comuni sono tenuti a comunicare, senza ritardo, al Ministero dell'interno i nominativi degli elettori che hanno dato comunicazione di cui al comma 1. Almeno dieci giorni prima della data a decorrere dalla quale hanno inizio le votazioni nella circoscrizione estero, il Ministero dell'interno comunica i nominativi degli elettori al Ministero degli affari esteri al fine della trasmissione degli stessi agli uffici diplomatici e consolari di domicilio degli elettori, che provvederanno ad inserire gli stessi negli elenchi speciali del registro di cui all'articolo 3, comma 1".

Art. 5.

1. Ciascun ufficio diplomatico e consolare provvede a realizzare un registro costantemente aggiornato dei "cittadini italiani temporaneamente domiciliati all'estero" utilizzando le dichiarazioni di cui al comma 2. In occasione di ogni consultazione elettorale, l'ufficio diplomatico provvede a realizzare un elenco speciale recante i nominativi dei cittadini, tra quelli già inseriti nel registro, che hanno espresso volontà di esercitare il diritto di voto nella circoscrizione estero con la comunicazione di cui all'articolo 7 della presente legge.

2. I cittadini italiani temporaneamente all'estero possono comunicare al Ministero degli affari esteri la loro presenza temporanea all'estero attraverso l'iscrizione al portale del Ministero degli affari esteri "Dove siamo nel mondo", indicando il nome ed il cognome, il luogo e la data di nascita, il sesso, l'indirizzo del domicilio, la data di ingresso nel Paese di domicilio e l'indicazione del periodo di permanenza presso il domicilio, l'indirizzo di residenza, il comune di registrazione nelle liste elettorali, ove possibile i recapiti telefonici, telematici e telefax all'estero. Fermo restando il carattere opzionale della comunicazione di cui al presente comma, questi è da considerarsi obbligatoria in caso di volontà del cittadino di esercitare il diritto di voto nella circoscrizione estero, in tal caso l'iscrizione al portale deve avvenire inderogabilmente entro il decimo giorno successivo all'indizione delle votazioni. Il nominativo viene automaticamente cancellato dal registro al termine dei periodo di permanenza.

3. All'articolo 5 della legge della legge 27 dicembre 2001, n. 459, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, è aggiunto il seguente periodo: "I cittadini che - sebbene risultano iscritti al registro di cui al comma 1 del presente articolo - non hanno fatto, pervenire la dichiarazione nei termini e con le modalità previsti dall'articolo 2 della presente legge restano iscritti nelle liste della sezione dei comune di residenza e ivi esercitano il proprio diritto di voto";

b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

"3. Ai fini della determinazione delle liste elettorali di cui al comma 1, si terra altresì conto dei dati dell'elenco speciale di cui al comma 1 del presente articolo".

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

Art. 3.

(Delega al Governo per l'esercizio del diritto di voto per i cittadini italiani temporaneamente all'estero)

1. Gli elettori non rientranti nelle categorie di cui alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, che si trovano temporaneamente all'estero per una

durata complessiva di almeno 1 mese, e non maggiore di dodici mesi, nonché, qualora non iscritti nelle anagrafi dei cittadini residenti all'estero, i loro familiari conviventi, possono chiedere, in occasione delle elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, di esercitare il loro voto per corrispondenza nelle circoscrizioni di appartenenza nel territorio nazionale, previste dalla legge elettorale, nei modi e nei termini di cui al comma 2.

2. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per la disciplina dei termini e dei modi per l'esercizio del voto da parte dei cittadini di cui al comma 1, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) previsione dell'istituzione, presso ciascun consolato, di un ufficio elettorale con il compito di provvedere, per il territorio di propria competenza, alla costituzione dell'elenco dei cittadini italiani temporaneamente all'estero, finalizzato alla predisposizione delle operazioni elettorali;

b) previsione di modalità e termini che garantiscano l'esercizio del diritto di voto conformemente ai principi di uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge e di libertà e segretezza del voto;

c) previsione per i cittadini, in possesso dei requisiti di cui al comma 1, e che intendano avvalersi della procedura del voto per corrispondenza, di inviare entro il quarantesimo giorno che precede le votazioni, una comunicazione all'ufficio elettorale presso il consolato, con allegato il numero identificativo del proprio passaporto o di altro documento di identità valido rilasciato dal Paese di residenza e riconosciuto dal Ministero dell'interno, e la, documentazione atte stante il temporaneo domicilio all'estero e il relativo indirizzo ai fini del voto per corrispondenza;

d) previsione dell'obbligo per ciascun ufficio consolare di trasmettere, entro il venticinquesimo giorno antecedente alla data della votazione in Italia, le istanze di iscrizione ai comuni nei quali sono residenti i richiedenti e nelle cui sezioni elettorali. sono iscritti, che procedono alla verifica dell'assenza di cause ostative al godimento dell'elettorato attivo e alla cancellazione dalle liste degli elettori da inviare alle sezioni;

e) previsione della possibilità di effettuare le comunicazioni di cui alla lettera *d)*, per via telematica e, ove possibile, per posta elettronica certificata, ovvero tramite telefax;

f) previsione della possibilità per i consolati di procedere all'iscrizione dei richiedenti in un apposito elenco, una volta ottenuto il nulla osta di cui alla lettera *d)*;

g) previsione delle modalità di svolgimento delle operazioni preliminari e delle successive operazioni di scrutinio e attribuzione dei seggi, applicando ove possibile le modalità previste per il voto dei cittadini italiani residenti all'estero, di cui alla legge 27 dicembre 2001, n. 459.

3. Gli schemi dei decreti legislativi sono trasmessi, dopo l'acquisizione degli altri pareri previsti dalla legge, alla Camera dei deputati e

al Senato della Repubblica affinché su di essi sia espresso il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia.

N.B. Gli emendamenti da 2.0.4 a 2.0.15 risultanto preclusi. Cfr. pagg. 208-219 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

Gli emendamenti da 2.0.16 a 2.0.19 sono improponibili. Cfr. pagg. 220-226 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.0.20

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Dopo*» a: «2) al comma 3, le parole: "al Collegio regionale di Garanzia elettorale di cui all'articolo 13" sono sostituite dalle seguenti: "al collegio della Corte dei conti di cui all'articolo 12";» respinte; seconda parte preclusa

*Dopo l'***articolo 2***, aggiungere il seguente:*

«Art. 3.

(Modifiche alla legge 10 dicembre 1993, n. 515)

1. Alla legge 10 dicembre 1993, n. 515, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 7:

1) al comma 1, le parole: "per ogni cittadino residente nelle circoscrizioni o collegi elettorali nei quali il candidato si presenta", sono sostituite dalle seguenti: "per ogni elettore del collegio nel quale il candidato si presenta.";

2) al comma 3, le parole: "al Collegio regionale di Garanzia elettorale di cui all'articolo 13" sono sostituite dalle seguenti: "al collegio della Corte dei conti di cui all'articolo 12";

3) al comma 6, le parole: "al Collegio regionale di Garanzia elettorale di cui all'articolo 13" sono sostituite dalle seguenti: "al collegio della Corte dei conti di cui all'articolo 12";

4) al comma 7, le parole: "al Collegio regionale di Garanzia elettorale" sono sostituite dalle seguenti: "al collegio della Corte dei conti di cui all'articolo 12";

b) all'articolo 12, comma 2, dopo le parole: "dei controlli", sono inserite le seguenti: "sulle dichiarazioni di cui all'articolo 7, nonché";

c) l'articolo 13 è soppresso;

d) all'articolo 14:

1) al comma 1, le parole: "Il Collegio regionale di Garanzia elettorale di cui all'articolo 13" sono sostituite dalle seguenti: "Il collegio della Corte dei conti di cui all'articolo 12";

2) al comma 2, il secondo periodo è soppresso;

e) all'articolo 15:

1) al comma 5, le parole: "il collegio regionale di garanzia elettorale, di cui all'articolo 13" sono sostituite dalle seguenti: "il collegio della Corte dei conti";

2) ai commi 6, 7, 8, 10 e 11, le parole: "il collegio regionale di garanzia elettorale" sono sostituite dalle seguenti: "il collegio della Corte dei conti"».

N.B. Gli emendamenti da 2.0.21 a 2.0.26 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 227-231 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.0.27

CALDEROLI, BISINELLA

Improponibile

*Dopo l'***articolo 2***, aggiungere il seguente:*

«Art. 3.

(Disposizioni in materia di conflitto di interessi)

1. I membri del Parlamento, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno l'obbligo di agire esclusivamente perseguendo la cura degli interessi pubblici loro affidati. A tal fine, sono tenuti ad adottare le misure previste dal presente articolo, volte ad evitare l'insorgenza di conflitti di interessi tra il mandato svolto e qualsiasi interesse privato di cui gli stessi siano titolari.

2. Sussiste conflitto di interessi in tutti i casi in cui i membri del Parlamento versino in una delle situazioni di incompatibilità di cui al presente articolo.

3. Il mandato parlamentare è incompatibile con:

a) qualsiasi ufficio o carica pubblica anche di natura elettiva; è ammesso soltanto il cumulo tra mandato parlamentare e cariche di governo statali;

b) qualsiasi carica o ufficio o funzione comunque denominata, in enti di diritto pubblico, anche economici, imprese e società pubbliche o private, organismi di diritto pubblico, consorzi, aziende speciali, nonché istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

c) qualsiasi carica o ufficio o funzione comunque denominati, in enti senza scopo di lucro sottoposti a vigilanza e controllo da parte del Governo statale, regionale e locale;

d) qualsiasi tipo di impiego o lavoro pubblico o privato.

4. L'incompatibilità sussiste anche quando le predette attività, cariche o funzioni sono svolte per il tramite di interposta persona o attraverso società fiduciarie, nonché all'estero.

5. Il titolare del mandato parlamentare, entro dieci giorni dall'assunzione della carica, deve optare tra gli incarichi e le funzioni indicati al comma 3 e il mandato parlamentare. Nel caso in cui opti per il mandato parlamentare, da tali incarichi e funzioni non può derivare, per tutta la durata della carica, alcuna forma di retribuzione o di vantaggio per il titolare.

6. I dipendenti pubblici e privati sono collocati in aspettativa non retribuita, con decorrenza dal giorno del giuramento, senza pregiudizio per la propria posizione professionale e progressione di carriera.

7. Il mandato parlamentare è altresì incompatibile con la proprietà, il possesso o la disponibilità di partecipazioni di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ovvero, in caso di società quotate in mercati regolamentati, di partecipazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, da parte del membro del Parlamento, del coniuge, del convivente di fatto o dei parenti o affini entro il secondo grado, anche per interposta persona o attraverso società fiduciarie, di un'impresa che svolga la propria attività in regime di autorizzazione o concessione rilasciata dallo Stato, dalle Regioni o dagli enti locali, di un'impresa che sia titolare di diritti esclusivi o operi in regime di monopolio, di imprese che operino nei settori delle opere pubbliche di preminente interesse nazionale, della difesa e dell'energia, del credito e del risparmio, della radiotelevisione e dell'editoria o della diffusione tramite *internet*, nonché di altre imprese di interesse nazionale. In tal caso, l'interessato, entro dieci giorni dall'assunzione della carica, deve optare tra il mantenimento delle suddette partecipazioni di controllo e il mandato parlamentare.

8. Entro 20 giorni dalla data della proclamazione l'interessato è tenuto a depositare presso la Giunta delle elezioni della Camera di appartenenza, apposita dichiarazione in cui deve indicare la sussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui ai commi 3 e 7. Ogni variazione degli elementi di tale dichiarazione deve essere comunicata, mediante apposita dichiarazione integrativa, entro venti giorni dalla sua realizzazione.

9. La Giunta delle elezioni accerta la veridicità e la completezza delle dichiarazioni presentate. Tali dichiarazioni sono rese pubbliche e di facile accessibilità mediante pubblicazione sul sito internet della Camera o del Senato, in apposita sezione dedicata al conflitto di interessi dei membri del Parlamento.

10. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto per la trasmissione delle dichiarazioni, e comunque durante l'intera durata del mandato parlamentare, la Giunta delle elezioni procede all'accertamento d'uf-

ficio dell'eventuale sussistenza delle cause di incompatibilità indicate dai commi 3 e 7 e ne verifica l'effettiva rimozione.

11. Nel caso in cui accerti la mancata rimozione delle cause di incompatibilità, la Giunta delle elezioni ne dà immediata comunicazione all'interessato, invitandolo ad optare, entro dieci giorni, tra il mantenimento della posizione incompatibile e il mandato parlamentare.

12. Qualora l'interessato non ottemperi al provvedimento con cui la Giunta delle elezioni della Camera dei deputati o del Senato della Repubblica lo invita ad optare tra il mantenimento della posizione incompatibile e il mandato parlamentare anche nel caso in cui la causa di incompatibilità sopravvenga, la Camera di appartenenza delibera immediatamente ai sensi dell'articolo 66 della Costituzione e pronuncia la decadenza del parlamentare».

2.0.28
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo 2***, aggiungere il seguente:*

«Art. 3.

(Disposizioni in materia di conflitto di interessi)

1. I membri del Parlamento, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno l'obbligo di agire esclusivamente perseguendo la cura degli interessi pubblici loro affidati. A tal fine, sono tenuti ad adottare le misure previste dal presente articolo, volte ad evitare l'insorgenza di conflitti di interessi tra il mandato svolto e qualsiasi interesse privato di cui gli stessi siano titolari.

2. Sussiste conflitto di interessi in tutti i casi in cui i membri del Parlamento versino in una delle situazioni di incompatibilità di cui al presente articolo.

3. Il mandato parlamentare è incompatibile con:

a) qualsiasi ufficio o carica pubblica anche di natura elettiva; è ammesso soltanto il cumulo tra mandato parlamentare e cariche di governo statali;

b) qualsiasi carica o ufficio o funzione comunque denominata, in enti di diritto pubblico, anche economici, imprese e società pubbliche o private, organismi di diritto pubblico, consorzi, aziende speciali, nonché istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

c) qualsiasi carica o ufficio o funzione comunque denominati, in enti senza scopo di lucro sottoposti a vigilanza e controllo da parte del Governo statale, regionale e locale;

d) qualsiasi tipo di impiego o lavoro pubblico o privato.

4. L'incompatibilità sussiste anche quando le predette attività, cariche o funzioni sono svolte per il tramite di interposta persona o attraverso società fiduciarie, nonché all'estero.

5. Il titolare del mandato parlamentare, entro dieci giorni dall'assunzione della carica, deve optare tra gli incarichi e le funzioni indicati al comma 3 e il mandato parlamentare. Nel caso in cui opti per il mandato parlamentare, da tali incarichi e funzioni non può derivare, per tutta la durata della carica, alcuna forma di retribuzione o di vantaggio per il titolare.

6. I dipendenti pubblici e privati sono collocati in aspettativa non retribuita, con decorrenza dal giorno del giuramento, senza pregiudizio per la propria posizione professionale e progressione di carriera.

7. Il mandato parlamentare è altresì incompatibile con la proprietà, il possesso o la disponibilità di partecipazioni di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ovvero, in caso di società quotate in mercati regolamentati, di partecipazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, da parte del membro del Parlamento, del coniuge, del convivente di fatto o dei parenti o affini entro il secondo grado, anche per interposta persona 6 attraverso società fiduciarie, di un'impresa che svolga la propria attività in regime di autorizzazione o concessione rilasciata dallo Stato, dalle Regioni o dagli enti locali, di un'impresa che sia titolare di diritti esclusivi o operi in regime di monopolio, di imprese che operino nei settori delle opere pubbliche di preminente interesse nazionale, della difesa e dell'energia, del credito e del risparmio, della radiotelevisione e dell'editoria o della diffusione tramite internet, nonché di altre imprese di interesse nazionale. In tal caso, l'interessato, entro dieci giorni dall'assunzione della carica, deve optare tra il mantenimento delle suddette partecipazioni di controllo e il mandato parlamentare.

8. Entro 20 giorni dalla data della proclamazione l'interessato è tenuto a depositare presso la Giunta delle elezioni della Camera di appartenenza, apposita dichiarazione in cui deve indicare la sussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui ai commi 3 e 7. Ogni variazione degli elementi di tale dichiarazione deve essere comunicata, mediante apposita dichiarazione integrativa, entro venti giorni dalla sua realizzazione.

9. La Giunta delle elezioni accerta la veridicità e la completezza delle dichiarazioni presentate. Tali dichiarazioni sono rese pubbliche e di facile accessibilità mediante pubblicazione sul sito internet della Camera o del Senato, in apposita sezione dedicata al conflitto di interessi dei membri del Parlamento.

10. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto per la trasmissione delle dichiarazioni, e comunque durante l'intera durata del mandato parlamentare, la Giunta delle elezioni procede all'accertamento d'ufficio dell'eventuale sussistenza delle cause di incompatibilità indicate dai commi 3 e 7 e ne verifica l'effettiva rimozione».

2.0.29
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo 2***, aggiungere il seguente:*

«Art. 3.

(Modifiche del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, in materia di incandidabilità alle elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica)

1. Al testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, di cui al decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235,.sono apportate le seguenti modificazioni:

1) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"Art. 1. - *(lncandidabilità alle elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica). - 1.* Non possono essere candidati e non possono comunque ricoprire la carica di deputato e di senatore:

a) coloro che hanno ricoperto per due volte l'ufficio di membro del Parlamento;

b) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva per delitto non colposo ovvero a pena detentiva superiore a mesi dieci e giorni venti di reclusione per delitto colposo".

2) all'articolo 3, il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Qualora una causa di incandidabilità di cui all'articolo 1 sopravvenga o comunque sia accertata nel corso del mandato elettivo, la Camera di appartenenza delibera immediatamente ai sensi dell'articolo 66 della Costituzione e pronuncia la decadenza del parlamentare. A tal fine le sentenze definitive di condanna di cui all'articolo 1, emesse nei confronti di deputati o senatori in carica, sono immediatamente comunicate, a cura del pubblico ministero presso il giudice indicato, nell'articolo 665 del codice di procedura penale, alla Camera di rispettiva appartenenza".

3) all'articolo 13:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. L'incandidabilità alla carica di deputato, senatore e membro del Parlamento europeo spettante all'Italia, derivante da sentenza defmitiva di condanna per i delitti indicati all'articolo 1, decorre dalla data del passaggio in giudicato della sentenza stessa ed è perpetua";

b) il comma 3 è abrogato».

2.0.30
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo** *inserire il seguente*

«Art. 2-*bis.*

(Pubblicità politica con il mezzo radiotelevisivo in campagna elettorale)

1. Ai fini della presente legge per pubblicità elettorale si intende ogni forma di comunicazione politica attraverso messaggi pubblicitari trasmessi all'interno di autonomi spazi della programmazione radiotelevisiva durante le campagne elettorali per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo, dei consigli delle regioni a statuto ordinario, delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e di Bolzano, dei consigli comunali e provinciali, del sindaco e del presidente della provincia e per ogni referendum.

2. La pubblicità elettorale è trasmessa in modo distinto rispetto agli altri messaggi pubblicitari con l'apposita scritta «pubblicità elettorale».

3. È vietata la pubblicità elettorale contenente prospettazioni informative false, scene e slogan denigratori, o che usi tecniche di suggestione dirette a promuovere un'immagine negativa dei competitori ovvero un'immagine lesiva dei diritti della persona.

4. Per le competizioni elettorali la pubblicità è consentita dalla data di convocazione dei comizi elettorali fino a tutto il penultimo giorno prima della data fissata per il voto. Per i referendum la pubblicità è consentita dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Repubblica che indice il referendum fino a tutto il penultimo giorno».

2.0.31
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

*Dopo l'***articolo** *inserire i seguenti*

«Art. 2-*bis.*

(Modifiche alla legge 22 febbraio 2000, n. 28, e alla legge 25 marzo 1993, n. 81, in materia di disciplina della comunicazione istituzionale, obblighi di informazione e propaganda elettorale)

1. Il comma 1 dell'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, è sostituito dal seguente:

"1. Dal primo giorno del sesto mese precedente il mese nel quale sono fissate le elezioni, ovvero, in caso di interruzione anticipata della legislatura, dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni".

2. Il comma 6 dell'articolo 29 della legge 25 marzo 1993, n. 81, è sostituito dal seguente:

"6. È fatto divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di propaganda di qualsiasi genere, ancorché inerente alla loro attività istituzionale, nei centottanta giorni antecedenti l'inizio della campagna elettorale e per tutta la durata della stessa".

Art. 2-*ter*.

(Modifiche alla legge 7 giugno-2000, n. 150, in materia di disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni)

1. Alla legge 7 giugno 2000, n. 150, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1:

1) la lettera) del comma 5 è sostituita dalla seguente:

"*f)* promuovere l'immagine delle realtà territoriali, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale";

2) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

"5-*bis*. Nelle attività di informazione e di comunicazione istituzionale, in qualsiasi forma realizzate, è assicurata la prevalenza della comunicazione di un contenuto utile ai cittadini della realtà amministrata piuttosto che all'immagine del responsabile politico dell'istituzione che promuove l'attività";

b) dopo il comma 3 dell'articolo 2 è aggiunto, in fine, il seguente:

«d-*bis*. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa intesa, in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con le regioni e gli enti locali sono individuate le linee guida comuni dei regolamenti di cui al comma 3 del presente articolo"».

2.0.32

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Dopo*» a: «*seggio elettorale.*» respinte; seconda parte preclusa

*Dopo l'***articolo** *inserire i seguenti:*

«Art. 2-*bis.*

1. Le sezioni circoscrizionali per l'impiego, entro cento venti giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, redigono apposite graduatorie di persone idonee ad espletare le mansioni di presidente, segretario e di scrutatore di seggio elettorale.

2. L'inclusione nelle graduatorie di cui al comma 1 consegue alla presentazione da parte degli interessati di una apposita domanda alla competente direzione provinciale del lavoro nella quale dichiarano di essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadini italiani;

b) godere dell'elettorato attivo e passivo;

c) essere residenti nei comuni rientranti nel territorio della sezione circoscrizionale per l'impiego ove si presenta la domanda;

d) essere iscritti alla prima classe delle liste di collocamento della sezione di cui alla lettera *c)*;

e) non avere superato il cinquantesimo anno di età;

f) essere in possesso del diploma di laurea per l'inserimento nelle liste dei soggetti idonei allo svolgimento delle funzioni di presidente, ovvero del diploma di scuola media superiore per l'inclusione nelle liste dei soggetti idonei all'espletamento delle mansioni di segretario e di quello di scuola media inferiore per le liste dei soggetti idonei a ricoprire la funzione di scrutatore.

3. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, ed *e)* del comma 2 è documentato mediante apposita dichiarazione del richiedente, resa ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Alla domanda, corredata anche dei titoli di cui alle lettere *d)* e *f)* del comma 2, è allegato un certificato che attesta lo stato di famiglia; costituisce titolo di preferenza essere coniugati ed avere figli minori a carico.

4. La domanda di cui al comma 2 può essere presentata per l'inclusione nelle graduatorie di cui al comma 1.

5. L'iscritto nelle liste di cui al comma 2, lettera *d)*, qualora muti il suo stato da disoccupato ad occupato, anche a tempo parziale, e con periodo superiore ad un anno, deve entro trenta giorni inviare la richiesta di cancellazione alla competente direzione provinciale del lavoro.

Art. 2-*ter*.

1. Le graduatorie di cui all'articolo 1, comma 1, sono compilate e aggiornate annualmente dalle sezioni circoscrizionali per l'impiego.

2. Le sezioni circoscrizionali per l'impiego inviano ai comuni, almeno due mesi prima della data di convocazione dei comizi elettorali, le graduatorie di cui all'articolo 1, comma 1.

3. Nel caso in cui il numero dei soggetti inclusi nelle graduatorie sia, anche a seguito di rinuncia degli interessati, inferiore al numero dei posti da ricoprire, le sezioni di cui al comma 1 segnalano tale vacanza ai singoli comuni.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 3 i comuni provvedono alla copertura dei posti vacanti tramite sorteggio fra elettori residenti di età compresa fra i diciotto e i cinquanta anni.

5. Qualora un cittadino svolga gli incarichi di presidente, segretario o scrutatore non avendo i requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 1, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma pari all'indennità stabilita per tali mansioni, da applicare da parte del sindaco, oltre alle sanzioni penali previste dalle leggi vigenti per aver dichiarato il falso.

6. Per la nomina a presidente di seggio, di segretario e di scrutatore, si procede secondo l'ordine delle rispettive graduatorie ed assicurando che la nomina avvenga presso una sezione elettorale del comune di residenza.

Art. 2-*quater*.

1. Nell'eventualità che nello stesso anno si svolgano più tornate elettorali, coloro i quali hanno già svolto le mansioni di presidente, segretario o scrutatore sono esclusi dalle successive selezioni per tutti i tipi di funzione.

Art. 2-*quinquies*.

1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, stabilisce, con proprio decreto, i criteri per la valutazione dei titoli ai fini della compilazione delle graduatorie di cui all'articolo 1, comma 1».

N.B. Gli emendamenti da 2.0.33 a 2.0.39 risultanto pertanto preclusi. Cfr. pagg. 240-250 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

2.0.40
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

*Dopo l'***articolo 2** *aggiungere il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

L'articolo 14 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della camera dei deputati, di cui al decreto Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 è sostituito dal seguente:

"Art. 14.

I partiti o i gruppi politici organizzati, che intendono presentare liste di candidati, debbono depositare presso il Ministero dell'interno il contrassegno col quale dichiarano di voler distinguere le liste medesime nelle singole circoscrizioni.

All'atto del deposito del contrassegno deve essere indicata la denominazione del partito o del gruppo politico organizzato.

I partiti che notoriamente fanno uso di un determinato simbolo sono tenuti a presentare le loro liste con un contrassegno che riproduca tale simbolo.

I partiti, iscritti nell'apposito registro di cui all'articolo 4 del Decreto Legge 28 dicembre 2013, n. 149, qualora intendano usare il simbolo specificato nello statuto ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del Decreto Legge 28 dicembre 2013, n. 149, sono esonerati dalla presentazione del contrassegno.

Non è ammessa la presentazione di contrassegni identici o confondibili con quelli presentati in precedenza ovvero con quelli riproducenti simboli, elementi e diciture, o solo alcuni di essi usati tradizionalmente da altri partiti.

Ai fini di cui al terzo comma costituiscono elementi di confondibilità, congiuntamente od isolatamente considerati, oltre alla rappresentazione grafica e cromatica generale, i simboli riprodotti, i singoli dati grafici, le espressioni letterali, nonché le parole o le effigi costituenti elementi di qualificazione degli orientamenti o finalità politiche connesse al partito o alla forza politica di riferimento anche se in diversa composizione o rappresentazione grafica.

Non è ammessa, altresì, la presentazione di contrassegni effettuata con il solo scopo di precluderne surrettiziamente l'uso ad altri soggetti politici interessati a farvi ricorso.

Non è ammessa inoltre la presentazione da parte di altri partiti o gruppi politici di contrassegni riproducenti simboli o elementi caratterizzanti simboli che per essere usati tradizionalmente da partiti presenti in

Parlamento possono trarre in errore l'elettore; è comunque preclusa la possibilità di presentare contrassegni che, sovrapposti a quelli presentati in precedenza ovvero a quelli presenti negli statuti dei partiti politici iscritti al registro di cui all'articolo 4 del Decreto Legge 28 dicembre 2013, n. 149, risultino ad essi uguali per oltre il 20%.

Non è neppure ammessa la presentazione di contrassegni riproducenti immagini o soggetti religiosi"».

2.0.41

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

*Dopo l'***articolo 2** *aggiungere il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

Dopo il primo comma dell'articolo 17 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della camera dei deputati, di cui al decreto Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 aggiungere il seguente

I partiti, iscritti nel registro di cui all'articolo 4 del Decreto Legge 28 dicembre 2013, n. 149, qualora intendano usare il simbolo specificato nello statuto ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del Decreto Legge 28 dicembre 2013, n. 149, esonerati dalla presentazione del contrassegno, negli stessi termini e con le stesse modalità di cui al successivo comma presenteranno esclusivamente le designazioni di un rappresentante effettivo e di uno supplente del partito incaricati di effettuare il deposito, al rispettivo Ufficio centrale circoscrizionale, della lista dei candidati e dei relativi documenti».

2.0.42

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

*Dopo l'***articolo 2***, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

1. All'articolo 14 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della camera dei deputati, di cui al decreto Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 aggiungere il seguente comma.

È vietata l'introduzione di nomi e o cognomi di persone all'interno dei contrassegni, con l'esclusione del nome del Presidente o segretario nazionale del partito che procede al deposito».

2.0.43

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

*Dopo l'***articolo 2***, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

1. Al primo comma dell'articolo 10 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, dopo il numero 1), è inserito il seguente:

"1-*bis)* coloro che detengano, anche indirettamente, o congiuntamente con altri, una partecipazione che comporti il controllo, ovvero l'esercizio di un'influenza dominante, nelle forme di cui all'articolo 2359 del codice civile, all'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e all'articolo 93 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, su una società vincolata con lo Stato nei modi di cui al numero 1) del presente comma, ovvero intrattengano con essa rapporti contrattuali che conferiscono la facoltà di esercitare un'influenza dominante sulla composizione degli organi sociali o sulle attività societarie, o beneficino di tali rapporti contrattuali per interposta persona. La detenzione indiretta è individuata nel caso in cui le quote societarie siano detenute per oltre il 20 per cento, complessivamente calcolato, dall'interessato, dai suoi ascendenti e discendenti, dal coniuge, dai collaterali fino al 3º grado"».

2.0.44

CALDEROLI, BISINELLA

Id. em. 2.0.43

*Dopo l'***articolo 2***, aggiungere il seguente:*

«Art. 3.

1. Al primo comma dell'articolo 10 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Pre-

sidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, dopo il numero 1), è aggiunto il seguente:

"1-*bis)* coloro che detengano, anche indirettamente, o congiuntamente con altri, una partecipazione che comporti il controllo, ovvero l'esercizio di un'influenza dominante, nelle forme di cui all'articolo 2359 del codice civile, all'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e all'articolo 93 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, su una società vincolata con lo Stato nei modi di cui al numero 1) del presente comma, ovvero intrattengano con essa rapporti contrattuali che conferiscono la facoltà di esercitare un'influenza dominante sulla composizione degli organi sociali o sulle attività societarie, o beneficino di tali rapporti contrattuali per interposta persona. La detenzione indiretta è individuata nel caso in cui le quote societarie siano detenute per oltre il 20 per cento, complessivamente calcolato, dall'interessato, dai suoi ascendenti e discendenti, dal coniuge, dai collaterali fino al 30 grado"».

2.0.45

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

*Dopo l'***articolo 2***, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

1. L'articolo 2 della legge 26 maggio 1969, n. 241 è sostituito dal seguente:

"2. Le facilitazioni per i viaggi sulle ferrovie dello Stato sono previste anche per i viaggi via mare effettuati dagli elettori partecipanti solo alle elezioni regionali, provinciali e comunali con i mezzi delle società di navigazione concessionarie dei servizi da e per tutte le isole del territorio nazionale.

Per i viaggi effettuati con il mezzo aereo sul territorio nazionale, è riconosciuta agli elettori un'agevolazione per il viaggio di andata alla sede elettorale dove sono iscritti e ritorno, nella misura del 40 per cento del costo del biglietto. L'importo massimo rimborsabile non può essere superiore a 40 euro per il viaggio di andata e ritorno per ogni elettore.

I noli introitati in meno dal vettore sono rimborsati dal Ministero dell'interno e fanno carico sugli stanziamenti del relativo stato di previsione per le spese elettorali"».

2.0.46
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 2***, aggiungere il seguente:*

«Art. 3.

1. All'articolo 3 della legge 8 marzo 1989, n. 95, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: "1-*bis)* In caso di convocazione dei comizi elettorali, il termine per la presentazione della domanda di cui al comma 1 è di quindici giorni dal decreto di convocazione. I termini di cui ai commi 4 e 5 sono ridotti a cinque giorni"».

2.0.47
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 2***, inserire il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

1. L'articolo 2 della legge 27 dicembre 2001. n. 459, è abrogato».

2.0.48
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Dopo*» a: «*ed internazionale";*» respinte; seconda parte preclusa

*Dopo l'***articolo 2,** *inserire i seguenti:*

«Art. 2-*bis.*

(Modifiche alla legge 7 giugno 2000, n. 150, in materia di disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni)

1. Alla legge 7 giugno 2000, n. 150, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1:

1) la lettera *f)* del comma 5 è sostituita dalla seguente:

"*f)* promuovere l'immagine delle realtà territoriali, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale";

2) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

"5-*bis.)* Nelle attività di informazione e di comunicazione istituzionale, in qualsiasi forma realizzate, è assicurata la prevalenza della comunicazione di un contenuto utile ai cittadini della realtà amministrata piuttosto che all'immagine del responsabile politico dell'istituzione che promuove l'attività";

b) dopo il comma 3 dell'articolo 2 è aggiunto, in fine, il seguente:

"*d-bis)* Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa intesa, in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera *b)*, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con le regioni e gli enti locali sono individuate le linee guida comuni dei regolamenti di cui al comma 3 del presente articolo"».

2.0.49

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

*Dopo l'***articolo 2,** *inserire i seguenti:*

«Art. 2-*bis.*

(Modifiche alla legge 7 giugno 2000, n. 150, in materia di disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni)

1. Alla legge 7 giugno 2000, n. 150, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1:

1) la lettera *f)* del comma 5 è sostituita dalla seguente:

"*f)* promuovere l'immagine delle realtà territoriali, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale";

2) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

"5-*bis)* Nelle attività di informazione e di comunicazione istituzionale, in qualsiasi forma realizzate, è assicurata la prevalenza della comunicazione di un contenuto utile ai cittadini della realtà amministrata piut-

tosto che all'immagine del responsabile politico dell'istituzione che promuove l'attività"».

2.0.50
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

*Dopo l'***articolo 2,** *inserire i seguenti:*

«Art. 2-*bis.*

(Modifiche alla legge 7 giugno 2000, n. 150, in materia di disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni)

1. Alla legge 7 giugno 2000, n. 150, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1:

1) la lettera *f)* del comma 5 è sostituita dalla seguente:

"*f)* promuovere l'immagine delle realtà territoriali, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale"».

2.0.51
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

*Dopo l'***articolo 2,** *inserire i seguenti:*

«Art. 2-*bis.*

(Modifiche alla legge 22 febbraio 2000, n. 28, e alla legge 25 marzo 1993, n. 81, in materia di disciplina della comunicazione istituzionale, obblighi di informazione e propaganda elettorale)

1. Il comma 1 dell'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, è sostituito dal seguente: "1. Dal primo giorno del sesto mese precedente il mese nel quale sono fissate le elezioni, ovvero, in caso di interruzione anticipata della legislatura, dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione

di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni"».

2.0.800

BUEMI, Fausto Guilherme LONGO

Improponibile

*Dopo l'***articolo 2** *inserire il seguente:*

«Art. 2-*bis.*

(Integrazione della legge 15 febbraio 1953, n. 60)

1. Dopo l'articolo 2 della legge 15 febbraio 1953, n. 60, è inserito il seguente:

"Art. 2-*bis*. - *1*. Anche fuori dei casi previsti dall'articolo 2 e ferma restando l'applicazione del medesimo articolo, i membri del Parlamento non possono avere, nelle imprese che siano in rapporti con amministrazioni pubbliche, interessi rilevanti determinati da una delle seguenti condizioni:

a) la qualità di rappresentante legale, amministratore di imprese costituite in qualsiasi forma, anche a partecipazione pubblica:

1) quando si tratta di imprese che hanno rapporti contrattuali o negoziali di qualsiasi natura con una pubblica amministrazione, il rapporto comporta l'obbligo di adempimenti specifici o l'osservanza di prescrizioni normative a tutela di un interesse pubblico e l'impresa ha un volume d'affari di almeno 100 milioni annui, ovvero pari almeno al 3 per cento del volume d'affari complessivo nel mercato di riferimento in ambito nazionale;

2) quando si tratta di imprese che operano nelle attività economiche regolate in base a titoli di concessione, licenza d'uso o comunque in base a titoli della stessa o di analoga natura, rilasciati o conferiti da un'amministrazione pubblica statale, da istituzioni o enti pubblici nazionali ovvero da una regione o da una provincia autonoma;

b) il controllo, anche per interposta persona, ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, o dell'articolo 23, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo lº settembre 1993, n. 385, nelle imprese di cui alla lettera *a)*;

c) la prestazione d'opera a favore delle imprese di cui alla lettera a), per consulenze a carattere continuativo della durata complessiva di almeno ventiquattro mesi.

2. Ai sensi del comma l, lettera *b)*, si ha interposizione di persona quando nelle condizioni indicate è il coniuge, il convivente di fatto, un parente fino al quarto grado, un affine fino al secondo grado.

3. L'istruttoria preliminare sui casi di cui al comma 1 è affidata all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. A tal fine, ricevuta dal Presidente della Camera di appartenenza la dichiarazione personale concernente le condizioni di cui al comma 1, resa dall'eletto alla stessa Presidenza nel termine di dieci giorni dalla proclamazione, l'Autorità compie, nei trenta giorni successivi, ogni adempimento necessario, anche con i poteri di cui all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, in quanto compatibili. La dichiarazione dell'eletto è comunicata alle Camere in seduta pubblica dai rispettivi Presidenti. In esito ai propri accertamenti, l'Autorità trasmette una relazione al Presidente della Camera interessata, per gli adempimenti della Giunta competente ai sensi dell'articolo 8.

4. Quando una condizione di incompatibilità prevista dal presente articolo è accettata dalla Giunta competente ai sensi. dell'articolo 8, che vi provvede entro i trenta giorni successivi alla trasmissione della relazione di cui al comma 3, il membro del Parlamento, ricevutane comunicazione dalla Giunta, può, entro i trenta giorni successivi, rimuovere la causa di incompatibilità mediante rinuncia idonea alla cessazione della condizione medesima.

5. Si ha rinuncia, nei casi di controllo da partecipazione proprietaria previsti dalle disposizioni di cui al comma 1, lettera *b)*, quando l'interessato conferisce un mandato irrevocabile per la vendita delle proprie quote di partecipazione rilevanti ai sensi delle stesse disposizioni. Il mandato è valido, per gli effetti di cui al presente comma:

a) se vincolato al termine di trecentosessantacinque giorni;

b) se conferito a persona o ente nei cui riguardi il membro del Parlamento interessato non è in alcuna delle condizioni di cui al comma 1;

c) se diretto a vendere a persone o enti che non hanno, neanche per interposta persona ai sensi del comma 2, rapporti contrattuali, di partecipazione azionaria o di natura professionale con il membro del Parlamento interessato;

d) se non è diretto a vendere al coniuge, al convivente di fatto, ai parenti fino al quarto grado, agli affini fino al secondo grado dello stesso membro del Parlamento.

6. Conferito il mandato a vendere, il mandatario ha la piena responsabilità, propria ed esclusiva, concernente i rapporti giuridici connessi alle quote di partecipazione in vendita.

7. La rinuncia è comunicata, per il tramite del Presidente della Camera di appartenenza, alla competente Giunta delle elezioni dal membro del Parlamento interessato, che ne fornisce idonea documentazione entro trenta giorni dalla comunicazione della Giunta, di cui al comma 4.

8. Gli adempimenti di rinuncia sono immediatamente comunicati dalla Giunta competente all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Entro quindici giorni dalla comunicazione, l'Autorità accerta se l'a-

dempimento è conforme alle prescrizioni di cui ai commi 4 e 5. In caso negativo, indica all'interessato le misure necessarie per assicurare la conformità e i termini di adempimento, non superiori a trenta giorni. L'Autorità comunica immediatamente l'esito dell'accertamento al Presidente della Camera di appartenenza, per il seguito di competenza della Giunta, ai sensi dell'articolo 8".

9. In sede di prima applicazione, le disposizioni di cui all'articolo 2-*bis* della legge 13 febbraio 1953, n. 60, introdotto dall'articolo l della presente legge, hanno effetto nei riguardi dei membri del Parlamento in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, dalla quale decorrono i termini previsti dal medesimo articolo 2-*bis*.

10. L'articolo 10 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, è abrogato».

ARTICOLO 3 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 3.

Approvato nel testo emendato

(Delega al Governo per la determinazione dei collegi plurinominali)

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400, un decreto legislativo per la determinazione dei collegi plurinominali nell'ambito di ciascuna circoscrizione di cui alla Tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, che è sostituita dalla tabella A allegata alla presente legge, sulla base dei seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) sulla base di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, come sostituito dall'articolo 1, comma 3, della presente legge, ciascun collegio plurinominale corrisponde di norma all'estensione territoriale di una provincia, come delimitata alla data di entrata in vigore della presente legge, o è determinato per accorpamento di province diverse, purché contermini; nel caso di province di dimensione estesa, i collegi sono definiti mediante accorpamento dei territori dei collegi uninominali stabiliti dal decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 536, per l'elezione della Camera dei deputati, escludendo, ove presenti, i comuni compresi in altra provincia;

b) sono garantite la coerenza del bacino territoriale di ciascun collegio e, di norma, della sua omogeneità economico-sociale e delle caratteristiche storico-culturali, nonché la continuità del territorio di ciascun col-

legio, salvo il caso in cui il territorio stesso comprenda porzioni insulari. I collegi, di norma, non possono dividere il territorio comunale, salvo il caso dei comuni che, per le loro dimensioni demografiche, comprendano al loro interno più collegi. In quest'ultimo caso, ove possibile, il comune deve essere suddiviso in collegi formati mediante l'accorpamento dei territori dei collegi uninominali stabiliti dal decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 536, per l'elezione della Camera dei deputati. Nelle zone in cui siano presenti minoranze linguistiche riconosciute, la delimitazione dei collegi, anche in deroga ai princìpi e ai criteri indicati nella presente lettera, deve tenere conto dell'esigenza di agevolare la loro inclusione nel minor numero possibile di collegi;

c) nella circoscrizione Trentino-Alto Adige sono determinati, in base ai princìpi e criteri direttivi enunciati all'articolo 7 della legge 4 agosto 1993, n. 277, otto collegi uninominali assicurando che il territorio di nessun collegio sia compreso in più di una circoscrizione provinciale;

d) nella circoscrizione Friuli Venezia Giulia uno dei collegi plurinominali è costituito tenendo conto della presenza delle minoranze linguistiche, ai sensi della legge 23 febbraio 2001, n. 38;

e) il numero dei collegi plurinominali per l'elezione della Camera dei deputati non può essere superiore a 120.

2. Ai fini della predisposizione dello schema del decreto legislativo di cui al comma 1, il Governo si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi.

3. Lo schema del decreto legislativo di cui al comma 1 è trasmesso alle Camere entro venticinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai fini dell'espressione del parere da parte delle Commissioni permanenti competenti per materia entro quindici giorni dalla ricezione dello schema. Qualora il decreto non fosse conforme al parere parlamentare, il Governo, contemporaneamente alla pubblicazione del decreto, deve inviare al Parlamento una relazione contenente adeguata motivazione.

4. Si prescinde dal parere di cui al comma 3 qualora non sia espresso entro i termini assegnati.

EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO

3.1
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Sopprimere l'articolo.

3.2
DE PETRIS
Id. em. 3.1

Sopprimere l'articolo.

3.3
CALDEROLI, BISINELLA
Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 3. - *(Delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica)* - 1. Il Governo è delegato ad adottare, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 14 della legge 23 agosto 1988. n. 400, due decreti legislativi per la determinazione dei collegi uninominali, rispettivamente, nell'ambito di ciascuna circoscrizione, per l'elezione della Camera dei deputati e, nell'ambito di ciascuna regione, per l'elezione del Senato della Repubblica, sulla base dei seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) deve essere garantita la coerenza del bacino territoriale di ciascun collegio, avuto riguardo alle caratteristiche economico-sociali e storico-culturali del territorio;

b) i collegi devono essere costituiti da un territorio continuo, salvo il caso in cui il territorio comprende porzioni insulari;

c) i collegi, di norma, non possono includere il territorio di comuni appartenenti a province diverse, né dividere il territorio comunale, salvo il caso dei comuni che, per le loro dimensioni demografiche, comprendono alloro interno più collegi; in tal caso, ove possibile, il territorio del comune deve essere suddiviso in collegi formati nell'ambito del medesimo comune o della medesima città metropolitana;

d) nelle zone in cui sono presenti minoranze linguistiche riconosciute, l'ampiezza e la delimitazione dei collegi devono favorirne l'accesso alla rappresentanza, anche in deroga ai princìpi e criteri direttivi

di cui al presente comma; a tal fine, le minoranze devono essere incluse nel minore numero di collegi;

e) la popolazione di ciascun collegio può discostarsi dalla media della popolazione dei collegi della circoscrizione ovvero della regione di non oltre il 10 per cento, per eccesso o per difetto; tale media si ottiene dividendo la cifra della popolazione della circoscrizione ovvero della regione, quale risulta dall'ultimo censimento generale, per il numero dei collegi uninominali compresi nella circoscrizione ovvero nella regione. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dalla lettera

f) per le zone in cui sono presenti minoranze linguistiche riconosciute, gli scarti dalla media circoscrizionale ovvero dalla media regionale della popolazione sono giustificati non oltre il limite del 15 per cento, in eccesso o in difetto. Il numero dei collegi uninominali compresi in ogni circoscrizione ovvero in ogni regione è determinato dal prodotto, con arrotondamento all'unità superiore qualora la cifra decimale sia uguale o superiore a 50, ottenuto moltiplicando per 50 il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione o alla regione, diviso per 100.

2. Il Governo predispone gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1 sulla base delle indicazioni formulate, entro due mesi dal suo insediamento, da una Commissione per la verifica e la revisione dei collegi elettorali, nominata dai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci docenti universitari o altri esperti in materie attinenti ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere.

3. Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1, corredati dei pareri espressi, entro quindici giorni dall'invio, dai consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano sulle indicazioni della Commissione di cui al comma 2, prima della loro approvazione da parte del Consiglio dei ministri, sono trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, da rendere entro venti giorni dalla ricezione degli schemi. Qualora gli schemi si discostino dalle proposte della Commissione di cui al comma 2, il Governo deve inviare alle Camere una relazione contenente adeguata motivazione, da sottoporre all'esame delle Assemblee. In caso di mancata approvazione della relazione a maggioranza assoluta da parte di almeno una Camera, il Governo è tenuto a conformarsi al parere della Commissione di cui al comma 2. Qualora i decreti legislativi non siano conformi ai pareri parlamentari, il Governo, contemporaneamente alla pubblicazione dei decreti, deve inviare alle Camere una relazione contenente adeguata motivazione. Si prescinde dai pareri di cui al presente comma qualora gli stessi non siano espressi el1tro i termini stabiliti.

4. In sede di prima attuazione della presente legge, i Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica provvedono alla nomina della Commissione di cui al comma 2 entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Successivamente, la Commissione è nominata, con le modalità di cui al comma 2, all'inizio di

ogni legislatura. Dopo ogni censimento generale della popolazione e ogni volta che ne avverta la necessità la Commissione formula le indicazioni per la revisione dei collegi, secondo i criteri di cui al presente articolo, e ne riferisce ai Presidenti delle Camere. Alla revisione delle circoscrizioni e dei collegi elettorali si procede altresì, con norme di legge, nel caso di modifica costituzionale avente a oggetto il numero dei parlamentari».

3.4

MINZOLINI, LIUZZI

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 3. - *(Norma di delega per l'individuazione dei collegi uninominali)* - 1. Il Governo è delegato ad adottare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400, un decreto legislativo per la determinazione dei collegi uninominali di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) i collegi sono costituiti garantendo la coerenza del relativo bacino territoriale e di norma la sua omogeneità economico-sociale e le sue caratteristiche storico-culturali; essi hanno un territorio continuo salvo il caso in cui il territorio comprenda porzioni insulari. I collegi non possono includere il territorio di comuni appartenenti a province diverse, né dividere il territorio comunale, salvo il caso dei comuni che, per le loro dimensioni demografiche, comprendano alloro interno più collegi. In quest'ultimo caso, ove possibile, il comune deve essere suddiviso in collegi formati nell'ambito del comune medesimo o, se istituita, della medesima città metropolitana. Nelle zone in cui siano presenti minoranze linguistiche riconosciute, la delimitazione dei collegi, anche in deroga ai princìpi ed ai criteri indicati nella presente lettera, deve tener conto dell'esigenza di agevolare la loro inclusione nel minor numero possibile di collegi;

b) la popolazione di ciascun collegio può scostarsi dalla media della popolazione dei collegi della circoscrizione non oltre il 10 per cento, in eccesso o in difetto. Tale media si ottiene dividendo la cifra della popolazione della circoscrizione, quale risulta dall'ultimo censimento generale, per il numero dei collegi uninominali compresi nella circoscrizione. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto nella lettera *a)* per le zone in cui siano presenti minoranze linguistiche riconosciute, gli scarti dalla media circoscrizionale della popolazione sono giustificati non oltre il limite del 15 per cento, in eccesso o in difetto.

2. Il Governo predispone lo schema del decreto legislativo di cui al comma 1 sulla base delle indicazioni formulate, entro quaranta giorni

dal suo insediamento, da una Commissione, la quale è nominata, sentita la Conferenza dei Presidenti di Gruppo, dal Presidente della Camera dei deputati ed è composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci docenti universitari o altri esperti in materie attinenti ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere.

3. Lo schema del decreto legislativo di cui al comma 1, corredato dai pareri espressi, entro quindici giorni dall'invio, dai consigli regionali e da quelli delle province autonome di Trento e di Bolzano sulle indicazioni della Commissione di esperti, prima della sua approvazione da parte del Consiglio dei ministri, è trasmesso alle Camere, ai fini dell'espressione del parere da parte delle Commissioni permanenti competenti per materia; laddove lo schema si discosti dalle proposte della Commissione di esperti il Governo deve indi carne i motivi alle Camere; il parere va espresso entro venti giorni dalla ricezione dello schema. Qualora il decreto non fosse conforme al parere parlamentare, il Governo contemporaneamente alla pubblicazione del decreto, deve inviare al Parlamento una relazione contenente adeguata motivazione.

4. Si prescinde dai pareri di cui al comma 3 qualora gli stessi non siano espressi entro i termini assegnati.

5. All'inizio di ogni legislatura il Presidente della Camera dei deputati provvede alla nomina della Commissione per la verifica e la revisione dei collegi elettorali, composta a norma del comma 2. Dopo ogni censimento generale, e ogni qualvolta ne avverta la necessità, la Commissione formula le indicazioni per la revisione dei collegi, secondo i criteri di cui al presente articolo, e ne riferisce al Presidente della Camera dei deputati. Alla revisione delle circoscrizioni e dei collegi elettorali in Italia e all'estero si procede altresì, con norme di legge, nel caso di modifica costituzionale avente ad oggetto il numero dei parlamentari o in conseguenza di nuova disciplina sull'esercizio del voto da parte degli italiani all'estero».

3.5

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 3. - 1. La Conferenza permanente Stato regioni comunica entro e non oltre 20 giorni dall'approvazione della presente legge, la ripartizione delle circoscrizioni elettorali e dei collegi plurinominali che ogni singola regione ha proweduto a proporre in accordo con gli enti locali territoriali, al Ministero dell'interno che entro e non oltre 30 giorni dall'awenuta comunicazione prowede con proprio regolamento a redigere la definitiva ripartizione delle circoscrizioni elettorali e dei collegi plurinominali del territorio nazionale».

3.6

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Sopprimere*» a: «*commi 1,*» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere i commi 1, 2 e 3.

3.7

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere i commi 1 e 2.

3.8

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere i commi 1 e 2.

3.9

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere i commi 1 e 3.

3.10

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere i commi 1 e 4.

3.11

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere il comma 1.

3.12

DE PETRIS

Precluso

Sopprimere il comma 1.

3.13

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 1, sostituire la parola: «delegato»*, con la seguente:* «incaricato».

3.200

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Apportare le seguenti modifiche:

a) Al comma 1, sostituire le parole: "quarantacinque giorni" con le seguenti parole: "novanta giorni";

b) Al comma 3 sostituire le parole: «venticinque giorni» con le seguenti parole: «quarantacinque giorni» e dopo le parole: «dall'espressione del parere» aggiungere le seguenti: «vincolante»;

c) Sopprimere il comma 4.

3.870

PEGORER, BROGLIA, CAPACCHIONE, CASSON, CHITI, CORSINI, CUCCA, D'ADDA, DIRINDIN, FILIPPI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GUERRA, GUERRIERI PALEOTTI, LAI, LO GIUDICE, MANASSERO, MANCONI, MARTINI, MIGLIAVACCA, MUCCHETTI, PUPPATO, RUTA, SONEGO

Ritirato

Al comma 1, sostituire le parole: «entro quarantacinque giorni»*, con le seguenti:* «entro novanta giorni».

3.14

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «quarantacinque giorni»*, con le seguenti:* «trenta giorni».

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: «venticinque giorni»*, con le seguenti:* «quindici giorni» *e le parole:* «quindici giorni» *con le seguenti:* «sette giorni».

3.16

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 1, sostituire la parola: «determinazione»*, con la seguente:* «definizione».

3.17

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

Al comma 1, sostituire le parole: «dei collegi plurinominali»*, con le seguenti:* «dei collegi uninominali».

3.18

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le lettere a)*,* b)*,* c)*,* d)*,* e).

3.19

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Sopprimere*» a: «*lettere a)*,» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere al comma 1, sopprimere le lettere a), b), c), d).

3.20

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a),b), c).

3.21

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b).

3.22

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettera a) *e* c).

3.23

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettera a) *e* d).

3.24

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere al comma 1, sopprimere le lettera a) *e* e).

3.25

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

3.201

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

Al comma 1, alla lettera a)*, premettere le seguenti:*

«*0a)* salvo quanto stabilito per le circoscrizioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, come modificato dalla presente legge, nelle restanti circoscrizioni del territorio nazionale per l'elezione della Camera dei deputati sono costituiti 604 collegi. La circoscrizione Molise è costituita in un unico collegio;».

3.7000/1 (testo 2)

SACCONI, CALDEROLI, BRUNI, Paolo ROMANI

Approvato

All'emendamento 3.7000 premettere, al numero 1), il seguente:

«01) Al comma 1, sostituire le parole: "quarantacinque giorni" con le seguenti: "novanta giorni"».

Conseguentemente, al comma 3 sostituire le parole: «venticinque giorni» *con le parole:* «quarantacinque giorni» *e le parole:* «quindici giorni» *con le seguenti:* «venticinque giorni»

3.7000/2

BRUNI, BONFRISCO

Precluso

All'emendamento 3.7000, al numero 1), premettere il seguente:

«01) All'alinea del comma 1, sostituire le parole: "entro quarantacinque giorni" con le seguenti: "entro novanta giorni"».

3.7000/3

SACCONI, AUGELLO, QUAGLIARIELLO, TORRISI

Precluso

All'emendamento 3.7000, premettere al numero 1), il seguente:

«01) Al comma 1, sostituire le parole: "quarantacinque giorni" con le seguenti: "quattro mesi"».

3.7000/4

PEGORER, BROGLIA, CAPACCHIONE, CASSON, CHITI, CORSINI, CUCCA, D'ADDA, DIRINDIN, FILIPPI, FORNARO, GATTI, GOTOR, GUERRA, GUERRIERI PALEOTTI, LAI, LO GIUDICE, MANASSERO, MANCONI, MIGLIAVACCA, MUCCHETTI, RUTA, SONEGO

Ritirato

All'emendamento 3.7000, al numero 1), premettere il seguente:

«01) All'alinea del comma 1, sostituire le parole: "quarantacinque giorni" con le seguenti: "novanta giorni"».

3.7000/5

CALDEROLI

Le parole da: «*All'emendamento*» a: «*punti 1,*» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 3.7000, al comma 1, sopprimere i punti 1, 2 e 4.

3.7000/6

CALDEROLI

Precluso

All'emendamento 3.7000, al comma 1, sopprimere i numeri 1, 2 e 3.

3.7000/7

CALDEROLI

Precluso

All'emendamento 3.7000, al comma 1, sopprimere i numeri 1 e 2.

3.7000/8
CALDEROLI
Precluso

All'emendamento 3.7000, al comma 1, sopprimere i punti 1, 3 e 4.

3.7000/9
CALDEROLI
Precluso

All'emendamento 3.7000, al comma 1, sopprimere il punto 1.

3.7000/10
MINZOLINI, BRUNI, Giovanni MAURO, COMPAGNONE, SCAVONE, TARQUINIO, BONFRISCO, DI MAGGIO, D'AMBROSIO LETTIERI, LIUZZI, FALANGA, PAGNONCELLI, PERRONE, IURLARO, Eva LONGO, RUVOLO, ZIZZA
Precluso

All'emendamento 3.7000, sopprimere il punto 1).

3.7000/11
CALDEROLI
Respinto

All'emendamento 3.7000, al comma 1, capoverso 1, sopprimere la lettera Oa).

3.7000/12
ZELLER, BERGER, PALERMO, FRAVEZZI, LANIECE, PANIZZA, BATTISTA, ZIN
Respinto

All'emendamento 3.7000, al punto 1, lettera Oa) *sostituire le parole:* «Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige»*, con le seguenti:* «Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Trentino-Alto Adige/Südtirol».

Conseguentemente:

a) all'articolo 1, comma 2, capoverso «1-*bis*»*, sostituire le parole:* «Trentino-Alto Adige»*, con le seguenti:* «Trentino-Alto Adige/Südtirol»;

b) all'articolo 1, comma 17, capoverso «Art. 83»*, comma 7, sostituire le parole:* «Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta»*, con le seguenti:* «Trentino-Alto Adige/Südtirol e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste»;

c) all'articolo 1, comma 20, sostituire le parole: «Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige»*, con le seguenti:* «Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Trentino-Alto Adige/Südtirol»;

d) all'articolo 1, comma 21, lettera a)*, numero* «1-*bis*»*, sostituire, ovunque ricorrano, le parole:* «Valle d'Aosta»*, con le seguenti:* «Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste»;

e) al comma 23, capoverso «Art. 93-*bis*»*, comma 1, sostituire, ovunque ricorrano, le parole:* «Trentino-Alto Adige»*, con le seguenti:* «Trentino-Alto Adige/Südtirol»;

f) al comma 23, capoverso «Art. 93-*bis*»*, comma 2, sostituire le parole:* «Trentino-Alto Adige»*, con le seguenti:* «Trentino-Alto Adige/Südtirol»;

g) all'articolo 3, comma 1, lettera c)*, sostituire le parole:* «Trentino-Alto Adige»*, con le seguenti:* «Trentino-Alto Adige/Südtirol».

N.B. Gli emendamenti da 3.7000/13 a 3.7000/164 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 01.103. Cfr. pagg. 270-300 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

3.7000/165
CALDEROLI
Respinto

All'emendamento 3.7000, n. 1), capoverso 1, lettera 0a) *sopprimere l'ultimo periodo.*

3.7000/166
CALDEROLI
Respinto

All'emendamento 3.7000, n. 1), capoverso 1, sopprimere la lettera 0a-*bis*).

3.7000/167
BRUNI, BONFRISCO
Respinto

All'emendamento 3.7000, n. 1), capoverso 0a-bis) *sopprimere il primo periodo.*

3.7000/168

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Id. em. 3.7000/167

All'emendamento 3.7000, n. 1), capoverso 0a-bis) *sopprimere il primo periodo.*

3.7000/169

BRUNO

Id. em. 3.7000/167

All'emendamento 3.7000, n. 1), capoverso 0a-bis) *sopprimere il primo periodo.*

3.7000/170

CALDEROLI

Id. em. 3.7000/167

All'emendamento 3.7000, comma 1, capoverso 1, lettera 0a-bis), *sopprimere il primo periodo.*

3.7000/171

BRUNO

Le parole da: «*All'emendamento*» a: «*seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 3.7000, numero 1, capoverso 0a-bis), *sostituire le parole:* «venti per cento», *con le seguenti:* «trentacinque per cento».

3.7000/172

BRUNO

Precluso

All'emendamento 3.7000, capoverso 0a-bis), *sostituire le parole:* «venti per cento», *con le seguenti:* «trenta per cento».

3.7000/173
BRUNO
Precluso

All'emendamento 3.7000, numero 1, capoverso 0a-bis), *sostituire le parole:* «venti per cento», *con le seguenti:* «venticinque per cento».

3.7000/174
CALDEROLI
Precluso

All'emendamento 3.7000, numero 1, capoverso 0a-bis), *sostituire le parole:* «venti per cento», *con le seguenti:* «venticinque per cento».

3.7000/175
CALDEROLI
Precluso

All'emendamento 3.7000, numero 1, capoverso 0a-bis), *sostituire le parole:* «oltre venti», *con le seguenti:* «oltre il quindici».

3.7000/176
CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BLUNDO, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MARTON, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PAGLINI, PETROCELLI, PUGLIA, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA
Precluso

All'emendamento 3.7000, numero 1, capoverso 0a-bis), *sostituire le parole:* «venti per cento», *con le seguenti:* «dieci per cento».

3.7000/177
CALDEROLI
Respinto

All'emendamento 3.7000, numero 1, capoverso 0a-bis), *sopprimere le parole:* «in eccesso o».

3.7000/178

CALDEROLI

Respinto

All'emendamento 3.7000, numero 1, capoverso 1, lettera 0a-bis), *sopprimere le parole:* «o in difetto».

3.7000/179

CALDEROLI

Le parole da: «*All'emendamento*» a: «*i numeri*» respinte; seconda parte preclusa

All'emendamento 3.7000, al comma 1, sopprimere i numeri 2), 3), e 4).

3.7000/180

CALDEROLI

Precluso

All'emendamento 3.7000, al comma 1, sopprimere il numero 2).

3.7000/181

MINZOLINI, BRUNI, Giovanni MAURO, MILO, COMPAGNONE, SCAVONE, TARQUINIO, BONFRISCO, DI MAGGIO, D'AMBROSIO LETTIERI, LIUZZI, FALANGA, PAGNONCELLI, PERRONE, IURLARO, Eva LONGO, RUVOLO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 3.7000, al comma 1, sopprimere il punto 2).

3.7000/182

BRUNI, BONFRISCO

Precluso

All'emendamento 3.7000, sopprimere il numero 2).

3.7000/183

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

All'emendamento 3.7000, sopprimere il numero 2).

3.7000/184

CALDEROLI

Respinto

All'emendamento 3.7000, al comma 1, capoverso 2, sostituire le parole: «lettera *a)*», *con le parole:* «lettera *b)*», *e sostituire le parole:* «lettera *b)*», *con le parole:* «lettera *a)*».

3.7000/185

CALDEROLI

Le parole da: «*All'emendamento*» a: «*punti 3*» respinte; seconda parte precluse

All'emendamento 3.7000, sopprimere i punti 3 e 4.

3.7000/186

MINZOLINI, BRUNI, Giovanni MAURO, MILO, COMPAGNONE, SCAVONE, TARQUINIO, BONFRISCO, DI MAGGIO, D'AMBROSIO LETTIERI, LIUZZI, FALANGA, PAGNONCELLI, PERRONE, IURLARO, Eva LONGO, RUVOLO, ZIZZA

Precluso

All'emendamento 3.7000, sopprimere il punto 3).

3.7000/187

CALDEROLI

Precluso

All'emendamento 3.7000, al comma 1, sopprimere il numero 3).

3.7000/188
BRUNI, BONFRISCO
Precluso

All'emendamento 3.7000, sopprimere il numero 3.

3.7000/189
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Precluso

All'emendamento 3.7000, sopprimere il numero 3.

3.7000/190
CALDEROLI
Respinto

All'emendamento 3.7000, al comma 1, capoverso 3, sopprimere la parola da: «e, in subordine», *e fino alla fine del periodo.*

3.7000/191
ZELLER, BERGER, PALERMO, FRAVEZZI, LANIECE, PANIZZA, BATTISTA, ZIN, RUSSO
Ritirato e trasformato nell'odg G1.12221. Cfr. seduta n. 382.

All'emendamento 3.7000, dopo il numero 3), inserire il seguente:

«3-*bis*) la lettera *d)* è sostituita dalla seguente:

"*d)* nella circoscrizione Friuli Venezia Giulia uno dei collegi pluriennali è costituito includendo i comuni o le frazioni di essi di cui al decreto del Presidente della ragione Friuli Venezia Giulia 18 deibembre 2008, n. 346, come successivamente integrato e dmodificato dai decreti 31 dicembre 2008, n. 362, 27 ottobre 2009, n. 300, 21 marzo 2012, n. 70 e n. 71, emessi in attuazione dell'articolo 10 della legge 23 febbraio 2001, n. 38"».

3.7000/192
CALDEROLI
Respinto

All'emendamento 3.7000, al comma 1, sopprimere il numero 4).

3.7000/193

MINZOLINI, BRUNI, Giovanni MAURO, MILO, COMPAGNONE, SCAVONE, TARQUINIO, BONFRISCO, DI MAGGIO, D'AMBROSIO LETTIERI, LIUZZI, FALANGA, PAGNONCELLI, PERRONE, IURLARO, Eva LONGO, RUVOLO, ZIZZA

Id. em. 3.7000/192

All'emendamento 3.7000, al comma 1, sopprimere il punto 4).

3.7000/194

BRUNI, BONFRISCO

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

All'emendamento 3.7000, sostituire il numero 4 con il seguente: «alla lettera *e)*» *sostituire le parole:* «non può essere superiore a 120» *con le seguenti:* «è pari a 604».

3.7000/195

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

All'emendamento 3.7000, sostituire il numero 4 con il seguente: «alla lettera *e)*» *sostituire le parole:* «non può essere superiore a 120» *con le seguenti:* «è pari a 604».

3.7000/196

BRUNO

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

All'emendamento 3.7000, dopo il numero 4), aggiungere la seguente parte consequenziale:

Conseguentemente, sostituire la Tabella A, allegata alla presente legge, con la seguente:

«TABELLA A

Circoscrizione	Province Ricomprese	Sede ufficio centrale circoscrizionale
1) Piemonte 1	Torino, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola, Biella	Torino
2) Piemonte 2	Cuneo, Alessandria, Asti	Cuneo
3) Liguria		Genova

Circoscrizione	Province Ricomprese	Sede ufficio centrale circoscrizionale
4) Lombardia 1	Milano, Monza e Brianza, Pavia	Milano
5) Lombardia 2	Como, Sondrio, Varese, Lecco	Como
6) Lombardia 3	Brescia, Bergamo, Lodi	Brescia
7) Lombardia 4	Mantova, Cremona	Mantova
8) Trentino-Alto Adige	Trento, Bolzano	Trento
9) Veneto 1	Verona, Vicenza, Padova, Rovigo	Verona
10) Veneto 2	Venezia, Treviso, Belluno	Venezia
11) Friuli-Venezia Giulia		Trieste
12) Emilia Romagna 1	Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena	Bologna
13) Emilia Romagna 2	Parma, Modena, Piacenza, Reggio Emilia	Parma
14) Toscana 1	Firenze, Pistoia, Prato	Firenze
15) Toscana 2	Pisa, Livorno, Lucca, Massa e Carrara	Pisa
16) Toscana 3	Siena, Arezzo, Grosseto	Siena
17) Marche		Ancona
18) Umbria		Perugia
19) Lazio 1	Latina, Rieti, Viterbo, Frosinone	Latina
20) Lazio 2	Roma	Roma
21) Abruzzo		L'Aquila
22) Molise		Campobasso
23) Campania 1	Salerno, Avellino, Benevento, Caserta	Salerno
24) Campania 2	Napoli	Napoli
25) Puglia 1	Bari, Foggia, Barletta-Andria-Trani	Bari
26) Puglia 2	Lecce, Brindisi, Taranto	Taranto
27) Basilicata		Potenza
28) Calabria		Reggio Calabria
29) Sicilia 1	Catania, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna	Catania
30) Sicilia 2	Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta	Palermo
31) Sardegna		Cagliari
32) Valle d'Aosta		Aosta

».

3.7000/197
BRUNO
Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

All'emendamento 3.7000, dopo il numero 4), aggiungere la seguente parte consequenziale:

Conseguentemente, sostituire la Tabella A, allegata alla presente legge, con la seguente:

«TABELLA A

Circoscrizione	Province Ricomprese	Sede ufficio centrale circoscrizionale
1) Piemonte 1	Torino	Torino
2) Piemonte 2	Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, Biella, Verbano-Cusio-Ossola	Novara
3) Lombardia 1	Milano, Monza e Brianza	Milano
4) Lombardia 2	Varese, Como, Sondrio, Varese, Lecco, Bergamo, Brescia	Como
5) Lombardia 3	Pavia, Cremona, Mantova, Lodi	Brescia
6) Trentino-Alto Adige		Trento
7) Veneto 1	Verona, Vicenza, Padova, Rovigo	Verona
8) Veneto 2	Venezia, Treviso, Belluno	Venezia
9) Friuli-Venezia Giulia		Trieste
10) Liguria		Genova
11) Emilia Romagna		Bologna
12) Toscana		Firenze
13) Umbria		Ancona
14) Marche		Perugia
15) Lazio 1	Roma	Roma
16) Lazio 2	Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone	Frosinone
17) Abruzzo		L'Aquila
18) Molise		Campobasso
19) Campania 1	Napoli	Napoli
20) Campania 2	Caserta, Benevento, Avellino, Salerno	Benevento
21) Puglia		Bari
22) Basilicata		Potenza
23) Calabria		Catanzaro
24) Sicilia 1	Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta	Palermo

Circoscrizione	Province Ricomprese	Sede ufficio centrale circoscrizionale
25) Sicilia 2	Messina, Catania, Ragusa, Siracusa, Enna	Catania
26) Sardegna		Cagliari
27) Valle d'Aosta		Aosta

».

3.7000/198

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BLUNDO, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MARTON, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PAGLINI, PETROCELLI, PUGLIA, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA

V. testo 2

All'emendamento 3.7000, aggiungere, in fine, il seguente numero:

«4-*bis)* dopo il comma 4 aggiungere i seguenti:

"4-*bis*. Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 e dell'articolo 3, commi 1, 2, 3 e 4, della presente legge si applicano dal 1 gennaio 2016. Fino a tale data si applicano le seguenti disposizioni:

a) al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) all'articolo 31, comma 2, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: 'Accanto ad ogni singolo contrassegno è tracciata una linea orizzontale al fine dell'espressione del voto di preferenza che l'elettore ha facoltà di esprimere per un candidato della lista. Sono vietati altri segni o indicazioni.';

2) all'articolo 84, comma 1, sostituire le parole 'secondo l'ordine di presentazione', con le seguenti: 'secondo il numero delle preferenze ricevute'.

b) al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, sono apportate le seguenti modificazioni:

'1) all'articolo 13. comma 3, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: 'Accanto ad ogni singolo contrassegno è tracciata una linea orizzontale al fine dell'espressione del voto di preferenza che l'elettore ha facoltà di esprimere per un candidato della lista. Sono vietati altri segni o indicazioni.';

2) all'articolo 17, comma 7, sostituire le parole 'secondo l'ordine di presentazione', con le seguenti: 'secondo il numero delle preferente ricevute'.

c) al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, la tabella A-*bis* è sostituita dalla tabella A-*bis* di cui all'allegato 1 della presente legge. Al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533. la tabella A è sostituita dalla tabella A di cui all'allegato 2 della presente legge".

4-*ter*. Le disposizioni di cui al comma 4-*bis* entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione della presente legge».

N.B. Per gli Allegati 1 e 2 si rinvia al Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015, pagg. 311-314 (Tomo XV).

3.7000/198 (testo 2)

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BLUNDO, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MARTON, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PAGLINI, PETROCELLI, PUGLIA, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA

Respinto

All'emendamento 3.7000, aggiungere, in fine, il seguente numero:

«4-*bis)* dopo il comma 4 aggiungere i seguenti:

"4-*bis*. Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 e dell'articolo 3, commi 1, 2, 3 e 4, della presente legge si applicano dal 1º luglio 2016. Fino a tale data si applicano le seguenti disposizioni:

a) al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) all'articolo 31, comma 2, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: 'Accanto ad ogni singolo contrassegno è tracciata una linea orizzontale al fine dell'espressione dei voti di preferenza che l'elettore ha facoltà di esprimere per un candidato della lista. Sono vietati altri segni o indicazioni.';

2) all'articolo 84, comma 1, sostituire le parole 'secondo l'ordine di presentazione', con le seguenti: 'secondo il numero delle preferenze ricevute'.

b) al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, sono apportate le seguenti modificazioni:

'1) all'articolo 13. comma 3, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: 'Accanto ad ogni singolo contrassegno è tracciata una linea orizzontale al fine dell'espressione del voto di preferenza che l'elettore ha facoltà di esprimere per un candidato della lista. Sono vietati altri segni o indicazioni.';

2) all'articolo 17, comma 7, sostituire le parole 'secondo l'ordine di presentazione', con le seguenti: 'secondo il numero delle preferente ricevute'.

c) al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, la tabella A-*bis* è sostituita dalla tabella A-*bis* di cui all'allegato 1 della presente legge. Al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533. la tabella A è sostituita dalla tabella A di cui all'allegato 2 della presente legge".

4-*ter*. Le disposizioni di cui al comma 4-*bis* entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione della presente legge».

N.B. Per gli Allegati 1 e 2 si rinvia al Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015, pagg. 311-314 (Tomo XV).

3.7000

FINOCCHIARO, ZANDA, SACCONI, ZELLER, SUSTA

V. testo corretto

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

1) *alla lettera a), premettere le seguenti:*

«*0a*) salvo quanto stabilito per le circoscrizioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, come modificato dalla presente legge, nelle restanti circoscrizioni del territorio nazionale per l'elezione della Camera dei deputati sono costituiti 100 collegi plurinominali. La circoscrizione Molise è costituita in un unico collegio plurinominale;

0a-bis) i collegi plurinominali sono istituiti in ciascuna circoscrizione in numero determinato con il metodo dei quozienti interi e dei più alti resti in proporzione al numero di seggi ad essa assegnati secondo la ripartizione effettuata ai sensi dell'articolo 56 della Costituzione. La popolazione media di ciascun collegio può scostarsi dalla media della popolazione dei collegi della circoscrizione non oltre il venti per cento in eccesso o in difetto»;

2) *invertire l'ordine della lettera* a) *e della lettera* b)*;*

3) *dopo la lettera* b)*, inserire la seguente:*

«*b*-bis) qualora non sia altrimenti possibile rispettare il criterio della continuità territoriale di cui alla lettera *a)*, il territorio del collegio può essere determinato anche in deroga al principio dell'accorpamento dei territori dei collegi uninominali stabiliti dal decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 536 e, in subordine, al criterio direttivo di cui alla lettera *b)* riferito all'estensione territoriale della provincia»;

4) *sopprimere la lettera* e).

3.7000 (testo corretto)

FINOCCHIARO, ZANDA, SACCONI, ZELLER, SUSTA

Approvato nel testo emendato

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

1) *alla lettera a), premettere le seguenti:*

«*0a*) salvo quanto stabilito per le circoscrizioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, come modificato dalla presente legge, nelle restanti circoscrizioni del territorio nazionale per l'elezione della Camera dei deputati sono costituiti 100 collegi plurinominali. La circoscrizione Molise è costituita in un unico collegio plurinominale;

0a-bis) i collegi plurinominali sono istituiti in ciascuna circoscrizione in numero determinato con il metodo dei quozienti interi e dei più alti resti in proporzione al numero di seggi ad essa assegnati secondo la ripartizione effettuata ai sensi dell'articolo 56 della Costituzione. La popolazione di ciascun collegio può scostarsi dalla media della popolazione dei collegi della circoscrizione non oltre il venti per cento in eccesso o in difetto»;

2) *invertire l'ordine della lettera* a) *e della lettera* b)*;*

3) *dopo la lettera* b)*, inserire la seguente:*

«*b*-bis) qualora non sia altrimenti possibile rispettare il criterio della continuità territoriale di cui alla lettera *a)*, il territorio del collegio può essere determinato anche in deroga al principio dell'accorpamento dei territori dei collegi uninominali stabiliti dal decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 536 e, in subordine, al criterio direttivo di cui alla lettera *b)* riferito all'estensione territoriale della provincia»;

4) *sopprimere la lettera* e).

3.202

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Al comma 1, alla lettera a)*, premettere le seguenti:*

«*0a)* salvo quanto stabilito per le circoscrizioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, come modificato dalla presente legge, nelle restanti circoscrizioni del territorio nazionale per l'elezione della Camera dei

deputati sono costituiti 26 collegi plurinominali. La circoscrizione Molise è costituita in un unico collegio plurinominale;».

N.B. Gli emendamenti da 3.203 a 3.275 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 01.103. Cfr. pagg. 315-339 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

3.276

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

1) *alla lettera* a*), premettere le seguenti:*

«*0a*) salvo quanto stabilito per le circoscrizioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957, come modificato dalla presente legge, nelle restanti circoscrizioni del territorio nazionale per l'elezione della Camera dei deputati sono costituiti 100 collegi plurinominali. La circoscrizione Molise è costituita in un unico collegio plurinominale;

0a-bis) i collegi plurinominali sono istituiti in ciascuna circoscrizione in numero determinato con il metodo dei quozienti interi e dei più alti resti in proporzione al numero di seggi ad essa assegnati secondo la ripartizione effettuata ai sensi dell'articolo 56 della Costituzione. La popolazione media di ciascun collegio può scostarsi dalla media della popolazione dei collegi della circoscrizione non oltre il venti per cento in eccesso o in difetto»;

2) *invertire l'ordine della lettera* a) *e della lettera* b);

3) *dopo la lettera* b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis*) qualora non sia altrimenti possibile rispettare il criterio della continuità territoriale di cui alla lettera *a*), il territorio del collegio può essere determinato anche in deroga al principio dell'accorpamento dei territori dei collegi uninominali stabiliti dal decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 536 e, in subordine, al criterio direttivo di cui alla lettera *b)* riferito all'estensione territoriale della provinciali;

4) *sopprimere la lettera* e).

3.26

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *sostituire la parola:* «plurinominale» *con la seguente:* «uni nominale».

3.27

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, lettera a) *sopprimere le parole:* «di norma».

3.28

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma*» a: «*all'estensione territoriale*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1 lettera a) *sostituire le parole:* «all'estensione territoriale di una provincia» *con le seguenti:* «all'area vasta corrispondente il territorio provinciale».

3.29

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1 lettera a) *sostituire le parole:* «all'estensione territoriale di una regione».

3.30

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1 lettera a) *sostituire le parole:* «all'estensione territoriale di una area vasta con popolazione residente di 100 mila persone».

3.31
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1 lettera a) *sostituire le parole:* «all'estensione territoriale di una area vasta con popolazione residente di 200 mila persone».

3.32
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1 lettera a) *sostituire le parole:* «all'estensione territoriale di una area vasta con popolazione residente di 300 mila persone».

3.33
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 1 lettera a) *sopprimere le parole:* «, o è determinato per accorpamento di province diverse».

3.34
Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI
Ritirato

Al camma 1, lettera a), *sostituire la parola:* «accorpamento» *con le seguenti:* «unificazione».

3.35
Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI
Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, sostituire la parola:* «accorpamento» *con le seguenti:* «riunione».

3.36

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 1, lettera a), *la parola:* «accorpamento» *è sostituita dalla parola:* «unione».

3.37

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 1, lettera a), *la parola:* «accorpamento» *è sostituita dalla parola:* «fusione».

3.38

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *sopprimere le parole:* «i comuni compresi in altra provincia».

3.39

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*lettere* b),» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere le lettere b), c), d) *e* e).

3.40
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettera b) *e* c).

3.41
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettera b) *e* d).

3.42
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettera b) *e* e).

3.43
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

3.44
CALDEROLI, BISINELLA
Le parole da: «*Al comma*» a: «*economico-sociale*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1 lettera b) *sopprimere le parole:* «della sua omogeneità economico-sociale e delle caratteristiche storico culturali».

3.45
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 1 lettera b) *sopprimere le parole:* «della sua omogeneità economico-sociale».

3.46

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 1, lettera b)*, le parole:* «omogeneità economico-sociale»*, sono sostituite dalle parole:* «somiglianza della situazione economica e affinità sociale».

3.47

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, dopo le parole:* «economico-sociale»*, sono inserite le seguenti:* «dotate di adeguate infrastrutture di collegamento».

3.48

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole:* «delle caratteristiche storico culturali».

3.49

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 1, lettera b)*, le parole:* «caratteristiche storico-culturali»*, sono sostituite dalle parole:* «elementi distintivi della storia e della cultura».

3.50

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 1, lettera b)*, le parole:* «caratteristiche storico-culturali»*, sono sostituite dalle seguenti:* «particolarità relative alla sua cultura e alla sua storia».

3.51

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole:* «storico».

3.52

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole:* «culturali».

3.53

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, dopo le parole:* «delle caratteristiche storico culturali»*, aggiungere le seguenti:* «religiose».

3.54

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole:* «di norma».

3.55

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole:* «non possono dividere il territorio comunale».

3.56

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 1, lettera b)*, sostituire la parola:* «dividere» *con la seguente:* «suddividere».

3.57

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 1, lettera b)*, sostituire la parola:* «comprendano»*, con la seguente:* «racchiudano».

3.58

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere il terzo periodo.*

3.59

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 1, lettera b)*, sostituire la parola:* «suddiviso»*, con la seguente:* «frazionato».

3.60

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 1, lettera b)*, sostituire la parola:* «l'accorpamento»*, con la seguente:* «l'unione».

3.61

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 1, lettera b)*, la parola:* «accorpamento»*, è sostituita dalla seguenti:* «fusione».

3.62

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole:* «anche in deroga ai principi e ai criteri indicati nella presente lettera».

3.63

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole:* «deve tenere conto dell'esigenza di agevolare la loro inclusione nel minor numero possibile di collegi».

3.64

CALDEROLI

Le parole da: «*Al comma*» a: «*lettere* c)*,*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere le lettere c)*,* d)*,* e).

3.65

CALDEROLI

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere c) *e* d).

3.66

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere al comma 1, sopprimere le lettera c) *e* e).

3.67

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere al comma 1, sopprimere la lettera c).

3.68

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma sostituire le parole da: «otto collegi» *a:* «circoscrizione provinciale» *con le seguenti:* «due collegi plurinominali corrispondenti con la provincia autonoma di Trento e la provincia autonoma di Bolzano».

3.69

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 1, lettera c), *sostituire la parola:* «otto» *con la seguente:* «dieci».

3.70

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 1, lettera c), *sostituire la parola:* «otto» *con la seguente:* «nove».

3.71

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera c), *sostituire la parola:* «otto» *con la seguente:* «sette».

3.72

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, lettera c), *sostituire la parola:* «otto» *con la seguente:* «sei».

3.73

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 1, lettera c), *sostituire la parola:* «otto» *con la seguente:* «cinque».

3.74

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Sopprimere*» a: «*lettera* d)» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere al comma 1, sopprimere le lettera d) *e* e).

3.75

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere al comma 1, sopprimere la lettera d).

3.277

RUSSO, FASIOLO, BATTISTA, PALERMO, SONEGO (*), PEGORER (*)

Approvato

Al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente:*

«*d)* nella circoscrizione del Friuli Venezia Giulia uno dei collegi plurinominali è costituito in modo da favorire l'accesso alla rappresentanza dei candidati espressione della minoranza linguistica slovena, ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 febbraio 2001, n. 38».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

3.278

ZELLER, BERGER, PALERMO, FRAVEZZI, LANIECE, PANIZZA, RUSSO

Ritirato e trasformato nell'odg G1.12221. Cfr. seduta n. 382.

Al comma 1, sostituire la lettera d) *con la seguente: «d)* nella circoscrizione Friuli Venezia Giulia uno dei collegi plurinominali è costituito includendo i comuni o le frazioni di essi di cui al decreto del Presidente della regione Friuli Venezia Giulia 18 dicembre 2008, n. 346, come successivamente integrato e modificato dai decreti 31 dicembre 2008, n. 362, 27 ottobre 2009, n. 300, 21 marzo 2012, n. 70 e n. 71, emessi in attuazione dell'articolo 10 della legge 23 febbraio 2001, n. 38.».

3.77

CALDEROLI, BISINELLA

Ritirato

Al comma 1, lettera d) *sopprimere la parola:* «linguistiche».

3.78

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Sopprimere al comma 1, sopprimere la lettera e).

3.279

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

Al comma 1, lettera e)*, sostituire le parole:* «non può essere superiore a 120,» *con le seguenti:* «non potranno essere inferiori a 75 e superiori a 100».

3.80

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

Al comma 1, lettera e) *sostituire la parola:* «120», *con la seguente:* «140».

3.81

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

Al comma 1, lettera e) *sostituire le parole:* «superiore a 120», *con le seguenti:* «superiore a 130».

3.82

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

Al comma 1 lettera e) *sostituire il numero:* «120» *con il numero:* «125».

3.83

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

Al comma 1, lettera e) *sostituire la parola:* «superiore», *con la seguente:* «inferiore».

3.84

MARAN, SUSTA

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

Al comma 1, lettera e) *le parole:* «non può essere superiore a 120.» *sono sostituite dalle parole:* «non potranno essere inferiori a 75 e superiori a 100».

3.85

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dall'approvazione dell'em. 01.103

Al comma 1, lettera e) *sostituire la parole:* «120» *con la seguente:* «26».

Conseguentemente sopprimere la Tabella A.

3.86

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole: «*Sopprimere i commi 2*» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere i commi 2 e 3.

3.87

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere i commi 2 e 4.

3.88

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere il comma 2.

3.89

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere il comma 2.

3.90

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «*presiede, e da*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, sopprimere le parole: «si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi».

3.91
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 2, sopprimere le parole: «si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da».

3.92
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «si avvale di un Gruppo di lavoro coordinato dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che lo presiede, e da qi esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi».

3.93
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «si avvale di un Gruppo di lavoro coordinato dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che lo presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi».

3.94
CALDEROLI, BISINELLA
Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «si avvale di un Gruppo di lavoro coordinato di concerto dal Presidente

della camera dei deputati e dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi».

3.95

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «si avvale di un Gruppo di lavoro coordinato dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che lo presiede, e da cinque professori universitari di diritto Costituzionale attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi».

3.96

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «si avvale di un Gruppo di lavoro coordinato dal preside di facoltà di giurisprudenza della Università degli studi di Milano, che lo presiede, e da cinque professori universitari di diritto Costituzionale attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi».

3.97

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «si avvale di un Gruppo di lavoro coordinato dal preside di facoltà di giurisprudenza della Università degli studi de La Sapienza, che lo presiede, e da cinque professori universitari di diritto Costituzionale attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi».

3.98

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «si avvale di un Gruppo di lavoro coordinato dal preside di facoltà di giurisprudenza della Università degli studi di Bologna, che lo presiede, e da cinque professori universitari di diritto Costituzionale attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi».

3.99

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «si avvale di un Gruppo di lavoro coordinato dal preside di facoltà di giurisprudenza della Università degli studi di Bari Aldo Moro, che lo presiede, e da cinque professori universitari di diritto Costituzionale attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi».

3.100

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Al comma 2, sostituire le parole: «si avvale di una Commissione composta dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede, e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «si avvale di un Gruppo di saggi e da cinque professori universitari di diritto Costituzionale attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi».

3.101

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 2 dopo le parole: «si avvale» *inserire le seguenti:* «sentita la Conferenza permanente Stato regioni».

3.102

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 2, la parola: «commissione» *è sostituita dalla parola:* «comitato».

3.103

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 2, la parola: «commissione» *è sostituita dalle seguenti:* «gruppo di funzionari».

3.104

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 2, la parola: «commissione» *è sostituita dalla parola:* «delegazione».

3.105
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica, che la presiede,».

3.106
CALDEROLI, BISINELLA
Respinto

Al comma 2 sopprimere le parole: «e da dieci esperti in materia attinente ai compiti che la Commissione è chiamata a svolgere, senza oneri aggiuntivi».

3.107
DE PETRIS
Le parole da: «*Al comma 2*» a: «*uomini''*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2 sostituire le parole: «dieci esperti» *con le seguenti:* «dodici esperti di cui sei donne e sei uomini» *e sostituire le parole:* «senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «20.000 euro».

3.108
DE PETRIS
Precluso

Al comma 2 sostituire le parole: «dieci esperti» *con le seguenti:* «dodici esperti, di cui sei uomini e sei donne».

3.109
Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI
Ritirato

Al comma 2, le parole: «dieci esperti» *sono sostituite dalle parole:* «quindici specialisti».

3.110

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 2, le parole: «dieci esperti» *sono sostituite dalle parole:* «nove specialisti».

3.111

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 2, le parole: «dieci esperti» *sono sostituite dalle parole:* «otto specialisti».

3.112

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 2, le parole: «dieci esperti» *sono sostituite dalle parole:* «sette specialisti».

3.113

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 2, le parole: «dieci esperti» *sono sostituite dalle parole:* «sei specialisti».

3.114

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 2, le parole: «dieci esperti» *sono sostituite dalle parole:* «cinque specialisti».

3.115

DE PETRIS

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «*pari a*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2 sopprimere le parole: «senza oneri aggiuntivi» *e aggiungere in fine il seguente periodo:* «Agli oneri derivanti dal presente comma pari a 500 mila euro a decorrere dal 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per gli anni 2015, 2016 e 2017 dello stanziamento del fondo speciale di conto corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio"».

3.116

DE PETRIS

Precluso

Al comma 2 sopprimere le parole: «senza oneri aggiuntivi» *e aggiungere in fine il seguente periodo:*«Agli oneri derivanti dal presente comma pari a 200 mila euro a decorrere dal 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per gli anni 2015, 2016 e 2017 dello stanziamento del fondo speciale di conto corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno. n Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

3.117

DE PETRIS

Respinto

Al comma 2 sostituire le parole: «senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «ai cui oneri si provvede a valere sulle risorse, a legislazione vigente, della Presidenza del Consiglio dei ministri».

3.118

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 2, sostituire le parole: «senza oneri aggiuntivi» *con le seguenti:* «senza gravami aggiuntivi per la spesa pubblica».

3.119

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 2, le parole: «senza oneri aggiuntivi» *sono sostituite dalle parole:* «senza ulteriori spese'aggiuntive».

3.120

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 2, le parole: «senza oneri aggiuntivi» *sono sostituite dalle parole:* «senza oneri per la spesa pubblica».

3.121

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «senza oneri aggiuntivi».

3.122

CALDEROLI, BISINELLA

Le parole: «*Sopprimere i commi 3*» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere i commi 3 e 4.

3.123

CALDEROLI, BISINELLA

Precluso

Sopprimere il comma 3.

3.124

DE PETRIS

Precluso

Sopprimere il comma 3.

3.125

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 3, sostituire la parola: «venticinque» *con la seguente:* «quaranta».

3.126

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 3, sostituire la parola: «venticinque» *con la seguente:* «trentacinque».

3.127

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, MILO, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 3, sostituire la parola: «venticinque» *con la seguente:* «trenta».

3.401

FORNARO, BROGLIA, CAPACCHIONE, CASSON, CHITI, CORSINI, CUCCA, D'ADDA, DIRINDIN, FILIPPI, FILIPPIN, GATTI, GOTOR, GUERRA, GUERRIERI PALEOTTI, LAI, LO GIUDICE, MANASSERO, MANCONI, MARTINI, MICHELONI, MIGLIAVACCA, MINEO, MUCCHETTI, PEGORER, PUPPATO, RICCHIUTI, SONEGO, TOCCI, TURANO

Ritirato

Al comma 3, sostituire le parole: «quindici giorni» *con le parole:* «trenta giorni».

3.129

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 3, sostituire la parola: «quindici» *con la seguente:* «trenta».

3.130

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 3, sostituire la parola: «quindici» *con la seguente:* «venti».

3.131

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 3, la parola: «quindici» *è sostituita dalla parola:* «venti».

3.132

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 3, la parola: «quindici» *è sostituita dalla parola:* «sedici».

3.133

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 3, la parola: «quindici» *è sostituita dalla parola:* «dieci».

3.134

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 3, sostituire le parole: «contemporaneamente alla» *con:* «prima della».

3.135

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 3, sostituire la parola: «contemporaneamente» *con la seguente:* «nel contempo».

3.136

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 3, le parole: «adeguata motivazione» *sono sostituite dalle parole:* «appropriato motivo».

3.137

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 3, le parole: «adeguata motivazione» *sono sostituite dalle parole:* «opportuna giustificazione».

3.138

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Al comma 3, le parole: «adeguata motivazione» *sono sostituite dalle parole:* «appropriata spiegazione».

3.139

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, COMPAGNONE, MINZOLINI, ZIZZA, BONFRISCO, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, MILO, LIUZZI, IURLARO, PERRONE, PAGNONCELLI, ARACRI, Eva LONGO, RUVOLO, FALANGA, D'ANNA, DI MAGGIO, BARANI, NACCARATO

Ritirato

Al comma 3, sostituire la parola: «motivazione» *con la seguente:* «giustificazione».

3.140

CALDEROLI, BISINELLA

Respinto

Sopprimere il comma 4.

3.141

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Sopprimere il comma 4.

3.142

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Sostituire il comma 4 con: «Non è possibile prescindere dal parere, a meno che le Commissioni competenti non autorizzino una deroga».

3.143

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Ritirato

Sostituire il comma 4 con il seguente: «Non si può prescindere dal parere di cui al comma 3».

3.144

Giovanni MAURO, Mario MAURO, Mario FERRARA, SCAVONE, D'ANNA, MINZOLINI, RUVOLO, FALANGA, COMPAGNONE, Eva LONGO, PAGNONCELLI, ARACRI, PERRONE, TARQUINIO, BONFRISCO, ZIZZA, LIUZZI, IURLARO, NACCARATO, DI MAGGIO, BARANI

Respinto

Al comma 4, sostituire le parole: «qualora non sia espresso entro i termini assegnati» *con le parole:* «solo con apposita autorizzazione da parte delle Commissioni competenti».

G3.200

DEL BARBA

Non posto in votazione (*)

Il Senato della Repubblica,

premesso che:

la delega al Governo per la determinazione dei collegi plurinominali prevede espressamente all'articolo 3, comma 1, lettera *b)*, quali principi e criteri direttivi la garanzia della coerenza del bacino territoriale di ciascun collegio e, di norma, della sua omogeneità economico-sociale e

delle caratteristiche storico-culturali e di continuità del territorio di ciascun collegio;

considerato che,

la legge 7 aprile 2014, n. 56, riconosce la specificità delle province interamente montane e confinanti con Paesi stranieri e assegna loro forme particolari di autonomia;

al fine di salvaguardare l'omogeneità economico-sociale e le caratteristiche storico-culturali di tali territori occorre evitare che vengano aggregati all'interno di collegi plurinominali particolarmente estesi in termini di popolazione;

tenuto conto che,

in ragione delle peculiarità di tali omogeneità e caratteristiche ai territori della Valle d'Aosta, del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia sono stati attribuiti particolari forme di rappresentanza tali da non ledere le loro prerogative costituzionali nonché le loro caratteristiche territoriali;

le caratteristiche dei territori delle province interamente montane e confinanti con Paesi stranieri hanno numerosi punti di analogia e di similitudine con tali territori,

impegna il Governo,

in sede di attuazione della delega per la determinazione dei collegi plurinominali a salvaguardare le peculiarità dei territori di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza sia della loro specificità montana, che dell'omogeneità economico-sociale e delle caratteristiche storico-culturali di tali territori.

(*) Accolto dal Governo.

G3.201

ENDRIZZI, CRIMI, MORRA, AIROLA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, GIARRUSSO, BERTOROTTA, BLUNDO, BOTTICI, BULGARELLI, CASTALDI, CATALFO, CIAMPOLILLO, CIOFFI, COTTI, DONNO, FATTORI, FUCKSIA, GAETTI, GIROTTO, LEZZI, LUCIDI, MANGILI, MARTELLI, MARTON, MOLINARI, MONTEVECCHI, MORONESE, NUGNES, PAGLINI, PETROCELLI, PUGLIA, SANTANGELO, SCIBONA, SERRA, TAVERNA

Respinto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge AS 1385, recante disposizioni in materia elettorale, già approvato dalla Camera dei deputati,

considerato che:

il sistema elettorale delineato si basa sull'articolazione del territorio nazionale in collegi plurinominali, che – ai sensi dell'articolo 1, comma 3 – eleggono da tre a sei deputati;

l'articolo 3, contiene inoltre una delega al Governo per la determinazione dei collegi plurinominali che costituiscono una delle caratteristiche del nuovo sistema elettorale. La determinazione consisterebbe, dunque, nel numero dei collegi e, segnatamente nella loro perimetrazione, elementi tali da poter influire notevolmente sugli effetti del sistema elettorale individuato;

il criterio demografico – relativo alla quantità di popolazione espressa dal collegio – non sembra emergere tra i criteri adottati dalla norma in esame. Il criterio sarebbe in effetti non agevolmente compatibile con quello del riferimento normalmente provinciale, considerato lo scarto esistente tra la popolazione delle circa 100 province italiane. Se, da una parte, tale circostanza potrebbe essere ritenuta contrastante con il principio costituzionale dell'eguaglianza del voto (art. 48, comma secondo Cost.), dall'altra l'esito politico generale delle elezioni è nettamente condizionato dalla conformazione dei singoli collegi provinciali, che determinano, peraltro, le persone fisiche elette nelle liste;

la perimetrazione dei collegi – ancorché concretamente fattibile con lo strumento del decreto legislativo, ad opera del Governo – deve necessariamente costituire patrimonio informativo da parte del Parlamento delegante, data l'estrema rilevanza della questione,

impegna il Governo:

a voler fornire al Parlamento, prima dell'approvazione definitiva del provvedimento in oggetto, la determinazione dei collegi di cui all'articolo 3.

G3.202

ZELLER, BERGER, PALERMO, FRAVEZZI, LANIECE, PANIZZA

Ritirato

Il Senato, premesso che:

il disegno di legge in esame reca modifiche alle disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni;

l'articolo 3 del medesimo disegno di legge reca una delega al Governo per la determinazione dei collegi plurinominali, secondo cui il governo dovrà adottare un decreto legislativo con riferimento alle circoscrizioni di cui alla Tabella dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 361 del 1957 (TULE), tabella che viene contestualmente modifi-

cata con quella allegata all'A.S. 1385 in esame e che fa coincidere le circoscrizioni con le venti regioni italiane.

In particolare, la lettera *d)* del comma 1 prevede che, nella circoscrizione Friuli Venezia Giulia, uno dei collegi debba essere costituito tenendo conto della presenza delle minoranze linguistiche, ai sensi della legge 23 febbraio 2001, n. 38, la quale contiene disposizioni a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI ALL'ARTICOLO 3

N.B. Gli emendamenti da 3.0.2 a 3.0.5 sono improponibili. Cfr. pagg. 368-393 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

Gli emendamenti 3.0.6 e dal 3.0.21 al 3.0.219 sono ritirati. Cfr. pag. 393 e pagg. 410-416 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

Gli emendamenti da 3.0.7 a 3.0.20 e 3.0.404 sono improponibili. Cfr. pagg. 394-410 e pag. 417 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

Gli emendamenti da 3.0.213 a 3.0.30 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 01.103. Cfr. pagg. 417-487 del Fascicolo N. 1 del 19 gennaio 2015 (Tomo XV).

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
001	Nom.	Disegno di legge n. 1385. Em. 1.7000	244	243	002	177	064	122	APPR.
002	Nom.	DDL n. 1385. Emm.1.7001 (testo 2)/159 e 1.7001 (testo 2)/160	263	257	002	060	195	129	RESP.
003	Nom.	DDL n. 1385. Emm.1.7001 (testo 2)/163 e 1.7001 (testo 2)/164	261	257	001	048	208	129	RESP.
004	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.7001 (testo 2)/165	257	252	000	057	195	127	RESP.
005	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.7001 (testo 2)/167	258	254	001	057	196	128	RESP.
006	Nom.	DDL n. 1385. Emm.1.7001 (testo 2)/168, 1.7001 (testo 2)/169, 1.7001 (testo 2)/170 e 1.7001 (testo 2)/171	264	261	000	060	201	131	RESP.
007	Nom.	DDL n. 1385. Emm.1.7001 (testo 2)/172 e 1.7001 (testo 2)/173	263	259	000	060	199	130	RESP.
008	Nom.	DDL n. 1385. Emm.1.7001 (testo 2)/201 e 1.7001 (testo 2)/202	264	259	004	088	167	130	RESP.
009	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.7001 (testo 2)/301	260	254	001	049	204	128	RESP.
010	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.7001 (testo 2)/302	249	238	000	044	194	120	RESP.
011	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.7001 (testo 2)/204	265	259	003	188	068	130	APPR.
012	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.7001 (testo 2)/305 (prima parte)	259	249	000	054	195	125	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 2 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
013	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.7001 (testo 2)/308	258	251	000	054	197	126	RESP.
014	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.7001 (testo 2)/264 (testo 2 corretto)	260	256	016	235	005	129	APPR.
015	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.7001 (testo 2)	236	227	002	162	063	114	APPR.
016	Nom.	DDL n. 1385. Articolo 1	238	229	001	166	062	115	APPR.
017	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.18	252	241	000	060	181	121	RESP.
018	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.19	253	245	000	058	187	123	RESP.
019	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.20	249	243	000	059	184	122	RESP.
020	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.21	251	245	000	061	184	123	RESP.
021	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.22	255	251	000	062	189	126	RESP.
022	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.23	252	248	000	061	187	125	RESP.
023	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.24	254	248	000	059	189	125	RESP.
024	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.25	254	249	000	060	189	125	RESP.
025	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.26	255	249	000	061	188	125	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 3 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
026	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.27	256	248	000	058	190	125	RESP.
027	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.28	258	252	000	062	190	127	RESP.
028	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.29	256	252	000	063	189	127	RESP.
029	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.30	256	250	000	062	188	126	RESP.
030	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.31	256	251	000	060	191	126	RESP.
031	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.32	256	250	000	061	189	126	RESP.
032	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.33	257	251	000	062	189	126	RESP.
033	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.34	258	251	000	062	189	126	RESP.
034	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.35	257	251	000	063	188	126	RESP.
035	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.36	254	250	001	063	186	126	RESP.
036	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.37	249	244	001	061	182	123	RESP.
037	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.38	256	251	000	062	189	126	RESP.
038	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.39	259	256	000	066	190	129	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 4 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
039	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.40	256	251	000	061	190	126	RESP.
040	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.41	254	250	001	064	185	126	RESP.
041	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.42	254	251	000	063	188	126	RESP.
042	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.43	256	254	000	064	190	128	RESP.
043	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.44	258	254	000	065	189	128	RESP.
044	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.45	257	254	000	064	190	128	RESP.
045	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.46	248	240	000	063	177	121	RESP.
046	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.47	246	236	000	063	173	119	RESP.
047	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.48	252	243	000	062	181	122	RESP.
048	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.49	254	245	000	060	185	123	RESP.
049	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.50	252	244	000	060	184	123	RESP.
050	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.51	249	238	000	058	180	120	RESP.
051	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.52	249	242	000	061	181	122	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 5 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
052	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.53	252	244	000	061	183	123	RESP.
053	Nom.	DDL n. 1385. Em. 1.0.54	254	245	000	061	184	123	RESP.
054	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.1	247	246	000	054	192	124	RESP.
055	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.2	239	237	000	052	185	119	RESP.
056	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.3 (prima parte)	243	240	000	054	186	121	RESP.
057	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.15 (prima parte)	247	245	000	054	191	123	RESP.
058	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.23 (prima parte)	248	244	000	052	192	123	RESP.
059	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.33 (prima parte)	247	246	000	054	192	124	RESP.
060	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.36	243	241	000	053	188	121	RESP.
061	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.37 (prima parte)	247	243	000	051	192	122	RESP.
062	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.39	248	247	000	056	191	124	RESP.
063	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.48	246	245	000	056	189	123	RESP.
064	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.52	251	249	000	055	194	125	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 6 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
065	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.53	246	241	000	052	189	121	RESP.
066	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.76	247	246	000	055	191	124	RESP.
067	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.77 (prima parte)	251	250	001	057	192	126	RESP.
068	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.81	250	246	000	055	191	124	RESP.
069	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.82 (prima parte)	251	250	000	058	192	126	RESP.
070	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.90 (prima parte)	250	246	000	056	190	124	RESP.
071	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.93	249	246	000	057	189	124	RESP.
072	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.94 (prima parte)	251	249	000	057	192	125	RESP.
073	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.123 (prima parte)	252	250	000	057	193	126	RESP.
074	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.161	252	250	000	057	193	126	RESP.
075	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.162 (prima parte)	252	250	001	057	192	126	RESP.
076	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.168	252	249	000	056	193	125	RESP.
077	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.169 (prima parte)	250	247	001	057	189	124	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 7 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
078	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.172	251	248	000	056	192	125	RESP.
079	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.173 (prima parte)	252	250	000	057	193	126	RESP.
080	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.178	252	249	000	056	193	125	RESP.
081	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.179 (prima parte)	249	247	000	057	190	124	RESP.
082	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.189 e 2.807	254	252	000	059	193	127	RESP.
083	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.190 (prima parte)	248	246	000	059	187	124	RESP.
084	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.206 e 2.823	249	246	000	059	187	124	RESP.
085	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.207 (prima parte)	252	249	001	058	190	125	RESP.
086	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.216 e 2.835	254	252	000	059	193	127	RESP.
087	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.836 (prima parte)	252	250	000	060	190	126	RESP.
088	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.223 e 2.842	252	249	000	058	191	125	RESP.
089	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.224 (prima parte)	248	245	000	058	187	123	RESP.
090	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.230 e 2.849	255	253	000	060	193	127	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 8 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
091	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.231 (prima parte)	254	252	000	060	192	127	RESP.
092	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.252 e 2.871	255	254	000	060	194	128	RESP.
093	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.253 (prima parte)	256	254	000	061	193	128	RESP.
094	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.256 e 2.876	255	252	000	060	192	127	RESP.
095	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.257 (prima parte)	252	250	000	061	189	126	RESP.
096	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.296	257	255	000	060	195	128	RESP.
097	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.297 (prima parte)	256	255	000	062	193	128	RESP.
098	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.322	258	257	001	062	194	129	RESP.
099	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.328	256	255	001	062	192	128	RESP.
100	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.329	255	254	000	061	193	128	RESP.
101	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.330 (prima parte)	252	251	000	061	190	126	RESP.
102	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.352	257	256	001	062	193	129	RESP.
103	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.353 (prima parte)	255	253	000	062	191	127	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 9 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
104	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.360	252	250	000	061	189	126	RESP.
105	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.362	253	251	000	061	190	126	RESP.
106	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.363 (prima parte)	255	252	000	062	190	127	RESP.
107	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.394	253	251	000	061	190	126	RESP.
108	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.395	255	253	000	060	193	127	RESP.
109	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.396 (prima parte)	251	250	000	061	189	126	RESP.
110	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.398	254	252	001	060	191	127	RESP.
111	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.399 (prima parte)	258	257	000	061	196	129	RESP.
112	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.411	259	258	000	061	197	130	RESP.
113	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.412 (prima parte)	257	256	000	062	194	129	RESP.
114	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.435	254	252	000	059	193	127	RESP.
115	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.436 (prima parte)	258	256	000	062	194	129	RESP.
116	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.451	256	253	000	060	193	127	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 10 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
117	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.452 (prima parte)	255	252	000	060	192	127	RESP.
118	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.458	261	260	000	062	198	131	RESP.
119	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.459 (prima parte)	261	260	000	062	198	131	RESP.
120	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.495	260	258	001	060	197	130	RESP.
121	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.496 (prima parte)	262	261	000	062	199	131	RESP.
122	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.505	259	257	001	061	195	129	RESP.
123	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.506 (prima parte)	259	256	000	062	194	129	RESP.
124	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.508	259	257	000	061	196	129	RESP.
125	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.509 (prima parte)	258	256	001	060	195	129	RESP.
126	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.529	257	256	001	062	193	129	RESP.
127	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.530 (prima parte)	255	252	000	060	192	127	RESP.
128	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.535	254	251	001	058	192	126	RESP.
129	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.536	255	252	000	060	192	127	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 11 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
130	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.537	248	244	000	061	183	123	RESP.
131	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.538 (prima parte)	259	258	000	062	196	130	RESP.
132	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.628	255	254	000	061	193	128	RESP.
133	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.629 (prima parte)	255	252	000	060	192	127	RESP.
134	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.651	258	255	000	060	195	128	RESP.
135	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.652	256	253	000	059	194	127	RESP.
136	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.653 (prima parte)	256	253	001	059	193	127	RESP.
137	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.660	254	251	000	060	191	126	RESP.
138	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.661 (prima parte)	259	256	000	060	196	129	RESP.
139	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.668	259	255	000	060	195	128	RESP.
140	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.669 (prima parte)	255	252	001	058	193	127	RESP.
141	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.675	259	253	000	056	197	127	RESP.
142	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.676	251	246	000	057	189	124	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 12 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
143	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.677	254	250	000	058	192	126	RESP.
144	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.678 (prima parte)	256	252	000	059	193	127	RESP.
145	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.694	257	253	000	059	194	127	RESP.
146	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.695 (prima parte)	253	250	000	060	190	126	RESP.
147	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.699 (prima parte)	254	250	000	059	191	126	RESP.
148	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.702 (prima parte)	254	251	000	061	190	126	RESP.
149	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.705 (prima parte)	256	254	000	061	193	128	RESP.
150	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.708 (prima parte)	253	250	001	061	188	126	RESP.
151	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.710	253	249	001	059	189	125	RESP.
152	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.711 (prima parte)	257	255	000	062	193	128	RESP.
153	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.713	252	250	000	061	189	126	RESP.
154	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.714 (prima parte)	254	251	000	061	190	126	RESP.
155	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.720 (prima parte)	254	251	000	059	192	126	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 13 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
156	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.725	252	249	000	060	189	125	RESP.
157	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.726 (prima parte)	256	253	000	061	192	127	RESP.
158	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.762 (prima parte)	257	253	000	058	195	127	RESP.
159	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.771 (prima parte)	255	253	000	061	192	127	RESP.
160	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.781 (prima parte)	259	257	000	061	196	129	RESP.
161	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.786 (prima parte)	258	256	000	062	194	129	RESP.
162	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.788	255	253	000	062	191	127	RESP.
163	Nom.	DDL n. 1385. Articolo 2	261	259	000	195	064	130	APPR.
164	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.0.20 (prima parte)	259	250	000	063	187	126	RESP.
165	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.0.32 (prima parte)	257	251	002	059	190	126	RESP.
166	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.0.40	259	250	000	061	189	126	RESP.
167	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.0.41	253	246	000	061	185	124	RESP.
168	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.0.42	255	248	000	061	187	125	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 14 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
169	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.0.43 e 2.0.44	256	252	000	062	190	127	RESP.
170	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.0.45	253	248	000	062	186	125	RESP.
171	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.0.46	251	246	000	061	185	124	RESP.
172	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.0.47	257	253	000	063	190	127	RESP.
173	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.0.48 (prima parte)	252	248	000	062	186	125	RESP.
174	Nom.	DDL n. 1385. Em. 2.0.51	257	252	000	061	191	127	RESP.
175	Nom.	DDL n. 1385. Emm. 3.1 e 3.2	241	238	000	055	183	120	RESP.
176	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.5	243	238	000	055	183	120	RESP.
177	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.6 (prima parte)	242	238	000	055	183	120	RESP.
178	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.200	244	240	000	055	185	121	RESP.
179	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.14	242	238	000	055	183	120	RESP.
180	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.19 (prima parte)	248	245	000	057	188	123	RESP.
181	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/1 (testo 2)	242	235	003	181	051	118	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 15 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
182	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/5 (prima parte)	251	243	000	058	185	122	RESP.
183	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/11	245	237	001	055	181	119	RESP.
184	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/12	244	236	000	054	182	119	RESP.
185	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/165	248	243	000	056	187	122	RESP.
186	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/166	242	233	000	054	179	117	RESP.
187	Nom.	DDL n. 1385. Emm. 3.7000/167 e 3.7000/168, 3.7000/169 e 3.7000/170	249	243	000	056	187	122	RESP.
188	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/171 (prima parte)	249	243	000	058	185	122	RESP.
189	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/177	245	239	000	055	184	120	RESP.
190	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/178	251	244	000	057	187	123	RESP.
191	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/179 (prima parte)	250	245	000	057	188	123	RESP.
192	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/184	249	243	000	056	187	122	RESP.
193	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/185 (prima parte)	252	247	000	057	190	124	RESP.
194	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/190	246	239	000	056	183	120	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 16 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
195	Nom.	DDL n. 1385. Emm. 3.7000/192 e 3.7000/193	251	245	000	058	187	123	RESP.
196	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000/198 (testo 2)	245	241	001	056	184	121	RESP.
197	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.7000 (testo corretto)	230	222	003	158	061	112	APPR.
198	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.276	237	230	001	055	174	116	RESP.
199	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.27	241	230	001	051	178	116	RESP.
200	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.28 (prima parte)	241	232	001	055	176	117	RESP.
201	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.33 (prima parte)	241	233	001	053	179	117	RESP.
202	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.39 (prima parte)	246	241	000	057	184	121	RESP.
203	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.44 (prima parte)	244	237	000	056	181	119	RESP.
204	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.47	245	239	000	054	185	120	RESP.
205	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.48	240	233	001	055	177	117	RESP.
206	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.51	246	242	000	057	185	122	RESP.
207	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.52	246	240	000	057	183	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 17 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
208	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.53	246	241	000	057	184	121	RESP.
209	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.54	247	242	000	057	185	122	RESP.
210	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.55	244	237	000	056	181	119	RESP.
211	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.58	247	241	000	057	184	121	RESP.
212	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.62	246	241	000	056	185	121	RESP.
213	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.63	245	241	000	056	185	121	RESP.
214	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.64 (prima parte)	249	244	000	057	187	123	RESP.
215	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.68	248	243	000	056	187	122	RESP.
216	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.71 (prima parte)	247	242	000	058	184	122	RESP.
217	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.74 (prima parte)	249	245	000	058	187	123	RESP.
218	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.277	250	243	002	186	055	122	APPR.
219	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.78	250	241	004	061	176	121	RESP.
220	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.86 (prima parte)	251	245	001	056	188	123	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 18 Seduta N. 0384 del 26/01/2015 14.08.04

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
221	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.90 (prima parte)	253	248	001	058	189	125	RESP.
222	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.101	251	244	000	057	187	123	RESP.
223	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.105	245	240	001	056	183	121	RESP.
224	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.106	246	242	000	057	185	122	RESP.
225	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.107 (prima parte)	249	244	000	057	187	123	RESP.
226	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.115 (prima parte)	251	246	000	058	188	124	RESP.
227	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.117	251	250	000	058	192	126	RESP.
228	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.121	250	244	000	058	186	123	RESP.
229	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.122 (prima parte)	252	247	000	057	190	124	RESP.
230	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.140	253	245	000	055	190	123	RESP.
231	Nom.	DDL n. 1385. Em. 3.144	254	248	000	058	190	125	RESP.
232	Nom.	DDL n. 1385. ODG G3.201	252	248	000	058	190	125	RESP.
233	Nom.	DDL n. 1385. Articolo 3	232	224	000	163	061	113	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 1

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
AIELLO PIERO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	F	C	C	C	C	C	C		C	C	F			F	F	F	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
AMATI SILVANA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	F	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA								C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO																				
BARANI LUCIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	C	C	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	A	C	C	F	F	F	F
BERGER HANS	F	C	C	C		C	C		C	C	F	C	C	F	A	F	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	F	C	C	R	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	R	R	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			F	F	F	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C	F	F	F	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	C	C	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'	F	C	C	C	C	C	C	C				C	C	F	F	F	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO															C	C	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO	F	C	C	C	C	C	C													
BONFRISCO ANNA CINZIA		F	C	C	C	C	C	F			C	C	C	F						
BORIOLI DANIELE GAETANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
BOTTICI LAURA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	R	R	F	R	R	R	R	R	R
BROGLIA CLAUDIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F		F	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO																				
BRUNO DONATO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	F	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C		F	F	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 2

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
BULGARELLI ELISA	C	R	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	C	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	C	C	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	R	F	R	R	R	R	R	R	R
CANTINI LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CARDINALI VALERIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				
CARRARO FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	R	C	F	F	A	C	C	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C				F	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F			C	C	C	C
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	R	R	F	C	C	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A	F	F	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	C	C	R	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CHITI VANNINO		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F			C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	C	R	R	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R	F	C	C	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	F	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	F	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
CONTE FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	F	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	F	F	F	F
CROSIO JONNY	C	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 3

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																				
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
D'ADDA ERICA		C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F			C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	F	C	C		C	C	C	A	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	C	C	C	C	C	C					C	C	F	F	F		C	C	C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.														F	F	F	C		C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C			A	C	C	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	C	C	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIANO DOMENICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C				C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C		C
DI GIACOMO ULISSE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA		C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F			C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	F	C	F	F	F	F	F	R	R	R	F	F	F	C	C	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
DONNO DANIELA	C	R	R	R	R	R	R	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	R	R	F
ENDRIZZI GIOVANNI	C	F	F	F	F	F	F	F	F		C		F	F	C	C	F			F
ESPOSITO GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	C	C	F	F	F	R	R	R	R
FABBRI CAMILLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
FALANGA CIRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	C
FASANO ENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA	P																			
FERRARA ELENA	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO		C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F			C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	F	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
FISSORE ELENA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	C						C	C	C	F	C	C	F			C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 4

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
FORMIGONI ROBERTO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F		C	C	C
FORNARO FEDERICO		C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F			C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C	C	F	F	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	C	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F						
GATTI MARIA GRAZIA		C	C	C	C	C		F	C	C	F	C	C	F			C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	M	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
GIBIINO VINCENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	R	R	R	C	R	C
GINETTI NADIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	A	R	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	F	C	C		C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	C	F	F		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F		F	F
GOTOR MIGUEL			C	C	C	C	C	F		C	F		C	F				C	C	
GRANAIOLA MANUELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	F		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA		C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F			C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO		C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F			C	C		C
ICHINO PIETRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	F		C	C	C	
IURLARO PIETRO	F	C	C		C	C	C	C						F			C	C	C	
LAI BACHISIO SILVIO				C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F			C	C	C	
LANGELLA PIETRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	R	F	F	F	F	C	C	C
LANIECE ALBERT	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	R	F	F	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	F	F	F	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	F	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	C	C	F	F	F	C	R	C	R
LO GIUDICE SERGIO		C	C	C	C	C	C	F	C		F	C	C	F			C	C	C	
LO MORO DORIS		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F			C	C	C	C
LONGO EVA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	F	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MALAN LUCIO	F	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 5

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
MANASSERO PATRIZIA	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	R	R	C	C	C	C
MANCONI LUIGI								C		C	F	C	C							
MANCUSO BRUNO	F	C	C	C	R	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MARIN MARCO	F	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	F	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	F			C	C	C	C
MARINO LUIGI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C			C
MARINO MAURO MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C							
MARTON BRUNO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	F	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C							
MATTESINI DONELLA	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	F	C	F				
MAZZONI RICCARDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	C	C	A						
MIGLIAVACCA MAURIZIO		C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F						
MILO ANTONIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F
MINEO CORRADINO		F		F		C		F		C	C	C		F				C	C	
MINNITI MARCO	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F									
MIRABELLI FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F	C	C	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MORONESE VILMA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	R	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
MORRA NICOLA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F	C	C	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	C	F	F	R	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	C	C	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO																				
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 6

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
NUGNES PAOLA	C	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F		C	C	F	F	F	F
OLIVERO ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	R	R	A	C	R	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PADUA VENERA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C
PAGLINI SARA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																				
PALERMO FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C		A		F	C								
PANIZZA FRANCO	F	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PEGORER CARLO		C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F			C	C	C	C
PELINO PAOLA	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	C	A	F		F	F	F	F	F	F	C	F	F	A		C	F	F	F	F
PERRONE LUIGI																				
PETRAGLIA ALESSIA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	C	C	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	F	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C		C
PUPPATO LAURA	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C							
RANUCCI RAFFAELE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA		F		C		C		F	C		F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	A	C	C	F	F	F	F
ROMANI PAOLO		C	C	C			C	C	C		F	C		F	F					
ROMANO LUCIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C		C
ROSSI GIANLUCA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C			F	C		F	F	F	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 7

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
RUTA ROBERTO	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	F	C	C			C	C	C	C		F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	R	F	F
SANTINI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	R	C	C	C
SCHIFANI RENATO								C	C	C	F	C	C	F			C	F	C	C
SCIASCIA SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
SCIBONA MARCO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	R	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	R	R	R	R	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C
SERRA MANUELA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	C	R	R	R	R	R	R	F	F	F	C	F	F	F	C	C	R	C	C	F
SOLLO PASQUALE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO			C	C	C	C	C	C	C				C	F		F		C		C
SPILABOTTE MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	F	C	C	C			C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	C	R	F	F	F	F	R	F	F	F	C	R	R	F	C	C	F	F	F	F
TOCCI WALTER		C	C	C	C	C	C	F				C	C	F				C		C
TOMASELLI SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F				
TONINI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	A	A	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
URAS LUCIANO	C	F	F		F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	C	C	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C		C
VALENTINI DANIELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
VATTUONE VITO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
VERDINI DENIS	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	C	C	F	R	R	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 8

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
VERDUCCI FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
VICARI SIMONA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	R	F	C	C	C	C
VICECONTE GUIDO					C	C	C	C	C		F	C	C	F						
VILLARI RICCARDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	C	F	C	F	F	F	F	R	C	C	C	F	F	F	C	C	F	R	F	R
ZANDA LUIGI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	F	C	C	C	C	C	C		C	C	F		C		F	F	C	C	C	C
ZELLER KARL	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	A	F	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 9

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO																				
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO																				
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 10

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 11

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C		C	C	C	C	C		C	C		C	C			C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
ESPOSITO STEFANO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	C	R	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA																				
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 12

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO																				
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	M	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C			C	C		
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 13

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI																				
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F
MARTINI CLAUDIO																				C
MARTON BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO																				
MILO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO																				
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 14

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																				
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
NUGNES PAOLA	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	A
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																				
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI																				
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO																				
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA														C		C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO																				
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 15

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																				
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C			C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	R
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F
TOCCI WALTER		C	C	C		C	C		C	C	C		C		C		C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE																				
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 16

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																				
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040	
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	R	C	R	C	R	C	C	R	C	C	R	C	C	R	
VICECONTE GUIDO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	C	F	
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZIZZA VITTORIO																					
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 17

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C																
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO																				
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C										C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO																				
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 18

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R							
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	R	F	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 19

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	R	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C										C		C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F				
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	R	R	R	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA																				
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C										C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 20

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																				
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	M	C	C	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO		C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	F	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F							
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 21

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI																				
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C																
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C		C	C	C			C	C	C	C	C	R	C	C	C
MARTON BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO																				
MILO ANTONIO	F	F	F	F		C	C	C	C	C	C	C	C							
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C										C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO																				
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 22

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																				
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
NUGNES PAOLA	F		F	F	F	F	F		F	F		F	F							
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																				
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO														C	C	C	C	C	C	C
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI																				
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	M	C	C	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO																				
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C							
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO											C		C	C	C		C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA														C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 23

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO				C																
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	R	F	F	F	F	F	R	F	F
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R							
TOCCI WALTER	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE																				
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 24

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																				
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060	
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VICARI SIMONA	C	C	R	C	C	R	R	C	R	R	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R								
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C			C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZIZZA VITTORIO																					
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 25

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO																				
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BROGLIA CLAUDIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO																				
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 26

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO									F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO																				
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	C		C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 27

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C			C	C	C	C	C	C	C	C			C			C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA																				
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 28

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	M	C	M	C	M	C	C	C	M	C	C	C	C	C	M	M	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 29

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI																				
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO																				
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	R	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO																				
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 30

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																				
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
NUGNES PAOLA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																				
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI																				
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO																				
RANUCCI RAFFAELE																				
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 31

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA	F	F	F	F	R	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA							F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE																				
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 32

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 33

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	R	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO																				
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO																				
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 34

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO																				
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 35

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C				C								A	A	C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.		C	C	C	C	C	C			C	C		C	C	C	C	C	C		C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA							F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA																				
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 36

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	M	M	M	C	C	M	C	C	C	C	C	C	M	C	M	C	C	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA		C				C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C				C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO												F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 37

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI																				
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO																				
MILO ANTONIO											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO																				
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 38

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
NUGNES PAOLA	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																				
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI																				
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO																				
RANUCCI RAFFAELE														C						
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 39

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO	C	C	C		C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA	F	F	F	F	R	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE																				
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 40

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI		C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 41

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO																				
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO																				
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 42

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
BULGARELLI ELISA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO											C	C	C	C	C	C		C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 43

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	A		C				C										C		
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C		C		C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA																				
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 44

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	R	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C					C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C		C		C				C		C			C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 45

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI																C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	C	C	C	C	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO																				
MILO ANTONIO	C	C	C			C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO												C	C		C				C	
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F						F		F		F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO																				
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 46

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																				
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
NUGNES PAOLA	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																				
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI																				
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO																				
RANUCCI RAFFAELE											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 47

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO															C	C	C			
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F	F	R	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE																				
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 48

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C		C		C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 49

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO																				
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C		C		C		C			C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO																				
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	R	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 50

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C																
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 51

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C			C				C										C		C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	R	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	C												C	C	C	A	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C
FASIOLO LAURA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA																				
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 52

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	M	C	C	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO		C	C	C	C								C	C	C			C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 53

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C		C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	C	C	C	C	C	C	F	C	R	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO																				
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO																				
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 54

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																				
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	
NUGNES PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F		
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	A	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																					
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C									
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PERRONE LUIGI																					
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PUPPATO LAURA	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
QUAGLIARIELLO GAETANO																					
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROSSI MAURIZIO																					
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 55

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 56

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																				
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VOLPI RAFFAELE																					
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZAVOLI SERGIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZIZZA VITTORIO																					
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 57

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO																				
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO																				
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 58

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA																				
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO																				
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 59

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C			C					C							C				
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE POLI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C															
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA																				
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 60

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																				
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO	C	C				C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	M	M	M	M	C	C	C	C	M	M	M	M	M	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C															C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C			C	C	C		C	C			C			C			C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	R	F	F
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 61

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C		C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	C	C	C	C	C	C	F	F	C	A	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO																				
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA																F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORRA NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO																				
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 52

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	M	C	C	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO		C	C	C	C								C	C	C			C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 63

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA	R	F	F	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	F	F
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F			F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 64

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																				
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 65

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																				
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
AIELLO PIERO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
ARRIGONI PAOLO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
AURICCHIO DOMENICO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
AZZOLLINI ANTONIO																				
BARANI LUCIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	F	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	R	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTACCO STEFANO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	F	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C			C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	F	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C						
BISINELLA PATRIZIA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOCCA BERNABO'	C	C	F	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C						
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BROGLIA CLAUDIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO																				
BRUNO DONATO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 66

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
BULGARELLI ELISA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						F
CANDIANI STEFANO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA			F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				
CARRARO FRANCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO															C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATALFO NUNZIA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	F	C		C	C		C			C	C	C	C	R	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	C	C	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	C	C	C		C
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	C	C	F	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 67

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
D'ADDA ERICA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C			C		C			C			C					C			C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R
DE POLI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIANO DOMENICO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO																				
DI BIAGIO ALDO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
DIVINA SERGIO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	C	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
FASANO ENZO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA																				
FERRARA ELENA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	F	C											C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 68

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
FORMIGONI ROBERTO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORNARO FEDERICO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	M	F	C	C	C	C	C	C	M	C	C	M	C	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	C	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIBIINO VINCENZO	C	C	F	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTOR MIGUEL	C		F	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C		C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LIUZZI PIETRO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
LO GIUDICE SERGIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 69

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
MANASSERO PATRIZIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	F		C	C	C	C			C	C								
MANCUSO BRUNO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
MARTON BRUNO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO																				
MILO ANTONIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIRABELLI FRANCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA	F	F	C	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F						F
MORRA NICOLA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
NACCARATO PAOLO																				
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 70

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																				
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
NUGNES PAOLA	F	F	C			F	F	F	F	F	F	F	F	F						
OLIVERO ANDREA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	C	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																				
PALERMO FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	F	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO															C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	F	C	C	C		C					C		C	C			C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 71

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
RUTA ROBERTO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R						
SACCONI MAURIZIO															C	C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	C	C	F	C	C	R	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO			F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	F	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
SCOMA FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	R	F	F	F	F	F	F
SIBILIA COSIMO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	F	C											C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	F	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	C	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
TOCCI WALTER	C	C	F	C	C	C	C	C		C		C		C	F	C	C	C		C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
TURANO RENATO GUERINO	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R						

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 72

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																				
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VICARI SIMONA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VICECONTE GUIDO	C	C	F	R	R	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VILLARI RICCARDO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VOLPI RAFFAELE																					
ZANDA LUIGI	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZAVOLI SERGIO	C	C	F	C	C	C	C		C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	
ZELLER KARL	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZIN CLAUDIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZIZZA VITTORIO																					
ZUFFADA SANTE	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 73

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	
AIELLO PIERO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
AIROLA ALBERTO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	
ALBANO DONATELLA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
ALICATA BRUNO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
AMATI SILVANA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
AMIDEI BARTOLOMEO	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
AMORUSO FRANCESCO MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
ANGIONI IGNAZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
ANITORI FABIOLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
ARACRI FRANCESCO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
ARRIGONI PAOLO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	
ASTORRE BRUNO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
AUGELLO ANDREA																					
AURICCHIO DOMENICO																					
AZZOLLINI ANTONIO																					
BARANI LUCIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BAROZZINO GIOVANNI	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	
BATTISTA LORENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BELLOT RAFFAELA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	
BERGER HANS	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BERNINI ANNA MARIA	F	C	C	R	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	F	C	C	C	
BERTACCO STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BERTOROTTA ORNELLA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	
BERTUZZI MARIA TERESA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BIANCO AMEDEO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BIANCONI LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BIGNAMI LAURA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	
BILARDI GIOVANNI EMANUELE																					
BISINELLA PATRIZIA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	
BLUNDO ROSETTA ENZA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	
BOCCA BERNABO'																					
BOCCHINO FABRIZIO																					
BONAIUTI PAOLO																					
BONDI SANDRO																					
BONFRISCO ANNA CINZIA																					
BORIOLI DANIELE GAETANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BOTTICI LAURA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	
BROGLIA CLAUDIO	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BRUNI FRANCESCO																					
BRUNO DONATO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BUBBICO FILIPPO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
BUCCARELLA MAURIZIO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	
BUEMI ENRICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 74

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
BULGARELLI ELISA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO	C	F		F	F		F	F		F		F	F		F					
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CANTINI LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				
CARRARO FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASALETTO MONICA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
CASINI PIER FERDINANDO	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASSANO MASSIMO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CATALFO NUNZIA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	C	F	F	F
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CHITI VANNINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C	F	F	F
CIRINNA' MONICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COLLINA STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	F	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CONTE FRANCO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A
CONTI RICCARDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CRIMI VITO CLAUDIO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CUOMO VINCENZO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 75

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
D'ADDA ERICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	C							C											
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	F	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	R
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	C	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
DE POLI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	F	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DEL BARBA MAURO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO																C	F	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
DIVINA SERGIO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DONNO DANIELA	C	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	R	F
ESPOSITO GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FABBRI CAMILLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FASIOLO LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	F	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C	R
FAVERO NICOLETTA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA																				
FERRARA ELENA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FISSORE ELENA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 76

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
FORMIGONI ROBERTO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
FORNARO FEDERICO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
GALIMBERTI PAOLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO	F	C	C	C	C	C		C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C
GENTILE ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	F	C	M	M	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
GIBIINO VINCENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GINETTI NADIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	R	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
GOTOR MIGUEL	F	C					C		C	C	C		C			C			C	C
GRANAIOLA MANUELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
ICHINO PIETRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IDEM JOSEFA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
IURLARO PIETRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
LAI BACHISIO SILVIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
LANGELLA PIETRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LANIECE ALBERT	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LEZZI BARBARA	C	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
LIUZZI PIETRO																				
LO GIUDICE SERGIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
LO MORO DORIS		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
LONGO EVA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LUCHERINI CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LUCIDI STEFANO	C	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
LUMIA GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
MALAN LUCIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 77

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
MANASSERO PATRIZIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MANCONI LUIGI																				
MANCUSO BRUNO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANDELLI ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANGILI GIOVANNA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MARAN ALESSANDRO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARIN MARCO	F	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
MARINO LUIGI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	R	C
MARTELLI CARLO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MARTINI CLAUDIO	F	C	C	C		C	C		C	C	C		C	C	C					
MARTON BRUNO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	R	F
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAURO GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAURO MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAZZONI RICCARDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA	F	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MILO ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MINNITI MARCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIRABELLI FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MORONESE VILMA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MORRA NICOLA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MUSSINI MARIA																F	C	A	F	
NACCARATO PAOLO																				
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 78

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
NUGNES PAOLA								F		F	F	F	F	F	F					
OLIVERO ANDREA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PADUA VENERA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGLINI SARA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																				
PALERMO FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PEGORER CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
PELINO PAOLA	F	C	R	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	R	R	F
PERRONE LUIGI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	C	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PUGLIA SERGIO	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	R	R	R
PUGLISI FRANCESCA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	F	C	C	R
PUPPATO LAURA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R
QUAGLIARIELLO GAETANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RAZZI ANTONIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
REPETTI MANUELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	
RIZZOTTI MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
ROMANI PAOLO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	F	C	C	C
ROMANO LUCIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI LUCIANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 79

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	F	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C					
SAGGESE ANGELICA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
SANTINI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
SCHIFANI RENATO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C					
SCIASCIA SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCIBONA MARCO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SERRA MANUELA	C	F	F	F	F		F	F			F		F	F	F	F	C	F	F	F
SIBILIA COSIMO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	F	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SONEGO LODOVICO	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	R	C	C	F	C	C	C
SPOSETTI UGO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	R
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
TOCCI WALTER	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TONINI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TORRISI SALVATORE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
URAS LUCIANO	C	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
VACCARI STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	R	F
VALDINOSI MARA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VALENTINI DANIELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VATTUONE VITO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 80

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
VERDUCCI FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C
VICARI SIMONA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	F	C	C	C
VICECONTE GUIDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VILLARI RICCARDO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C		
ZELLER KARL	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZIN CLAUDIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 81

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AUGELLO ANDREA																				
AURICCHIO DOMENICO																				
AZZOLLINI ANTONIO																				
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		
BILARDI GIOVANNI EMANUELE																				
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO																				
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BOTTICI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BRUNI FRANCESCO																				
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 82

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO																				
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CASALETTO MONICA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CATALFO NUNZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO																				
CERONI REMIGIO	F	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CERVELLINI MASSIMO	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	C	F	F
CIRINNA' MONICA	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C		C		C	C	C	C			C	C	C	C	F	F	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F
CONTE FRANCO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	A
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 83

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI			C				C													
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	R	R	C	R	R	R	C	C	C	R	C	F	C	R
DAVICO MICHELINO																				
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE																				
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DONNO DANIELA	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	C	F	F
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA																				
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 84

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	R
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C		C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
GOTOR MIGUEL	C	C					C	C	C	C		C	C	C	C	C		F	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
IDEM JOSEFA																		F	C	C
IURLARO PIETRO				C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO																		F	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LANIECE ALBERT	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
LIUZZI PIETRO																				
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 85

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MANCONI LUIGI																				
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MARTINI CLAUDIO																				
MARTON BRUNO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MAURO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MORRA NICOLA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F
NACCARATO PAOLO																				
NAPOLITANO GIORGIO																				
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 86

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
NUGNES PAOLA														F		F	F	C	F	F
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO																				
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PEPE BARTOLOMEO	R	F	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PUGLIA SERGIO	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PUPPATO LAURA	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 87

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SACCONI MAURIZIO																	C	F	C	C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SCHIFANI RENATO																				
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO																				C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SERRA MANUELA	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	C	F	F
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C
SPOSETTI UGO	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	R
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
TOCCI WALTER	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VERDINI DENIS																				

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 88

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZAVOLI SERGIO		C	C	C			C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZIZZA VITTORIO																				
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 89

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000233												
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AIROLA ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALBERTINI GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	F
AMIDEI BARTOLOMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AUGELLO ANDREA													
AURICCHIO DOMENICO													
AZZOLLINI ANTONIO													
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BERNINI ANNA MARIA	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BERTACCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BERTOROTTA ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BILARDI GIOVANNI EMANUELE													
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BLUNDO ROSETTA ENZA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BOCCA BERNABO'													
BOCCHINO FABRIZIO													
BONAIUTI PAOLO													
BONDI SANDRO													
BONFRISCO ANNA CINZIA													
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BOTTICI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BRUNI FRANCESCO													
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BUCCARELLA MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 90

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000233												
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233
BULGARELLI ELISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALEO MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAMPANELLA FRANCESCO													
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAPPELLETTI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARDIELLO FRANCO													
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CARIDI ANTONIO STEFANO													
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASALETTO MONICA	R	R	R	R	R	R		R	R	R	R	R	R
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASSON FELICE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTALDI GIANLUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CATALFO NUNZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	C
CATTANEO ELENA													
CENTINAIO GIAN MARCO													
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIOFFI ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
COMPAGNONE GIUSEPPE	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO	F	R	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 91

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000233												
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	R
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI						C				C			
D'ANNA VINCENZO													
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	F
DAVICO MICHELINO													
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE CRISTOFARO PEPPE													
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DE PIETRO CRISTINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PIN PAOLA	R	R	R	R	R	R		R	R	R	R	R	R
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	F
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DI GIORGI ROSA MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI MAGGIO SALVATORE TITO													
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DONNO DANIELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ENDRIZZI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FALANGA CIRO													
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FATTORI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FATTORINI EMMA	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FAZZONE CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDELI VALERIA													
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FERRARA MARIO													
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 92

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000233												
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233
FORMIGONI ROBERTO	R	R	R	R	R	R		R	R	R	C	C	F
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FUCKSIA SERENELLA													
GAETTI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GAMBARO ADELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C			C	C		C	C	C	C	F
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GHEDINI NICCOLO'													
GIACOBBE FRANCESCO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	C	F
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	F
GIROTTO GIANNI PIETRO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	
GOTOR MIGUEL	C	C	C		C		C	C	C	C		C	
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GRASSO PIETRO													
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
IDEM JOSEFA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LATORRE NICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LEZZI BARBARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LIUZZI PIETRO													
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LUCIDI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	F

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 93

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000233												
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MANCONI LUIGI													
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANGILI GIOVANNA	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	C
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	A	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARTELLI CARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARTINI CLAUDIO										C	C	C	F
MARTON BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MASTRANGELI MARINO GERMANO													
MATTEOLI ALTERO													
MATTESINI DONELLA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MAURO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MERLONI MARIA PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MESSINA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICHELONI CLAUDIO													
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MINEO CORRADINO	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MINZOLINI AUGUSTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MOLINARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MONTEVECCHI MICHELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MORONESE VILMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MORRA NICOLA	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	C
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	R	F	R	F	F	C
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NACCARATO PAOLO													
NAPOLITANO GIORGIO													
NENCINI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 94

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000233												
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233
NUGNES PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGLIARI GIORGIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGLINI SARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO													
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PALMA NITTO FRANCESCO		C	C	C	C	C	C		C	C	C		F
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PETROCELLI VITO ROSARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PUGLIA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RICCHIUTI LUCREZIA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI MAURIZIO													
RUBBIA CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 95

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000233												
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SACCONI MAURIZIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SANGALLI GIAN CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANTANGELO VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO													
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCIBONA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCILIPOTI ISGRO' DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
SERRA MANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SIMEONI IVANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
STEFANO DARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAVERNA PAOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TREMONTI GIULIO													
TRONTI MARIO													
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VACCIANO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VALDINOSI MARA	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	F
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VERDINI DENIS													

Seduta N. 0384 del 26/01/2015 Pagina 96

Totale votazioni 233

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000233												
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VICARI SIMONA	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	
VOLPI RAFFAELE													
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		F
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	F
ZIZZA VITTORIO													
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Segnalazioni relative alle votazioni effettuate nel corso della seduta

Nel corso della seduta sono pervenute al banco della Presidenza le seguenti comunicazioni:

DISEGNO DI LEGGE N. 1385:

sull'emendamento 1.7001 (testo 2)/264 (testo 2 corretto), i senatori Crimi e Pagliari avrebbero voluto esprimere un voto favorevole mentre la senatrice Ricchiuti avrebbe voluto non partecipare al voto; sull'emendamento 1.0.39, la senatrice Pinotti avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sugli emendamenti 2.82 (prima parte) e 2.0.20 (prima parte), il senatore Pagliari avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sull'emendamento 3.7000 (testo corretto), il senatore Giarrusso avrebbe voluto esprimere un voto contrario.

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Albertini, Anitori, Berger, Bubbico, Caleo, Cassano, Casson, Ciampi, Ciampolillo, Della Vedova, De Pietro, De Poli, Di Giorgi, D'Onghia, Fattori, Formigoni, Latorre, Messina, Minniti, Monti, Mucchetti, Nencini, Olivero, Palermo, Panizza, Piano, Pizzetti, Rubbia, Sangalli, Stefano, Stucchi, Tarquinio, Vicari e Zeller.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: D'Alì, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo; Catalfo, Corsini, Fazzone e Gambaro, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Commissioni permanenti, trasmissione di documenti

In data 26 gennaio 2015, è stata trasmessa alla Presidenza una risoluzione della 9ª Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare), approvata nella seduta del 21 gennaio 2015 – ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento – sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio concernente una consultazione sulle possibilità di pesca per il 2015 nell'ambito della politica comune della pesca (COM (2014) 388 definitivo) (*Doc*. XVIII, n. 85).

Ai sensi dell'articolo 144, comma 2, del Regolamento, il predetto documento è stato trasmesso al Presidente del Consiglio dei ministri e al Presidente della Camera dei deputati.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Senatore Buemi Enrico
Disciplina delle attività dei cittadini all'estero (1744)
(presentato in data 20/1/2015);

senatore Sacconi Maurizio
Testo unico dei diritti riconosciuti ai componenti di una unione di fatto (1745)
(presentato in data 21/1/2015);

senatore Fravezzi Vittorio
Modifica del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in materia di IVA sulle donazioni (1746)
(presentato in data 21/1/2015);

senatori Aiello Piero, Gentile Antonio, Bilardi Giovanni, Di Giacomo Ulisse
Disposizioni relative all'obbligo per esercenti, commercianti, professionisti ed Aziende di dotarsi, a partire dal 30 giugno 2014, di adeguati strumenti di pagamento elettronici per pagamenti superiori ai 30 euro (1747)
(presentato in data 22/1/2015);

senatori Palermo Francesco, Manconi Luigi, Serra Manuela, Lo Giudice Sergio, Amati Silvana, Conte Franco, Dalla Zuanna Gianpiero, De Pin Paola, Mazzoni Riccardo, Romano Lucio, Simeoni Ivana, Ferrara Elena
Modifiche alla legge 20 luglio 2000, n. 211, in materia di estensione del Giorno della Memoria al popolo dei rom e dei sinti (1748)
(presentato in data 22/1/2015);

Ministro economia e finanze
Ministro politiche agricole
Presidente del Consiglio dei ministri
(Governo Renzi-I)
Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2015, n.4, recante misure urgenti in materia di esenzione IMU (1749)
(presentato in data 24/1/2015);

Ministro aff. esteri e coop.
Ministro ambiente
Ministro economia e finanze
Ministro giustizia

Ministro infrastrutture
Ministro interno
Ministro politiche agricole
Ministro sviluppo economico
Presidente del Consiglio dei ministri
(Governo Renzi-I)
Ratifica ed esecuzione dell'accordo quadro di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Mongolia, dall'altra, fatto a Ulan-Bator il 30 aprile 2013 (1750)
(presentato in data 24/1/2016)

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

3ª Commissione permanente Affari esteri, emigrazione
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Cile sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 25 luglio 2014 (1731)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 4ª (Difesa), 5ª (Bilancio)
(assegnato in data 23/01/2015);

3ª Commissione permanente Affari esteri, emigrazione
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Esecutivo della Repubblica dell'Angola, fatto a Roma il 19 novembre 2013 (1732)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 4ª (Difesa), 5ª (Bilancio)
(assegnato in data 23/01/2015);

Commissioni 3ª e 6ª riunite
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la compliance fiscale internazionale e ad applicare la normativa F.A.T.C.A. (Foreign Account Tax Compliance Act), con Allegati, fatto a Roma il 10 gennaio 2014, nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto Accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri (1719)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), 14ª (Politiche dell'Unione europea)
C.2577 approvato dalla Camera dei deputati
(assegnato in data 23/01/2015);

2ª Commissione permanente Giustizia
Sen. Cucca Giuseppe Luigi Salvatore ed altri
Disposizioni per la riapertura dei termini per la presentazione delle richieste di mantenimento degli uffici dei giudici di pace (1717)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data 26/01/2015)

3ª Commissione permanente Affari esteri, emigrazione
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, fatto a Roma il 5 marzo 2008 (1729)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni)
(assegnato in data 26/01/2015);

3ª Commissione permanente Affari esteri, emigrazione
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo interinale in vista di un accordo di partenariato economico tra la Comunità europea e i suoi Stati membri da una parte, e la parte Africa centrale dall'altra, con Allegati, fatto a Yaoundé il 15 gennaio 2009 e a Bruxelles il 22 gennaio 2009 (1730)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 4ª (Difesa), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10ª (Industria, commercio, turismo), 12ª (Igiene e sanità), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14ª (Politiche dell'Unione europea)
(assegnato in data 26/01/2015);

6ª Commissione permanente Finanze e tesoro
Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, recante misure urgenti in materia di esenzione IMU (1749)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare), Commissione parlamentare questioni regionali; È stato inoltre deferito alla 1ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.
(assegnato in data 26/01/2015);

7ª Commissione permanente Istruzione pubblica, beni culturali
Sen. Fedeli Valeria
Introduzione dell'educazione di genere e della prospettiva di genere nelle attività e nei materiali didattici delle scuole del sistema nazionale di istruzione e nelle università (1680)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data 26/01/2015)

Inchieste parlamentari, ritiro di firme

I senatori Crosio e Aracri hanno dichiarato di ritirare la propria firma dalla proposta d'inchiesta parlamentare: Filippi e altri – «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'Anas Spa» (*Doc*. XXII, n. 19).

Interpellanze, apposizione di nuove firme

I senatori Dalla Zuanna, De Poli, Elena Ferrara, Liuzzi, Zin, Cucca, Albano, Dalla Tor, Bignami, Fausto Guilherme Longo, Fasiolo, Mastrangeli, Mancuso, Caridi, Rizzotti, Orellana, Puppato e Gambaro hanno aggiunto la propria firma all'interpellanza 2-00239 del senatore Di Biagio.

Mozioni

CANDIANI, CENTINAIO, BELLOT, BISINELLA, MUNERATO, STEFANI, TOSATO, DIVINA. – Il Senato,

premesso che:

in materia di pesca, l'Italia e? fortemente condizionata dai regolamenti dell'Unione europea nel quadro della politica comune della pesca (PCP), basata sui principi della protezione delle risorse, adeguamento degli impianti (strutture) alle risorse disponibili, organizzazione del mercato e definizione delle relazioni con gli altri Paesi;

il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse delle pesca nel mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94 che detta norme relative alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mediterraneo;

l'allegato III del regolamento riporta un elenco di organismi marini con relativa taglia minima per i quali è proibita la pesca, il trasporto ed il commercio al di sotto delle dimensioni stabilite. In particolare si stabilisce il divieto per le vongole *(Venerupis spp e Venus spp)* aventi misura inferiore a 25 millimetri;

i regolamenti europei lasciano la decisione sul tipo (civile o penale) e sul livello delle sanzioni alle autorità degli Stati membri. Per quanto riguarda la normativa europea, l'obbligo d'imposizione di sanzioni da parte degli Stati membri deriva dal regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 istitutivo di un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto della politica comune della pesca e dal regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata;

l'articolo 89 del regolamento (CE) n. 1224/2009 prevede che le sanzioni devono essere proporzionate, efficaci e dissuasive (cioè privare i responsabili del beneficio economico derivante dalla violazione). L'articolo 90 prevede che un certo numero di infrazioni (tra cui la detenzione a bordo e lo sbarco del pescato sotto taglia), sono da considerarsi come infrazioni gravi a seconda della gravità dell'infrazione in questione, che deve essere determinata dalle autorità nazionali tenendo conto di criteri quali la natura del danno, il suo valore, la situazione economica del trasgressore e la portata dell'infrazione o il suo ripetersi;

i requisiti della legislazione UE hanno lo scopo di garantire sistemi sanzionatori armonizzati e parità di trattamento tra gli operatori europei. Tuttavia, il livello delle ammende e la scelta se applicare sanzioni di natura penale o amministrativa è una competenza nazionale esclusiva;

in Italia le sanzioni sono regolate dal capo II del decreto legislativo n. 4 del 2012, e, al fine di scoraggiare ed eliminare ogni fenomeno di pesca illegale, individua le misure volte a proteggere e conservare le specie acquatiche vive e gli ecosistemi marini, nonché a garantirne lo sfruttamento sostenibile. Il decreto legislativo prevede all'articolo 7 le contravvenzioni che riguardano, in particolare, la pesca di esemplari inferiori alla taglia minima consentita in violazione della normativa in vigore, nonché di trasportare e commercializzare esemplari di specie ittiche di taglia inferiore alla taglia minima in violazione della normativa in vigore. Inoltre l'articolo 8 quantifica le pene principali da applicare alle contravvenzioni, la cui intensità viene aumentata adeguandola a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1005/2008. Sono previste all'articolo 9 anche pene accessorie per le contravvenzioni come la sospensione dell'esercizio commerciale da 5 a 10 giorni, in caso di commercializzazione o somministrazione di esemplari di specie ittiche al di sotto della taglia minima prevista dai regolamenti comunitari e dalle norme nazionali applicabili ovvero di cui e? vietata la cattura;

il decreto del Presidente della Repubblica n. 1639 del 1968, recante «Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima», prevede all'art. 91 una soglia di tolleranza sui prodotti sottodimensionati del 10 per cento sul totale pescato. La *ratio* di questa disposizione sembra essere quella per cui non si possono misurare i singoli esemplari mentre si pesca, e anche il vaglio meccanico in uso sulle vongolare non può essere esente da errori, in quanto non consente di selezionare totalmente il prodotto per taglia minima, quindi risulta inevitabile la presenza di qualche esemplare sottotaglia. Nonostante la disposizione sembri essere ancora vigente, essa non viene applicata, forse perché ritenuta in contrasto con il diritto comunitario, in quanto il regolamento (CE) n. 1967/2006 stabilisce di fatto una tolleranza zero sia per la cattura che per la commercializzazione, con conseguenze pesanti sia in termini di sanzioni pecuniarie che possono arrivare fino a 4.000 euro, sia penali, oltre all'aggiunta di punti nella licenza delle imprese di pesca e al rischio di revoca della licenza dopo 3 infrazioni;

il settore della pesca nel nostro Paese sta attraversando una grave crisi (i vongolari sono 1.480 su 706 imbarcazioni), determinata anche dalla concorrenza sleale di *competitor* extra europei, che non sono sottoposti ai medesimi vincoli europei. I limiti stabiliti dal regolamento (CE) n. 1967/2006 rischiano di danneggiare seriamente i pescatori di vongole italiani, oltre ad esporli al rischio di sanzioni in caso di inadempienza;

nonostante il preciso rispetto da parte dei pescatori delle disposizioni che prescrivono maglie piu? larghe per impedire la pesca di piccoli molluschi, resta pur sempre una quota «fisiologica» di pesce e molluschi sottomisura che vengono ugualmente pescati, e che mette quotidianamente gli operatori a rischio di pesanti sanzioni di carattere anche penale;

l'articolo 1 del regolamento (CE) n. 1967/2006 si applica alla commercializzazione dei prodotti catturati nell'intero Mediterraneo. L'importazione di vongole sottotaglia dagli Stati terzi pescate nel Mediterraneo è una violazione del regolamento. Spetta alle autorità nazionali competenti in ogni Paese membro vigilare sul rispetto delle regole. Se, per esempio, le autorità doganali italiani e/o le autorità incaricate di controllare il mercato individuassero tali prodotti, questi possono essere sequestrati e distrutti. Eventualità verificatasi già in altri Stati membri, ad esempio in Grecia,

impegna il Governo:

1) ad adottare, nelle competenti sedi europee, misure volte a salvaguardare i pescatori italiani, poiché essi si trovano inevitabilmente a perdere competitività rispetto ai loro omologhi di Paesi terzi, non soggetti ai medesimi vincoli e in grado di esportare i propri prodotti anche sul mercato italiano ed europeo;

2) ad intervenire con iniziative normative che prevedano una modifica del decreto legislativo n. 4 del 2012, affinché vengano depenalizzati i reati per i pescatori per il piccolo pescato, che in ogni caso viene portato in superficie anche con le reti con maglie di misura disposta dalle recenti normative, applicando esclusivamente sanzioni di tipo amministrativo, e affinché si preveda una soglia di tolleranza del 10 per cento di esemplari sottomisura su ogni confezione del prodotto pescato, norma che garantirebbe quel minimo di duttilita? e buon senso applicativo al divieto per evitare che gli operatori incorrano in pesanti sanzioni;

3) ad intervenire, nelle opportune sedi europee, affinché venga prevista una modifica all'attuale normativa europea in merito alla misura della taglia minima, portandola dagli attuali 25 millimetri ad almeno 23 millimetri, in considerazione del fatto che studi scientifici hanno ampiamente dimostrato che la maturita? sessuale della vongola è a 20 millimetri e che Paesi, come la Turchia, non facenti parte dell'Unione europea, ma che godono di accordi di libero scambio, commercializzano sul mercato italiano molluschi anche di 17 millimetri.

(1-00376)

CENTINAIO, ARRIGONI, BELLOT, BISINELLA, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI. – Il Senato,

osservando con preoccupazione il protrarsi dell'emergenza sbarchi, che non accenna ad attenuarsi malgrado l'avvio dell'operazione «Triton», varata nel mese di novembre 2014 dall'Agenzia europea Frontex per sostituire, in prospettiva, il dispositivo nazionale noto come «Mare nostrum»;

rilevando come nel 2014 siano giunti nel nostro Paese via mare non meno di 150.000 migranti clandestini, molti dei quali richiedenti asilo, di cui peraltro risulta complesso se non impossibile ricostruire le vicende individuali prima che la gran parte di loro lasci il territorio nazionale;

considerando le crescenti tensioni che in ambito europeo suscita l'atteggiamento lassista del nostro Governo sotto il profilo del controllo dei clandestini richiedenti asilo che giungono nel territorio del nostro Paese;

lamentando il rischio che i *partner* europei ricostruiscano le barriere che un tempo limitavano la libera circolazione delle persone, sostanzialmente sospendendo la partecipazione italiana agli accordi di Schengen;

sottolineando il pericolo crescente, manifestato dai recenti attentati perpetrati a Parigi e sventati a Verviers, di attentati jihadisti pianificati da persone che si muovono tra l'Europa, la Siria e l'Iraq, dove agiscono articolazioni di Al Qaeda ed insiste lo Stato islamico;

evidenziando il rischio concreto che i jihadisti possano infiltrarsi in Europa anche utilizzando le rotte migratorie clandestine;

sottolineando, altresì, come sia specialmente preoccupante in questo contesto la circostanza che stiano emergendo nuovamente rotte migratorie che collegano al nostro Paese Stati come la Turchia, territorio che il locale Governo non riesce a chiudere a coloro che vanno a combattere in Siria od Iraq, per espressa ammissione del suo *premier*, Ahmet Davutoglu;

manifestando sconcerto per il disorientamento espresso da alcune autorità di Governo rispetto al pericolo che tra i clandestini o richiedenti asilo possano infiltrarsi terroristi, da alcuni prima ammesso e poi negato;

ritenendo oggettivamente pericoloso trascurare la sfida che il terrorismo jihadista pone alla sicurezza nazionale del nostro Paese;

esprimendo preoccupazione, altresì, per la crescente presenza di jihadisti in possesso di passaporti europei tra le fila di coloro che pianificano attentati dopo aver trascorso un periodo all'estero,

impegna il Governo:

1) ad adoperarsi presso le competenti sedi europee affinché la missione Triton sia completamente riconfigurata, per permettere di operare i respingimenti dei natanti carichi di clandestini al limite delle acque territoriali degli Stati «sorgente», o altrimenti chiedere di far cessare le partenze;

2) a rinforzare i presidi delle forze dell'ordine che controllano gli afflussi passeggeri nei porti adriatici e negli aeroporti italiani;

3) a negoziare, ovunque se ne presenti la possibilità, accordi bilaterali con i Paesi dai quali stanno giungendo i migranti potenzialmente più pericolosi, in particolare Grecia e Turchia, essendo al momento la Libia nel *caos*;

4) a considerare l'opportunità di irrigidire i criteri per la concessione della cittadinanza italiana ai migranti giunti clandestinamente in Italia ed ai loro discendenti.

(1-00377)

Interrogazioni

Interrogazioni orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento

DALLA ZUANNA, CUCCA, DI BIAGIO, FAVERO, Elena FERRARA, IDEM, LO GIUDICE, MATTESINI, PALERMO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

secondo quanto riportato da «L'Eco di Bergamo», da «La Gazzetta dello Sport» e dal «Corriere della Sera» del 19 gennaio 2015, durante la partita di *basket* Roosters Presezzo-Sebino Basket Villongo, sfida del campionato giovanile bergamasco, che si è tenuta sabato 17 gennaio 2015, l'arbitro ha impedito l'ingresso in campo ad un giovane indiano della squadra del Villongo, perché indossava il copricapo tipico dei sikh, argomentando che è vietato dal regolamento. La squadra si è opposta alla decisione del direttore di gara e per protesta alla fine del primo tempo ha lasciato il campo e ora rischia la sconfitta a tavolino;

la FIBA (Federazione internazionale pallacanestro), come riportato da Germano Foglieni, responsabile ufficio gare della Federazione italiana basket (FIP) per le province di Bergamo, Lecco e Sondrio, ha proibito tutti i copricapi più spessi di 5 centimetri l'estate 2014, ma poi ha anche emesso una circolare per invitare alla tolleranza nelle categorie non professionistiche e giovanili;

il ragazzo aveva già giocato altre partite indossando il copricapo sikh senza subire richiami da parte degli arbitri;

considerato che:

per i sikh il turbante non è considerato come un cappello o copricapo qualsiasi ma riveste un profondo significato religioso ed ha una funzione primaria di identificazione e di appartenenza al *guru*, tanto che viene indossato quotidianamente e adattato in colore alle diverse circostanze o professioni;

lo sport svolge una funzione fondamentale nella promozione del valore del rispetto dell'altro e nell'inclusione sociale dei giovani stranieri di seconda generazione,

si chiede di sapere:

se il Governo sia a conoscenza di quanto esposto;

quali siano le valutazioni e le iniziative di competenza che si intendano prendere, volte a scoraggiare comportamenti che possono risultare discriminatori nell'esercizio delle attività sportive.

(3-01591)

STEFANO. – *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.* – Premesso che, a quanto risulta all'interrogante:

nel dicembre 2014 le autorità fitosanitarie algerine, attraverso l'importatore Ofranal SpA, hanno richiesto informazioni sulle produzioni di barbatelle innestate a vite, effettuate dalla ditta Tenore Crocefisso Antonio di Otranto nell'annata vivaistica allora corrente;

il servizio fitosanitario della Regione Puglia ha provveduto a rilasciare, previa effettuazione di monitoraggi e ispezioni territoriali, l'attestazione di controllo dei vegetali destinati all'esportazione, riferendo dell'assenza di organismi di quarantena e della conformità delle piante ai requisiti fitosanitari in vigore nel Paese importatore, compresi quelli concernenti gli organismi non di quarantena regolamentati;

in data 14 gennaio 2015 la Direzione della protezione delle piante e del controllo tecnico del Ministero dell'agricoltura e dello sviluppo rurale dell'Algeria ha disposto la sospensione dell'importazione dall'Italia delle barbatelle di vite, adducendo come motivo la presenza del batterio Xylella fastidiosa,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di tale disposizione;

se non ritenga necessario attivare immediatamente tutti i canali diplomatici per addivenire nel più breve tempo possibile alla soluzione di una vicenda che si presenta a giudizio dell'interrogante ingiustificabile ed insostenibile, atteso che tale blocco di importazioni interessa piante non ospiti del ceppo di Xylella.

(3-01592)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

CROSIO. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

nell'operazione «Ghost ship» effettuata dal nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Roma e coordinata dalla locale Procura della Repubblica nell'inchiesta «Terra di mezzo», è emersa una truffa ai danni dell'erario di diversi milioni di euro;

la truffa è stata progettata da un'associazione criminale composta da 3 ufficiali e sottufficiali della Marina militare, per una falsa consegna di gasolio a fornitura della nave «Victory I», in realtà affondata nell'Oceano Atlantico nel settembre 2013,

si chiede di sapere:

se al Ministro in indirizzo risulti a quanto ammonta esattamente la cifra e la quantità di carburante che sarebbe dovuto servire alle navi militari mai consegnate;

se, parallelamente all'accertamento del reato da parte degli organi competenti, sia stata disposta un'inchiesta interna in merito all'accaduto, per accertare le responsabilità sui mancati controlli;

quali interventi intenda mettere in atto affinché, anche attraverso un provvedimento che definisca controlli e verifiche, non si possano in futuro verificare episodi simili.

(4-03317)

AUGELLO. – *Al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.* – Premesso che, a quanto risulta all'interrogante:

con precedente atto di sindacato ispettivo (4-02652), l'interrogante aveva già segnalato al Ministro in indirizzo la posizione anomala del dottor Massimo Bartoli, nominato dirigente di Roma capitale dal sindaco Ignazio Marino, con una retribuzione di 129 euro lordi all'anno, nonostante vi fosse un evidente vizio di inconferibilità, avendo il direttore esecutivo svolto precedentemente la funzione di presidente di un ente della Provincia di Roma;

il *curriculum* del signor Bartoli non risulta a giudizio dell'interrogante particolarmente quotato, né da un punto di vista delle precedenti esperienza amministrative, né da quello dei titoli, fra i quali compare soltanto una laurea in economia, senza che peraltro sia dato sapere né l'epoca, né l'università, né la votazione con cui è stata conseguita;

in compenso il dottor Bartoli ha un più solido *curriculum* politico, avendo fatto parte del comitato elettorale del presidente Nicola Zingaretti e avendo svolto funzioni di tesoriere della lista Marino nelle ultime elezioni comunali a Roma;

nello mese di ottobre 2014 il dottor Massimo Bartoli è stato nominato amministratore delegato della società «Risorse per Roma», mentre come semplici consiglieri di amministrazione lo hanno affiancato la dottoressa Cinzia Padolecchia e il dottor Marcello Corselli, viceragioniere generale di Roma capitale;

a seguito dell'indagine su «Mafia capitale», che ha coinvolto il dottor Politano, dirigente di fiducia del sindaco Marino, che lo aveva nominato responsabile dell'anticorruzione in Campidoglio, la dottoressa Padolecchia lo ha sostituito nel delicatissimo incarico;

il «Corriere della Sera» del 24 gennaio 2015 ha svolto un'inchiesta sui compensi percepiti dal dottor Bartoli come amministratore delegato di Risorse per Roma, dalla quale risulta, incredibilmente, che la sua indennità ammonterebbe a 215.875,8 euro annuali;

all'iperbolica cifra si giunge sommando 37.613,3 euro come amministratore delegato, 49.035,9 euro come presidente, più 18.000 euro lordi per la carica di semplice amministratore, ai quali bisogna aggiungere 111.226,6 euro di indennità di risultato;

l'indennità di risultato sarebbe stata computata senza la preventiva definizione degli obiettivi, circostanza che pone Bartoli nella singolare condizione di *manager* più pagato dal Comune di Roma, scavalcando l'amministratore di Atac e quello di Roma Metropolitane;

risulta all'interrogante che l'articolo del «Corriere della Sera» sia confermato dalle informazioni che compaiono sul sito di Roma capitale e non sia stato smentito dall'interessato, che si è limitato a comunicare che la sua indennità verrà confermata soltanto quando gli verranno assegnati gli obiettivi e quindi dopo un ulteriore consiglio di amministrazione che dovrà pronunciarsi nel merito;

rimane quindi del tutto inspiegabile a giudizio dell'interrogante come sia stato possibile fissare quella cifra e che cosa abbia indotto gli altri consiglieri di amministrazione ad accettare una situazione che di fatto predetermina, senza alcune giustificazione logica, un'indennità di risultato già fissata a 111.000 euro;

colpisce, in particolare, che nel consiglio di amministrazione sia presente la nuova responsabile dell'anticorruzione capitolina, il cui compito dovrebbe essere, tra l'altro, proprio quello di evitare questo genere di discrezionalità;

nell'attesa di conoscere quali ambiziosi risultati dovrà ottenere il dottor Bartoli per meritarsi tale indennità, a Risorse per Roma si consuma un altro paradosso che riguarda 78 lavoratori adibiti, negli anni passati, a ruoli di portierato e vigilanza presso i campi nomadi, rimossi dalla Giunta del sindaco Marino dalla funzione e attualmente «parcheggiati» a casa, nell'attesa di una ricollocazione;

dal luglio 2014 Risorse per Roma spende 200.000 euro al mese per tenere a casa queste persone, mentre il Comune continua a bandire per mansioni analoghe gare ed affidamenti destinati a varie cooperative;

il risultato è un evidente danno per i bilanci della società ed una mortificazione per i lavoratori che rischiano di essere licenziati il 31 gennaio 2015;

l'insieme di queste vicende induce a compiere una seria riflessione sulla vigente normativa che disciplina i compensi degli amministratori nelle società strumentali dei Comuni, rendendo visibili sperequazioni che risulterebbero del tutto incomprensibili nelle società private;

è sufficiente fare un raffronto tra gli emolumenti del dottor Bartoli e quelli del suo omologo di Atac, il dottor Brogi, per capire l'assurdità di una situazione che privilegia il vertice di una piccola società come Risorse per Roma a discapito di chi deve gestire una macchina elefantiaca e piena di problemi come quella dell'Atac;

in particolare, a giudizio dell'interrogante, sembra paradossale che la scelta adottata dal legislatore con l'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 95 del 2012, di nominare nelle società comunali una sola figura esterna di amministratore delegato, determini la conseguenza che su questa persona si sommino tutte le indennità precedentemente divise tra presidente, amministratore delegato e semplice consigliere, senza una vera riduzione di spesa e, per di più, con la possibilità di aggiungere il massimo consentito delle indennità di risultato, ogni qualvolta sindaci e *manager* abbiano la possibilità di sfruttare in modo spregiudicato le possibilità concesse dalla vigente normativa per giungere al massimo del compenso possibile,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo intenda nell'ambito delle proprie competenze approfondire, inviando un'ispezione, il trattamento privilegiato di cui ha goduto il dottor Bartoli, dalla sua nomina a dirigente comunale fino ad oggi, e se il Governo intenda correggere, con adeguati interventi legislativi, le disposizioni che regolamentano la materia dei compensi riservati agli amministratori delle società partecipate dai Comuni.

(4-03318)

FUCKSIA, GAETTI. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

l'art. 1, comma 60, della legge 28 giugno 2012, n. 92, dispone che in caso di impugnazione di sentenze rese nei procedimenti di impugnazione di licenziamenti cui si applica l'art. 18 della legge n. 300 del 1970 (secondo il cosiddetto rito Fornero), la Corte d'appello fissa con decreto l'udienza di discussione entro 60 giorni dal deposito del ricorso;

la stessa disposizione impone ai giudici di appello il deposito della sentenza, completa di motivazione, entro 10 giorni dall'udienza di discussione;

al comma 65 dispone che alla trattazione delle controversie trattate secondo il «rito Fornero» devono essere riservati particolari giorni nel calendario delle udienze;

tali disposizioni, finalizzate alla pronta definizione delle cause riguardanti i licenziamenti cui si applica l'art. 18 della legge n. 300 del 1970, hanno avuto poca influenza sulla tempistica della sezione lavoro del Tribunale di Milano, che già era in grado di garantire la fissazione della prima udienza entro 60 giorni dal deposito del ricorso;

per contro, presso la medesima sezione lavoro della Corte di appello di Milano, dove, prima dell'entrata in vigore della legge n. 92, la prima udienza veniva fissata a circa 18 mesi dal deposito dell'impugnazione, la normativa ha avuto un impatto molto negativo;

per garantire la fissazione della udienza di discussione nelle cause secondo il rito Fornero entro 60 giorni dal deposito del ricorso e il successivo deposito della sentenza entro 10 giorni, la Corte di appello di Milano ha finito col prolungare ancora di più l'attesa della prima udienza per le altre controversie, anche per le opposizioni a licenziamento cui non si applica la legge n. 92;

tutto questo dipende anche dal fatto che al rito Fornero, come sopra accennato, la Corte d'appello deve dedicare alcuni giorni del calendario, cosicché rimangono meno giorni per le cause trattate secondo le regole processuali ordinarie;

quanto descritto comporta una notevole disparità in quanto la normativa in questione reca la deprecabile conseguenza che vi siano cause trattate e decise con tempi certi e contenuti, a fronte di giudizi i cui tempi invece si allungano eccessivamente,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza della situazione;

se non reputi che la normativa, prevedendo l'adozione di una «corsia preferenziale» per la trattazione e la decisione di determinate cause, non comporti il rischio concreto di un'irragionevole disparità di trattamento rispetto alla trattazione e decisione di controversie altrettanto meritevoli di urgente tutela e non considerate dalla riforma, e quali iniziative di competenza intenda intraprendere in merito.

(4-03319)

DONNO, BERTOROTTA, GAETTI, PAGLINI, CAPPELLETTI, MORONESE. – *Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle politiche agricole alimentari e forestali.* – Premesso che:

nell'edizione 2014 del Rapporto nazionale pesticidi nelle acque, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ha reso noti i livelli di contaminazione regionali relativi agli anni 2011-2012, attraverso un confronto con i limiti di qualità ambientale stabiliti a livello europeo e nazionale, quali gli *standard* di qualità ambientale (SQA) per le acque superficiali (di cui alla direttiva 2008/105/CE e al decreto legislativo n. 152 del 2006) e le norme di qualità ambientale per la protezione delle acque sotterranee (di cui alla direttiva 2006/118/CE);

l'ISPRA tiene a sottolineare che sebbene non sia messo in discussione il beneficio che deriva dall'impiego delle sostanze chimiche in agricoltura, la maggior parte dei pesticidi, il cui utilizzo è peraltro diffuso anche in altri ambiti non strettamente agricoli, è costituita da molecole di sintesi selezionate per combattere taluni organismi nocivi e per questo generalmente pericolose per tutti gli organismi viventi;

dal rapporto emerge che «nel biennio 2011-2012 sono stati analizzati 27.995 campioni per un totale di 1.208.671 determinazioni analitiche. Le informazioni provengono da 19 regioni e province autonome, con una copertura del territorio nazionale incompleta, soprattutto per quanto riguarda le regioni centro-meridionali, e in maniera più accentuata per le acque sotterranee»;

con particolare riferimento al 2012, «le indagini hanno riguardato 3.500 punti di campionamento e 14.250 campioni e sono state cercate complessivamente 335 sostanze. Nelle acque superficiali sono stati trovati pesticidi nel 56,9% dei 1.355 punti controllati. Nelle acque sotterranee sono risultati contaminati il 31,0% dei 2.145 punti. Le concentrazioni misurate sono spesso basse, ma il risultato complessivo indica un'ampia diffusione della contaminazione. I livelli sono generalmente più bassi nelle acque sotterranee, ma residui di pesticidi sono presenti anche nelle falde profonde naturalmente protette da strati geologici poco permeabili»;

il dato allarmante risiede nel fatto che «sono state trovate 175 sostanze diverse, un numero più elevato degli anni precedenti. Gli erbicidi, come sempre, sono le sostanze più rinvenute, soprattutto a causa dell'utilizzo diretto sul suolo e del periodo dei trattamenti, spesso concomitante con le precipitazioni meteoriche più intense di inizio primavera, che ne determinano un trasporto più rapido nei corpi idrici superficiali e sotterra-

nei. Rispetto al passato è aumentata, però, significativamente la presenza di fungicidi e insetticidi, soprattutto nelle acque sotterranee»;

inoltre, «nelle acque superficiali, 253 punti di monitoraggio (17,2% del totale) hanno concentrazioni superiori al limite. Le sostanze che più spesso hanno determinato il superamento sono: glifosate e il suo metabolita AMPA, metolaclor, triciclazolo, oxadiazon, terbutilazina e il suo principale metabolita. Nelle acque sotterranee, 152 punti (6,3% del totale) hanno concentrazioni superiori al limite. Le sostanze più frequentemente rinvenute sopra il limite sono: bentazone, metalaxil, terbutilazina e desetil-terbutilazina, atrazina e atrazina-desetil, oxadixil, imidacloprid, oxadiazon, bromacile, 2,6-diclorobenzammide, metolaclor»;

per la regione Puglia «i dati si riferiscono al 2012 per le acque superficiali e al 2011 per le acque sotterranee. Nelle acque superficiali sono stati indagati 58 punti di monitoraggio e sono state cercate 30 sostanze, ben al di sotto della media italiana. Ci sono residui nel 3,4% dei punti e nel 0,6 % dei campioni investigati. Il diuron è la sola sostanza trovata. La rete di monitoraggio delle acque sotterranee risulta essere limitata rispetto all'estensione della Regione, i punti individuati infatti sono solo 13. Nelle acque sotterranee è stata riscontrata la presenza di linuron nel 7,7% dei punti e nel 7,7% dei campioni»;

la limitatezza dei dati disponibili, però, non ha consentito all'ISPRA «di esprimere un giudizio adeguato sullo stato di qualità delle acque» proprio perché le risultanze non sono rappresentative dell'impatto dei pesticidi in Puglia;

al proposito, l'ISPRA sottolinea la sussistenza di una disomogeneità dei controlli fra le regioni del Nord e quelle del Centro-Sud, dove tuttora il monitoraggio è generalmente poco rappresentativo, sia in termini di rete, sia in termini di sostanze controllate;

considerato che:

l'art. 73 del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel normare la tutela delle acque dall'inquinamento, stabilisce, tra gli altri, la persecuzione dei seguenti obiettivi: a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati; b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi; c) perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili; d) mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;

l'art. 3 del decreto legislativo n. 30 del 2009, riguardo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, in attuazione della direttiva 2006/118/CE, stabilisce che ai fini della valutazione dello stato chimico di un corpo o di un gruppo di corpi idrici sotterranei, le Regioni sono tenute ad adottare degli *standard* di qualità ambientale e valori soglia espressamente indicati a norma di legge,

si chiede di sapere:

se il Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti descritti;

quali misure intendano adottare per arrestare il fenomeno di contaminazione delle acque, dei terreni, dell'ambiente, degli organismi e degli ecosistemi esposti, sia a livello nazionale che regionale;

se non ritengano necessario avviare, compatibilmente con le proprie funzioni ed attribuzioni, un'indagine riguardo ai limiti del monitoraggio riscontrati in molte regioni nonché l'indisponibilità di taluni dati, con particolare riferimento alla Puglia, stante la segnalata disomogeneità dei controlli fra le regioni del Nord e quelle del Centro-Sud;

se non ritengano necessario eseguire, nell'ambito delle proprie competenze, un aggiornamento complessivo dei programmi di monitoraggio che tenga conto delle sostanze immesse sul mercato in anni recenti, al fine di individuare proficuamente sostanze dannose per l'ambiente acquatico.

(4-03320)

LIUZZI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

durante la seduta del 13 gennaio 2015 della 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato, il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Angela D'Onghia, ha risposto all'interrogazione 3-01142 del senatore Gianluca Rossi sul finanziamento degli *ex* istituti musicali pareggiati;

da quanto si evince dal resoconto sommario il sen. Rossi ha espresso «apprezzamento per la risposta dettagliata fornita dal rappresentante del Governo, (...) che risulta coerente con gli obiettivi del confronto in corso tra Governo, Parlamento e il settore degli istituti di Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Pur nella consapevolezza delle obiettive difficoltà intrinseche nel processo di statizzazione degli *ex* Istituti musicali pareggiati», ha auspicato «che il Governo prosegua nel percorso intrapreso, anche al fine di valorizzare e non disperdere un patrimonio culturale di grande importanza per il Paese»;

il Sottosegretario, durante il suo intervento, ha ricordato come l'articolo 2, comma 8, lettera *e)*, della legge n. 508 del 1999 prevede, previa richiesta, la possibilità di una graduale statizzazione degli *ex* istituti musicali pareggiati. Tuttavia, ciò deve avvenire, per esplicita previsione normativa, senza maggiori oneri per il bilancio dello Stato. Ha successivamente rammentato che tale vincolo di spesa ha rappresentato e rappresenta a tutt'oggi un limite assai stringente nella definizione del processo di statizzazione;

al riguardo, ha aggiunto che occorrerebbe considerare come la statizzazione di un *ex* istituto musicale pareggiato comporti un incremento della dotazione organica nazionale, e un conseguente aumento della spesa pubblica. Altresì non appare possibile, attualmente, il ricorso a quote di *turnover* da parte del sistema dell'alta formazione artistica e musicale che implicherebbe, da un lato, il blocco di qualunque procedura concor-

suale e, dall'altro, un assorbimento del personale degli Istituti musicali *ex* pareggiati lungo un arco di tempo di circa 15 anni;

a giudizio dell'interrogante affermare che «la statizzazione di un *ex* Istituto musicale pareggiato comporta un incremento della dotazione organica nazionale, con conseguente aumento della spesa pubblica» è infondato ed incoerente con gli avvenimenti che si sono susseguiti nel tempo poiché si potrebbe procedere, così come avvenuto nel 2005, per l'istituto pareggiato di Ceglie Messapica (Brindisi) accorpato al conservatorio di Lecce, ai sensi dell'articolo 1-*quinquies* del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, ed altresì recentemente per la statizzazione di molti licei comunali e provinciali (Ferrara, Genova, Palermo, Enna, Bologna, Firenze, eccetera);

altresì infondata risulterebbe la dichiarazione in merito «all'impossibilità del ricorso a quote di turn-over, da parte del sistema dell'Alta formazione artistica e musicale» poiché, così come accaduto per i citati licei, la statizzazione degli ISSM *ex* pareggiati avverrebbe su richiesta, in maniera graduale e basandosi, per l'assunzione di nuovi insegnanti, su concorsi da svolgersi rivolti a nuovi professori rispetto al «diritto di riprotezione» dei docenti che sono di ruolo negli *ex* istituti pareggiati riformati;

da notizie giunte dall'interrogante i licei musicali non statali «Paisiello» di Taranto e «Toscanini» di Ribera (Agrigento) ed altri, che nei decenni hanno assunto un ruolo determinante nella formazione professionale di intere generazioni di musicisti, manifestano preoccupazione in merito alla possibilità concreta di continuare a garantire lo svolgimento dei compiti statutari a causa delle ristrettezze economiche;

a giudizio dell'interrogante la soluzione auspicabile sarebbe l'approvazione in breve tempo da entrambi i rami del Parlamento della legge di statizzazione degli *ex* istituti musicali pareggiati (AS 972), al vaglio della 7ª Commissione del Senato, così da evitare dismissioni a catena che certamente provocherebbero forme eclatanti di protesta, ed aprirebbero numerosi contenziosi,

si chiede di sapere:

quali orientamenti il Ministro in indirizzo intenda esprimere in riferimento a quanto esposto e, conseguentemente, quali iniziative voglia intraprendere, nell'ambito delle proprie competenze, per porre rimedio all'annosa questione degli *ex* istituti musicali pareggiati;

se intenda adottare tutti gli strumenti necessari per quanto di competenza per una celere approvazione del disegno di legge AS 972, attualmente in trattazione presso la 7ª Commissione permanente, concernente disposizioni per la statizzazione degli istituti musicali pareggiati.

(4-03321)

STEFANI. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

dopo numerose sollecitazioni, avvenute anche da parte della firmataria del presente atto di sindacato ispettivo (4-01729), sono stati assegnati di recente, da parte del Consiglio superiore della magistratura, presso il tribunale di Vicenza, nuovi magistrati, e precisamente 6 di cui 2 con fun-

zioni inquirenti e 4 con funzioni requirenti. Tali nuove nomine consentiranno, sicuramente, di dare un aiuto fattivo alla drammatica situazione in cui versa il tribunale. Fra l'altro come risulta dal piano di nomine 2015, i magistrati assegnandi al tribunale di Vicenza in totale saranno 13, e quindi residuano, ad oggi, 7 nomine;

purtroppo, seppur si stia cercando di sopperire alla carenza strutturale del tribunale di Vicenza con tali nuove nomine, per converso, come ha ricordato il procuratore capo di Vicenza, dottor Antonino Cappelleri, durante la cerimonia di insediamento, e come risulta da notizie apparse su quotidiani locali e su diversi siti *web*, «La giustizia non procede solo con i magistrati, ho dovuto pescare anche fra la polizia giudiziaria, per assegnare ai nuovi Pubblici Ministeri del personale di cancelleria. Tutti gli uffici scontano una pesante carenza di organico, che rende complessa l'attività quotidiana. E la coperta, da qualunque parte la si tiri, resta sempre molto corta». Le parole del procuratore capo che i servizi di cancelleria del tribunale sono ormai al «collasso»;

rilevato che, a parere dell'interrogante, l'attuale bando di mobilità per la copertura di posti vacanti di vari profili professionali, seppur utile e necessario, nonché atteso, rispetto ad una situazione iniziale di «immobilità», «ostacola» la mobilità tra l'amministrazione della Provincia, che presenta situazioni di eccedenza rispetto alle dotazioni organiche ridotte, stante la loro «soppressione», e il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi del Ministero della giustizia per quanto concerne le cancellerie del tribunale di Vicenza, ai sensi dell'articolo 4, ottavo periodo, del bando citato, al fine di concedere tale mobilità afferma che «Il personale appartenente ad amministrazione diversa dai ministeri dovrà allegare, altresì, una dichiarazione della propria amministrazione (Provincia), con la quale la stessa si impegna "a procedere al versamento delle risorse corrispondenti al 50% del trattamento economico spettante al personale interessato al trasferimento", secondo le modalità che saranno stabilite con il D.P.C.M. previsto dall'art. 30, comma 2.3 del d.lgs. 165/2001, in corso di perfezionamento»;

peraltro, come denunciano le segreterie provinciali e regionali del sindacato autonomo di Polizia (SAP) e del sindacato autonomo di Polizia ambientale forestale (SAPAF) attraverso un comunicato stampa del 22 gennaio 2015, e come disposto dal procuratore capo, il personale di polizia ora viene destinato «farsi carico anche delle insufficienze di personale della Procura andando a sopperire alle carenze del Ministero della Giustizia. Gli stessi organici delle Forze dell'Ordine sono esigui, mancano uomini per far fronte alle svariate emergenze che giornalmente si prospettano, non ultimo l'allarme terrorismo» e assegnando uomini delle forze dell'ordine «a mansioni di tipo amministrativo, con compiti che non hanno nulla a che fare con quelli che dovrebbero effettivamente svolgere», e così si rinuncia a svolgere le «indagini perché poliziotti, forestali, finanzieri o carabinieri sono assegnati a mansioni non loro, quali la semplice ricezione atti, potrebbe costituire un'ulteriore causa alle lungaggini dei processi a solo vantaggio di che anela alla "prescrizione"».

ritenuto quindi che a giudizio dell'interrogante risulta assolutamente necessario procedere ad un nuovo bando di mobilità, o altra modalità che verrà ritenuta utile, per la copertura di posti vacanti di vari profili professionali al fine di rimuovere la condizione richiesta all'articolo 4, ottavo periodo, del bando citato, e ciò al fine di non impedire la mobilità per la copertura di posti vacanti tra la Provincia e il Ministero;

rilevato che i servizi di cancelleria, necessari al lavoro dei magistrati, ove rimanessero nelle condizioni prospettate, continuerebbero a creare un disservizio tale che le nuove nomine di magistrati a poco servirebbero, e l'utile nomina, e rafforzamento dell'organico dei magistrati, verrebbe immediatamente svilita e sarebbe priva, *de facto*, di effetti utili,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo intenda procedere all'indizione di un nuovo bando di mobilità per la copertura di posti vacanti dei vari profili professionali, con l'obiettivo dell'immediata ricostituzione dell'organico degli operatori giudiziari, e ciò al fine di consentire alle cancellerie del tribunale di Vicenza di funzionare in modo efficiente ed efficace.
(4-03322)

TOSATO. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

di recente, come è emerso anche su quotidiani nazionali e su siti *web* di informazione, è stata sedata una rissa che si è verificata all'interno del carcere «Due Palazzi» di Padova. Le cronache giornalistiche hanno riportato un «bilancio» di due agenti della Polizia penitenziaria e un detenuto feriti;

da un comunicato stampa del Sindacato autonomo di polizia penitenziaria (Sappe), emerge che «quel che è accaduto giovedì sera nella carcere di Padova è gravissimo, anche in relazione all'atteggiamento assunto da molti detenuti di nazionalità araba». Giuste dichiarazioni del segretario generale del Sappe, «nella sezione detentiva regolamentata dalla vigilanza dinamica, che permette ai detenuti di girare liberi buona parte del giorno e che per questo presenta livelli minimi di sicurezza, si respirava alta tensione, con atteggiamenti palesemente provocatori da parte di buona parte dei detenuti verso gli agenti di polizia penitenziaria. All'atto dell'ingresso nel Reparto detentivo di due agenti di penitenziaria questi sono stati aggrediti e feriti senza alcuna giustificazione e le cose sono drammaticamente degenerate con urla e grida. Molti dei detenuti, di origine araba, inneggiavano ad Allah e all'Isis»;

da tali dichiarazioni appare verosimile concludere che la rissa avvenuta all'interno della casa di reclusione di Padova possa essere ascritta ad un eventuale atto inneggiante al «proclamando» Stato dell'Isis e, indi, interpretare lo stesso come un primo «segnale» di attività terroristica, all'interno delle carceri italiane, di gruppi di matrice islamica inseriti in un più ampio contesto internazionale,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza del problema evidenziato e quali iniziative intenda porre al fine di garantire la sicurezza degli agenti di Polizia penitenziaria e consentire che simili episodi non si ripetano, oltre a valutare l'episodio quale eventuale atto in-

neggiante al «proclamando» Stato dell'Isis e, indi, verificare che detto episodio non sia un primo «segnale» di attività terroristica di gruppi di matrice islamica inseriti in un in un più ampio contesto internazionale.

(4-03323)

LUMIA. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

come emerge da notizie di stampa, nel trasporto ferroviario la Sicilia sarà presto sempre più isolata dal contesto nazionale. È quanto emerge dalle scelte che starebbe mettendo in atto Ferrovie italiane, che prevedono il fermo dei treni a lunga percorrenza che dal Nord e dal Centro Italia giungono in Sicilia, a Messina, o in Calabria, a Villa San Giovanni, lasciando così esclusa la Sicilia dalla comunicazione vitale con il resto del Paese e con la stessa Europa, mettendo in crisi la continuità territoriale con evidenti disagi per i passeggeri, le merci e la perdita di un migliaio di posti di lavoro;

l'isola già in passato, nel 2007, aveva subito una forte riduzione del trasporto ferroviario, passando da 14 treni a 5, con una pesante perdita di posti di lavoro (60 per cento in meno dal 2007 ad oggi);

fino ad oggi si poteva contare su 3 treni espressi notturni e 2 intercity diurni e di questi 4 si fermavano a Roma e uno solo proseguiva per Milano. Gli stessi treni avevano già subito drastiche riduzioni divenendo di soli 8 vagoni;

secondo il nuovo piano, i passeggeri in arrivo dovranno scendere a Messina o a Villa San Giovannni e proseguire il viaggio via metromare, per poi riprendere il treno,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza della situazione descritta;

se intenda garantire la continuità territoriale, impedendo a Ferrovie italiane di operare ulteriori tagli a danno dell'isola, di tutti i fruitori del servizio, mettendo in sicurezza i posti di lavoro di migliaia di lavoratori del settore;

se intenda verificare la volontà di Ferrovie italiane di mantenere o meno gli investimenti in Sicilia per l'ammodernamento del sistema ferroviario e l'integrata intermodalità.

(4-03324)

MUSSINI, BAROZZINO, BENCINI, BIGNAMI, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, DE PETRIS, GAMBARO, MASTRANGELI, ORELLANA, Maurizio ROMANI, URAS, VACCIANO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

il Corpo nazionale dei vigili del fuoco viene unanimemente considerato un'eccellenza dello Stato, in grado di assicurare il servizio di soccorso tecnico urgente, 24 ore su 24, in qualsiasi condizione ed in qualsiasi luogo del territorio nazionale;

la professionalità, le competenze tecnico-scientifiche impiegate, il rilevante numero di eventi gestiti (incendi, terremoti, alluvioni, frane ed altre numerose differenti tipologie), la tempestività hanno indicato nei vigili del fuoco i veri professionisti del soccorso;

le sopravvenute recenti difficoltà richiedono ai sistemi ed alle organizzazioni risposte agili, leggere, economicamente compatibili e i vigili del fuoco devono essere in grado di superare le inadeguatezze organizzative e i ritardi normativi accumulati;

il decentramento e l'alleggerimento di strutture, procedure e organizzazione devono essere sostenuti con decisione chiara ed evidente; deve essere rapidamente superata ogni gestione del Corpo ingiustificatamente lenta, pesante e, a volte, contraddittoria;

a giudizio degli interroganti il doppio vertice con cui funziona oggi il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile (sono presenti infatti un capo dipartimento di provenienza prefettizia ed un capo del Corpo di provenienza interna) rappresenta un insopportabile appesantimento della struttura centrale ed un inutile dispendio di risorse, ma anche una mancanza di fiducia nella capacità del personale che, seppure dedito al soccorso tecnico e al rischio quotidiano, non può esprimere in autonomia il proprio vertice né la propria guida, di fatto commissariati da chi di mestiere fa un altro lavoro;

tutte le forze di polizia (Polizia, Capitanerie di porto, Corpo forestale dello Stato, Carabinieri), ad esclusione del solo Corpo nazionale dei vigili del fuoco, hanno come figura apicale un soggetto proveniente dalla carriera del Corpo stesso, a garanzia della conoscenza dell'organizzazione e con risparmio di importanti risorse economiche;

le restrizioni imposte dalla *spending review* non hanno consentito, in particolare, di garantire al Corpo le risorse necessarie per gestire decorosamente le sedi e per i mezzi di servizio nonché per una continua formazione professionale;

le limitazioni imposte dal *turnover* fissato al limite del 20 per cento hanno, inoltre, ulteriormente impoverito il già carente organico dei vigili del fuoco soprattutto per le qualifiche dei funzionari tecnici e personale di supporto tecnico-amministrativo ed informatico,

si chiede di sapere:

se e quali provvedimenti il Ministro in indirizzo intenda adottare al fine di assicurare al Corpo dei vigili del fuoco un rapido ripianamento dell'organico già carente da tempo, con particolare riferimento al personale della qualifica dei funzionari tecnici, atteso che molti comandi del Centro-Nord Italia dispongono effettivamente di circa un terzo del personale previsto effettivamente in organico con gravi ripercussioni anche nelle attività di prevenzione degli incendi e controlli nei luoghi di lavoro;

quali iniziative il Ministro, cui competono le responsabilità politiche relative al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, abbia intenzione di assumere al fine di dare attuazione ad una *spending review* non solo operante con decurtazione delle ore, e quindi dello stipendio dei volontari, ma

come vero segnale garantito dall'accorpamento funzionale delle competenze, che consentirebbe il recupero di importanti risorse economiche.
(4-03325)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione):

3-01580, del senatore Gibiino, sul sequestro di due pescherecci italiani in Egitto.

Avviso di rettifica

Nel Resoconto stenografico della 382ª seduta pubblica del 22 gennaio 2015, a pagina 454 l'esito dell'emendamento 1.9251 deve intendersi «Accantonato» anziché: «Ritirato».